GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 62 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Due droni lanciati dagli Houthi abbattuti dalla nave italiana Duilio

NESTICÒ / PAG. 10

IL COMMENTO

GLI EFFETTI GLOBALI DELLA GUERRA DELEGATA

RENZO GUOLO / PAG. 11

ALLERTATE REGIONI E FARMACIE

Il Fentanyl è la nuova droga Piano nazionale di prevenzione

CORRERA / PAG. 12

IL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023 È FANALINO DI CODA DEL NORD EST

L'export cala di 3 miliardi

Risultato negativo dal legno alla meccanica. Incidono le vendite di navi e la recessione tedesca

Il segno meno ha caratterizzato le esportazioni del Friuli Venezia Giulia nel 2023. Al netto dell'andamento della vendita delle navi realizzate alla Fincantieri di Monfalcone (le più grandi e moderne valgono un miliardo di euro) che è stato negativo rispetto all'anno precedente, molti settori economici, dal legno alla meccanica, dai mobili all'automotive, hanno sofferto la congiuntura sfavorevole. In primis ha inciso la recessione della Germania.
CESCON / PAGINE 2 E 3

INCONTRO AL MINISTERO

Electrolux conferma i tagli di personale e gli investimenti

L'Electrolux conferma gli investimenti e i tagli (3 mila tra Europa e Usa, 164 impiegati in Italia).
DAL MAS / PAG. 3

C'È SEMPRE MENO NEVE LEGAMBIENTE: «BASTA IMPIANTI»
CESARE / PAG. 24

POLITICA

AUDIZIONI PER NORDIO E CROSETTO

Meloni esclude la commissione sui dossieraggi «C'è l'Antimafia»

Ora lavori la commissione Antimafia, poi si valuterà «se servono altri strumenti». La linea di Giorgia Meloni ricalca quella espressa dai capigruppo della sua maggioranza. E di fatto affonda l'idea di una commissione parlamentare ad hoc sui presunti dossieraggi emersi dall'inchiesta di Perugia, sostenuta dalla Lega e, prima ancora, da Iv e Carlo Nordio. Il guardasigilli è stato inserito nella lista delle persone che saranno sentite dall'Antimafia.
CAPPELLERI / PAG. 8

REGIONE

Nuova missione negli Usa Progetti per 37 milioni

Questa volta ci sarà un piccolo esercito, composto dal meglio che il Friuli Venezia Giulia possa offrire: piccole, medie e grandi imprese manifatturiere, informatiche, tecnologiche.
COLONI / PAG. 4

APPROVAZIONE A MAGGIORANZA

Primo via libera alla riforma dello Statuto regionale

La riforma dello Statuto che reintroduce le Province anche in Friuli Venezia Giulia ottiene il suo primo sì, quello della Commissione Affari istituzionali della Camera.
PERTOLDI / PAG. 6

L'ESPLOSIONE IN UNA CASA DI CODROIPO, UNA SESSANTENNE È STATA PORTATA IN SALVO DAI VIGILI DEL FUOCO

Fuga di gas causa uno scoppio: donna ustionata

I vigili del fuoco al lavoro in via Salvo D'Acquisto per mettere in sicurezza l'appartamento
ROSSO / PAG. 29

IL PIANO PER UDINE

Più posti e nuovi orari negli asili nido comunali

Più posti e orario prolungato per i nidi comunali udinesi.
RIGO / PAG. 18

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Studio di 6 mesi sull'obesità L'università cerca volontari

È in partenza all'Università di Udine un progetto di ricerca del Dipartimento di Medicina su esercizio fisico e dieta in adulti maschi con obesità.
/ PAG. 23

SAN DANIELE

Lo Scriptorium riprodurrà un codice di Leonardo

Lo Scriptorium Foroiuliense sta per dedicarsi a una nuova impresa, la riproduzione del "Codice sul volo degli uccelli".
AVIANI / PAG. 26

LO SHOW IN AGOSTO

Russell Crowe al Festival di Majano

POLESINI / PAG. 35

IL NUOVO ACQUISTO DELL'APU

Obiettivo serie A Arriva Cannon

PISANO / PAG. 48

Il Friuli Venezia Giulia sui mercati esteri

LE PROVINCE

Udine in testa

La regina delle esportazioni è la provincia di Udine con 7,6 miliardi di vendite all'estero complessive. Il saldo netto è di -390 milioni. Seconda provincia è Pordenone che, nel 2023, nonostante la flessione, ha scavalcato Trieste. Per Pordenone 5 miliardi di euro di export, per Trieste 4,5 miliardi. Ultima è Gorizia, il cui peso nell'export è dato per buona parte dalle navi da crociera di Fincantieri.

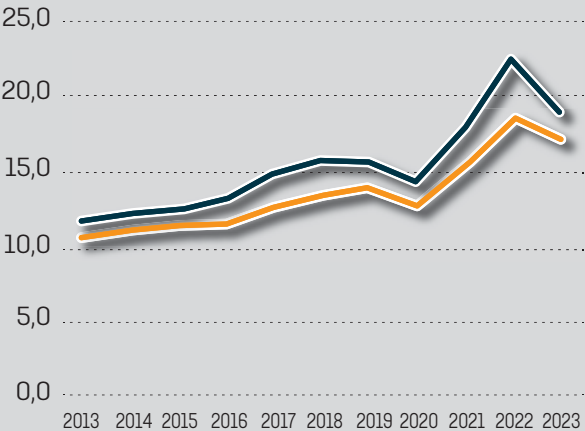
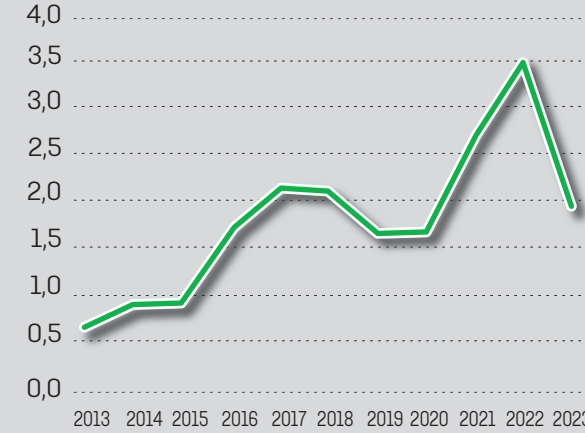
IL TRIVENETO

Vicenza al top

È Vicenza la provincia del Nord Est che fa segnare, in assoluto, le migliori performance in fatto di esportazioni. Le sue vendite all'estero, infatti, fanno segnare ben 23 miliardi di euro, in calo di 572 milioni rispetto al 2022, ma comunque di gran lunga le più importanti. Al secondo posto, distanziata, c'è Treviso con 16,2 miliardi di euro, al terzo Verona con 15,3 miliardi e al quarto Padova con 13,5 miliardi.

NAVI NEL MAR ROSSO

Polizze alle stelle

La crisi del Mar Rosso sta causando pesanti extra-costi alle compagnie di trasporto marittimo, «che solo per l'aumento delle polizze assicurative incide per 400mila euro per singolo passaggio di una nave media». Lo ha sottolineato a Verona, in apertura della fiera LetExpo, il presidente di Alis, Guido Grimaldi. I soli scambi Italia-Cina corrispondono a 154 miliardi di euro, il 40% del totale dell'import-export che passa per Suez.

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

ESPORTAZIONI PER SETTORE
(milioni di euro correnti)

	2022	2023	var. ass. 2022-23
Metalli di base e prodotti in metallo	5.163,5	4.333,3	-830,1
Macchinari e apparecchiature	3.251,3	3.584,8	333,5
Navi e imbarcazioni	3.496,4	1.969,9	-1.526,5
Mobili	2.116,9	1.900,7	-216,2
Prodotti alimentari, bevande	1.228,3	1.326,0	97,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.374,5	1.205,0	-169,5
Articoli in gomma e materie plastiche	1.216,4	1.034,1	-182,2
Apparecchi elettrici	979,4	961,1	-18,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	674,1	510,7	-163,4
Sostanze e prodotti chimici	579,6	459,5	-120,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	322,6	307,3	-15,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	363,3	217,0	-146,3
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	103,6	105,1	1,5
Altri prodotti e servizi	1.254,0	1.180,8	-73,2
TOTALE	**22.123,7**	**19.095,3**	**-3.028,4**
Totale export escluse navi e imbarcazioni	18.627,3	17.125,4	-1.501,9

ESPORTAZIONI PER REGIONE
(milioni di euro correnti)

	2022	2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
FVG	22.123,7	19.095,3	-3.028,4	-13,7
Veneto	82.193,7	81.907,3	-286,4	-0,3
Emilia-Romagna	84.157,7	85.080,3	922,6	1,1
Trentino-Alto Adige	11.844,9	12.269,7	424,8	3,6
Nordest	200.320,0	198.352,7	-1.967,4	-1,0
ITALIA	**626.194,8**	**626.204,5**	**9,7**	**0,0**

Export in calo di 3 miliardi

La regione nel 2023 è fanalino di coda del Nord Est
Incidono vendite di navi e recessione in Germania

Maurizio Cescon

Il segno meno ha caratterizzato le esportazioni del Friuli Venezia Giulia nel 2023. Al netto dell'andamento della vendita delle navi realizzate alla Fincantieri di Monfalcone (le più grandi e moderne valgono un miliardo di euro) che è stato negativo rispetto all'anno precedente, molti settori economici, dal legno alla meccanica, dai mobili all'automotive, hanno sofferto la congiuntura sfavorevole. In primis ha inciso la recessione della Germania, mercato principale per numerosissime aziende che hanno sede nella nostra regione. Nel 2023 il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia (pari a 19 miliardi di euro) ha evidenziato una sensibile diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 (-13,7%, che equivale a 3 miliardi di euro in meno). Le rende noto il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che ha rielaborato i dati che l'Istat ha appena comunicato. La contrazione rilevata fa comunque seguito a un biennio di forte crescita dopo la pandemia, dovuta anche alle significative dinamiche inflazionistiche; l'export regionale era cresciuto, infatti, da 14,3 miliardi di euro nel 2020 a oltre 22 miliardi nel 2022. Sempre nel 2023 si riscontra anche una significativa diminuzione del valore delle importazioni regionali (-8,5%); l'avanzo commerciale è notevolmente diminuito (-19,9%, da 10,1 a 8,1 miliardi di euro).

LA SITUAZIONE NEL NORD EST

Il Friuli Venezia Giulia, nel 2023, è stato fanalino di coda tra le regioni del Nord Est. Negli altri territori, infatti, si rilevano risultati moderatamente positivi come per il Trentino Alto Adige (+3,6%) o l'Emilia-Romagna (+1,1%), stabile l'andamento del Veneto (-0,3%). Tra le province del Triveneto spicca la crescita di Belluno (+6,6%), grazie all'export di occhiali. Il Nord Est nel suo complesso registra una flessione dell'1% rispetto al 2022, mentre a livello nazionale si osserva un dato perfettamente in linea con l'anno precedente (pari a 626 miliardi).

CALO REGIONALE GENERALIZZATO

A livello territoriale Trieste e Gorizia presentano i passivi più pesanti (rispettivamente -21,8% e -38%) dovuti essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni (che fa segnare complessivamente -43,7%). La provincia di Udine e quella di Pordenone registrano delle flessioni più contenute (-4,8% e -5,1%). Si può inoltre notare che, anche al netto della cantieristica navale, notoriamente caratterizzata da una forte variabilità nel tempo, la dinamica del Friuli Venezia Giulia si conferma comunque negativa, sebbene un po' meno accentuata rispetto al dato complessivo (-8,1%).

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE IRES FVG

> Sono sensibili le contrazioni per prodotti in metallo, mobili e legno
> In controtendenza alimenti e bevande

I SETTORI: MALE MOBILI E METALLI

Oltre alla cantieristica navale, si rilevano delle sensibili contrazioni delle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-16,1%, che comprende la siderurgia, passati da vendite estere per 5,1 miliardi a 4,3 miliardi con una perdita netta di oltre 800 milioni) e di quelle dei mobili (-10,2%, passati da 2,1 miliardi del 2022 a 1,9 miliardi del 2023 con un disavanzo di oltre 200 milioni di euro). Tra i settori dell'economia regionale che presentano le dinamiche maggiormente positive ci sono al contrario: i macchinari e le apparecchiature (+10,3% rispetto al 2022, con ricavi esteri pari a 3,5 miliardi contro i 3,2 miliardi dell'anno prima) e i prodotti alimentari e le bevande (+8% che sono balzati da 1,2 a 1,3 miliardi di euro), con il vino che ha retto nonostante il calo dei consumi nei Paesi del Nord Europa.

LE DESTINAZIONI GEOGRAFICHE

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, infine, si osservano delle flessioni in corrispondenza dei principali partner commerciali. In particolare, le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 12,1%, quelle negli Stati Uniti del 25% e in Svizzera del 38,6% (questi ultimi due andamenti sono strettamente connessi al settore della cantieristica navale). Anche la Francia (-14,5%) e l'Austria (-23,7%) mostrano dei passi-

var. %
2022-23

-16,1
10,3
-43,7
-10,2
8,0
-12,3
-15,0
-1,9
-24,2
-20,7
-4,7
-40,3
1,5
-5,8
-13,7
-8,1

WITHUB

vi consistenti, così come è diminuito sensibilmente il valore delle vendite in Slovenia (-17,6%) e in Polonia (-24,5%, soprattutto a causa della dinamica negativa dei prodotti siderurgici). In netta contrazione anche le esportazioni in Qatar (-45,4%), che comunque si posiziona al decimo posto tra i mercati di sbocco, grazie alla cantieristica navale e alla vendita di armi e munizioni. Altri Paesi di approdo dei beni realizzati in regione ci sono il Regno Unito, la Spagna, l'Ungheria, i Paesi Bassi, la Romania e la Croazia. Flessione sia per destinazioni dell'Unione a 27 (-11,9%), sia per i Paesi extra Ue (-15,8%).

LA SITUAZIONE ITALIANA

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'export nazionale in valore risulta stazionario ed è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+16,8%) e più contenuto per il Nord Ovest (+2,7%), mentre si registra una flessione per il Nord Est (-1,0%) e il Centro (-3,4%) e una netta contrazione per le Isole (-21%). Lo rileva l'Istat diffondendo i dati sulle esportazioni delle regioni italiane relativi al quarto trimestre 2023. Nel complesso, le regioni più dinamiche all'export sono Campania (+28,9%), Molise (+21,1%), Calabria (+20,9%), Abruzzo (+13,6%), Piemonte (+9,1%), Toscana (+5,6%) e Basilicata (+5,5%); quelle che registrano le flessioni più ampie, Sardegna (-24,2%), Valle d'Aosta (-21,1%), Sicilia (-19,3%), Marche (-13,9%), Fvg (-13,7%) e Lazio (-11%). —

L'ITALIA

Conto da 626 mld

Le esportazioni totali italiane nel 2023 sono state pari a 626 miliardi e 204 milioni di euro, cifra pressochè invariata rispetto al 2022 quando il totale fu di 626 miliardi 194 milioni. La forte crescita per il Sud è trainata soprattutto dalle maggiori vendite della Campania, in particolare di prodotti farmaceutici e autoveicoli; quella più moderata per il Nord Ovest è sostenuta dalle auto del Piemonte.

LE NUOVE FRONTIERE

Cina e Opec

I contributi positivi maggiori all'export nazionale derivano dall'aumento delle vendite delle Marche verso la Cina (+390,8%), della Campania verso Svizzera (+99,6%) e Stati Uniti (+53,4%), della Toscana verso gli Stati Uniti (+24,1%) e del Piemonte verso Francia (+15,2%), Germania (+9,3%); quelli negativi più ampi della Toscana verso la Svizzera (-38%), delle Marche verso Belgio (-64%).

METALMECCANICA

Trimestre in rosso

Nel quarto trimestre del 2023 le esportazioni metalmeccaniche sono diminuite dell'1,1% sullo stesso periodo del 2022 registrando il dato peggiore dalla pandemia nel 2020. Lo segnala la Federmeccanica che ha presentato oggi la 169ma indagine congiunturale. Nell'intero 2023 si è registrato un aumento delle esportazioni del 2,7% sul 2022 ma il dato è il risultato del forte incremento del 7,8% nel primo trimestre.

L'anno scorso nel mercato europeo sono stati venduti 80 milioni di elettrodomestici
La concorrenza cinese si fa sempre più serrata: il vantaggio competitivo è aumentato

L'Electrolux conferma investimenti e tagli «Perduta la redditività»

LA TRATTATIVA

FRANCESCO DAL MAS

L'Electrolux conferma gli investimenti. Ma anche i tagli (3 mila tra l'Europa e gli Usa, di cui 164 impiegati in Italia). E chiede al governo di abbattere il costo della energia; ai lavoratori, invece, una «forte flessibilità per fronteggiare la volubilità del mercato».

Così i vertici italiani del Gruppo all'incontro ieri al ministero delle Imprese, per una ricognizione di settore prima della trattativa del 21 marzo col sindacato. Al tavolo il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, la sottosegretaria al Mimit Fausta Bergamotto, l'ad di Electrolux Italia Massimiliano Ranieri, i rappresentanti delle Regioni e i segretari delle diverse categorie sindacali. In Europa le vendite di elettrodomestici sono precipitate da 98 milioni del 2021 agli 80 dell'anno scorso, tutti i marchi coinvolti. Fosco l'orizzonte. «Gli ultimi 4 anni sono stati molto instabili e hanno accresciuto il vantaggio competitivo delle imprese cinesi rispetto a quelle europee», è stato l'allarme del sindacato dopo aver ascoltato il management Electrolux, che, ammettendo la perdita di volumi e redditività, ha specificato che l'Ebit è passato dallo 8,1% del 2021 al 2,4% del 2023. Ma né Stocolma né Porcia sono rimasti alla finestra. Hanno reagito razionalizzando ed investendo. E non solo nella qualità del prodotto, ma anche in un progressiva riduzione delle emissioni di CO2 nel ciclo produttivo, cosa che l'azienda pensa possa valorizzare il brand – poiché l'operazione è molto apprezzata dal consumatore – nonché in una forte riduzione dei costi.

L'azienda ha dunque confermato che nel 2023 a Porcia sono stati effettuati 20 milioni di euro di investimento e che quest'anno ne saranno impegnati altri 12 milioni. E questo a fronte, purtroppo, di volumi che sono passati dai 966 mila pezzi del 2022 ai 613.000 del 2023, con un auspicato recupero quest'anno sino a 707 mila pezzi. A Susegana gli investimenti sono stati l'anno scorso di 62 milioni di euro, altri 43 verranno aggiunti nel 2024: i volumi sono scesi da 883 mila pezzi del 2021 agli 587 mila del 2023, con una previsione di 605 mila del 2024. Trend analoghi, nelle proporzioni, a Solaro, Forlì e Cerreto.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. IN ALTO, IL TAVOLO A ROMA

«La multinazionale metterà sul tavolo 30 milioni nel biennio per la fabbrica pordenonese»

L'obiettivo dei sindacati Cgil, Cisl e Uil è di evitare licenziamenti unilaterali e la cassa integrazione a ore

Con queste premesse, sarà possibile raggiungere un accordo sugli esuberi già il 21 marzo? «Il nostro obiettivo – risponde il sindacato – è scongiurare il rischio di licenziamenti unilaterali». All'Electrolux, per la verità, non si fanno da decenni. Quando, poi, ai possibili incentivi, Fim, Fiom e Uilm dicono di sì purchè siano «mirati per le imprese che investono e producono in Italia, riportando in Italia quanto è stato delocalizzato». E gli stessi incentivi al consumo dovrebbero essere riservati alle apparecchiature prodotte dalle imprese che hanno un bilancio di responsabilità sociale positivo».

A Electrolux viene chiesto anche un utilizzo più saggio della cassa integrazione ordinaria, evitando la Cigo a ore anziché a giornata. La prima assicurazione è arrivata dal ministro pordenonese Luca Ciriani. «Come governo siamo consapevoli delle contingenze economiche del momento e siamo disposti a dialogare e a collaborare, ci auguriamo che questo stesso spirito animi anche Electrolux. C'è dunque bisogno, oltre alla conferma degli investimenti già previsti e che sono un segnale di fiducia, della volontà da parte di Electrolux di confermare, se non incrementare, le previsioni di produzione».

Sergio Emidio Bini, assessore regionale del Fvg, si è detto soddisfatto perché, come ha riferito, Ranieri ha confermato che gli investimenti sul sito di Porcia per il 2023-24 superano i 30 milioni, con l'obiettivo di avviare un percorso di trasformazione dell'area tecnologica. Sul fronte dell'occupazione, l'azienda ha ribadito la disponibilità a ricorrere a strumenti di ammortizzazione sociale e decontribuzione, riduzione del cuneo fiscale e flessibilità contrattuale. «Apprezziamo l'intenzione di Electrolux di completare i cospicui investimenti in tecnologie digitali e automazione già avviati nel Veneto dal 2019 con un progetto Industria 4.0 da 130 milioni – ha concluso dal canto suo l'assessore veneto Elena Donazzan –. All'azienda abbiamo richiesto un ulteriore sforzo, quello di considerare e valorizzare ruoli e competenze del personale, investendo sui lavoratori nello stesso modo in cui investe in tecnologia avanzata. Questa tipologia di azioni è coordinabile con un intervento pubblico di supporto». —

Economia e sviluppo

SELECT USA

Il braccio operativo del Governo federale

Nel corso dell'ultima missione istituzionale ed economica negli Stati Uniti il governatore ha incontrato Jasjit Singh, executive director di Select Usa - il braccio operativo del governo federale presso il Dipartimento di Stato del Commercio incaricato di promuovere e facilitare gli investimenti aziendali negli Stati Uniti - e i vertici delle più importanti partecipate statali italiane già presenti negli Usa.

TRANSATLANTIC INVESTMENT COMMITTEE

La nuova piattaforma di networking

Il Fvg è stato tra i partecipanti del Secondo meeting annuale del Transatlantic Investment Committee, la piattaforma progettuale e di networking nata due anni fa per sviluppare e accrescere le relazioni a livello euro-atlantico nell'ambito dei co-investimenti strategici al fine di incrementare la competitività e l'autonomia strategica e rafforzare i rapporti commerciali tra Usa e Italia.

INTERNATIONAL WINE EXPO DI CHICAGO

I volumi dell'export di food&beverage

Circa il 20% della produzione di Montasio e San Daniele vola ogni anno negli States. E volumi ancora più alti genera l'export dei nostri vini, Per questo lo scorso autunno la Regione ha partecipato ad eventi di primo piano del settore food&beverage come l'International wine expo di Chicago, evento che offre ai produttori vitivinicoli italiani un canale d'incontro diretto con i buyer Usa-Midwest.

Rotta sugli Usa

La strategia atlantica della Regione

Ad aprile nuova missione per stipulare accordi economici
Avviati progetti da 37 milioni di investimenti e 477 occupati

Elisa Coloni

Questa volta ci sarà un piccolo esercito, composto dal meglio che il Friuli Venezia Giulia possa offrire: piccole, medie e grandi imprese manifatturiere, informatiche, tecnologiche, dell'agroalimentare, della meccanica, della cantieristica, dei servizi, del settore finanziario. I nomi non vengono ancora svelati, ma sembra che ci saranno davvero tutti e partiranno alla volta degli Stati Uniti per una cinque giorni intensiva di visite, incontri, eventi, gala. Capofila sarà il governatore Massimiliano Fedriga, che guiderà la delegazione nella sua quinta missione negli Stati Uniti dal 2022 ad oggi, dal 15 al 19 aprile. Un ritorno in grande stile oltreoceano, in virtù del fatto che il Fvg quest'anno è stata indicato come "Regione d'onore: ogni anno la Niaf (National Italian American foundation) collabora con una regione italiana per promuovere negli Usa la cultura e le opportunità di investimento nel nostro Paese. Il 2023 ha visto protagonista l'Emilia-Romagna e adesso tocca al Friuli Venezia Giulia.

Da qui la decisione di organizzare una nuova missione, che segue alla visita dello scorso ottobre, quando Fedriga ha anche avuto l'occasione di incontrare, a sorpresa, alla serata di gala degli italoamericani per il 48esimo anniversario della Niaf, il presidente Joe Biden, invitandolo pure a visitare il Friuli Venezia Giulia.

Questa sarà l'occasione per mettere in fila una densa serie di incontri di natura istituzionale ed economica, che culminerà con l'incontro con il governatore della Virginia, Glenn Allen Youngkin. La missione fa parte di un'operazione complessiva di rafforzamento dei legami con gli Stati Uniti. Spiega il governatore Fedriga che «nella fase attuale è più che mai importante rafforzare l'alleanza atlantica. Un'alleanza solida si deve basare anche su rapporti economici di mutua crescita. Per questo, sia come presidente di regione di confine particolarmente esposta alle vicende globali sia come presidente delle Conferenza delle Regioni, ho ritenuto di indicare come prioritario questo mercato. Inoltre i dati dimostrano che è strategico anche dal punto di vista economico. Ci muoviamo con tutto il sistema Friuli Venezia Giulia e delle altre regioni, e anche grazie a un'agenzia dedicata, Lavoro & SviluppoImpresa. Credo – conclude Fedriga - che i primi risultati si stiano già manifestando e siano molto importanti. Lo dimostrano gli investimenti esteri triplicati nella nostra regione che vedono gli Stati Uniti ai primi posti in questa speciale classifica».

LYDIA ALESSIO-VERNÌ
DIRETTRICE DELL'AGENZIA LAVORO&SVILUPPOIMPRESA DEL FVG

> «Grazie alle missioni istituzionali la quota di dossier provenienti dagli Stati Uniti è aumentata del 20%»

Come dettaglia infatti Lydia Alessio-Vernì, direttrice dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, secondo le rilevazioni dell'Agenzia negli ultimi tre anni in Friuli Venezia Giulia i progetti annunciati dagli Stati Uniti comportano investimenti pari a complessivi 37 milioni di euro, cui è associata la creazione di 477 nuovi posti di lavoro. Inoltre, «grazie alle attività svolte di attrazione investimenti nell'ambito delle missioni economiche e istituzionali a fianco della Regione Fvg e delle attività svolte nell'ambito della task force attrazione investimenti esteri della Conferenza della Regioni, la quota di dossier provenienti dagli Stati Uniti trattati da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è in costante aumento, pari ormai a più del 20 per cento dei casi trattati».

Numeri in crescita, dunque, anche frutto della presenza forte voluta dalla Regione negli States in questi anni. Quella di aprile, infatti, sarà la quinta missione per Fedriga, dopo la prima nel luglio 2022 e poi nell'ottobre dello stesso anno, quando il Fvg partecipò al primo Transatlantic Investment committee. Poi, ancora, quella nel giugno 2023 (partecipazione al Bio Usa a Boston, visita progetto Eni Cfs e rafforzamento della collaborazione con il Mit di Boston) e infine la missione dello scorso ottobre, segnata dall'incontro con Biden e la proclamazione del Friuli Venezia Giulia come Regione d'onore 2024, oltre alla partecipazione al secondo meeting Transatlantic Investment committee e l'incontro con Virginia Sbdc, agenzia di sostengo alle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo anche su mercati esteri (che poi aveva portato allo sviluppo di varie iniziative tra le quali un webinar lo scorso febbraio, rivolto alle aziende della Virginia, di presentazione delle opportunità in Friuli Venezia Giulia, e una serie di attività di accompagnamento verso il nostro mercato).

Proprio la Virginia sarà al centro della prossima missione della delegazione made in Fvg: il 15 e 16 aprile è previsto l'incontro tra il presidente Fedriga e il governatore della Virginia, nonché una serie di incontri e visite ad aziende e organizzazioni di peso del territorio. Fedriga e la delegazione si dirigeranno poi verso New York, dove rimarranno dal 17 al 19 aprile. Qui è previsto il Business forum Niaf di presentazione del Friuli Venezia Giulia e diversi incontri economici. La missione durerà cinque giorni, ma nel corso di tutto l'anno sono previste iniziative di vario genere per portare avanti tutti i canali della collaborazione tra Usa e Fvg.

Economia e sviluppo

LIMA CORPORATE

L'azienda leader nel ramo medicale

Le missioni della Regione hanno interessato anche multinazionali Fvg ben radicate negli Usa. Come Lima Corporate, azienda friulana, nata nel 1945, leader mondiale nel settore medicale che produce impianti ortopedici, che conta oltre mille collaboratori e tre siti produttivi a livello globale; opera direttamente in più di 25 paesi nel mondo con filiali in Europa, Estremo Oriente e America Latina.

SOLARI

La multinazionale con 300 anni di storia

A novembre Fedriga ha visitato anche la sede di New York della Solari, multinazionale che vanta una storia di generazioni lunga 300 anni: era il 1725 quando nacque a Pesariis, piccolo paese della Carnia, come fabbrica di orologi da torre, è oggi leader mondiale per la progettazione e produzione di display di info al pubblico per stazioni e aeroporti, sistemi di bigliettazione orologeria industriale.

IL FOCUS FINANZA

Il Fondo di investimento statunitense

Non solo industria. Grande attenzione è stata riservata anche al mondo della finanza. Nell'agenda dell'ultimo viaggio non a caso è stato inserito anche il vertice con uno dei maggiori Fondi di investimento statunitensi al mondo con sede a New York. «Al centro del confonto – spiegò Fedriga – le valutazioni delle molte opportunità che il Fvg è in grado di mettere in campo rispetto a nuove attività».

LA FIERA INTERNAZIONALE REAL ESTATE

Da Porto vecchio ai comprensori industriali Il Fvg in mostra a Cannes

Diego D'Amelio

La presentazione della riqualificazione del Porto vecchio di Trieste e la presa di contatto con catene alberghiere interessate ai palazzi che saranno svuotati nel cuore della città dopo il trasferimento degli uffici della Regione. E ancora le possibilità di investimenti manifatturieri e logistici nei comprensori dei consorzi di sviluppo locale del Friuli Venezia Giulia. È con questi obiettivi che Regione e Comune di Trieste hanno aperto ieri il proprio stand al Mipim di Cannes, una delle più importanti fiere globali del settore immobiliare.

Nel bel mezzo del Padiglione Italia, fino a venerdì farà mostra di sé il grande plastico interattivo del progetto Porto vivo: il richiamo agli operatori del real estate interessati ai 65 ettari di area urbana dismessa. «L'Italia – dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – rappresenta una straordinaria opportunità per un investitore internazionale interessato al mercato immobiliare, anche in virtù dei prezzi ancora vantaggiosi rispetto ad altri paesi europei. Il Porto vivo rappresenta uno dei più importanti progetti italiani di rigenerazione urbana dentro un centro cittadino».

In qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga ha spinto affinché queste ultime si presentassero a Cannes per la prima volta come corpo unico. La strategia verrà riproposta all'Expo 2025 di Osaka. Ma il focus per il governatore è la promozione del proprio territorio, parte della strategia di attrazione degli investimenti che ha portato gli investimenti esteri diretti a salire in pochi anni dal 2% al 6% del totale nazionale. Fedriga rimarca che il Friuli Venezia Giulia nell'ultimo triennio ha intercettato 37 milioni di investimenti dagli Usa e che un trend positivo si riscontra anche per Germania e Austria.

Fedriga e Bertoli davanti al plastico di Porto vecchio al Mipim di Cannes

L'inaugurazione avviene alla presenza dell'ad di Rx France (società organizzatrice del Mipim) Michel Filzi, il direttore dell'ufficio parigino dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ici) Luigi Ferrelli, l'assessore del Comune di Trieste Everest Bertoli, il console generale d'Italia a Nizza Emilio Lolli e la direttrice generale dell'Agenzia regionale Lavoro&SviluppoImpresa Lydia Alessio Vernì.

Il piatto forte della presenza regionale è la proposta di Porto vivo. Il progetto è già stato illustrato l'anno scorso a Cannes, ma ora l'esposizione si fa più accattivante dopo che la Regione si è fatta avanti per riqualificare i primi spazi del Porto vecchio, assicurando un'infrastrutturazione dell'area e il trasferimento degli uffici triestini, con quasi 1.200 impiegati. Porto vecchio comincerà così a diventare Porto vivo. Il Comune sta lavorando intanto alla delibera per il project financing, da cui scaturirà una gara che potrebbe arrivare a 800 milioni di valore. La presenza a Cannes serve a pubblicizzare l'appalto, illustrare gli spazi e raccontare i lavori in corso per il viale monumentale e il parco lineare.

In attesa del sindaco Roberto Dipiazza (presenza prevista da oggi), l'assessore Bertoli parla di «occasione unica di incontro fra istituzioni e investitori: con la Regione pubblicizziamo tutta Trieste e non solo il Porto vecchio, ma questo è il luogo migliore in cui mostrare la nostra "città proibita", sempre meno tale». Bertoli spiega che «a stretto giro bandiremo la gara, per cui abbiamo già importanti manifestazioni di interesse. Contiamo di raccoglierne altre qui: l'agenda degli appuntamenti è piena». Apprezzamento arriva dall'ad di Rx France Filzi: «Ospitare questa idea di rigenerazione urbana rientra nello spirito della Fiera. Uno dei nostri obiettivi è offrire opportunità di incontro tra enti pubblici e privati provenienti da 90 paesi».

Proprio la grande partecipazione ha spinto la Regione a presentarsi con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, individuata come strumento per l'attrazione di capitali esteri. Spetterà all'ente presentare occasioni di investimento nei centri storici di Trieste e Udine, nonché su una serie di terreni e immobili nelle aree dei Consorzi di sviluppo economico locale, con particolare attenzione alle province di Gorizia e Pordenone. Al desk del Friuli Venezia Giulia hanno già cominciato a presentarsi importanti catene alberghiere, interessate a valutare i palazzi che la Regione lascerà vuoti a Trieste: dall'ex sede della Direzione Salute sulle Rive a quella della Direzione Infrastrutture in via Carducci, passando per l'edificio che ospita le Attività produttive in via Trento e le Finanze in corso Cavour. La direttrice generale dell'Agenzia Lydia Alessio Vernì sottolinea che «ci stiamo inoltre concentrando sul portfolio dei Consorzi e della Sdag di Gorizia. A Cannes sono infatti presenti sviluppatori e rappresentanti di fondi di investimento interessati all'Italia e ai territori più dinamici del paese». —

APPROVAZIONE A MAGGIORANZA

Primo sì alla riforma dello Statuto

Ok in Commissione alla Camera al ritorno delle Province, adesso si attende il voto in Aula entro l'estate

Mattia Pertoldi / UDINE

La riforma dello Statuto che reintroduce le Province anche in Friuli Venezia Giulia ottiene il suo primo sì, quello della Commissione Affari istituzionali della Camera, e adesso il centrodestra conta di portare il testo in Aula entro fine estate per uno dei due voti necessari in entrambi i rami del Parlamento affinchè una legge di rango costituzionale, come questa, divenga norma dello Stato.

Il disegno di legge, così come approvato ieri, contiene anche l'emendamento che, di fatto, cancella il referendum confermativo per le leggi elettorali regionali. Se e quando la riforma dello Statuto vedrà la luce, in altre parole, le maggioranze di turno a Trieste potranno essere autosufficienti nella modifica delle regole del gioco con il referendum che si terrebbe soltanto nel caso in cui venisse approvata un'apposita, nuova, e tutta da immaginare, legge regionale. C'è di più, tra l'altro, perchè una cosa è un referendum confermativo, dove non è previsto un quorum, un altro abrogativo, come quello che con ogni probabilità verrà normato a livello regionale, che invece stabilisce una soglia minima perchè sia valido.

Proprio l'emendamento inserito a metà febbraio su questo tema, proseguendo, ha portato allo slittamento di una settimana del voto in Commissione perchè le opposizioni, con il Pd in testa, chiedevano il ritorno del disegno di legge in Consiglio regionale. La teoria, infatti, era quello che il Parlamento avesse modificato il testo votato, e trasmesso a Roma, da piazza Oberdan venendo meno, quindi, al rispetto dell'Autonomia e della Specialità del Friuli Venezia Giulia. Il centrodestra, soprattutto su pressione di Fratelli d'Italia che tiene particolarmente al ritorno degli enti intermedi a partire dalla Provincia di Pordenone, ha però tirato diritto in Commissione, portando il testo al voto, ma allo stesso tempo effettuerà un nuovo passaggio in Consiglio – forse anche soltanto come mozione – per certificare comunque l'approvazione dell'Aula nei confronti delle modifiche effettuate a livello romano.

«Il ripristino delle Province, che ha visto sempre Fratelli d'Italia in prima linea, non è mai stato così vicino – ha commentato l'onorevole meloniano Emanuele Loperfido –. In I Commissione alla Camera è stata approvata la necessaria modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, passo fondamentale per consentire il ritorno degli enti intermedi tra Regione e Comuni. Enti di prossimità risultati fondamentali per garantire risposte e servizi adeguati alle richieste dei cittadini e degli amministratori. È il primo mattone ufficiale per riavere nella nostra Regione le Province, con benefici per tutti: migliorerà, e sarà più efficiente a più livelli, l'amministrazione del nostro territorio garantendo maggior utilità ed efficienza, con la responsabilità derivante dall'elezione diretta del presidente e dei consiglieri, a ogni euro investito. A differenza di quanto causato invece, con la cancellazione delle Province, dall'antipolitica».

Emanuele Loperfido (Fdi)

«Il ritorno degli enti intermedi sanerà un errore compiuto da chi si è mosso seguendo i dettami dell'antipolitica»

Ora, detto che il Friuli Venezia Giulia per certificare il ritorno delle Province ha la necessità di due votazioni successive sia alla Camera sia al Senato, a intervallo non minore di tre mesi, con l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento in seconda lettura, la data plausibile in cui portare i cittadini al voto per i nuovi (vecchi) enti potrebbe essere il 2026. —

Il consigliere regionale di Fdi ha approfondito la materia per il partito «È un obiettivo a cui tendere per ridurre la disaffezione al voto»

Maurmair insiste: «Allineare le elezioni fa risparmiare 2 milioni»

MARKUS MAURMAIR
CONSIGLIERE REGIONALE DI FRATELLI D'ITALIA

Martina Milia

Un risparmio, che potrebbe oscillare tra il milione e mezzo e i due milioni di euro, ma soprattutto «un modo per contrastare la disaffezione al voto». Sono queste le ragioni principali per le quali, secondo il consigliere di Fratelli d'Italia, Markus Maurmair, l'allineamento progressivo delle scadenze elettorali o turno elettorale unico – tra comunali e regionali – è un'occasione da non perdere. Il Consigliere regionale da tempo sta seguendo la materia per conto del partito a livello provinciale pordenonese (è responsabile affari regionali e pubblica amministrazione di Fdi).

Consigliere cosa risponde a chi definisce la proposta dell'allineamento delle scadenze elettorali una legge "salva Pordenone"?

«O salva Monfalcone... In realtà si tratta di una riforma che fornisce risposte a importanti criticità, dall'astensionismo alle difficoltà croniche di personale degli enti locali e il cui conseguimento richiede un'inevitabile fase di transizione. La proposta di dare continuità a un'amministrazione democraticamente eletta, sottolineo solo in questo periodo transitorio fino al 2028, risponde all'idea di salvaguardare l'esito elettorale senza ritornare al voto per un mandato ridotto a un paio d'anni. Con le amministrative si elegge direttamente il sindaco, ma contestualmente anche il consiglio comunale e pertanto a Pordenone o a Monfalcone proseguirebbero le amministrazioni volute dai cittadini un paio d'anni fa e questa disposizione temporanea non è detto che alla fine possa salvaguardare anche altre realtà ma con maggioranze di centrosinistra».

Norma salva Pordenone? «O salva Monfalcone? In realtà potrebbe beneficiarne anche il centrosinistra»

In che modo si aumenterebbe l'affluenza alle urne?

«Il primo indiscutibile frutto del turno unico delle elezioni amministrative locali è che si andrebbe a sovrapporre potenzialmente con le elezioni regionali. Sarebbe un forte stimolo per i cittadini a recarsi alle urne dando vita a un provvedimento che contrasta oggettivamente e nei fatti il crescente astensionismo. Chi è davvero preoccupato dall'astensionismo ha l'opportunità di attivare un meccanismo che lo contrasterebbe con efficacia poiché è noto come le elezioni comunali rappresentino il momento massimo di stimolo del corpo elettorale».

La concorrenza dei sindaci alle regionali? «Si viene rieletti lavorando bene, non riducendo la competizione»

Ci sarebbero vantaggi economici?

«Oltre all'indiscutibile vantaggio organizzativo nelle collaborazioni tra i Comuni, un vantaggio di lungo termine, si originerebbe per gli enti locali e per l'amministrazione regionale una significativa riduzione dei costi di funzionamento del sistema elettorale con economie di scala e di scopo le quali, sommate per le oltre 1.300 sezioni presenti in Friuli Venezia Giulia, si tradurrebbero in un importante risparmio per la collettività».

Sono state fatte delle proiezioni economiche?

«Considerate le spese postali e gli oneri per i componenti degli uffici di sezione, a cui si aggiungono i rimborsi forfetari (straordinario, l'allestimento seggi eccetera), il risparmio stimato oscilla tra 1,5 e 2 milioni di euro».

Altre conseguenze positive?

«Penso a un tema che mi sta a cuore, quello della fusione amministrativa dei Comuni. La coincidenza delle scadenze elettorali agevolerà le aggregazioni visto che l'allineamento delle amministrazioni favorirà dialogo e collaborazione tra gli enti. Infatti in più occasioni i percorsi aggregativi tra due o più Comuni contermini si sono arenati di fronte alla legittima aspirazione di uno o più sindaci a traguardare la conclusione del proprio mandato».

Da consigliere regionale non teme la concorrenza dei sindaci in caso di allineamento delle date per le elezioni?

«Credo sia una preoccupazione marginale alla luce della circostanza che le liste sono composte dai partiti o dai movimenti che hanno tutto l'interesse a salvaguardare i propri equilibri interni. Inoltre, con l'estensione del terzo mandato ai Comuni con meno di 15.000 abitanti, senza dimenticare l'eliminazione dei limiti per le realtà con meno di 1.000 abitanti, parecchi sindaci avranno l'opportunità di proseguire nell'impegno a favore delle proprie Comunità. Se leggiamo poi l'esito del confronto elettorale buona parte dei consiglieri regionali uscenti sono stati rieletti. Il lavoro premia, non la mancanza di concorrenza». —

L'ACCORDO A DESTRA

Dopo le Europee

Tutto rimandato a dopo le elezioni Europee che, in Friuli Venezia Giulia, coincideranno anche con quelle in oltre 100 Comuni della regione. Venerdì scorso, a margine della visita della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a Pordenone i rappresentanti del centrodestra hanno infatti deciso di congelare la discussione sul possibile allineamento delle scadenze elettorali a dopo l'8 e il 9 giugno. A fine mese, dunque, la maggioranza porterà in Consiglio regionale soltanto l'abbassamento del quorum al 40% per evitare i ballottaggi nei Comuni fino a 15 mila abitanti e il terzo mandato ai sindaci nei Municipi fino a 15 mila residenti.

OCCHIALI DA SOLE › MINIMALISTI, CAT EYE O A MSCHERINA: ECCO LE TRE TENDENZE DELLA PRIMAVERA

Le lenti e la forma migliore per valorizzare lo sguardo

Con l'arrivo della bella stagione, l'accessorio indispensabile e imprescindibile per completare ogni outfit è rappresentato indubbiamente dagli occhiali da sole. Che siano colorati, trasparenti, tondi, squadrati, lineari o barocchi, individuare la forma giusta tra tutte quelle disponibili è una scelta sempre più ardua, perché occorre ricordare che è importante sempre optare per un modello che valorizzi il volto, che sia armonico con le forme e i colori del viso, ma che anche soddisfi il proprio stile personale. In aiuto, in questo senso, arrivano le tendenze definite dalla moda per la Primavera-estate 2024.

Molti modelli e colori sono delle rivisitazioni delle forme più amate degli anni Novanta

MINIMALISTE SU MONTATURA OPACA, LE LENTI SCURE SONO SEMPRE ALLA MODA

TENDENZE

Lineari e minimalisti, gli occhiali da sole più visti in passerella hanno un finish lucido e le lenti scure, perfettamente in linea con la tendenza che punta ad un importante remake dello stile anni Novanta.
Grande ritorno anche la forma a "occhio di gatto", allungata e, in base alle preferenze, declinabile sia nei materiali che nel colore. Dai modelli più semplici, infatti, si può passare agilmente a quelli neri con lenti a contrasto per poi arrivare alle creazioni gioiello che sicuramente non fanno passare inosservati chi li indossa.
Rubati al mondo dello sport, invece, sono i modelli a mascherina, ufficialmente sdoganati come elemento da indossare in qualsiasi contesto. Linee futuristiche e materiali ultraleggeri sono le caratteristiche che li contraddistinguono: puntano a elevare un look casual o a dare coolness a un outfit più serioso e ingessato. Anche in questo caso le varianti sono molteplici ma a fare la differenza rimane la lente.

INNOVAZIONE

La stampa 3D tailor-made

Una tendenza che può sorprendere è sicuramente l'entrata nel mondo della moda della stampa in 3D.
Anche per gli occhiali da vista e da sole, infatti, alcuni marchi hanno avviato questo innovativo servizio.
Il sistema unisce la tecnologia di scansione 3D e l'analisi del volto per identificare le caratteristiche che l'occhiale dovrà avere per essere adattato al viso di chi lo indosserà: un software calcola l'ideale posizione delle lenti rispetto agli occhi e disegna la montatura (forma, dimensione, colore, ponte, aste). Attraverso un'immagine virtuale su uno schermo è poi possibile vedere in tempo reale il fit dell'occhiale e scegliere tra varie personalizzazioni. Al termine del procedimento, la stampante sarà in grado di rendere reale l'oggetto così elaborato, in solo poche ore.

› PIÙ COLORE

Come distinguersi con un solo accessorio

I modelli perfetti per l'estate sono quelli colorati. Dalle lenti alle montature, le tonalità accese regalano una visione divertente e tridimensionale del look al quale vengono abbinati, elevandolo in creatività. In genere questi modelli sono costruiti su versioni basic, ma vale la pena osare e distinguersi.

La politica

Dossieraggi Meloni esclude la commissione

La premier chiude all'ipotesi sostenuta da Salvini e Nordio
Verranno ascoltati i ministri, ma non De Raho e Renzi

Paolo Cappelleri / ROMA

Ora lavori la commissione Antimafia, poi si valuterà «se servono altri strumenti». La linea di Giorgia Meloni ricalca quella espressa ventiquattro ore prima dai capigruppo della sua maggioranza. E di fatto affonda l'idea di una commissione parlamentare ad hoc sui presunti dossieraggi emersi dall'inchiesta di Perugia, sostenuta dalla Lega e, prima ancora, da Iv e Carlo Nordio.

L'ELENCO

Il Guardasigilli è stato inserito nella lista delle persone che saranno audite dai commissari dell'Antimafia. Per ora una quindicina, a quanto pare, forse più. Fra questi il ministro della Difesa Guido Crosetto, il direttore del Domani Emiliano Fittipaldi e il suo editore Carlo De Benedetti. Non c'è invece Federico Cafiero De Raho, deputato del M5s ed ex procuratore nazionale Antimafia, su cui è stato fatto un sondaggio informale con i presidenti di Camera e Senato: il motivo del 'no' - chiarito in un parere tecnico degli uffici della commissione letto in ufficio di presidenza - è che non si può audire uno dei commissari, come sancito anni fa da un precedente nella commissione Moby Prince. Mentre più politica sarebbe la ragione dietro l'intenzione del centrodestra di non ascoltare Matteo Renzi, seppure una richiesta riguardante il leader di Italia viva non sarebbe ufficialmente arrivata per ora. Fra l'inchiesta di Perugia e le prime audizioni del procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo e di quello di Perugia Raffaele Cantone, «sta emergendo» un quadro «obiettivamente incredibile e vergognoso per uno stato di diritto», secondo Meloni, che auspica si arrivi «fino in fondo». Per la premier «bisogna vedere dove riesce ad arrivare la commissione Antimafia, poi valutare se c'è bisogno di qualcos'altro». Oltre alla magistratura, in campo ci sono Copasir, commissione Antimafia e «se ne potrebbe occupare anche il Csm. Ci manca solo - conviene dal Pd Andrea Orlando - un quinto soggetto che se ne occupi per confondere ulteriormente le idee a chi segue questa vicenda e probabilmente anche a chi sta indagando». Nella coalizione di governo a più voci vengono smentiti dissidi sui nomi delle audizioni, che dovrebbero partire la prossima settimana e proseguire per un paio di mesi. Nella commissione Antimafia, presieduta dalla meloniana Chiara Colosimo, entra anche il capogruppo di FI al Senato Maurizio Gasparri. Un ulteriore segnale dell'attenzione dei partiti agli approfondimenti sullo scenario e i mandanti del mercato delle 'Segnalazioni di operazioni sospette' emerso finora dall'indagine di Perugia sul finanziere Pasquale Striano e sul sostituto procuratore antimafia Antonio Laudati. Argomento: gli accessi alle banche dati sensibili alla ricerca di informazioni su politici e personaggi famosi, avvenuti quando il procuratore capo della Dna era Cafiero De Raho. Per questo il centrodestra e Italia viva puntavano all'audizione del deputato del M5s, che respinge ogni allusione di accusa: «Additare me è soltanto un modo per attaccare l'opposizione che è comunque al di fuori di qualunque congegno dossieristico come quello che è avvenuto, se effettivamente è avvenuto».

> Nella lista di coloro che saranno sentiti l'editore del Domani De Benedetti

I COMMENTI

È «inspiegabile il no all'audizione di De Raho - dice Raffaella Paita, di Iv -. Dal nervosismo all'interno di Fratelli d'Italia si evince chiaramente che il partito della premier vuole il 'va tutto bene madama la marchesa'». In commissione Antimafia sarebbe stata stilata una lista di una cinquantina di nomi, ma per ora l'ufficio di presidenza ha formalizzato solo alcune richieste di audizioni, fra cui per il comandante della Guardia di Finanza Andrea De Gennaro, il direttore della Direzione investigativa antimafia Michele Carbone, il direttore dell'Unità di informazione finanziaria Enzo Serata, la Procura di Roma, la società Sogei, l'ordine dei giornalisti. —

Il deputato M5s Federico Cafiero de Raho ANSA

LA RICHIESTA

I deputati dem a Delmastro «Noi parte civile al processo»

Nuova istanza di 4 esponenti «Danneggiati dalla presunta rivelazione del segreto d'ufficio» E chiedono di convocare il Guardasigilli e Donzelli

ROMA

Si sono sentiti danneggiati dalle notizie oggetto della presunta rivelazione del segreto d'ufficio. Per questo quattro deputati del Pd hanno chiesto di costituirsi parte civile nel procedimento che vede imputato il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, accusato di avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, detenuto al 41bis, pur sapendo che erano coperti da segreto. L'istanza, che era stata respinta dal gup di Roma, è stata nuovamente depositata dai legali dei parlamentari dem Silvio Lai, Debora Serracchiani, Walter Verini e Andrea Orlando.

L'iniziativa dei quattro è legata a quanto il deputato Giovanni Donzelli di Fdi, nel febbraio 2023, riferì in Parlamento sulla visita dei parlamentari, nel carcere di Sassari, all'anarchico. Delmastro rivelò a Donzelli degli incontri di Cospito con altri detenuti e in particolare con esponenti della criminalità organizzata. «Tre deputati e un senatore sono stati destinatari dell'utilizzo della notizia, per cui oggi l'imputato deve rispondere, e riteniamo ciò sia stato finalizzato a danneggiare i nostri assistiti. In particolare, quelle dei presunti colloqui del detenuto Cospito con esponenti di clan», spiega l'avvocato Federico Olivo. Contestualmente alla richiesta di costituzione, i legali hanno depositato anche la lista dei testimoni di cui chiedono l'audizione in aula. Si tratta di una decina di persone tra cui il ministro della Giustizia, Carlo Nordio e lo stesso Donzelli. Anche le altre parti hanno messo a disposizione dei giudici i nomi dei testimoni, eventualmente da convocare. Il tribunale si è riservato di decidere su tutti questi aspetti e ha aggiornato il processo al prossimo 2 aprile. —

Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro ANSA

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni a Trento

L'INDAGINE

Tasse evase per il dipinto Sgarbi rischia il giudizio

Colpo di acceleratore della procura di Roma nell'indagine che vede indagato l'ex sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi, di reati fiscali in relazione all'acquisto, nel corso di un'asta, di un dipinto. I magistrati hanno chiesto per il critico d'arte il rinvio a giudizio e ora l'ufficio del gip dovrà fissare la data dell'udienza. A Sgarbi i pm contestato il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Debiti che il critico d'arte ha con l'Agenzia delle Entrate per un totale di circa 715mila euro. La richiesta di processo è giudicata «inspiegabile» da Sgarbi.

La vicenda risale all'ottobre di tre anni fa ed è legata ad una vendita durante la quale, secondo l'accusa, la fidanzata di Sgarbi, Sabrina Colle, avrebbe acquistato un'opera dell'artista Vittorio Zecchin pagandola 148 mila euro circa. Per i magistrati il reale acquirente sarebbe però lo stesso critico d'arte. —

I GOVERNATORI

Il terzo mandato divide e si riaccende la battaglia La Lega insiste, no del Pd

Massimiliano Romeo al suo arrivo a Palazzo Chigi ANSA

Il Carroccio presenterà in Aula l'emendamento al dl elezioni «Sono i territori a chiederci questa lotta di democrazia» Tensioni con gli alleati di FdI

Paola Lo Mele / ROMA

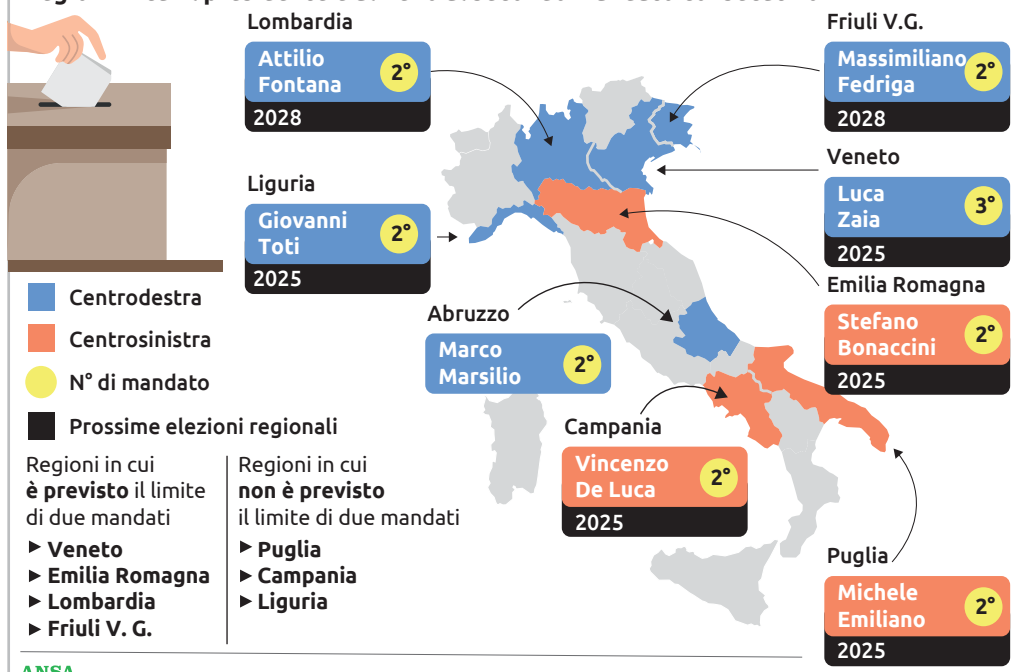
La Lega ripresenterà in Aula al Senato l'emendamento al dl elezioni sulla possibilità del terzo mandato per i governatori. «Sono i territori a chiederci di portare avanti questa battaglia di democrazia. È giusto dare ai cittadini la possibilità di poter scegliere liberamente chi votare. A maggior ragione se si tratta di un candidato uscente che ha ben governato», annuncia il capogruppo leghista Massimiliano Romeo.

LO SCONTRO

Una notizia che riaccende la battaglia sull'argomento anche nel centrodestra, con Fratelli d'Italia che non ha mai nascosto la sua contrarietà a questa soluzione. Il decreto è atteso ad ore nell'emiciclo di Palazzo Madama. Intanto, Matteo Salvini rilancia: «In Abruzzo abbiamo fatto vincere il centrodestra». Il partito di Matteo Salvini per ora non può, né intende mollare la partita del terzo mandato, che coinvolge direttamente Luca Zaia. In particolare, dopo il riaccendersi delle critiche interne di una fronda di 'nordisti' in seguito alle ultime regionali. Obiettivo della Lega sarebbe fare asse con parte del Pd, visto che tra i dem sul tema del terzo mandato ci sono visioni molto diverse. E lo fa ben capire Tosato quando rimarca le «prese di posizioni da parte dei governatori, e non solo quelli di area di centrodestra. Mi riferisco a Bonaccini, a Giani...Parlo di altri che potrebbero cambiare le loro posizioni».

Il Nazareno chiede una discussione complessiva sugli enti locali

AL NAZARENO

Ma, nell'immediato, il Pd sembra aver trovato l'accordo sull'eventuale emendamento leghista al dl elezioni: «Noi ribadiamo la nostra posizione contraria già espressa in commissione», annuncia Francesco Boccia, capogruppo a Palazzo Madama, dopo l'assemblea dei gruppi. I democratici, intanto, decidono di presentare quattro emendamenti al testo in Aula: sul voto dei fuori sede, sulla parità di genere nelle liste, sul numero dei mandati dei sindaci. E anche un ordine del giorno, a cui guarda con interesse l'ala riformista del partito, che chiede di affrontare una discussione complessiva sulla riforma degli enti locali. Il testo in questione potrebbe contenere anche un ragionamento sul terzo mandato, che tenga conto - come auspica Alessandro Alfieri - di «pesi e contrappesi negli enti locali» e del «confronto con gli amministratori». Energia Popolare, l'area vicina al governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, concorda: «Abbiamo deciso di non limitarci a rigettare l'eventuale emendamento della Lega al dl elezioni, ma di tener conto del mandato espresso dalla direzione nazionale del partito e delle istanze giunte dagli amministratori locali. Per questo - rimarcano i due coordinatori Piero De Luca e Simona Malpezzi - è necessario un ordine del giorno da depositare in Aula al Senato, che tenga conto della possibilità di ampliare i mandati elettivi di sindaci e presidenti di Regione». —

Primo piano

Il Duilio abbatte due droni Houthi

Il gruppo yemenita accusa Roma di essersi schierata con i suoi nemici, Crosetto parla di attacchi sempre più pericolosi

Massimo Neticò / ROMA

Altri due droni sono stati abbattuti nella notte fra lunedì e martedì dal Caio Duilio, il cacciatorpediniere italiano che guida la missione europea Aspides a protezione del traffico mercantile nel Mar Rosso. Il 2 marzo c'era stato il primo abbattimento di un drone dei ribelli yemeniti da parte della nave della Marina Militare. «L'intensità e la pericolosità delle azioni degli Houthi sta aumentando di settimana in settimana», avverte il ministro della Difesa, Guido Crosetto.

GUIDO CROSETTO
MINISTRO DELLA DIFESA

«È fondamentale, bisogna coinvolgere più nazioni per arrivare a una soluzione in tempi brevissimi»

LA DINAMICA

Mentre il Duilio sorvegliava il tratto di mare assegnato i suoi radar hanno intercettato la scia di due mezzi aerei in avvicinamento, con caratteristiche analoghe a quelli usati per azioni terroristiche. A differenza di quanto avvenuto in passato le traiettorie non erano lineari e i droni avanzavano in ore notturne. Giunti alla distanza considerata di rischio sono stati abbattuti dalle armi anti-drone di cui è dotato il cacciatorpediniere. Non si è fatta attendere la replica degli Houthi. «L'abbattimento di nostri droni da parte della Marina italiana - ha detto Abdennaser Mahamed, funzionario del dipartimento dei media della presidenza della Repubblica di Sana'a - costituisce una nuova conferma che l'Italia si è voluta schierare a fianco dei nostri nemici e a difesa di Israele». Mahamed ha tuttavia precisato che «l'Italia per il momento non è un nostro obiettivo diretto». I target, ha aggiunto, rimangono due: «Impedire alle navi israeliane di dirigersi verso la Palestina occupata e colpire le navi americane e britanniche, per il sostegno americano e britannico a Israele nell'aggredire Gaza». L'Italia e gli altri Paesi della coalizione filo-israeliana, ha detto ancora il funzionario, «dimostrano di non voler calmare la situazione o contenere il raggio del conflitto. Vogliono invece espanderlo in tutto il Mar Rosso. Ma saranno le forze yemenite a determinare il teatro delle operazioni».

LO SCENARIO

Nelle ultime settimane nel Mar Rosso, ha spiegato da parte sua Crosetto, «si è passati dagli attacchi alle navi mercantili a quelli alle navi militari di scorta, con un'evoluzione continua nelle modalità di attacco, condotte in modo diverse rispetto alle ultime volte. L'intensità e la pericolosità delle azioni degli Houthi sta aumentando di settimana in settimana». E per fermarle, ha sottolineato, «non basta l'approccio militare». Aspides «è fondamentale, bisogna coinvolgere più Nazioni per arrivare ad una soluzione in tempi brevissimi» ma, ha rilevato il ministro, «il tema di cui si parlerà nelle prossime settimane è quello di affiancare altri interventi, altre trattative politiche e diplomatiche per far cessare questi attacchi che poi non incidono, come dimostrano gli Houthi, sulla guerra a Gaza, ma soltanto sull'economia italiana o dell'Europa». Ciò perché queste azioni «creano concorrenza sleale» nel commercio: «Se la compagnia cinese o russa non viene colpita e vengono colpite solo quelle occidentali - ha fatto notare il titolare della Difesa - ci sarà un vantaggio sul medio e lungo termine per tutte le compagnie cinesi e russe. Si tratta di una guerra ibrida a tutto il sistema economico occidentale a favore di un sistema economico alternativo».—

Il cacciatorpediniere missilistico italiano Caio Duilio in missione Aspides nel Mar Rosso ANSA

La missione Aspides

IMPONENTE OFFENSIVA PRIMA DELLE PRESIDENZIALI

Raid di milizie russe filo-Kiev Mosca nega il blitz oltre confine

Tre formazioni rivendicano la conquista di due villaggi vicino alla frontiera, l'Ucraina si smarca e dall'intelligence parlano di attacchi autonomi

MOSCA

Decine di droni ucraini che colpiscono in profondità nel territorio russo in contemporanea con un'offensiva di combattenti russi inquadrati nelle forze di Kiev che cercano di penetrare all'interno della Federazione russa. A tre giorni dall'inizio delle operazioni di voto per le presidenziali in Russia, a cui Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato, dall'Ucraina è partito il più vasto attacco coordinato contro Mosca dall'inizio del conflitto. Le tre formazioni militari che hanno partecipato all'offensiva di terra – la legione Libertà alla Russia, il Corpo dei Volontari Rdk e il Battaglione Siberiano – hanno rivendicato la conquista di due villaggi russi vicino alla frontiera: Lozova Rudka, nella regione di Belgorod, e Tyotkino, in quella di Kursk. Ma Mosca nega, affermando di avere respinto gli invasori, che definisce «ucraini», martellandoli con aviazione, missili e artiglieria. «Non c'è stata alcuna violazione del confine di Stato», ha assicurato il ministero della Difesa russo, secondo il quale sono stati uccisi 234 soldati nemici e distrutti sette carri armati e tre blindati di fabbricazione americana Bradley. Andriy Yusov, un portavoce dell'intelligence militare ucraina, da parte sua ha affermato che i gruppi paramilitari hanno compiuto gli attacchi indipendentemente da Kiev. Ma è impossibile verificare le versioni di entrambe le parti. Bombardamenti con decine di droni kamikaze sono stati intanto compiuti nelle ultime ore dagli ucraini anche a grande distanza dal confine. Due, hanno detto le autorità russe, sono stati abbattuti nella regione di Mosca e uno in quella di San Pietroburgo. A Nizhny Novgorod, centinaia di chilometri dalla frontiera, è stata colpita una raffineria, dove un incendio si è sviluppato in una delle unità. Mentre più vicino al confine, a Oryol, è stato centrato un deposito di carburanti. Nella regione di Ivanovo, invece, 250 chilometri a nord-est di Mosca, è precipitato un aereo da trasporto militare Ilyushin-76. A bordo si trovavano 15 persone, otto membri dell'equipaggio e sette passeggeri. Il ministero della Difesa ha citato testimonianze secondo le quali il velivolo si è schiantato in fase di decollo dopo che un motore ha preso fuoco. Mosca ha rivendicato invece la conquista di un altro villaggio ucraino, quello di Nevelskoye, vicino ad Avdiivka, nella regione di Donetsk.—

Il municipio danneggiato di Belgorod

A Ivanovo è precipitato un aereo di trasporto militare «schiantatosi durante il decollo»

La presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen accoglie il primo ministro ungherese Viktor Orban in vista di un incontro a Bruxelles ANSA

Von der Leyen nel mirino Critiche sui fondi a Orban

Il Parlamento europeo contesta i 10,2 miliardi a favore del governo ungherese
Si complica la strada della candidata, su cui ora piove anche il fuoco amico

Michele Esposito / BRUXELLES

Strasburgo vs Bruxelles: fra qualche tempo, nelle udienze della Corte di Giustizia Ue, potrebbe spuntare un titolo del genere. Il caso Ungheria, e soprattutto l'atteggiamento della Commissione nei confronti di Viktor Orban, è deflagrato a meno di tre mesi dalle Europee. Il Parlamento europeo, per la precisione la commissione Juri, ha dato via libera alla possibilità che l'organo elettivo dell'Ue porti a processo il braccio esecutivo dell'Unione, con un'accusa ben precisa: nel dicembre scorso non c'erano le condizioni perché fossero sbloccati i 10,2 miliardi a favore del governo magiaro. La mossa dell'Eurocamera fa riferimento allo scongelamento di una tranche dei fondi di coesione che la Commissione ufficializzò una manciata d'ore prima il Consiglio europeo di dicembre. Con un timing che, secondo gli eurodeputati, non fu causale: fu quello, infatti, il vertice nel quale Orban, uscendo dalla sala, evitò di porre il veto all'apertura dei negoziati di adesione per Ucraina e Moldova. Il via libera della commissione Juri - che domani la conferenza dei capigruppo del Pe è chiamata a confermare - rappresenta un nuovo colpo per Ursula von der Leyen. La sua gestione del caso Ungheria è da tempo oggetto degli attacchi di liberali, verdi e, in misura minore, anche dei socialisti. Ma a votare per l'azione legale questa volta sono stati tutti, anche gli eurodeputati del Ppe, del quale von der Leyen è Spitzenkandidaten. «La Commissione ritiene di aver agito nel pieno rispetto del diritto comunitario e difenderà la sua decisione davanti ai tribunali dell'Ue», è stata la replica di un portavoce dell'esecutivo europeo.

GLI ATTACCHI

Ma per la candidata Ursula il discorso si fa più complesso. A far rumore è stato il tackle di un «suo» commissario, Thierry Breton. Il suo tweet - «nemmeno il Ppe crede in von der Leyen» - stando ai rumors captati da Politico ha fatto andare su tutte le furie il presidente francese Emmanuel Macron ma potrebbe aver scoperchiato un vaso di Pandora. La gestione von der Leyen sul dialogo con le destre - a cominciare da Giorgia Meloni - e sulla brusca frenata impressa al Green Deal ha innescato un crescente malcontento. «Non scommetterei ancora che sarà lei la presidente della Commissione», ha sottolineato un europarlamentare di lungo corso come Carlo Fidanza. Il Ppe si avvia a essere il primo partito ma, come è avvenuto nel 2019, è tutt'altro che certo che riesca a imporre il suo Spitzenkandidaten. A metà giugno, prima del vertice dei 27 decisivo, potrebbe essere convocata una cena informale dei leader per fare il punto.

CARLO FIDANZA
DEPUTATO
PARLAMENTO EUROPEO

> «Non scommetterei ancora che sarà Ursula von der Leyen la presidente della Commissione europea»

LE PROSPETTIVE

Se per l'ex ministra della Difesa tedesca le chance dovessero assottigliarsi è improbabile che von der Leyen spinga fino in fondo la sua corsa. E, a taccuini chiusi, si fanno i nomi di possibile alternative come il premier greco Kyriakos Mitsotakis o il croato Andrej Plenkovic. Senza contare l'opzione del tecnico, rappresentata da Mario Draghi o Christine Lagarde. A Bruxelles l'attenzione è sull'ascesa degli estremisti e sulle ingerenze russe. Parlando in Plenaria Vera Jourova ha lanciato l'allarme, soffermandosi anche sull'Italia. I rapporti della Lega con Mosca? «Alcuni partiti saltano sul carro della propaganda russa», ha sottolineato la vice presidente della Commissione Ue. —

LA DIRETTIVA

Case green sì dall'Europa Meloni e i suoi votano contro

BRUXELLES

Nuovi edifici a emissioni zero dal 2030, piani nazionali di ristrutturazione e stop ai sussidi per caldaie a combustibili fossili, anche a gas. Il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva la direttiva sulle case green, proposta dalla Commissione a fine 2021 per azzerare le emissioni del parco immobiliare dell'Ue entro il 2050. L'Aula di Strasburgo ha sostenuto con 370 voti favorevoli, 199 contrari e 46 astenuti l'intesa politica raggiunta con gli Stati a dicembre dopo un complesso negoziato che ne ha ammorbidito i vincoli e garantito flessibilità ai governi per attuarli. Misure più soft ed esenzioni che non sono però bastate ai partiti che sostengono il governo Meloni per votare a favore. L'accordo ha raccolto in Aula il consenso della maggioranza degli eurodeputati Popolari, Liberali, Socialisti, Verdi e della Sinistra, nonché di una parte dei non iscritti. Fdi, Lega e Forza Italia hanno detto «no» alla direttiva rivista, fatta eccezione per Alessandra Mussolini (che però successivamente ha fatto sapere che si è trattato solo di uno sbaglio) e Herbert Dorfmann che ha sostenuto l'intesa. Tra le delegazioni italiane a favore della direttiva hanno votato Pd, M5S, Avs e Iv. Da Roma il leader della Lega Matteo Salvini parla di «ennesima follia europea». E sottolinea che «grazie all'impegno della Lega e del gruppo Id, erano già state fermate alcune delle eco-follie volute dai burocrati, ma non è bastato», ha scritto su X. Auspicando «un cambio di rotta per rivedere la direttiva, mandando a casa le sinistre e portando a Bruxelles una nuova maggioranza di centrodestra». —

L'ANALISI

GLI EFFETTI GLOBALI DELLA GUERRA DELEGATA

RENZO GUOLO

Il cacciatorpediniere Caio Duilio abbatte due droni lanciati dagli Houthi nel Mar Rosso. La nave della marina militare italiana, che partecipa all'operazione UE Aspides, mirata alla tutela delle rotte commerciali in quelle acque – più che mai calde sull'onda delle tensioni regionali legate al conflitto israelo-palestinese – aveva già intercettato in precedenza un altro velivolo lanciato dal gruppo yemenita.

Un fronte, quello marittimo meridionale, sempre più acceso. Gli Houthi sono parte dell'Asse della Resistenza, l'alleanza che , oltre al capofila Iran, comprende l'Hezbollah libanese, gruppi iracheni, Hamas e la Jihad islamica palestinese. Non potendo intervenire apertamente a fianco di Hamas – l'imperativo del regime iraniano è durare, non immolarsi in nome della causa in uno scontro che lo contrapporrebbe a Israele e agli Stati Uniti – , Teheran ha optato per la "guerra dei proxy", attivando forze che sostiene politicamente, militarmente e finanziariamente, e sono acerrime nemiche di quella che chiamano "l'entità sionista".

Non di meno, in quella strategica area, la guerra per procura genera effetti globali: perché obbliga i traffici commerciali a seguire rotte assai più lunghe per portare a destinazione il carico, con immediato effetto sui prezzi e costi di assicurazione delle merci; perché è sempre all'orizzonte un incidente che può paralizzare a lungo la stretta e vitale arteria marittima che da Bab el Mandeb conduce all'imbocco del Canale di Suez. Obiettivi dichiarati del gruppo yemenita sono le navi israeliane e quelle destinate allo stato ebraico, non quelle della missione europea. È chiaro, però, che un simile affollamento nell'area – oltre alla missione UE vi è quella, non solo difensiva, anglo-americana, che colpisce le basi degli Houthi nello Yemen –, è assai rischioso. Oltre che problematico, anche economicamente, sul medio e lungo periodo. Non è casuale che il ministro della Difesa Crosetto, esponente di un governo decisamente atlantista, affermi che l'approccio militare non sia sufficiente per far cessare gli attacchi ma serva anche un approccio diplomatico.

Finché prosegue la guerra a Gaza, però, il Mar Rosso resta zona ad alto rischio. È il prezzo che la comunità internazionale paga per non riuscire a mettere in forma un conflitto in cui i contendenti rifiutano ogni seria ipotesi negoziale. La chiave, ovviamente, è nelle mani degli Usa, che dopo il 7 ottobre sono apertamente schierati con Israele ma non riescono a imporre al riluttante Netanyahu, schiacciato sulle posizioni della destra nazionalreligiosa e messianica, una scelta capace di aprire la strada alla soluzione dei "due stati". La pazienza di Biden verso Bibi, che spera nel ritorno di Trump, è ormai esaurita: come mostra la decisione di fare del centrista Gantz il nuovo interlocutore dell'amministrazione e quella di portare direttamente aiuti umanitari, costruendo un molo, alla disperata popolazione di Gaza. Vedremo nelle prossime settimane se Washington si spingerà oltre. Resta il fatto che solo la diminuzione delle tensioni tra le insanguinate sabbie in riva al Mediterraneo può calmare le agitate acque del Mar Rosso.

NUOVE FRONTIERE DELLO SPACCIO

Ora la 'ndrangheta guarda al fentanyl, «la droga degli zombi»

L'oppioide sintetico fa 180 morti al giorno negli Stati Uniti Il Governo italiano mette a punto un Piano di prevenzione

Una fialetta di fentanyl ANSA

Manuela Correra / ROMA

Nasce come potente farmaco analgesico ma, usato illegalmente come droga, può trasformarsi in un killer spietato. Il fentanyl, un oppioide sintetico, è stato ribattezzato la «droga degli zombi». Negli Usa è già emergenza, con circa 180 decessi al giorno, mentre in Italia - dove al momento il fenomeno è contenuto - l'intelligence segnala un interessamento della 'ndrangheta, che starebbe valutando la convenienza dell'immissione della sostanza sul mercato illegale.

Proprio per prevenirne la diffusione sul territorio nazionale, il Governo ha deciso di giocare d'anticipo mettendo a punto un «Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di fentanyl e di altri oppioidi sintetici». L'obiettivo, ha spiegato in conferenza stampa a Palazzo Chigi il sottosegretario Alfredo Mantovano, è «non farsi cogliere impreparati: in Italia non c'è un'emergenza fentanyl, ma c'è negli Usa e non essendoci frontiere invalicabili è bene non trovarsi scoperti». La «parola d'ordine del Governo è prevenzione», ha commentato la premier Giorgia Meloni dicendosi «fiera che l'Italia sia una delle primissime nazioni in Europa ad adottare un piano molto articolato di prevenzione».

LE MISURE

I numeri parlano chiaro: in Usa si contano 73mila decessi da oppioidi sintetici (principalmente fentanyl) nel 2022, mentre 137 sono quelli registrati in Europa nel 2021. In Italia dal 2016 ad oggi i decessi registrati sono due, e si segnalano anche cinque comunicazioni riguardanti intossicazioni non fatali, ma siamo probabilmente dinanzi a una «sottostima del fenomeno», si afferma nel Piano del Governo, che avverte: «Si tratta di una minaccia potenziale capace di influire in modo significativo sulla salute e la sicurezza europea in un prossimo futuro». Una delle principali piazze di spaccio è il web. A fronte di tali dati, il Piano prevede delle attività di «prevenzione e contrasto». Varie le misure: potenziati i controlli e il monitoraggio dei Nas; previste campagne di informazione e formazione del personale sanitario; la Polizia verrà dotata di tecnologie ad hoc per la rilevazione delle droghe sintetiche; intensificati i controlli per evitare eventuali furti. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha affermato di aver allertato regioni e farmacie a prestare massima attenzione e garantire la corretta custodia del farmaco.

I RISCHI

Il pericolo è concreto se si pensa che bastano 1-2 milligrammi di fentanyl a provocare la morte per soffocamento. In più ha bassi costi e si può nascondere facilmente (in un'operazione in Italia lo scorso anno è stato ritrovato tra le pagine di libri). Non solo: in circolazione ci sono anche sostanze simili al fentanyl che sono 100mila volte più potenti della morfina. «La nostra intelligence - ha avvertito Mantovano - segnala un interessamento della 'ndrangheta, anche se stanno testando il mercato per verificare la convenienza del suo inserimento». Dal sottosegretario arriva inoltre un appello alle famiglie ad alzare l'allerta anche contro i «cattivi maestri» rappresentati da alcuni rapper Usa: «Su internet i loro testi sono facilmente rintracciabili e arrivano agli adolescenti senza filtri esaltando tale sostanza. Quindi le famiglie devono accrescere l'attenzione». Sempre in tema di lotta agli stupefacenti, è inoltre in arrivo una stretta sull'export di efedrina e pseudoefedrina. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato un decreto legislativo di adeguamento della disciplina sanzionatoria prevista dal testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti estendendo le sanzioni penali vigenti anche alle ipotesi di esportazione di tali sostanze verso Paesi extra Ue non autorizzate dalla competente Autorità italiana —.

Legge sui lavori pubblici Scontro su silenzio-assenso

Critiche di opposizione e Soprintendenza alle riforme proposte da Amirante

Mattia Pertoldi / UDINE

Da una parte la Regione, e in particolare l'assessore Cristina Amirante, che vorrebbe semplificare il più possibile i procedimenti legislativi sui lavori pubblici. Dall'altra le opposizioni e la Soprintendenza regionale che, dal loro punto di vista, contestano l'approccio della componente di giunta e soprattutto l'intenzione di passare alla formula del silenzio-assenso in alcuni, specifici, casi.

Il disegno di legge che riforma il comparto dei lavori pubblici, dunque, trova il suo primo terreno di scontro in Commissione dove è approdato ieri prima del suo arrivo in Aula previsto tra fine mese e inizio aprile. I motivi di tensione con la Soprintendenza si giocano soprattutto su due aspetti. Il primo riguarda la richiesta presentata dal Friuli Venezia Giulia al ministero della Cultura, in sede di conferenza Stato-Regioni, di intervenire a livello nazionale sulla Soprintendenza stessa – perchè la competenza in questo caso è statale – prevedendo, appunto, il silenzio-assenso in determinate circostanze. Un ambito, tuttavia, che non riguarda direttamente il disegno di legge analizzato in Commissione e con il quale Amirante punta a una modifica più semplice e di competenza regionale. In sostanza, l'idea sarebbe quella di conferire maggior snellezza all'iter di adeguamento al Piano paesaggistico regionale nei casi in cui l'attività si identificasse nella conformazione delle previsioni urbanistiche vigenti del Piano regolatore comunale, oppure il Municipio introducesse modifiche all'interno della soglia contenuta nella legge del 2007.

L'assessore Cristina Amirante

Nei due casi sovracitati, cioè, la partecipazione della Regione alla definizione del procedimento terminerebbe in corrispondenza della conclusione dei lavori della conferenza di servizi. «I Comuni – ha spiegato Amirante – si stanno conformando al Piano paesaggistico regionale: una norma che è nata da un attento ascolto dei soggetti interessati, ma alla fine è stata un po' calata dall'alto dalla giunta di allora. Il sindaco deve avere la possibilità di agire sul suo territorio: in base al disegno di legge in materia paesaggistica, la Regione non porrà più delle riserve ai pareri per semplificare i procedimenti». Posizione, questa, non condivisa dal soprintendente del Friuli Venezia Giulia regionale Andrea Pessina. «Le modifiche previste dal disegno di legge – ha detto – rischiano di avere un impatto importante sulla tutela del paesaggio. Il disegno di legge, inoltre, rappresenta un passo indietro rispetto al Piano paesaggistico regionale che in Italia è stato approvato soltanto da quattro Regioni, compreso il Friuli Venezia Giulia».

Pollice verso, quindi, anche dalle opposizioni. «Nell'ennesimo delirio di potere e in barba a ogni tipo di condivisione istituzionale – attacca il consigliere del Pd Nicola Conficoni –, la giunta Fedriga va allo scontro con la Soprintendenza regionale cui vuole imporre delle modifiche normative e regolamentari che minacciano le potenzialità del piano paesaggistico e territoriale del Friuli Venezia Giulia». E se Furio Honsell, di Open-Sinistra Fvg, ha invece chiesto come si sia articolata «la consultazione tra la Soprintendenza e la Regione sul disegno di legge», facendo presente che «un testo complesso come questo è a forte rischio impugnazione se non vi è condivisione tra tutte le parti interessate», la grillina Rosaria Capozzi ha parlato di «fretta ingiustificata che ha messo in difficoltà i tecnici intervenuti in Commissione». —

LE IDEE

IL SUPERBONUS E QUEL PRINCIPIO DI RAGIONEVOLEZZA

GIOVANNI BELLAROSA

Si è da poco celebrata l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti nella Regione, preceduta da quella nazionale svolta in forma solenne alla presenza del Capo dello Stato. La funzione affidata alla Corte dagli articoli 100 e 103 della Costituzione è duplice: di controllo sulla P. A. e di difesa dell'Erario. Quest'ultima tocca in modo incisivo il rapporto di dipendenza tra l'Ente pubblico, da un lato, ed i suoi amministratori e funzionari, verso i quali la Corte svolge, nel caso di danno, il ruolo dell'accusa, lasciando del tutto estraneo l'Ente. La sottolineatura chiarisce la diversità del lavoro pubblico rispetto all'impiego privato dove l'iniziativa risarcitoria spetta invece al datore di lavoro. Facendo un esempio che può apparire banale ma chiarificatore, se una colf onesta, scrupolosa ed efficiente rompe accidentalmente un vaso o danneggia l'aspirapolvere, la padrona di casa avveduta non penserà certo di farsi risarcire dalla lavoratrice; ciò non avviene nel settore pubblico. Non solo: per giudicare le colpe amministrative, esclusi evidentemente i casi di volontarietà sempre da punire, va considerato che non basta conoscere le leggi ma è necessario possedere una esperienza specifica in questa attività nella quale si opera in un contesto complesso dove le norme si accavallano e confondono. Vengono valutati i meri aspetti formali anziché la qualità dei risultati. Questo genera la "paura della firma" ed è inoltre causa della cronica lentezza della pubblica amministrazione e di quella deprecata "burocrazia" che è un effetto dell'intrico procedurale prima ancora che un difetto umano.

Nella sua relazione, la Procuratrice regionale della Corte, alla quale va rivolto un più che convinto apprezzamento per la capacità di interpretare con equilibrio il ruolo accusatorio ed avendo altresì dato un impulso determinante per modificare l'azione della Procura regionale rendendola così migliore, si è soffermata appunto sul tema del cosiddetto scudo erariale che fu introdotto anni addietro per circoscrivere l'azione della giurisdizione contabile durante la pandemia ed è stato poi prorogato. Lo "scudo" limita la responsabilità di amministratori e dipendenti pubblici ai casi di dolo e di colpa per omissione. Anche il Presidente della Corte nella sua relazione inaugurale alla presenza del Capo dello Stato ha contestato lo scudo, che farebbe venir meno la funzione di deterrenza esercitata dalla magistratura contabile. Così però non la pensano, per le ragioni che si sono sopra richiamate, gli addetti ai lavori, cioè le centinaia di amministratori e le migliaia di dipendenti pubblici che rivendicano il diritto ad una necessaria serenità nel compito di gestire le risorse pubbliche.

La Corte dei conti a Trieste

> **La Corte dei conti nella sua relazione annuale non ha richiamato un aspetto allarmante dell'ex 110%**

L'altra funzione della Corte dei conti, sulla quale si è soffermato diffusamente il Presidente della Corte, riguarda il controllo sulla finanza pubblica e la salvaguardia degli equilibri del bilancio. Tra gli aspetti citati non sarebbe dovuto però mancare un richiamo, con uguale forza, alla situazione più grave e allarmante che rischia di lasciare fuori controllo i conti pubblici. Ci si riferisce al superbonus edilizio che ha generato nel solo anno 2023, una crescita vertiginosa del deficit statale, arrivato secondo l'Istat al 7,2% del Pil, conseguenza delle scelte a dir poco sconsiderate dei governi precedenti; le proiezioni sul debito sono tuttora impossibili da quantificare con fondatezza. Il ministro dell'Economia ha impedito da quest'anno, l'ulteriore proroga della misura del 110%, bonus addirittura maggiore al costo dell'intervento, perché insostenibile dal Paese e incompatibile con la difesa della finanza pubblica; sarebbe però stato necessario agire prima alla luce del fatto che anche la legge che nel 2020 lo ha istituito non andava esente da una valutazione da fare secondo il principio di ragionevolezza e ancor più secondo il precetto costituzionale del pareggio del bilancio contenuto nell'articolo 97 della Carta, del quale la Corte è la più autorevole custode. —

La formazione nelle imprese

Lo psicologo sarà domani a Udine ospite della Fondazione Petrucco
«Dirigenti e manager possono allenarsi a gestire gli scontri aziendali»

Dialogare con il nemico è il metodo Rondine Vaccari: «Il conflitto occasione di crescita»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Dialogare col nemico. È la filosofia che ispira l'azione di Rondine Cittadella della Pace, l'organizzazione che da 26 anni, gestendo uno studentato internazionale, si impegna per promuovere la cultura e la pratica della pace. Mente e anima del "metodo Rondine", che prende il nome dal borgo di Arezzo dove ha sede lo studentato, è Franco Vaccari, psicologo e docente impegnato fin da giovanissimo nell'ambito dell'associazionismo cattolico. Rondine, dal 1998, ospita studenti provenienti da zone dilaniate da guerre, offrendo uno spazio di dialogo tra giovani di fazioni avverse. «Il conflitto – spiega Vaccari – esiste e non può essere azzerato, ma può essere trasformato in un'occasione di crescita». Una palestra di diplomazia, ma anche un modello didattico: il metodo Rondine, infatti, è sbarcato nelle scuole, attraverso un progetto che coinvolge 32 istituti superiori a livello nazionale, tra cui il Percoto di Udine, e che presto verrà esteso anche alle medie. Dal 2022 Rondine ospita anche una scuola per imprese, dove dirigenti e manager possono allenarsi alla gestione dei conflitti aziendali. Di questo, ma non solo, parlerà domani a Udine Franco Vaccari, protagonista di un incontro promosso dalla Fondazione Paolo Petrucco nella Torre di Santa Maria di Confindustria, con inizio alle 17.30.

Professor Vaccari, la storia di questi tempi suona un po' come una sconfitta per chi si batte per la pace. Non le stanno scomodi i panni di don Chisciotte?

«Credo che don Chisciotte sia una figura di grandissima dignità: tendiamo a prenderlo come uno che vaneggia, ma in realtà siamo noi, e in primis i potenti, a non raggiungere quello che promettiamo, quella pace che tutti dicono di volere ma che in fondo non vogliono. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo intrapreso una strada concreta e che dà frutti da 26 anni, anche se piccoli».

Quali sono questi frutti?

«Giovani che appartengono a parti nemiche imparano a dialogare e scoprono che il nemico è un inganno, una logica da superare, una logica che lacera. Perpetuata da una società che incessantemente fa rinascere l'idea del nemico».

Ma i conflitti intanto si moltiplicano, non solo tra le nazioni, ma anche nella nostra società, nella dialettica politica, caratterizzata da un clima di perenne campagna elettorale.

«Vero, il conflitto dilaga in tutti gli angoli e a tutti i livelli. Fa parte di noi e non si può azzerare, ma possiamo provare a gestirlo e a trasformarlo in una spinta alla crescita: o li trasformiamo, i conflitti, o ci consumeranno. Il metodo Rondine punta a questo».

Come?

«Allenando le persone, che possono essere futuri leader politici o manager, ad accettare e ad affrontare l'elemento conflittuale. Ogni persona, confrontandosi con l'altro, produce un attrito, urto, un urto che non può essere evitato e che da un lato può essere lacerante, ma che dall'altro può essere trasformato in energia positiva e preziosa, se sappiamo canalizzarla nel modo giusto».

Più concretamente?

FRANCO VACCARI
PSICOLOGO E DOCENTE: DOMANI SARÀ A UDINE

«Gli attriti possono essere trasformati in energia positiva e preziosa»

«Non è una pratica, ma un cambiamento di prospettiva, un metodo antico»

«Il metodo Rondine non è una teoria, ma un'esperienza quotidiana. Ognuno di noi vive un conflitto anche personale, non solo con gli altri, e noi vogliamo che quel conflitto venga sperimentato e visto in un altro modo. Non è una pratica, ma un cambiamento di prospettiva, un metodo antico come le montagne, direbbe Gandhi: cambiare gli occhiali attraverso i quali guardiamo noi stessi e gli altri. Vale anche per i manager: prima di pensare di poter cambiare un'azienda, proviamo a cambiare noi stessi».

Un metodo per pochi eletti...

«Non tanto pochi. Quello della nostra World House è un percorso biennale che ogni anno porta ad Arezzo 300 giovani da tutto il mondo, molti dei quali prendono la strada della politica. Duecento, invece, i ragazzi che frequentano da noi la quarta superiore, e 32 le scuole superiori italiane che hanno adottato il metodo Rondine, con percorsi formativi che hanno coinvolto 500 docenti e 900 studenti. E a settembre partiremo con le scuole medie».

Pace e didattica: per uno che ha come modelli Giorgio La Pira e don Lorenzo Milani non potrebbero esserci banchi di prova più stimolanti...

«Sì, Rondine ha ascendenti notevoli: speriamo che dal cielo preghino per noi». —

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLA DIFESA

La sfida di Leonardo nell'aerospazio «Pronti a crescere anche a Ronchi»

Il gruppo investe su sicurezza e intelligenza artificiale Raddoppio del dividendo con un utile in calo a 658 milioni

Maurizio Caiaffa
INVIATO A ROMA

Digitalizzazione spinta, sicurezza cyber, intelligenza artificiale, alleanze internazionali, acquisizione di società innovative. Leonardo scommette su un piano industriale di forte crescita e ad alto tasso di tecnologie, sospinta dai venti di guerra che spirano anche in Europa e che fanno prevedere il quadruplicamento del settore Difesa. L'amministratore delegato Roberto Cingolani, in relazione alle prospettive per il gruppo pubblico al 2028, si dice convinto di poter "sbloccare il potenziale di crescita del business di Leonardo, portando il gruppo a raggiungere una forte crescita nella top line, una redditività a doppia cifra entro il 2026 e il raddoppio del Focf (flusso di cassa operativo) entro la fine del piano". Sul versante industriale, in rampa di lancio la nuova divisione Spazio. Cingolani ha raccontato come il nuovo settore, concretamente si tratta di satelliti, sia in costruzione, anche in termini di reclutamento di risorse umane.

I PIANI PER RONCHI

Fra i suoi 50 unità produttive, Leonardo annovera nel Nord Est quello di Ronchi dei Legionari (velivoli con pilotaggio da remoto) e le officine di Tessera per assemblaggio e assistenza sugli elicotteri. Il gruppo insomma ha una presenza diretta in Friuli Venezia Giulia e Veneto, anche se nelle altre undici regioni lavora la parte preponderante dei 50 mila dipendenti. «In un contesto di crescita, tutti gli stabilimenti sono destinati a beneficiarne», ha detto in via generale il manager pubblico senza spingersi sulle situazioni specifiche.

L'ASSE CON FINCANTIERI

Si aggiunga che è recente, dell'ottobre scorso, il memorandum con Fincantieri per il "dominio subacqueo" definito di portata strategica. Riguardo ai rapporti con il gruppo navalmeccanico Cingolani, durante la sessione di domande e risposte con gli investitori seguita alla presentazione del piano industriale, è stato interpellato sui rumor insistenti di una possibile cessione di Wass, la controllata di Livorno attiva nel settore degli armamenti navali, proprio a Fincantieri. L'ad di Leonardo ha detto che «al momento non c'è ancora nulla, ci auguriamo sinergie con Fincantieri ma al momento stiamo ancora studiando i numeri». Certo i rapporti tra Leonardo e Fincantieri sono ripresi e sono diventati «molto buoni» ma al momento, è stato detto, sul tavolo non c'è ancora nessuna operazione chiusa o in via di conclusione.

I NUMERI

In termini di cifre, l'ex ministro arrivato al vertice della controllata pubblica nove mesi fa stima di raccogliere per il gruppo 105 miliardi di euro di ordini complessivi a fine piano, con una crescita media annua del 4%, e ricavi cumulati per 95 miliardi, con un incremento medio annuo del 6%. La redditività, in termini di margine operativo lordo sui ricavi, è prevista in doppia cifra al 10% nel 2026 e all'11,5% nel 2028. In particolare i ricavi a fine piano sono indicati a 21,3 miliardi (16,8 miliardi nel 2024) e l'Ebitda a 2,5 miliardi (1,44 miliardi quest'anno). Sotto il profilo della remunerazione del capitale, il gruppo punta «a incrementare in maniera sostanziale nell'arco di piano il ritorno per gli azionisti», anche con un possibile buyback. In programma comunque un crescente rigore sui costi, compatibilmente però con la necessità di dare corso agli investimenti finalizzati alle acquisizioni e alla crescita organica (con lo "strumento chiave" rappresentato dall'intelligenza artificiale). In termini strategici, il manager invoca urgentemente progetti, piattaforme e quindi investimenti a livello continentale, tipo Pnrr, per dare più efficacia alle spese per la Difesa. Superando se necessario, ha detto, i vincoli posti alle aggregazioni europee dalle norme antitrust.

ECONOMIA DI GUERRA

«In un'economia di pace - ha spiegato il manager - l'antitrust garantisce l'economia di mercato, ma ora siamo in un'economia quasi di guerra e bisogna chiarire quali sono le priorità, a mio parere dal punto di vista dei cittadini ora la priorità è la difesa».

Numeri e argomenti che sembrano convincere i mercati. Il titolo di Leonardo ieri mattina non ha fatto prezzo in avvio di Borsa, poi è entrata negli scambi balzando del 5,6% e ridimensionando i guadagni a fine seduta a più 0,81% a 20 euro. Leonardo archivia il 2023 con un utile netto a 695 milioni, in calo del 25,4% sul 2022, il cui dato rifletteva la plusvalenza realizzata dalle cessioni dei business Global Enterprise Solutions e Advanced Acoustic Concepts di Leonardo DRSI. Il risultato netto ordinario migliora comunque del 6,5% a 742 milioni. Confermati ordini (17,9 miliardi) e ricavi (15,3 miliardi). In particolare i ricavi sono in crescita del 3,9%, grazie anche alla significativa ripresa delle Aerostrutture (+34%) e all'andamento dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e degli Elicotteri.

IL DIVIDENDO

Il cda ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo raddoppiato a 0,28 euro a valere sull'utile dell'esercizio 2023, in pagamento dal 26 giugno 2024. —

L'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani

I CONTI

De' Longhi nel 2023 utile netto a 250 milioni

Fabio de' Longhi

UDINE

Il Gruppo De' Longhi archivia l'esercizio 2023 con un utile netto di competenza del gruppo a 250,4 milioni (in crescita del 41,1%). Mentre il fatturato è in leggero calo a 3 miliardi e 75 milioni (-2,6%). Sui conti, segnala la società trevigiana, ha pesato la svalutazione di alcune valute (tra le principali, dollaro americano, Yen, dollaro australiano). Mentre nel quarto trimestre, la crescita del fatturato è stata del 4,7%. Numeri che sono stati festeggiati in Borsa: il titolo ha chiuso a 32,28 euro (+6,32%).

«Nel corso dell'anno il gruppo ha dimostrato, ancora una volta, di saper cogliere le opportunità di mercato, conseguendo nella seconda parte dell'anno una crescita organica, sostenuta dalla continua espansione della categoria delle macchine da caffè e dal ritorno alla crescita del comparto della nutrition e preparazione dei cibi» commenta l'ad Fabio de' Longhi, «è stato inoltre realizzato un significativo miglioramento della marginalità». —

N.B.

BRENNERO

Proteste in Baviera per la galleria di base

UDINE

In Baviera è bloccata la decisione sulla tratta d'accesso Nord alla galleria di base del Brennero. A bloccare la progettazione sono diverse iniziative popolari tanto che il ministro ai Trasporti bavarese Christin Bernreiter ha ammonito che ad un progetto così importante va data priorità e ha chiesto la convocazione della giunta per le mediazioni del Bundesrat. Il costo dell'opera è stato quantificato in 8,7 miliardi per i 54 chilometri di rotaia fra Grafing e Kufstein. Che la tratta d'accesso Nord venga ultimata entro il 2050 sembra ora sempre più improbabile, dice anche il governatore del Tirolo Anton Mattle, che sostiene Bernreiter. —

I CONTI DEL GRUPPO ASSICURATIVO

Generali, utili record e vola anche il dividendo

Con la cedola di quest'anno di 1,28 euro sale a 5,5 miliardi la quota dei profitti distribuiti in tre anni agli azionisti. Il Ceo Philippe Donnet al lavoro sul nuovo piano

GENERALI

I conti 2023

Ceo Philippe Donnet

Premi lordi	82,5 miliardi	(+5,6%)
Risultato operativo	6,9 miliardi	(+7,9%)
Utile netto normalizzato record a	3.575 milioni	(+14,1%)

Ramo Danni **+12,0%**

Combined Ratio: in miglioramento a **94,0%** (-1,4 p.p.)

Posizione di capitale solida, con il Solvency Ratio a **220%**

Proposta di dividendo per azione a **€ 1,28** (+10,3%)

WITHUB

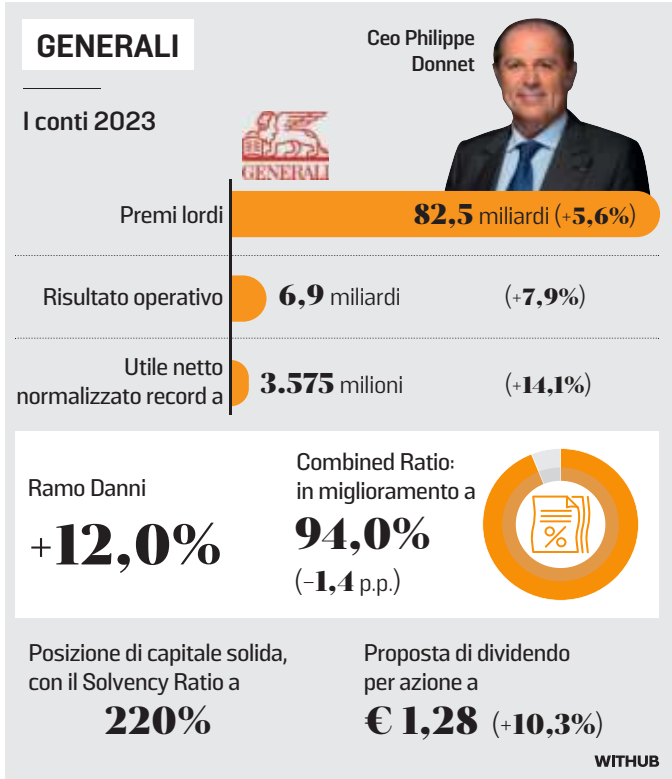
Piercarlo Fiumanò

Pieno di utili per Generali in un anno di tassi elevati e instabilità globale. Il Leone, nonostante l'impatto delle alluvioni in Italia per 1,127 miliardi, ha ottenuto conti record sia per quanto riguarda il risultato operativo, che è salito a 6,9 miliardi (+7,9%), sia per quanto riguarda l'utile netto normalizzato (+14% a 3,6 miliardi). I premi lordi sono aumentati a 82,5 miliardi (+5,6%) grazie al segmento danni in aumento del 12%.

Nel finale in crescendo del piano industriale le Generali del Ceo Philippe Donnet metteranno sul piatto degli azionisti nell'assemblea del 24 aprile un dividendo «generoso e sostenibile» di 1,28 euro per azione (+10,3%) centrando con 5,5 miliardi di cedole l'obiettivo fissato per l'intero arco del piano triennale che si chiude quest'anno.

Nel 2023 il ramo Danni ha trainato la raccolta premi (+5,6%)

Il dividendo del gruppo per gli azionisti, compresi i grandi soci tra i quali Mediobanca, la Delfin dei Del Vecchio e il gruppo Caltagirone, quest'anno corrisponde a circa 2 miliardi. Agli azionisti il Leone proporrà anche un piano di buyback da 500 milioni di euro «grazie a una forte posizione di cassa e di capitale».

Il Leone andrà a caccia di nuove prede? Donnet, che si avvia a centrare gli obiettivi del piano industriale a fine anno, ha ricordato che il gruppo negli ultimi anni ha speso 7 miliardi in acquisizioni: «Generali ha la forza finanziaria e quindi i mezzi per fare acquisizioni nella misura in cui si adattino al modello del gruppo di creare valore». Il Ceo ha sottolineato in particolare il successo dell'integrazione della veronese Cattolica che diventa un modello anche per le due compagnie comprate lo scorso anno che sono Liberty Seguros in Spagna, la più importante operazione degli ultimi dieci anni, e poi Conning nell'asset management in Usa: «Valuteremo nuove opportunità solo se coerenti sul piano strategico, finanziario e culturale per tutti i nostri stakeholders», ha rilevato ancora il Ceo accanto al Cfo Cristiano Borean e al general manager del gruppo Marco Sesana. In questo scenario si inseriscono anche operazioni come l'accordo raggiunto lo scorso anno con Frankfurter Leben per la cessione di Generali Deutschland Pensionskasse AG. Il Ceo non si sbilancia sull'idea di affrontare un quarto mandato ma aggiunge di essere «già al lavoro per preparare il nuovo piano strategico che sarà annunciato a inizio 2025».

Piano al quale contribuirà anche il nuovo manager della divisione Insurance Giulio Terzariol arrivato da Allianz. Donnet sottolinea l'importanza di risultati raggiunti in un clima difficile dopo la Brexit, la pandemia, i nuovi conflitti con la guerra in Ucraina: «L'ottima performance di Generali nel 2023 dimostra l'efficace esecuzione della nostra strategia. Siamo nella migliore forma di sempre con una forte posizione patrimoniale e finanziaria».

Tornando ai numeri il patrimonio netto è in aumento a 29 miliardi (+8,7%), gli asset under management complessivi crescono a 655,8 miliardi (+6,6%) principalmente grazie al positivo effetto di mercato con il Solvency ratio al 220% (221% a fine 2022). Il risultato operativo dell'asset & wealth management cresce infine a 1.001 milioni (+4,9%)». Positiva l'accoglienza dei mercati con il titolo che ha messo a segno un rialzo dell'1,2% a 22,57 euro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	89,64	4,34	89,6	91,7	-10,26	-
A						
A2A	1,6835	-0,24	1,682	1,7275	-8,91	5.314,41
Abitare in	4,4	1,85	4,31	4,4	-13,63	114,31
Acea	15,7	-0,13	15,66	16,31	11,22	3.272,89
Acinque	2,02	3,06	1,96	2,02	-5,55	386,07
Adidas	192,26	2,07	187,6	193,04	1,71	-
Adobe	523	2,07	520	524,6	-6,65	-
Advanced Micro Devic	184,44	-0,12	178,44	185,08	37,64	-
Aeffe	0,944	2,83	0,918	0,945	0,30	99,23
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,8	7,92	-4,80	284,23
Ageas	39,42	1,52	39,08	39,56	-1,52	-
Ahold Kon	27,74	0,63	27,75	27,75	6,91	-
Air France-Klm	10,152	1,32	9,944	10,27	-27,01	-
Airbnb	151,02	-	150,38	152,16	13,65	-
Airbus Group	157,9	0,39	156,16	157,9	13,81	-
Alcoa	27,01	-	28	28	-2,46	-
Alerion Cleanpwr	21,55	-2,93	21,35	22,5	-17,55	1.199,33
Algowatt	0,1822	-3,50	0	0,185	-34,21	9,06
Alkemy	12,34	-1,75	12,3	12,98	35,84	70,97
Allianz	264	1,46	260	264,05	7,67	-
Alphabet Classe A	126,96	0,16	124,56	127,3	-1,45	-
Alphabet Classe C	128	0,30	125,84	128,24	-1,35	-
Altria Group	39,27	1,29	0	39,47	5,79	-
Amazon	160,84	1,87	157,88	162	14,78	-
American Express	203,1	0,79	202,7	203,2	19,41	-
Amgen	252,8	0,80	254	254,6	-3,30	-
Amplifon	33,81	2,58	33,04	33,88	4,86	7.441,59
Anheuser-Busch	57,94	-	57,75	57,92	-2,37	-
Anima Holding	4,202	2,09	4,116	4,226	2,10	1.352,20
Antares Vision	2,49	0,81	2,445	2,53	36,51	172,72
Apple	157,98	-0,15	158,1	159,2	-9,88	-
Applied Materials	184,26	0,61	184,04	187,36	20,83	-
Aquafil	3,095	-0,48	3,09	3,18	-9,87	133,95
Archer-Daniels-Midland	52,4	3,97	52	52	-23,33	-
Ariston Holding	6,03	1,69	5,865	6,03	-6,45	736,92
Ascopiave	2,375	-0,63	2,365	2,425	6,75	564,47
Asml	890	0,68	873,4	893,7	29,89	-
At&T	15,795	-0,32	0	15,88	5,05	-
Autostrade M.	14,75	-0,67	14,7	15,15	-10,40	65,54
Avio	9,13	1,44	9,03	9,19	6,14	237,81
Axa	33,8	1,68	0	33,98	12,62	-
Azimut H.	24,34	1,00	23,89	24,42	1,93	3.458,85
B						
B&C Speakers	17	-2,86	16,55	17,5	-6,01	192,74
B. Cucinelli	114,6	2,41	111,8	114,6	26,11	7.611,94
B. Desio	4,3	0,94	4,25	4,36	16,00	565,24
B. Generali	35,74	2,29	34,97	35,74	3,71	4.082,87
B. Ifis	16,97	1,07	16,85	17,07	6,50	903,01
B. Profilo	0,208	0,97	0,205	0,209	1,76	139,97
B.Co Santander	4,052	1,82	4,006	4,006	4,64	63.948,54
B.F.	3,73	2,75	3,61	3,73	-8,39	950,61
B.P. Sondrio	6,925	2,21	6,77	6,955	15,68	3.075,44
Banca Mediolanum	9,928	1,70	9,746	9,928	13,97	7.242,69
Banca Sistema	1,222	3,21	1,19	1,234	-2,41	95,10
Banco BPM	5,614	1,67	5,532	5,638	14,31	8.277,94
Banco De Sabadell	1,346	-	1,3445	1,3445	19,65	-
Bank Of America	33,04	1,54	32,7	33,16	5,61	-
Basf	49,555	1,26	49,16	49,58	-0,27	-
BasicNet	4,35	1,99	4,15	4,35	-6,18	233,36
Bastogi	0,418	3,47	0,39	0,42	-20,82	50,03
Bayer	26,38	-1,55	26,145	26,905	-22,64	-
Bbva	10,21	2,74	10,05	10,16	20,38	31.608,32
Beewize	0,634	-1,86	0,626	0,646	26,80	7,40
Beghelli	0,228	-1,08	0,2265	0,2365	-15,46	46,52
Berkshire Hathaway	371,2	0,38	370,6	372,8	14,49	-
Bestbe Holding	0,01	2,04	0,0098	0,01	-47,03	11,84
BFF Bank	11,36	1,25	11,14	11,41	7,87	2.091,04
Bialetti	0,24	2,13	0,23	0,243	-9,55	36,38
Biesse	11,78	1,20	11,59	11,78	-9,09	317,52
Bioera	0,031	3,33	0,03	0,032	-43,71	0,63
Biogen	207,8	-0,19	210,4	210,4	-11,16	-
Bitcoin Group	44,05	8,77	40,75	45	61,11	-
Blackrock	756,4	-	0	760,8	4,00	-
Block	74,1	-	74,95	74,95	-2,04	-
Bmw	110,08	2,92	106,74	110,1	5,53	-
Bnp Paribas	59,5	0,85	59,16	60,03	-5,65	-
Boeing	168,46	-4,20	168,5	175,04	-23,85	-
Borgosesia	0,672	-0,59	0,668	0,69	-3,87	31,83
Boston Scientific	61,1	-	60,38	60,38	23,22	-
Bper Banca	3,999	3,04	3,875	4,02	26,13	5.411,85
Brembo	11,41	2,52	11,06	11,45	0,19	3.720,98
Brioschi	0,0576	1,05	0,0542	0,0578	-8,29	44,35
Bristol-Myers Squibb	49,7	-0,30	0	49,7	6,71	-
Broadcom	1173,2	-0,53	1171,4	1199,4	15,33	-
Buzzi	33,7	1,87	33,04	33,7	19,97	6.381,37
C						
Cairo Comm.	1,78	0,23	1,776	1,798	-2,43	239,56
Caixabank	4,426	-	4,445	4,445	14,91	-
Caleffi	0,926	-0,43	0,9	0,934	-10,36	14,21
Caltagirone	4,33	3,10	4,2	4,33	-2,05	503,38
Caltagirone Ed.	1,115	-0,45	1,09	1,12	11,30	136,23
Campari	9,566	-0,13	9,544	9,628	-6,46	11.776,61
Carel Industries	19,68	-1,40	19,5	19,8	-19,32	2.247,67
Caterpillar	309	-	309	309	18,41	-
Cellularline	2,87	3,24	2,75	2,87	17,57	60,10
Cembre	42,9	1,42	42,2	43,1	13,11	712,95
Cementir Hldg.	9,55	4,14	9,2	9,55	-4,00	1.457,50
Centrale Latte Italia	2,96	0,68	2,94	2,98	-4,34	41,38
Chevron	138,84	0,58	138,84	139,54	1,90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,046	9,83	4,21
Cir	0,539	4,05	0,52	0,542	20,13	575,73
Cisco Systems	45,825	-0,17	46	46,245	-0,22	-
Citigroup	52,6	0,67	52,55	52,55	13,78	-
Civitanavi Systems	4,77	-1,04	0	4,82	23,34	148,52
Class	0,0898	2,98	0,0858	0,0908	47,48	24,55
Cnh Industrial	10,965	0,14	10,94	11,145	-1,52	14.746,82
Coinbase Global	231,3	-6,47	228,6	241,35	50,04	-
Comer Industries	31,9	1,59	31,5	31,9	7,88	895,06
Commerzbank	11,5	1,77	11,44	11,52	4,72	-
Conafi	0,24	-	0,24	0,24	-10,99	8,64
Continental	67,62	0,99	66,9	68,26	-11,99	-
Costco Wholesale	671,5	2,77	0	671,7	7,78	-
Credem	8,93	0,34	8,81	8,95	10,27	3.022,19
Credit Agricole	12,942	0,61	12,942	13,004	-0,71	-
Csp Int.	0,306	1,66	0,298	0,307	-3,16	12,27
Curevac	3,115	-2,35	3,02	3,04	-17,01	-
Cy4Gate	5,48	1,48	5,19	5,48	-35,34	125,09
D						
Daimlerchrysler	73,4	1,30	72,33	73,5	15,32	-
D'Amico	6,23	1,14	6,065	6,26	7,42	756,81
Danieli	34	0,15	33,5	34,3	14,62	1.381,24
Danieli r nc	24,65	-	24,25	24,75	11,97	986,94
Datalogic	5,87	1,12	5,815	5,905	-14,03	340,86
De' Longhi	32,28	6,32	29,94	32,32	-1,94	4.549,56
Deutsche Bank	13,592	4,68	0	13,654	7,88	-
Deutsche Lufthansa	6,821	0,26	6,786	6,897	-15,57	-
Deutsche Post	38,945	0,67	0	39,05	-13,84	-
Deutsche Telekom	21,76	-0,37	21,79	21,895	-0,55	-
Devon Energy	42,74	0,28	0	42,9	3,70	-
Diasorin	96,8	2,26	94,56	97,14	2,17	5.338,44
Digital Bros	7,98	-2,09	7,94	8,245	-25,52	115,25
Digital Value	56,3	0,54	54,6	56,3	-8,32	560,25
doValue	1,914	-	1,91	1,974	-43,70	154,81
E						
E.On	11,805	-	11,76	11,965	-0,24	-
E.P.H.	0,004	-4,76	0,004	0,0044	-90,31	0,41
Ebay	46,555	-0,84	0	46,725	16,76	-
Edison r nc	1,64	1,11	1,622	1,64	5,25	178,34
Eems	0,299	-11,72	0,299	0,34	-19,87	1,76
El.En	8,41	1,14	8,3	8,455	-14,52	672,27
Eli Lilly & Company	686,5	2,85	671,5	689	29,84	-
Elica	1,96	-	1,96	2,05	-13,77	124,70
Emak	0,963	-0,10	0,955	0,984	-11,54	157,42
Enav	3,306	0,79	3,27	3,306	-4,57	1.778,61
Endesa	16,005	-	16,02	16,48	-9,43	-
Enel	6,151	-0,08	6,141	6,205	-8,42	62.729,84
Enervit	3,18	0,63	3,18	3,18	0,16	56,25
Eni	14,692	0,92	14,582	14,746	-5,34	49.206,05
Equita Group	3,74	0,27	3,7	3,74	1,30	190,89
Erg	25,14	-1,80	24,92	26,02	-11,88	3.836,17
Esprinet	4,98	0,81	4,926	5	-9,67	250,54
Essilorluxottica	206,2	0,71	203,35	0	12,44	-
Estee Lauder Companies	138,65	-	138,5	139	1,31	-
Eukedos	0,812	-	0,81	0,812	-10,70	18,93
Eurocommecial Prop.	19,86	-	0	19,86	-10,63	1.080,99
EuroGroup Laminations	3,614	5,12	3,236	3,7	-12,92	318,95
Eurotech	2,21	-0,67	2,17	2,245	-9,54	79,74
Evotec	13,24	-	0	13,25	-39,54	-
Exprivia	1,69	1,93	1,68	1,7	-1,07	86,02
F						
Facebook	453	1,55	445	459,7	39,00	-
Faurecia	13,32	-2,13	13,14	13,61	-34,32	-
Ferrari	387,7	1,89	378,5	387,7	24,45	73.928,69
Ferretti	3,132	1,36	2,96	3,158	6,79	1.048,41
Fidia	0,363	1,68	0,357	0,375	-60,54	3,42
Fiera Milano	3,12	2,63	3,01	3,13	10,62	221,49
Fila	8,6	1,65	8,4	8,6	2,06	363,38
Fincantieri	0,586	1,91	0,561	0,6	-1,37	940,64
Fine Foods & Ph.Ntm	8,23	0,12	8,21	8,23	-4,99	182,17
FinecoBank	13,155	0,08	13,02	13,21	-3,48	8.015,81
First Solar	145,5	-2,88	0	149,88	-4,81	-
FNM	0,45	-1,96	0,45	0,459	0,71	199,41
Freeport-Mcmoran	36,82	-	0	36,885	-5,75	-
Fuelcell Energy	0,9898	-	0	1,0255	-32,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	0,88	0,667	0,688	-13,16	40,67
Garofalo Health Care	4,82	-	4,79	4,86	4,84	434,79
Gasplus	2,37	1,28	2,33	2,42	-5,11	106,14
Gaz De France	15,22	0,18	15,19	15,236	-4,74	-
Gefran	8,16	4,21	7,78	8,16	-8,30	114,47
General Electric	152,5	-1,61	151	158	32,97	-
Generalfinance	10,6	-	10,5	10,8	14,27	134,34
Generali	22,42	0,54	22,35	22,63	16,42	34.718,07
Geox	0,684	-0,44	0,682	0,7	-5,85	178,11
Giglio Group	0,412	-3,74	0,41	0,429	-12,68	11,16
Gilead Sciences	68,56	-0,46	68,3	68,68	-6,21	-
GPI	10,82	-2,52	10,82	11,1	11,21	317,72
Grandi Viaggi	0,798	1,01	0,78	0,798	-0,53	37,91
Greenthesis	0,91	1,11	0,892	0,934	-5,58	140,06
GVS	6,79	6,76	6,44	6,8	14,52	1.140,43
H						
Hapag-Lloyd	135	-	0	136,3	-3,36	-
Heidelberg Cement	91,9	3,63	88,84	89,72	7,87	-
Hellofresh	7,036	3,62	6,9	7,22	-50,12	-
Henkel	67,36	-	66,04	66,36	-6,32	-
Henkel Vz	75,2	-	74,32	74,62	0,55	-
Hera	3,338	0,12	3,3	3,352	11,93	4.961,03
Hewlett Packard Enterprise	17,06	3,02	17,25	17,25	6,15	-
Hp	27,98	-0,29	27,89	27,98	0,47	-
Hugo Boss	55,28	0,40	54,62	55,32	-5,18	-
I						
Iberdrola	10,885	-1,58	10,925	0	-7,55	-
Ibm	181,3	2,66	176,1	178,5	20,17	-
Igd - Siiq	1,582	-1,74	1,582	1,622	-30,51	177,67
Illimity bank	4,452	1,64	4,33	4,498	-18,38	374,76
Immsi	0,588	1,38	0,576	0,588	1,49	197,67
Indel B	23,8	0,42	23,8	23,8	-1,53	136,23
Inditex	41,01	1,79	40,53	40,68	3,52	-
Industrie De Nora	14,37	1,13	13,95	14,37	-9,70	727,50
Infineon Technologie	34,835	3,18	33,835	35	-10,23	-
Ing Groep	14,07	2,76	13,708	14,122	0,40	-
Intel	41,13	0,55	41,175	41,48	-10,99	-
Intercos	13,62	-	13,56	13,76	-4,61	1.313,70
Interpump	43,78	0,09	43,23	43,88	-6,94	4.749,57
Intesa Sanpaolo	3,142	2,31	3,0815	3,142	15,43	55.853,22
Inwit	10,36	-0,91	10,31	10,53	-8,91	10.026,57
Irce	1,905	3,25	1,85	1,97	-6,44	51,90
Iren	1,929	-0,31	1,911	1,95	-2,41	2.502,85
Irobot	9,27	-3,13	9,33	9,33	-73,71	-
It Way	1,538	0,52	1,5	1,544	-10,29	16,35
Italgas	5,35	-0,09	5,305	5,41	2,94	4.323,14
Italian Design Brands	9,65	-0,21	9,35	9,79	-4,26	261,57
Italian Exhibition Gr.	4,8	-1,44	4,8	4,88	59,21	152,48
Italmobiliare	33,95	1,80	33,3	33,95	19,49	1.411,56
Iveco Group	12,24	-1,25	11,98	12,45	50,66	3.344,70
IVS Gr. A	5,94	-0,34	5,88	5,94	7,93	533,32
J						
Jenoptik	29,18	-	0	28,86	9,03	-
Johnson & Johnson	148,2	1,02	148	148,3	2,96	-
Juventus FC	2,38	-4,61	2,36	2,5175	6,63	595,66
K						
K+S	13,615	-	13,75	13,8	-8,03	-
Kering	425,6	1,41	418	425,9	4,07	-
Kion Group	48,98	-	48,52	48,54	23,78	-
Kla-Tencor	631,5	-	635,5	635,5	35,83	-
KME Group	0,9	1,58	0,896	0,9	-0,79	281,23
KME Group r nc	1,3	-	1,27	1,3	10,81	18,11
L						
Landi Renzo	0,371	-1,46	0,371	0,38	-14,20	85,87
Lazio	0,656	0,61	0,63	0,67	-15,73	44,83
Leonardo	20,01	0,81	19,75	21,19	34,00	11.609,35
Lottomatica Group	11,234	0,36	11,094	11,33	13,96	2.809,88
LU-VE	20,9	0,24	20,7	21,1	-9,86	458,88
LVenture Group	0,236	2,61	0,23	0,236	-14,25	13,99
Lvmh	856,7	0,90	840	857	14,62	-
M						
Maire Tecnimont	7,01	1,52	6,905	7,035	39,08	2.264,63
Marr	10,54	1,35	10,44	10,68	-8,83	693,85
Marvell Technology	65,99	0,76	0	67,11	19,37	-
Mcdonald's	270,2	-	270,6	270,6	0,13	-
Mediobanca	12,945	1,05	12,755	12,945	13,87	10.847,51
Merck & Co.	111,8	-	113	113	15,23	-
Met.Extra Group	2,86	-2,72	2,86	3,12	56,05	1,73
Mfe A	2,136	1,26	0	2,1525	-10,96	699,21
Mfe B	3,077	0,95	3,02	3,135	-7,62	715,92
Microchip Technology	83,3	1,19	84	84,34	5,06	-
Micron Technology	87,58	0,88	86,92	0	13,53	-
Microsoft Corp	378,65	2,56	371,35	379,5	8,69	-
Mittel	1,43	3,62	1,39	1,44	-8,01	113,01
Moderna	101,82	-0,61	100,98	0	10,45	-
Moncler	69,38	1,61	67,94	69,48	21,67	18.664,86
Mondadori	2,13	-	2,11	2,145	-0,59	556,15
Mondelez International	65,94	-0,24	66	66,16	1,88	-
Mondo TV	0,2145	0,23	0,2105	0,2145	-29,17	13,34
Monrif	0,0446	2,29	0,043	0,0446	-15,93	8,99
Monte Paschi Si	4,064	4,93	3,851	4,064	24,30	4.781,52
Munich Re	439,8	0,43	0	437,3	15,63	-
MutuiOnline	33,1	0,91	32,4	33,25	4,01	1.323,00
N						
Naturgy Energy Group	19,76	-	20,18	20,2	-22,12	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,03	-0,33	3,03	3,03	-8,69	42,83
Neste	25,62	-	25,74	25,74	-24,78	-
Netflix	554,2	0,04	551,4	556	25,90	-
Netweek	0,059	-	0,0532	0,06	-53,23	1,05
Newlat Food	6,33	1,28	6,17	6,33	-21,47	271,27
Newmont	31,12	-2,87	31,36	32,14	-19,76	-
Nexi	6,46	1,44	6,336	6,476	-13,76	8.401,47
Next Re Siiq	3,18	-	3,16	3,18	-1,86	34,80
Nikola Corp	0,614	-3,38	0,616	0,616	-21,90	-
Nokia Corporation	3,3455	1,00	3,32	3,3495	7,24	-
Nordex	12,025	-	12,085	12,085	22,50	-
Northern Data	28,55	-	28,2	28,9	19,15	-
Northrop Grumman	420	-0,40	419,6	419,6	-0,45	-
Nvidia Corp	828,8	3,63	791	835,2	77,68	-
O						
Occidental Petroleum	56,15	-	56,55	56,65	3,78	-
Olidata	0,595	-0,83	0,59	0,61	11,62	69,51
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,62	216,58
Oracle	117,48	12,68	114,88	119,12	7,54	-
Orion Class B	35,79	-	36,17	36,17	-7,22	-
Orsero	14,74	0,68	14,52	14,88	-14,49	257,15
OVS	2,224	1,55	2,19	2,23	-2,96	525,16
P						
Palantir Technologies	22,72	-3,97	22,59	23,64	49,71	-
Paypal	55,08	0,27	54,59	55,21	-2,95	-
Pfizer	25,55	-	25,65	26,15	-2,77	-
Pharmanutra	59,9	0,17	59,5	60	5,96	578,83
Philips	19,606	-3,51	19,504	0	-7,17	-
Philogen	17,8	-	17,25	17,8	-4,41	508,33
Piaggio	2,854	1,71	2,816	2,878	-5,93	996,79
Pininfarina	0,768	-1,03	0,768	0,788	-1,52	60,84
Piovan	10,85	2,36	10,75	10,9	2,01	578,79
Piquadro	2,13	-	2,1	2,13	-3,43	106,10
Pirelli & C.	5,352	1,67	5,262	5,366	6,79	5.272,91
PLC	1,62	0,31	1,575	1,625	-5,64	41,56
Plug Power	3,248	-7,54	3,194	3,584	-13,64	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,01	4,74	46,8	49,01	0,71	-
Poste Italiane	11,625	0,48	11,57	11,66	11,93	15.031,95
Prysmian	46,93	2,27	46,03	46,98	11,48	12.717,30
Puma	42,78	-	42,4	42,59	-16,87	-
Q						
Qualcomm	157,54	0,88	158,2	158,22	18,61	-
R						
Rai Way	4,83	-0,10	4,82	4,855	-6,05	1.314,56
Ratti	2,38	0,85	2,29	2,38	-11,74	64,70
RCS Mediagroup	0,739	-0,14	0	0,745	-0,56	385,28
Recordati	53,08	0,64	52,36	53,08	7,85	11.019,74
Renault	41,61	4,89	39,8	41,61	6,32	-
Reply	124,7	0,56	122,9	125,9	4,25	4.664,76
Restart	0,174	-3,87	0,1675	0,1815	-16,91	5,76
Revo Insurance	8,76	0,69	8,68	8,76	4,01	213,05
Rheinmetall	417,7	0,53	411,8	419,8	44,09	-
Risanamento	0,0311	3,32	0,0299	0,0316	-16,58	55,56
Rwe	31,47	-0,29	31,44	0	-22,29	-
S						
S. Ferragamo	11,7	0,52	11,57	11,8	-5,58	1.951,11
Sabaf	16,5	-0,36	16,4	16,52	-6,19	204,82
Saes G.	34,7	0,29	34,55	34,75	1,65	581,72
Safilo Group	1,175	1,38	1,15	1,178	29,24	489,34
Saipem	1,998	1,09	1,983	2,035	34,73	3.976,75
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	0,45	22,25	22,5	-8,19	1.401,55
Salesforce	279,8	-	0	280,4	14,97	-
Sanlorenzo	41,15	2,88	39,95	41,15	-5,94	1.402,39
Sanofi	88,54	0,16	88,93	88,93	-1,29	-
Sap	177,12	1,95	174,8	177,04	24,29	-
Saras	1,751	0,06	1,7505	1,7575	8,02	1.664,90
Seco	3,47	4,71	3,34	3,494	-3,45	444,28
Seri Industrial	2,495	1,84	2,425	2,535	-28,42	133,73
Servizi Italia	1,805	1,12	1,775	1,81	6,30	56,76
Sesa	112,1	-0,36	109,8	113,1	-8,83	1.757,54
Siemens	182,72	1,36	180,24	181,12	7,92	-
Siemens Energy	14,135	-0,18	13,995	14,3	19,61	-
SIT	2,15	-0,46	2,08	2,19	-36,57	53,83
Sixt	88,1	0,69	87,55	88,15	-12,01	-
Snam	4,488	-0,69	4,483	4,541	-3,02	15.181,26
Snowflake	147,2	-	148,6	148,6	-18,64	-
Societe Generale	23,6	1,66	23,36	23,75	-4,01	-
Softlab	1,395	2,57	1,355	1,395	-6,72	6,88
Sogefi	3,005	5,62	2,87	3,05	39,52	341,89
Sol	30,3	0,83	30	30,3	7,44	2.732,34
Sole 24 Ore	0,658	1,86	0,612	0,658	-3,13	37,06
Somec	17,3	-3,89	17,1	18,45	-33,24	131,24
Spotify Technology	236,5	0,42	232	232	35,48	-
Starbucks Corp	84,6	-	84,7	84,7	-5,97	-
Stellantis	25,765	1,86	25,11	25,845	19,09	79.883,97
STMicroelectr.	44,32	1,73	43,415	44,56	-4,86	39.340,43
T						
Tamburi Inv.	8,97	1,01	8,84	8,98	-4,12	1.643,59
Technogym	9,52	1,60	0	9,52	2,90	1.881,10
Technoprobe	8,645	1,71	8,455	8,67	-0,76	5.183,59
Telecom It. r nc	0,2161	1,22	0,2132	0,2222	-29,42	1.298,45
Telecom Italia	0,2108	-0,47	0,2103	0,2192	-28,21	3.247,39
Telefonica	3,875	-0,08	3,883	3,9	9,55	-
Tenaris	17,545	1,42	17,3	17,62	9,13	20.356,94
Terna	7,502	-0,66	7,452	7,582	-0,17	15.155,68
Tesla	163,14	-0,42	158,16	164,66	-28,23	-
Tesmec	0,0952	-4,80	0,0925	0,0997	-14,63	60,95
Tessellis	0,531	-0,93	0,53	0,544	-21,04	124,54
Texas Instruments	159,56	0,85	0	159,22	1,97	-
The Coca-Cola Company	55,49	0,96	55,21	55,59	2,44	-
The Italian Sea Group	10,48	0,58	10,3	10,52	25,08	543,86
The Walt Disney	102,52	-0,35	102,9	102,9	23,20	-
Thyssenkrupp	4,703	1,93	4,606	4,71	-26,16	-
Tinexta	18,07	-0,22	18,07	18,42	-11,46	851,09
Tod's	43	-0,05	43	43,08	25,76	1.423,32
Toscana Aeroporti	12,3	2,50	12,3	12,7	2,07	227,65
Traton	32,6	-	32,4	32,52	47,75	-
Trevi	0,3665	3,09	0	0,3835	10,92	111,11
Triboo	0,744	-	0,726	0,744	-3,33	21,30
Txt e-solutions	20,85	0,24	20,5	20,9	5,49	269,73
U						
Uber Technologies	71,35	-0,21	71,65	71,65	25,90	-
Unicredit	31,74	2,29	30,93	31,74	25,23	52.881,15
Unidata	3,68	1,10	3,68	3,68	-7,53	112,72
Unieuro	8,855	1,03	8,74	8,885	-15,54	181,79
Unipol	7,568	-0,81	7,488	7,644	47,00	5.451,66
UnipolSai	2,68	0,22	2,67	2,68	17,81	7.548,36
V						
Valsoia	9,78	1,88	9,62	9,78	4,00	104,41
Vertex Pharmaceuticals	377,4	0,07	378,35	378,8	2,74	-
Vianini	0,78	-1,89	0,78	0,795	-8,53	83,05
Virgin Galactic Holdings	1,5638	-2,49	1,6398	1,64	-28,49	-
Volkswagen	121,18	3,13	115,8	121,24	4,51	-
Vonovia	27,41	-0,76	27,19	27,6	-1,53	-
W						
Wacker Chemie	110	-	111	111	-3,61	-
Waste Management	192,4	0,42	192,5	192,5	20,94	-
Webuild	2,39	1,10	2,346	2,396	28,67	2.405,21
Webuild r nc	7,55	4,14	7,2	7,55	34,55	11,96
Wells Fargo & Co	53,11	-	52,51	52,51	17,46	-
Western Digital	57,75	1,78	56,99	58,8	32,24	-
WIIT	18,36	-	17,84	18,48	-6,12	514,51
Workday	246,75	-	244,8	244,8	-2,59	-
Z						
Zignago Vetro	13,2	1,54	13	13,28	-8,90	1.166,98
Zoetis	166,25	-	168,5	168,5	-8,87	-
Zucchi	2,03	0,50	2,03	2,03	-9,61	8,13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.97	1.01
Cac 40	8087.48	0.84
Dax (Xetra)	17965.11	1.23
FTSE 100	7747.81	1.02
Ibex 35	10388.90	0.61
Indice Gen	54303.69	0.74
Nikkei 500	3341.41	0.07
Swiss Market In.	11762.05	0.66

EURIBOR 11-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,874	3,928
1 Mese	3,847	3,9
3 Mesi	3,929	3,984
6 Mesi	3,905	3,959
1 Anno	3,712	3,764

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.2	64.05
Argento (per kg.)	661.01	718.24
Platino p.m.	932.00	0.0000
Palladio p.m.	1028.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0916	-0,09	-1,21
Giappone	161,39	0,60	3,24
G. Bretagna	0,85458	0,29	-1,67
Svizzera	0,9588	-0,06	3,54
Australia	1,6533	-0,08	1,66
Brasile	5,4425	-0,23	1,51
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4739	-0,10	0,66
Danimarca	7,4571	0,03	0,06
Filippine	60,387	-0,18	-1,46
Hong Kong	8,5405	-0,04	-1,05
India	90,356	-0,06	-1,68
Indonesia	16942,83	0,13	-0,80
Islanda	148,7	-0,13	-1,20
Israele	3,9921	1,25	-0,18
Malaysia	5,106	-0,23	0,56
Messico	18,3673	0,05	-1,90
N. Zelanda	1,7737	0,18	1,33
Norvegia	11,4673	0,23	2,02
Polonia	4,2865	0,14	-1,22
Rep. Ceca	25,272	-0,20	2,22
Rep.Pop.Cina	7,835	-0,15	-0,20
Romania	4,9668	0,05	-0,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4546	0,08	-0,31
Sud Corea	1433,16	0,05	-0,03
Sudafrica	20,3892	-0,19	0,20
Svezia	11,173	-0,12	0,69
Thailandia	38,992	0,78	2,68
Turchia	34,9898	0,07	7,16
Ungheria	397,8	0,57	3,92

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	1508	99,86	0,00
12.04.24	3228	99,69	0,00
14.05.24	1169	99,39	3,27
31.05.24	699	99,19	3,33
14.06.24	34950	99,06	3,30
12.07.24	4237	98,77	3,30
31.07.24	1476	98,57	3,32
14.08.24	1512	98,46	3,24
13.09.24	7694	98,14	3,28
14.10.24	3807	97,85	3,25
14.11.24	8565	97,59	3,19
13.12.24	7236	97,37	3,15
14.01.25	4108	97,04	3,20
14.02.25	19753	96,79	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	362,2	384,37
Sterlina	456,72	484,68
4 Ducati	859,04	911,63
20 $ Liberty	1.896,77	2.011,73
Krugerrand	1.940,63	2.059,44
50 Pesos	2.339,76	2.483,01

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,856	99,84	0,00
12.04.24	99,69	99,682	0,00
14.05.24	99,385	99,362	3,27
31.05.24	99,19	99,177	3,33
14.06.24	99,063	99,052	3,30
12.07.24	98,767	98,761	3,30
31.07.24	98,572	98,563	3,32
14.08.24	98,464	98,459	3,24
13.09.24	98,143	98,191	3,28
14.10.24	97,848	97,824	3,25
14.11.24	97,585	97,565	3,19
13.12.24	97,369	97,333	3,15
14.01.25	97,036	97,05	3,20
14.02.25	96,79	96,74	3,13
BTP			
15.4.24	99,67	99,656	3,78
15.5.2024	99,665	99,653	3,58
30.5.2024	99,553	99,555	3,65
1.7.2024	99,39	99,391	3,59
1.8.2024	98,47	98,471	3,66
1.9.2024	100,022	100,023	3,18
15.11.2024	98,586	98,581	3,40
1.12.2024	99,235	99,235	3,26
15.12.2024	97,448	97,459	3,45
1.2.2025	97,236	97,233	3,50
1.3.2025	101,369	101,379	2,92
28.3.2025	99,93	99,88	3,04
15.5.2025	97,79	97,8	3,23
1.6.2025	97,77	97,75	3,21
1.7.2025	98,62	98,1	2,72
15.8.2025	97,08	97,05	3,16
29.9.2025	100,44	100,44	2,86
15.11.2025	98,88	98,89	2,88
1.12.2025	98,05	98,03	2,94
15.1.2026	100,51	100,53	2,79
28.1.2026	100,06	100	2,76
1.2.2026	95,13	95,16	3,12
1.3.2026	102,52	102,5	2,63
1.4.2026	93,86	93,92	3,13
15.4.2026	101,33	101,35	2,68
1.6.2026	96,88	96,8	2,88
15.7.2026	97,84	97,84	2,82
1.8.2026	93,02	93,02	3,07
15.9.2026	101,81	101,78	2,63
1.11.2026	110,49	110,49	2,22
1.12.2026	95,45	95,45	2,86
15.1.2027	94,12	94,12	2,93
15.2.2027	99,85	99,67	2,64
1.4.2027	94,39	94,34	2,92
1.6.2027	97,48	97,53	2,75
13.6.2027	100,9	100,9	2,97
1.8.2027	96,9	96,87	2,77
15.9.2027	93,02	93,1	2,96
1.11.2027	111,94	111,81	2,25
1.12.2027	98,73	98,69	2,69
1.2.2028	96,32	96,19	2,77
15.3.2028	89,59	89,69	3,01
1.4.2028	101,27	101,28	2,64
15.7.2028	89,73	89,67	2,97
1.8.2028	102,9	102,89	2,64
1.9.2028	106,9	106,88	2,52
10.10.2028	103,42	103,3	2,96
1.12.2028	98,91	98,83	2,71
1.9.2029	104,46	104,4	2,60
15.2.2029	88,04	87,97	3,03
15.6.2029	98,39	98,29	2,80
01.7.2029	100,93	100,87	2,75
1.8.2029	99,35	99,26	2,77
1.11.2029	110,9	110,82	2,52
15.12.2029	103,43	103,32	2,73
1.3.2030	101,72	101,63	2,76
5.3.2030	100,7	100,64	3,06
1.4.2030	89,87	89,83	3,05
15.6.2030	102,48	102,42	2,79
1.8.2030	86,89	86,79	3,13
15.11.2030	104,17	104,07	2,81
1.12.2030	90,23	90,13	3,08
15.02.2031	101,03	101,08	2,91
1.4.2031	85,14	85,04	3,18
1.5.2031	117,44	117,23	2,57
1.8.2031	82,46	82,35	3,24
30.10.2031	104,55	104,41	2,85
1.12.2031	83,92	83,82	3,22
1.3.2032	88,18	88,04	3,15
1.6.2032	82,77	82,64	3,25
1.12.2032	93,13	92,97	3,09
1.2.2033	117,24	117,07	2,84
1.5.2033	107,15	107	2,97
1.9.2033	91,73	91,57	3,18
1.11.2033	106,59	106,42	3,03
1.3.2034	105,25	105,07	3,08
1.8.2034	112,05	111,83	3,03
1.3.2035	97,27	97,09	3,25
30.4.2035	103,27	103,09	3,17
1.3.2036	78,36	78,14	3,52
1.9.2036	85,26	85,04	3,46
1.2.2037	102,65	102,32	3,27
1.3.2037	71,53	71,46	3,62
1.3.2038	93,51	93,2	3,46
1.9.2038	90,06	89,74	3,49
1.8.2039	112,24	111,8	3,38
1.10.2039	102,25	101,83	3,47
1.3.2040	90,24	89,88	3,54
1.9.2040	112,38	111,89	3,41
1.3.2041	73,76	73,35	3,70
1.9.2043	105,31	104,77	3,54
1.9.2044	109,77	109,2	3,51
30.4.2045	65,28	64,85	3,72
1.9.2046	88,98	88,33	3,59
1.3.2047	80,94	80,29	3,62
1.3.2048	91,4	90,81	3,58
1.9.2049	96,78	96,34	3,59
1.9.2050	74,87	74,23	3,66
1.9.2051	62,9	62,4	3,66

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.12
La Luna Sorge alle 7.44 e tramonta alle 22.36
Il Santo San Rodrigo di Cordova Sacerdote e martire
Il Proverbio
Sintî ducj e po fâ a so mût.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Istruzione

Aumentano i posti negli asili nido comunali Si passa da 332 a 399

Con la riorganizzazione il Sacheburache sarà l'unica struttura a gestione diretta Il Fantasia dei bimbi sarà affidato con un bando. Pirone: così servizi più efficienti

Cristian Rigo

Più posti, altri 12, e orario prolungato per i nidi comunali, ma soltanto uno, il Sacheburache di via Baldasseria Media, resterà a gestione diretta da parte del Comune, l'altro, il Fantasia dei bimbi di via Diaz verrà affidato in maniera indiretta tramite un bando, come già accade per i nidi comunali Cocolar (Codess) e Dire, Fare, Giocare (Itaca).

Per garantire i posti in più e l'orario prolungato con la chiusura che slitterà dalle 16 alle 17.30 per andare incontro alle richieste delle famiglie con entrambi i genitori che lavorano, il Comune avrebbe dovuto assumere 16 educatori e 6 addetti al servizio generale per un costo stimato di oltre un milione. Troppo per le casse di Palazzo D'Aronco. E così si è arrivati alla soluzione illustrata ieri dall'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone, insieme al sindaco Alberto Felice De Toni. «Dopo l'aumento dei posti nei nidi convenzionati, da 114 a 167, ampliamo il numero dei posti disponibili nei nidi comunali e gli orari di servizio. Una misura che va incontro alle esigenze delle famiglie: in un solo anno - ha evidenziato Pirone - mettiamo a disposizione ben 67 posti in più».

L'obiettivo è aumentare la qualità dell'offerta e abbattere le liste di attesa, considerato che si è passati dalle 16 domande non soddisfatte del 2021 alle 129 del 2023. «Senza contare - ha precisato l'assessore - che i nidi comunali a gestione indiretta e nidi convenzionati offrono già servizi più ampi, in termini di orario e di servizi extra offerti ai neo genitori anche non frequentanti il nido. Con la riorganizzazione dei nidi comunali a gestione diretta facciamo un altro passo avanti per adeguare l'offerta della città ai migliori standard di servizio. La denatalità in Italia, Friuli compreso, non è più una notizia. Mancano però interventi strutturali. La politica può prendere atto della realtà e agire di conseguenza oppure cercare di creare le condizioni per creare una realtà diversa, noi - ha concluso - abbiamo scelto quest'ultima via per cercare di contrastare la

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE A CULTURA E ISTRUZIONE

«A fine mandato con la realizzazione del nuovo polo in via Adige contiamo di arrivare a un incremento del 30%»

LA PROTESTA

I genitori con i figli alla Fruch: pericoloso attraversare la via

Alessadro Cesare

La polizia locale ha intensificato i controlli attorno alla scuola primaria Fruch, nel quartiere dei Rizzi, e un gruppo di genitori è in rivolta. «Invece di multare le auto di chi porta i figli a scuola senza utilizzare il disco orario, i vigili dovrebbero occuparsi di far rallentare chi sfreccia lungo via dell'Emigrazione», sostiene una mamma.

Dopo i lavori di ristrutturazione della scuola, è cambiata la viabilità attorno alla Fruch, con l'introduzione di un senso unico e la realizzazione di una nuova pista ciclabile. «Purtroppo è stato introdotto un cartello con una sosta a tempo di cinque minuti, tra le 7 e le 17 - continua la mamma - che mette in agitazione i genitori. Quella strada infatti viene utilizzata non solo per la Fruch, ma anche per portare i bambini alla scuola dell'infanzia Centazzo e al nido. In cinque minuti è impensabile riuscire a fare tutto».

Nelle ultime settimane la presenza della polizia locale al mattino, tra le 7 e le 7.45, è una costante, soprattutto per impedire ai genitori di lasciare l'auto sul viale che conduce allo stadio,

IL VERTICE

Sindacati perplessi

La Fp Cgil, la Cisl Fp, la Uil Fpl, la Cisal e la Rsu del Comune di Udine avevano espresso «in maniera netta la propria contrarietà a ogni tipo di esternalizzazione dei servizi alla persona gestiti direttamente dall'amministrazione e reputano gravissimo che scelte di questo tipo possano essere prese tenendo conto soltanto dell'aspetto economico, senza pensare alle conseguenze politico organizzative». Un "no", espresso al termine di un precedente incontro con il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, che non sembrava ammettere alcuna eccezione anche se l'obiettivo del Comune di potenziare il servizio sia in termini di posti che di orari è ovviamente condiviso. Dopo la decisione di ieri di mantenere solo l'asilo Sacheburache a gestione diretta i sindacati hanno convocato un'assemblea con i lavoratori per decidere che posizione assumere e se attuare una forma di protesta oppure no tenuto conto che i dipendenti del Fantasia dei bimbi saranno tutti trasferiti nell'altra struttura. Ancora incerto il futuro dei dipendenti con contratto a termine.

denatalità offrendo più servizi alle famiglie».

In virtù della riorganizzazione il Sacheburache rimarrà l'unico nido d'infanzia a gestione diretta da parte del Comune e assorbirà anche le 8 educatrici e le 3 operatrici oggi impegnate al Fantasia dei Bimbi la cui gestione verrà affidata a una cooperativa tramite bando.

Grazie a questa misura i posti pubblici dei quattro nidi comunali a disposizione dei cittadini udinesi arriveranno a 232, con l'aumento di una dozzina di posti nei due nidi a gestione diretta già citati, oltre ai 167 già raggiunti grazie all'accordo con i nidi convenzionati, siglato a gennaio e foriero di un aumento del 46% dei posti. Si parla quindi 399 posti totali, dal 2024, rispetto ai 332 di quest'anno scolastico, con 67 posti in più. E in attesa della realizzazione del polo scolastico di via Adige che garantirà ulteriori 60 disponibilità. «Il nostro obiettivo è quello di ottenere un incremento del 30% dei posti pubblici a fine mandato, nel 2028», ha aggiunto Pirone.

In città l'offerta complessiva, considerando anche i nidi privati, sarà di 1.035 posti a partire dall'anno scolastico 2024/2025. «Vogliamo ridurre il più possibile le liste d'attesa per il servizio pubblico e rendere la città maggiormente attrattiva per le famiglie tenendo conto che a Udine l'indice di vecchiaia è di molto superiore alla media italiana, (248.2 su 187.9), cioè ci sono più di due anziani over 65 per ogni under 14. Se consideriamo i bimbi in età pre-scolare abbiamo quasi 7 anziani over 65 per ogni bambina o bambino. La politica - ha evidenziato l'assessore - non può non interrogarsi su questo e non guardare al futuro con interventi risoluti. Dobbiamo rendere Udine una città fruibile e funzionale: al momento in città ci sono 3.853 bambini sotto i 5 anni. Alle loro famiglie dobbiamo offrire delle risposte e speriamo di poterne accogliere altre». —

Il primo cittadino ha illustrato le priorità di intervento del Comune
Tra le spese anche 210 mila euro per aiutare le famiglie indigenti

De Toni: con l'Irpef incassati 7,4 milioni in più Serviranno per sociale, personale e istruzione

I NUMERI

CRISTIAN RIGO

«La maggior parte dei fondi ottenuti con l'aumento dell'Irpef saranno utilizzati per garantire più servizi alle famiglie in difficoltà, per il personale e l'istruzione». A sottolinearlo è il sindaco Alberto Felice De Toni che ieri ha ricordato gli investimenti del Comune che ha stanziato più di 4 milioni e 225 mila euro per il prossimo triennio solo per l'aumento dei posti nido convenzionati annunciato a gennaio. «Il bilancio parla chiaro - ha spiegato - ed evidenzia quali sono le priorità del nostro operato e in che modo abbiamo deciso di utilizzare i fondi recuperati con l'aumento dell'Irpef. Dei 7,4 milioni disponibili, 1,4 saranno assorbiti dai maggiori costi del nuovo contratto per i dipendenti e un altro milione e 700 mila euro coprirà le spese per le nuove assunzioni».

Per quanto riguarda l'istruzione nel solo 2024 il Comune ha investito maggiori risorse per circa 1 milione di euro per garantire sempre più servizi tra i quali il miglioramento del servizio mensa, l'abbattimento delle tariffe per famiglie indigenti, l'aumento dei posti per il pre e post accoglienza scolastica, la post accoglienza alla scuola d'infanzia di via Marco Volpe, i buoni scuola e i buoni libro. «Anche le attività dei Centri ricreativi estivi, della Ludoteca e dei Centri di aggregazione giovanile - ha ricordato l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone - sono stati ulteriormente potenziati. Ad esempio i posti disponibili per i centri ricreativi estivi destinati alla fascia 3-11 sono passati da 1.575 nel 2023 a 1.6120 nel 2024. Con riferimento alle attività rivolte ai ragazzi delle medie è stata individuata una nuova sede nella scuola Ellero di via Divisione Julia e in questo modo la Ludoteca rimarrà aperta anche d'estate con otto aperture settimanali, una in più rispetto al numero consueto».

Il sindaco Alberto Felice De Toni

«Vogliamo che Udine sia una città a misura di famiglia, attrattiva per tutti e con servizi all'avanguardia»

Tra le spese inseriti a bilancio, il sindaco ha menzionato anche i 646 mila euro per le manutenzioni, gli 800 mila euro per il verde, i 500 mila per l'abbattimento della Tari, i 900 mila per promuovere il turismo, i 210 mila per le famiglie indigenti. «Vogliamo che Udine sia una città per famiglie, attrattiva e con servizi all'avanguardia - ha spiegato De Toni -. Per questo abbiamo investito sui servizi scolastici, sui centri estivi, sulla mensa, sull'ampliamento dell'orario scolastico, e dei posti nei nidi. Un lavoro che abbiamo impostato dall'insediamento e che ora si arricchisce di una nuova misura che consentirà di diminuire la lista d'attesa per i nidi e di aumentare il tempo di cura ed educazione offerto alle famiglie». —

IL CASO

Due mamme in anagrafe si cerca un'intesa

Nonostante il parere espresso dagli uffici regionali, non è escluso che maggioranza e opposizione trovino un'intesa per discutere ancora una volta dell'atto con il quale il sindaco Alberto Felice De Toni ha riconosciuto due mamme a un neonato concepito con la procreazione medicalmente assistita. «Cercherò di trovare una soluzione che contemperi la volontà di affrontare una discussione sul tema dell'atto con il quale sono state riconosciute due mamme con la necessità di rispettare le regole che salvaguardano tutti i consiglieri», ha detto la presidente del Consiglio, Rita Nassimbeni. La soluzione potrebbe essere la convocazione di una commissione senza gettone.

«La richiesta di convocazione della prima commissione è legittima: si chiede al sindaco De Toni di presentarsi in consiglio comunale per spiegare la sua decisione di procedere al riconoscimento delle due mamme contrariamente a quanto previsto dalla legge», dice il consigliere di FdI, Giovanni Govetto. Critico anche il consigliere di Liberi elettori, Stefano Salmè: «La richiesta di autoconvocazione, legata a doppio filo ai diritti ispettivi tipici delle opposizioni, non può, in alcun modo, essere sindacata né dalla sola presidente del consiglio, né dai presidenti delle commissioni competenti e nemmeno da un mero punto di vista tecnico degli uffici». —

L'attraversamento di via dell'Emigrazione che le mamme con i figli alla Fruch considerano pericoloso

dove vige un divieto di fermata. Ma anche per far rispettare i tempi della sosta nel vialetto che conduce alla scuola e nei dintorni. Una situazione che piace poco ai genitori: «Fuori dalla Fruch si fa fatica a trovare posto al mattino, anche perché da regolamento c'è l'obbligo di accompagnare il bambino fino all'ingresso, non è possibile lasciarlo da solo - aggiunge la mamma -. Mi piacerebbe parcheggiare fuori dal Carnera, ma in quel punto le auto sfrecciano e non mi sento sicura ad attraversare. Questo vale per me e per molti altri genitori». Ecco perché la donna chiede al Comune di intervenire per migliorare la sicurezza dell'attraversamento pedonale: «Anziché intimorire noi genitori, perché non ci si occupa della sicurezza del viale esterno alla scuola - è l'appello della mamma -? Ci piacerebbe avere un dialogo con il Comune per trovare una soluzione, magari con un impianto semaforico pedonale o con un attraversamento rialzato. Non ce la sentiamo di far passare i nostri figli con la pericolosità che c'è oggi. Da quando una donna è stata investita poco distante dalla scuola ho il terrore di utilizzare questo attraversamento».

Va detto che nella zona, oltre ai vigili urbani, ci sono anche due nonni vigile che aiutano genitori e bambini ad attraversare, aumentando la sicurezza delle persone che al mattino si recano alla Fruch. Per il gruppo di genitori, però, non è abbastanza: «La ciclabile che è stata realizzata è bella ma non ha risolto il problema - assicura la mamma -. La criticità riguarda soprattutto le ore mattutine, in quanto l'uscita dei bambini avviene su tre turni, e il traffico non è così congestionato. Confidiamo in un interessamento del Comune per mitigare la pericolosità delle auto: in caso contrario - assicura il genitore - saremo costretti a lasciare l'auto nel vialetto della scuola o nei dintorni sperando di non incappare in una multa. L'obbligo della sosta entro i cinque minuti è impossibile da rispettare», conclude la donna. —

Il caso

Birreria I Piombi chiusa dai gestori I proprietari: «Non è inagibile»

La famiglia Somma esprime rammarico per la decisione di abbassare le serrande dopo tre anni

Domenica scorsa la storica birreria I Piombi, che fonda le sue radici nei sotterranei del Castello di Udine, ha abbassato le serrande.

A spiegare le motivazioni che hanno portato alla chiusura del locale di via Manin, in pieno centro città, sono Giuliana e Cecilia Somma, proprietarie dell'immobile, che, tramite l'avvocato Marco Piva, smentiscono categoricamente che la birreria sia stata dichiarata inagibile e auspicano una riapertura in tempi brevi.

«Non corrisponde al vero, infatti – si legge in una nota –, che sia stato notificato un provvedimento di accertamento di inagibilità dell'immobile. Vero è che, a seguito di un'ispezione effettuata da parte dell'azienda sanitaria, sono evidentemente emerse alcune irregolarità in materia di salute e sicurezza sul lavoro suscettibili di regolarizzazione nei termini concessi dalla stessa azienda sanitaria alla società che gestisce il locale».

La storica birreria I Piombi di via Manin, in pieno centro cittadino, è attualmente chiusa (FOTO PETRUSSI)

Le proprietarie, Giuliana e Cecilia Somma, precisano, inoltre, di non aver ricevuto alcuna comunicazione di cessazione dell'attività da parte della società conduttrice «circostanza – spiegano nella nota dello studio legale Piva – che è stata appresa dagli organi di stampa, che riportano la decisione del signor Stefano Cautero di porre fine alla sua gestione del locale durata circa tre anni. Non certo a causa della asserita inagibilità dell'immobile».

L'Azienda sanitaria ha rilevato irregolarità su salute e sicurezza ma non sull'immobile

La famiglia Somma, si legge ancora nella nota dell'avvocato udinese Marco Piva, «manifesta profondo rammarico per la brusca e inaspettata interruzione dell'attività pluritrentennale della birreria, che è stata un importante punto riferimento e di allegro ritrovo per tanti giovani udinesi ed auspica, in tempi brevi, la riapertura del locale con una nuova gestione».

Saloua Saraydi De Luca, che gestisce il locale assieme al compagno, il titolare Stefano Cautero, aveva spiegato che due mesi fa, dopo un accurato controllo effettuato dal personale incaricato dall'azienda sanitaria, erano emerse importanti problematiche inerenti l'impianto di aerazione per il riciclo dell'aria.

Ai gestori erano stati dati sessanta giorni di tempo per mettersi in regola ma evidentemente non sono bastati. Una spesa inattesa e piuttosto ingente, che ha portato la società che gestisce la birreria udinese, con inevitabile amarezza e disappunto, a chiudere definitivamente la birreria di via Manin e a lasciare a casa anche i dipendenti, due persone oltre alla compagna del titolare.

Il locale ha subito una prima ristrutturazione nel 1960 e una successiva negli anni Ottanta, quando Tinuccia Lo Curto, assieme al marito, l'ingegner Somma, s'impegnò a far ristrutturare i sotterranei del palazzo di via Manin che avevano ospitato le carceri della Repubblica di Venezia. I lavori furono conclusi nel 1992.

Il palazzo del Capitano – che ospitava il comando delle guardie del castello, allora sede del Luogotenente veneto – fu così riportato ai fasti della Serenissima, grazie al restauro dei sotterranei delle ex prigioni e alla riapertura dei tunnel. —

IN VIA POSCOLLE

Palazzo Centrale è in vendita Resteranno negozi e uffici

Lo storico Palazzo Centrale, in via Poscolle, è stato messo in vendita dalla Iusa Immobiliare Srl

Palazzo Centrale, uno dei gioielli architettonici della città, è stato messo in vendita. In piedi ci sono già alcune trattative, una in fase avanzata. La buona notizia è che non cambierà la destinazione d'uso.

L'edificio di via Poscolle, un tempo noto come Palazzo della Frattina, continuerà a ospitare negozi, appartamenti e uffici. Non è incluso nella vendita, invece, lo storico cinema Centrale, che ha ripreso vita lo scorso dicembre grazie all'intervento della Regione, che ha messo a disposizione del Centro espressioni cinematografiche (Cec) 2,2 milioni di euro, metà dei quali destinati all'acquisto dell'immobile e l'altra metà alla sua ristrutturazione. Palazzo Centrale, mille metri quadri commerciali sviluppati su tre livelli, con quattro posti auto sotto il cinema, comprende due negozi al piano terra, quattro uffici al primo piano e tre appartamenti al secondo piano. La trattativa per la vendita dell'immobile, di proprietà della Iusa immobiliare Udinese Srl, è seguita in prima persona dall'Immobiliare In Udine e dallo staff del geometra Luca Buttò.

L'immobile comprende due negozi, quattro uffici e tre appartamenti

Immobiliare In Udine sta seguendo le trattative con gli acquirenti

Il prezzo di vendita non è stato reso noto. «Si tratta di un immobile di assoluto pregio, nel centro della città – spiega il geometra Buttò –. Il palazzo, che nel XIX secolo fu dotato di uno dei primi sistemi d'illuminazione con lampade all'acetilene da Arturo Malignani, è attualmente in vendita, anche se sono già in corso alcune trattative. I volumi, sia al primo che al secondo piano, sono importanti. L'altezza supera i tre metri. È probabile che chiunque si approccerà a questa realtà architettonica, che ha delle peculiarità uniche se pensiamo ai pavimenti, alla facciata esterna o agli affreschi, si impegnerà a salvaguardare l'esistente. Si tratta di un'operazione da parte di una società che desidera investire nel centro della città».

Come detto, il cinema proseguirà la sua normale attività. Il contratto di vendita tra la società Immobiliare Udinese Iusa e il Cec è stato firmato il 14 dicembre. In questa fase il cinema è stato riaperto senza novità sostanziali. Si andrà avanti fino all'estate, quando le due sale saranno richiuse per dare seguito all'intervento di ristrutturazione e ammodernamento.

Il cinema Centrale è stato inaugurato l'8 ottobre 1958, e all'epoca conteneva in un'unica sala 735 spettatori. In tempi più recenti è stato ristrutturato, con la creazione di due sale, prima dell'avvio della gestione, nel 2005, del Cec. Oggi può contare su 317 posti.

L'idea per il futuro è trasformarlo in un polo culturale per il cinema, non limitandolo a semplice sala di proiezione. —

IL RICONOSCIMENTO

Disabilità e integrazione due studenti premiati dall'assessore Riccardi

La consegna del riconoscimento, ieri, nella sede della Regione

«Poter contare sul sistema universitario, ricettivo al tema dell'inclusione, accanto al grande lavoro portato avanti da organizzazioni come la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e che trova contributi anche nelle realtà private del territorio, è un'ulteriore speranza per portare avanti questa battaglia che è, prima di tutto, culturale. È proprio l'incontro di tante sensibilità a creare un ambiente fertile che spinge gli studenti ad approfondire temi come il diritto all'integrazione e il welfare». Lo ha detto l'assessore regionale Riccardo Riccardi, ieri, in occasione della consegna del Premio di laurea, l'iniziativa della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Fvg, in collaborazione con gli atenei di Udine e Trieste con il contributo di un istituto di credito. Il riconoscimento è stato assegnato, nella sede della Regione, a Udine, a Silvia Da Rech per la tesi su "Spazi aperti inclusivi per la salute mentale e a Luca Toppan Fattore per "L'agricoltura sociale e il project search come strumenti che favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità". Presenti il presidente della Consulta regionale delle associazioni di persone con disabilità del Fvg Mario Brancati, la presidente del comitato provinciale di coordinamento delle associazioni delle persone con disabilità della provincia di Udine, Ernesta Tam, e Guglielmo Pelizzo, vicepresidente di CiviBank. —

TRIBUNALE

Fondi dirottati da una società Dentista condannato a 3 anni

L'odontoiatra Miclavez giudicato responsabile di concorso in bancarotta distrattiva
È stato assolto dalle accuse relative al periodo in cui guidava la Csm srl

Christian Seu

Non presiedeva più da un anno la "Csm Il piacere della salute srl" di Udine. Ma Antonio Miclavez, 68 anni, odontoiatra e già candidato sindaco in città nel 2013, non poteva non sapere cosa era accaduto nella gestione economica della srl nel 2016, quando ad amministrarla era il commercialista Giovanni Battista Gennari, amministratore e poi liquidatore della società, poi fallita nel giugno 2021. E, cinque anni prima della dichiarazione di fallimento, accadeva che la società distraeva oltre 77 mila euro, avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti.

Per questo Miclavez è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione dal tribunale di Udine in composizione collegiale (presidente Paolo Milocco), ritenuto responsabile di bancarotta distrattiva in concorso esterno. Miclavez è stato invece

L'ala nuova del tribunale di Udine, dove si è svolto il processo

assolto dalle accuse relative alla gestione della società sotto la sua presidenza, nel biennio 2014-2015, quando la società a responsabilità limitata con sede nel capoluogo friulano aveva esposto a bilancio perdite per oltre 330 mila euro. Il collegio giudicante ha dichiarato invece il non doversi procedere per intervenuta prescrizione per tutta una serie di capi di imputazione minori.

A gennaio è mancato il cavalier Gennari, difeso durante il processo dell'avvocato Paolo Coseano: il tribunale ha dovuto dunque prendere atto dell'impossibilità di procedere per i reati non oggetto di prescrizione a lui contestati dall'accusa. I fatti che hanno portato alla condanna di Miclavez risalgono al 2016. La Csm , che allora aveva in Gennari l'amministratore unico, si occupava di produzione e commercio di prodotti omeopatici, fitoterapici, farmaceutici e di cosmesi. La somma di denaro che si contesta essere stata distratta da Gennari e Miclavez ammonta a 77.446,75 euro. Per farlo, si sarebbero avvalsi di fatture per operazioni inesistenti («utilizzo software» e «vendita prodotti omeopatici» la descrizione indicata negli oggetti dei documenti contabili) emesse dalla Itc srl, bonificandoli su un altro conto. I soldi sarebbero stati infine prelevati «per finalità estranee alla società fallita».

Come indicato dal difensore del sessantottenne odontoiatra, l'avvocato Massimo Zanetti, Miclavez si è fatto carico di risarcire la curatela fallimentare dopo la morte di Gennari. «Pur riservando ogni più attenta valutazione all'esito della lettura delle motivazioni – indica il legale, commentando la sentenza pronunciata nella mattinata di ieri –, la difesa ritiene di poter dimostrare in appello la totale estraneità del dottor Miclavez rispetto alle condotte contestategli». —

LA TRAGEDIA ALL'UCCELLIS NEL 2019

L'acquasantiera caduta per i collanti poco solidi

Nuova udienza per la morte di Penelope, travolta dal manufatto
Il consulente: «Malte povere, oggi non sarebbe accaduto»

Fiaccata dal trascorrere dei secoli, la malta utilizzata per tenere assieme le tre parti dell'acquasantiera in marmo che il 21 novembre 2019, collassando, ha travolto e ucciso la piccola Penelope Cossaro, 7 anni, «era povera». Ed è proprio la mancata tenuta del collante a essere risultata determinante nella tragedia costata la vita alla bimba, che quel giorno si trovava nella chiesa di Santa Chiara per partecipare alla lezione di catechismo. È quanto emerso dall'accertamento tecnico svolto dal consulente incaricato dalla Procura, l'ingegnere Franco Curtarello, sentito ieri in tribunale durante l'udienza del processo che vede imputati la dirigente scolastica dell'Educandato Uccellis , Anna Maria Zilli, 62 anni, di Udine, e il

Penelope Cossaro aveva 7 anni

direttore spirituale, padre Ioan Marginean Cocis, 49, difeso dagli avvocati Giuseppe e Carlotta Campeis. Curtarello, assieme ai periti nominati dalle parti, ha effettuato in laboratorio, a Padova, la prova per ricostruire la dinamica del cedimento. «Una sola, come concordato con la Soprintendenza», ha spiegato il professionista, rimarcando come «molta della malta originale utilizzata come collante sia rimasta attaccata alla struttura, ma altro materiale si è staccato».

Secondo il consulente nominato dalla pm Lucia Terzariol, a prima vista il manufatto non dava il senso di instabilità: «Una volta ricomposta, se scossa con forza, oscillava», ha indicato ancora Curtarello. «Con un collante come quelli utilizzati oggigiorno, la vasca non si sarebbe staccata: è mancata, insomma, la malta di collegamento». Secondo la ricostruzione Penelope sarebbe salita sulla base dell'acquasantiera, appoggiando le mani sulla vasca, forse per guardare all'interno: si è dunque tirata verso sé la parte superiore del manufatto. Sulle modalità di esecuzione delle prove hanno sollevato dubbi i difensori di Zilli, gli avvocati Giancarlo Mariniello e Stefano Buonocore. Il consulente tecnico ha poi evidenziato la carenza nelle valutazioni di rischio che riguardavano la chiesa in cui si è verificato l'incidente: era già emerso nel corso del dibattimento di come l'edificio religioso, ricompreso nell'ambito dell'Uccellis, non fosse stato inserito nella dichiarazione di valutazione del rischio mentre, per Curtarello, «andava considerato alla stregua di un laboratorio». Un concetto, questo, ribadito nella sua deposizione anche da Marco Martinig del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria, che ha confermato come il documento di valutazione dei rischi escludesse lo svolgimento di attività didattiche nella chiesa.

Nel corso dell'udienza di ieri sono stati sentiti anche Claudia Biondi, coordinatrice delle attività extrascolastiche dell'Educandato, e Paolo Bortolozzo, che come ufficiale di polizia giudiziaria ha effettuato alcune delle prime attività investigative all'indomani della tragedia. —

CHR.S.

DOMANI IL FUNERALE

Lutto tra i geometri Addio a 82 anni a Giuliano Bellini

Si è spento lo scorso giovedì sera, all'età di 82 anni, Giuliano Bellini, circondato dall'affetto delle figlie Cristina e Giuliana, nate dal matrimonio con la mai dimenticata Luciana, del genero e dei nipoti. Uno dei nomi storici nel panorama dei geometri il suo, particolarmente noto in Friuli per il suo lavoro in Autovie Venete.

Nato il 2 ottobre 1941 a Gubbio, si era trasferito a Gorizia nel fiore dell'adolescenza con i genitori, la sorella Laura e il fratello Aldo, che a loro volta lo piangono. Dopo essersi diplomato geometra, ha iniziato presto a lavorare appunto ad Autovie Venete fino alla pensione, scattata nel 2002. Da menzionare la sua diretta partecipazione alla costruzione di vari lotti della A4 Trieste-Venezia, del lotto 24 della A28 Portogruaro-Conegliano e la responsabilità della manutenzione dei centri di Cessalto e Palmanova e, in seguito, come capo ufficio tecnico di Palmanova con affidamento dei ponti sui fiumi Isonzo e Torre.

Consigliere nel consiglio di amministrazione dell'Autoporto di Gorizia, ha contribuito come consulente esterno alla realizzazione della rotonda Divisione Gorizia che contraddistingue l'ingresso della città provenienti da Udine e del sottopasso di San Polo, a Monfalcone. Persona molto impegnata nel sociale, a cominciare dall'attività di sindacalista alla Fit-Cisl, Bellini per diversi mandati è stato Commissario del Fis (Fondo interno solidarietà tra i dipendenti delle Autovie Venete) e promotore della Fondazione Capidav (Fondo per l'accantonamento della pensione).

Giuliano Bellini

Ha lavorato ad Autovie Venete e si è speso nel sociale anche tra le file del sindacato Fit-Cisl

In molti lo ricordano ancora anche per essersi particolarmente contraddistinto per il fattivo impegno e il supporto in occasione di due eventi drammatici come il sisma del 1976 in Friuli e quello del 2009 a L'Aquila. Per più mandati è stato consigliere nel quartiere Gorizia Centro.

L'ultimo saluto a Giuliano Bellini verrà dato domani, alle 9, nella chiesa dei Santi Giovanni di Dio e Giusto, a Gorizia. La salma sarà in precedenza esposta dalle 8 nella cappella del cimitero di Gorizia. —

OPERAZIONE DI POLIZIA IN PIAZZALE MONTALCINI

Si avvicina alla ex e alla famiglia Ma gli era stato vietato: arrestato

Nonostante i divieti si avvicina alla ex e alla famiglia. E non avrebbe potuto nemmeno trovarsi in città. Per questi motivi un cittadino serbo, domenica scorsa, è stato arrestato dalla polizia.

Tutto è cominciato verso le 10 in piazzale Rita Levi Montalcini, nei pressi del centro commerciale e del Mc Donald's: una pattuglia della questura ha avviato le procedure di identificazione di un uomo che era sprovvisto di documenti e che aveva fornito un nome e altre indicazioni sull'identità personale che agli agenti erano parse poco credibili. L'uomo sembrava sereno e inizialmente ha fatto finta di assecondare le direttive dei poliziotti che gli avevano chiesto di trasferirsi in Questura per ulteriori accertamenti. All'improvviso però, è scappato a piedi costringendo il personale della Squadra volante a un inseguimento. In supporto sono poi arrivati altri equipaggi della Questura. Il fuggitivo, nel tentativo di sottrarsi ai poliziotti, è entrato in una zona verde piuttosto dissestata e si è gettato tra la folta vegetazione composta da rovi spinosi. Grazie all'intervento delle altre Volanti, l'area è stata circondata e l'uomo, che si era graffiato, è stato bloccato. È stato poi richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, utilizzando grandi coltelli, hanno creato dei varchi tra i folti rovi, consentendo così agli agenti di ispezionare l'area. Questo anche perché la polizia voleva capire il motivo della fuga. I successivi accertamenti sull'identità hanno rivelato che l'uomo, un 31enne serbo residente in provincia, non aveva detto il suo vero nome perché l'Autorità Giudiziaria nei suoi confronti aveva già emesso due provvedimenti, un divieto di dimora in città e il divieto di avvicinamento alla sua ex compagna e alla intera sua famiglia (tutti abitanti in prossimità del luogo in cui è stato intercettato dalla Volante). L'uomo è stato arrestato per aver violato il divieto di avvicinamento e per aver fornito false generalità ed è stato accompagnato in carcere. —

Imprenditoria friulana

Il fondatore della Mabi di San Daniele lo scorso giugno era stato nominato Cavaliere del lavoro dal presidente Mattarella

Premio di Confindustria a Mario Biasutti «I collaboratori sono la forza dell'azienda»

LA CERIMONIA

Si è sempre riconosciuto nel modello del classico imprenditore friulano, più portato a fare che ad apparire. Lo scorso mese di giugno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha nominato tra i venticinque neo Cavalieri del Lavoro della Repubblica italiana.

Mario Biasutti, fondatore della Mabi International, costituita nel 1980 a San Daniele per lo sviluppo di modelli e per la produzione di pelletteria con marchio "Andrea Mabiani", ha ricevuto un altro riconoscimento, questa volta dai suoi colleghi friulani: una targa ricordo a nome di tutti gli imprenditori associati a Confindustria Udine. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente Gianpietro Benedetti, ospite di Biasutti in occasione di una visita all'azienda di San Daniele, promossa congiuntamente dai Gruppi Moda, Tessili e Manutenzioni Operative e Industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine, cui hanno partecipato i rispettivi capigruppo, Matteo Di Giusto e Davide Boeri, oltre al direttore generale dell'associazione, Michele Nencioni. Presente alla visita anche un nutrito gruppo di imprese della filiera metalmeccanica di Confindustria Alto Adriatico, guidate da Gianfranco Bisaro. «Il cavaliere del lavoro Biasutti – ha sottolineato Benedetti, a sua volta insignito di questa onorificenza nel 2006 – è un esempio di come l'imprenditoria friulana, grazie alla qualità e all'innovazione, sia in grado di ritagliarsi un ruolo da protagonista nel mercato internazionale producendo borse e accessori di alta gamma e ad alto valore aggiunto per griffe d'eccellenza a livello mondiale». Biasutti, classe 1949, in mancanza di ricambio generazionale, ha ceduto la quota di controllo dell'impresa da lui fondata a Chanel. Una decisione non facile, ma probabilmente «la scelta migliore – parole dello stesso Biasutti – per garantire continuità e sviluppo all'azienda». Biasutti ha saputo creare in Friuli un piccolo regno della pelletteria. Nei tre stabilimenti di San Daniele, Scandicci e Albignasego oggi la Mabi realizza l'intero processo produttivo: sviluppo, progettazione modelli, prototipazione, taglio e assemblaggio. Produce ogni anno 140 mila borse e 300 mila articoli di piccola pelletteria. L'export è superiore al 97 per cento del fatturato. Occupa 350 dipendenti, 200 in regione. «Mi considero fortunato – ha affermato Biasutti – per aver svolto un lavoro che mi è sempre piaciuto. Credo che questa evidenza, unita alla passione e all'amore che ho messo nella mia azienda, sia il vero segreto per ottenere successo e soddisfazione. Sono felice di ricevere questo riconoscimento che dedico a tutti i miei collaboratori, che sono stati la forza vincente dell'azienda». Il fondatore della Mabi, durante la pandemia, aveva donato 100 mila euro all'ospedale di San Daniele offrendo un contributo alla sua comunità. In quel frangente, decise di rinunciare a 8 settimane di cassa integrazione offerta dallo Stato, che sarebbe stata destinata ai suoi 250 dipendenti, per non gravare sul bilancio pubblico. —

L'IMPRENDITORE MARIO BIASUTTI PREMIATO DA GIANPIETRO BENEDETTI

Benedetti: qualità e innovazione permettono di diventare protagonisti del mercato internazionale

NUOVE CARICHE

Re confermato alla guida dei Consulenti del Lavoro

«Impegno costante e dedizione, elementi imprescindibili per i consulenti del lavoro e i loro dirigenti provinciali. Oggi come in passato, il percorso da seguire prevede l'azione di sostegno per l'ingresso nell'Ordine di nuovi giovani, con interventi di orientamento alla professione presso le scuole, il supporto degli stessi, la costruzione di nuove relazioni, la cura di quelle esistenti con Inps, Inail, Agenzia delle Entrate e gli altri Ordini professionali, oltre alla tutela e alla crescita professionale dei propri iscritti». Queste le prime dichiarazioni del presidente del consiglio provinciale dell'Ordine Consulenti del Lavoro di Udine, Roberto Re, in occasione dell'assegnazione delle cariche avvenuta il 1 marzo scorso a Udine, dopo le elezioni del 19 febbraio.

Il presidente Re, al secondo mandato come presidente, intende mantenere l'orientamento già intrapreso a suo tempo dai precedenti consigli provinciali, dei quali ha fatto parte per molti anni. «Questo percorso – afferma ancora Roberto Re – sarà sicuramente improntato all'ampliamento delle linee programmatiche già in essere, al fine di attuare nuovi progetti di accrescimento culturale, che vanno dagli eventi formativi, anche in collaborazione con altri Enti come l'Università di Udine, a convegni volti alla crescita professionale degli Iscritti, valorizzando le nuove competenze, attribuite in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro: dalla consulenza giuridica ed economica sui rapporti di lavoro, dal welfare aziendale alla sicurezza sul lavoro e alla crisi di impresa, passando per l'organizzazione del lavoro, la selezione, la formazione e le politiche attive».

Un ulteriore impegno del presidente e del suo consiglio provinciale riguarda anche la fattiva collaborazione, da sempre realizzata, con il consiglio nazionale dell'Ordine e con il sindacato Ancl provinciale, nonché la partecipazione alle iniziative regionali in sinergia con gli altri Ordini dei Consulenti del Lavoro del Friuli Venezia Giulia.

Il nuovo consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Udine, a seguito delle elezioni e della distribuzione delle cariche, risulta dunque composto dal presidente Roberto Re, dal segretario Micol Toffoletti, dal tesoriere Alessandro Rizza e dai consiglieri Silvia Bradaschia, Tommaso Donda, Elena Gheller e Alessandro Meneguzzi. Per il collegio dei revisori dei conti, invece, sono stati eletti Sabrina Petruzzi, presidente, e i revisori Luca Balloch e Michela Nodale. —

Il consiglio provinciale. Da sinistra in piedi Petruzzi, Toffoletti, Nodale, Meneguzzi, Bradaschia e seduti Donda, Gheller, Re e Rizza.

AL POLO ECONOMICO

Quale giustizia per l'Italia Convegno all'Università

"Quale giustizia per l'Italia dei prossimi decenni?". Questo il titolo della conferenza in programma venerdì 15, dalle 15 alle 18, nell'Aula 1 del polo economico-giuridico in via Tomadini 30.

Presiede e modera Laura Montanari, professoressa ordinaria di diritto pubblico comparato all'Università di Udine.

Durante il pomeriggio, interverranno come relatori David Ermini, avvocato del Foro di Firenze, già vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Lorenzo Zilletti, avvocato del Foto di Firenze, e Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto.

Al termine del dibattito, le conclusioni della giornata di lavori spetteranno ad Andrea Scella, professore ordinario di diritto processuale penale dell'Università di Udine.

L'evento è stato promosso dall'Ordine degli avvocati di Udine e dei giornalisti del Fvg e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine. —

David Ermini

IN ATENEO

La forza dell'incontro: ne parla Agnese Moro

Giovedì 21 marzo, alle 14, nell'Aula 3 del polo economico-giuridico dell'Università di Udine (in via Tomadini 30/A) si svolgerà il convegno "La giustizia riparativa, la forza dell'incontro". Interverranno come relatori la giornalista componente del Gruppo dell'incontro Agnese Moro, figlia di Aldo Moro, Grazia Grena, già appartenente ai gruppi armati degli anni Settanta e presidente dell'associazione Loscarcere, Giovanni Grandi, professore associato di Filosofia morale all'Università di Trieste.

I saluti istituzionali saranno affidati a Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche. L'incontro sarà introdotto da Linda Iacuzzi, vicepresidente dell'associazione Sisifo Odv. La giustizia riparativa mira a risanare la ferita che il reato ha provocato, attraverso l'incontro tra vittima e carnefice. Consente di narrare la propria esperienza, al di fuori delle logiche del processo in cui la vicenda è ricostruita per ricercare le prove, la verità, che però lascia sempre alle vittime molte questioni irrisolte. —

Agnese Moro

DA DOMANI IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Cibo di strada di qualità: ritorna lo Street Food

Dopo il grande successo di pubblico dell'edizione 2023 con oltre 12 milioni di visitatori, è ripartita l'ottava edizione dell'International Street Food – la più importante manifestazione di street food esistente in Italia, organizzata da Alfredo Orofino. Sarà Udine, da giovedì a domenica, ad accogliere l'ottava tappa del tour, che si svolgerà in piazza Primo Maggio (giovedì dalle 18 alle 24, venerdì, sabato e domenica dalle 12 alle 24). L'iniziativa dedicata al cibo di strada di qualità ha ormai conquistato il grande pubblico e conterà ben 150 tappe, distribuite lungo tutto lo stivale fino alla fine di novembre. Sempre all'insegna della qualità, della passione per il buon cibo e della convivialità. Tanti truck con eccellente cibo di strada accoglieranno i visitatori. Un appuntamento di grande originalità per le cucine internazionali presenti, che non dimentica le realtà gastronomiche regionali provenienti da tutta Italia. La nuova edizione ripartirà in grande stile, forte del successo riscosso lo scorso anno. «Siamo giunti all'ottavo anno di una manifestazione che anima il cuore di paesi e città di tutta Italia – afferma Alfredo Orofino, organizzatore dell'International Street Food – e conta ormai su un pubblico affezionato. Anche in questa edizione ci rimettiamo in gioco con nuove proposte per i visitatori. L'International Street Food è tutto questo e altro ancora: con i nostri eventi intendiamo valorizzare tipicità e tradizioni che sono la grande ricchezza dei nostri territori. L'entusiasmo con cui siamo stati sempre accolti ci spinge a continuare con rinnovata energia».—

Una precedente edizione di Street food in piazza Primo maggio

IL PROGETTO

Obesità e attività fisica: l'ateneo friulano in cerca di volontari per uno studio di 6 mesi

È in partenza all'Università di Udine un progetto di ricerca, promosso dal Dipartimento di Medicina, su esercizio fisico e dieta in adulti maschi con obesità: uno studio per il quale l'Ateneo è alla ricerca di volontari disponibili a sottoporsi ad alcuni questionari, misurazioni e test e a seguire, per 24 settimane, alcune indicazioni nutrizionali o riguardanti l'attività fisica.

L'iniziativa, proposta nell'ambito del Corso di laurea in Scienze motorie, è destinata a uomini di età compresa tra i 20 e 40 anni, con un indice di massa corporea maggiore o uguale a 30 Kg/m2 ed esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari e osteo-articolari.

Il progetto di ricerca prenderà il via in aprile e il coinvolgimento dei volontari durerà sei mesi: l'obiettivo è confrontare gli effetti di due tipi di allenamento e altrettanti tipologie di dieta su composizione corporea, capacità fisiche, parametri ematici e muscolari. Lo studio vedrà la collaborazione tra un gruppo di ricerca dell'ateneo friulano, coordinato da Stefano Lazzer, e uno dell'Università di Ferrara, guidato da Angelina Passaro.

Una persona con obesità

> Saranno sottoposti a varie misurazioni (peso, altezza), e invitati a compilare un diario alimentare e alcuni questionari

Coinvolto, inoltre, il Centro per la prescrizione dell'esercizio fisico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Per proporsi come volontari, gli interessati possono inviare, entro la prima settimana di aprile, una e-mail a: profitness.gemona@uniud.it, inserendo i propri dati – nome, cognome, peso e altezza per il calcolo dell'indice di massa corporea – e un recapito telefonico. È possibile anche compilare un form online, all'indirizzo https://tinyurl.com/mrxsk5j4.

I candidati selezionati saranno inizialmente invitati a raggiungere l'ospedale di Gemona del Friuli per una giornata di test sotto la supervisione di un medico dello sport. Saranno sottoposti a varie misurazioni (peso, altezza, circonferenza vita), invitati a compilare alcuni questionari e un diario alimentare, coinvolti in vari test fisici non invasivi, come, per esempio, una corsa o camminata su tapis roulant. Previste, inoltre, analisi ematiche e muscolari. Una volta eseguiti i test, i partecipanti saranno assegnati in maniera casuale a uno dei quattro gruppi di studio dell'Ateneo friulano, due riguardanti solo esercizio fisico e due l'aspetto nutrizionale. Seguiranno a quel punto a domicilio i loro programmi di intervento della durata di 24 settimane, ripetendo i test iniziali dopo 12 settimane e alla fine dello studio.

Chi farà parte di uno dei due gruppi esercizio dovrà allenarsi tre volte a settimana. Gli assegnati agli altri, invece, dovranno rispettare le indicazioni nutrizionali fornite dal team di ricerca: in un gruppo il partecipante avrà per l'intera settimana un apporto calorico pari al 75% del fabbisogno energetico; nell'altro, il volontario avrà invece per cinque giorni alla settimana un introito calorico pari al 100% del fabbisogno e per gli altri due giorni un apporto del 25%.

«Questo studio – afferma Stefano Lazzer, coordinatore del gruppo di ricerca dell'ateneo friulano – contribuirà a fare chiarezza sul ruolo indipendente, e combinato, di dieta ed esercizio fisico nel migliorare le caratteristiche ponderali e le capacità fisiche di persone con obesità».—

IN BREVE

Casa delle donne
Benedetti i bambini con Barbara Vuano

Nell'ambito delle iniziative per i dieci anni della Casa delle donne "Paola Trombetti" (2014-2024), domani, alle 18, in sala Corgnali - Sezione moderna della Biblioteca civica Joppi, in riva Bartolini 5, Barbara Vuano presenta il libro di poesie "Benedetti i bambini" (Qudu libri). Interverrà Marina Giovannelli. Previsti anche accompagnamenti musicali di Sandro Carta>.

L'incontro
L'onorevole Piccolotti al Circolo Arci

Venerdì, alle 18, al Circolo Arci Nuovi Orizzonti, in via Brescia 3, si terrà l'evento "Che fine ha fatto l'università". Un'occasione per porre al centro della discussione il tema dell'università con l'onorevole Elisabetta Piccolotti (deputata di Alleanza Verdi Sinistra), Andrea Di Lenardo (capogruppo Avs - Possibile a Udine), Martina Gubertini (di Udu - Unione degli Universitari Udine), Giacomo Marangoni (Udu Udine), Fabiano Miceli (già docente universitario a Udine), Emanuel Oian (Sinistra Italiana Fvg) e Serena Pellegrino (Consigliera regionale Avs).

IN SALA AJACE

Dialogo su salute, medicina e filosofia con i professionisti

Luca Fontanini

Si intitola "Se bastasse respirare?" – Dialogo fecondo tra Salute, Medicina e Filosofia, e ha l'obiettivo di far emergere la necessità di tornare a essere umani nel prendersi cura della persona, di vagliare orizzonti comuni per gli sviluppi medico-sanitari e di stimolare un approccio culturale multidisciplinare in medicina, il convegno in programma venerdì, dalle 12.30 alle 19, in Sala Ajace. L'evento è organizzato da Luca Fontanini, fisioterapista, chinesiologo e filosofo, Emanuela Sozio, medico di emergenza-urgenza, e l'Associazione culturale Ritorno all'Essere Umani, che ha la missione di instaurare un dialogo interculturale tra le discipline mediche e quelle umanistiche. Il tema sarà trattato da diversi punti di vista attraverso le sfumature che caratterizzano i diversi professionisti coinvolti nel dialogo, compresi preparatori atletici e scrittrici.

L'INIZIATIVA

Uova di Pasqua Ail la consegna anche a casa

Pasqua si avvicina e l'Ail (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) di Udine e Gorizia, con i suoi volontari, torna nelle piazze delle città per dare le uova di Pasqua il 15, 16 e 17 marzo. I volontari di Ail Udine – Gorizia si impegnano a portare a casa le uova. Prenotazioni a ailudine@libero.it e ai numeri 0432.506071, 347.1200631, 347.9530872, 345 4470265 fino al 18.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi
(turno notturno)
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno)
via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/3/2024

Ruota					
BARI	67	16	76	38	32
CAGLIARI	33	38	13	88	75
FIRENZE	23	64	13	81	47
GENOVA	79	36	29	05	04
MILANO	69	36	09	33	82
NAPOLI	57	28	27	12	64
PALERMO	31	68	11	36	51
ROMA	56	87	75	39	11
TORINO	39	25	59	09	34
VENEZIA	17	89	12	70	37
NAZIONALE	20	54	44	48	40

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

16	28	38	64	76
17	31	39	67	79
23	33	56	68	87
25	36	57	69	89

Numero Oro 67 — Doppio Oro 16

SuperEnalotto

7 - 25 - 46 - 67 - 69 - 86

Jolly 23 — Superstar 77

JACKPOT 74.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.912,13 €
Ai 613	4	318,92 €
Ai 23.125	3	25,42 €
Ai 363.088	2	5,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.892,00 €
Ai 152	3	2.542,00 €
Ai 2.313	2	100,00 €
Ai 13.720	1	10,00 €
Ai 27.050	0	5,00 €

La situazione nel Tarvisiano

Il presidente di Legambiente Fvg, Sandro Cargnelutti, durante la conferenza stampa

IMPIANTI SCIISTICI CHIUSI NEGLI ULTIMI 40 ANNI IN FRIULI

Località	Impianto
Lusevera	Passo di Tanamea
Collina	
Verzegnis	Sella Chianzutan
Sella Nevea	Pista Slalom e sciovie del Poviz
Lauco	Val di Lauco
Sappada	Monte Ferro
Nevaio Siera	
Ligosullo	Località Castel Valdajer
Claut	Località Tre Pini
Cimolais	Località Prada
Maniago	Monte Jouf
Ampezzo	Cima Corso
Savogna	Monte Matajur
Prato Carnico	Osteai
Paularo	Passo Duron
Malborghetto-Valbruna	Prati Nebria
Pontebba	Impianto di Studena Alta
Cave del Predil	Pista Schwandel

Fonte: Legambiente Fvg

WITHUB

Sempre meno neve Legambiente Fvg scrive a Fedriga: «Basta impianti»

L'associazione: si ripensino gli investimenti nei poli sciistici «Le tre nuove opere previste rischiano di non essere usate»

Alessandro Cesare / TARVISIO

La quantità di precipitazioni è rimasta sostanzialmente la stessa degli anni scorsi. Però solo il 10% della pioggia, durante questo inverno, si è trasformato in neve a Tarvisio e a Sella Nevea. Un indicatore di quanto i cambiamenti climatici stiano avendo conseguenze anche in Alto Friuli, facendo salire, di fatto, la quota neve. Da qui l'appello di Legambiente Fvg, che chiede alla Regione di ripensare gli investimenti nei poli sciistici, così come anche la strategia di gestione della montagna. A parlarne sono stati ieri, nella sede dell'associazione ambientalista di Udine, il presidente Sandro Cargnelutti, il referente per la campagna "Nevediversa" Mario Di Gallo e il glaciologo Renato Colucci. Nell'occasione è stato diffuso un contributo video realizzato da Vanda Bonardo, responsabile Alpi di Legambiente.

LE CRITICITÀ

Gli ambientalisti puntano il dito contro tre interventi già finanziati da Promoturismo Fvg nei poli di Tarvisio e Sella Nevea. Opere che rischiano di restare inutilizzate proprio per la carenza di neve. Si tratta della nuova pista Lazzaro a Tarvisio, che dal monte Florianca scende a fondovalle, del nuovo impianto Lussari-Valbruna, e del completamento dell'illuminazione sulla pista "Di Prampero". «Un lusso – sostiene Cargnelutti riferendosi proprio a quest'ultimo intervento – che non possiamo permetterci, considerando gli elevati costi energetici». Per quanto riguarda Sella Nevea, è Di Gallo a spiegare le perplessità degli ambientalisti: «Un tempo considerato il polo in cui non mancava mai la neve, oggi è una spia dell'anomalo riscaldamento che colpisce l'intero arco alpino: anche il versante esposto a nord necessita di ingenti apporti energetici e idrici per il mantenimento del piano sciabile. Inconcepibile quindi pensare allo sviluppo di un impianto sul versante esposto al sole sotto Casera Crignidûl di Sopra, in vicinanza dei piani del Montasio. L'errore compiuto negli anni Ottanta con l'impianto "Stadio dello Slalom", mai utilizzato e oggi dismesso – ricorda Di Gallo – rimane una ferita aperta nel bosco e nelle illusioni di sviluppo della zona».

> Le perplessità degli ambientalisti: una spia dell'anomalo riscaldamento dell'intero arco alpino

> Il Patto: il modello di turismo invernale sul quale la Regione continua a puntare è superato dalla storia

LA LETTERA

Tutte perplessità contenute in una missiva che Legambiente Fvg ha inviato ieri al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e, per conoscenza, agli assessori Sergio Bini e Fabio Scoccimarro, oltre che ai vertici di Promoturismo Fvg. «Chiediamo al presidente di stralciare dai piani regionali quei progetti insostenibili da ogni punto di vista – afferma Cargnelutti – raccordando il programma degli investimenti di Promoturismo con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e accelerando con il piano di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici». A sostegno della propria posizione, Legambiente ha reso noto l'elenco degli impianti sciistici che in Fvg hanno chiuso negli ultimi 40 anni a causa della mancanza di neve. Si va dalla pista Schwandel a Cave del Predil fino alle sciovie del Poviz a Sella Nevea, da Castel Valdajer a Ligosullo al Passo Duron a Paularo. «Si concorda sulla necessità di mantenere in buono stato il demanio sciistico esistente quale volano turistico invernale imprescindibile per i poli montani e il relativo indotto – prosegue Di Gallo –, ma è necessaria una revisione a medio termine del piano degli investimenti, affinché contempli, nel ridisegno, gli effetti della crisi climatica in atto».

I DATI

Cargnelutti convinto serva un segnale anche dalle istituzioni regionali per far capire alle persone che il cambiamento climatico è in atto: «Continuando a fare investimenti si fa credere che il fenomeno sia temporaneo. E non è affatto così». Ci ha pensato Colucci a dare qualche dato sui mutamenti in atto: «Queso inverno sul Canin sono caduti 736 cm di neve, diventati 100 cm a Sella Nevea e 57 a Tarvisio. Man mano che si scende di quota la neve diventa pioggia a causa dell'innalzamento delle temperature».

LA POLITICA

Il Patto per l'Autonomia, attraverso Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino, hanno commentato la presa di posizione di Legambiente: «Lo affermiamo da anni: il modello di turismo invernale sul quale questa giunta continua a investire è superato dalla storia. Si prendano in considerazione i dati delle analisi scientifiche».—

TOLMEZZO

Nell'ex Chimica carnica una startup del fitness Libero ancora uno spazio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Akuis si aggiudica una delle ultime unità immobiliari di Polo Artesans (ne rimane così ancora una) a Tolmezzo. Il Carnia Industrial Park ha assegnato infatti alla startup hi-tech carnica, fondata dall'ingegnere aerospaziale Alessandro Englaro e dall'architetto Mattia Armando Chiavegato, uno degli spazi da 1.000 mq che saranno ricavati dal Consorzio con la riqualificazione dell'Ex Chimica Carnica, nella zona industriale (l'inizio dei lavori è programmato entro il 31 marzo e il completamento entro quest'anno).

Akuis sviluppa prodotti di alta tecnologia per il settore del fitness e della riabilitazione (Sintesi è il prodotto di punta) e da poco, attraverso la campagna di Equity Crowdfunding su Mamacrowd, ha ottenuto un round di investimento da 1,15 milioni di euro che verranno utilizzati per consolidare la presenza in Paesi come la Spagna e l'Olanda, e ampliare la propria presenza in est Europa (Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria) e dell'Asia, oltre che per l'ottenimento delle certificazioni necessarie per il mercato degli Stati Uniti e per il settore medicale. Con la prima fase della procedura ad evidenza pubblica, conclusasi lo scorso agosto, il Consorzio aveva già assegnato un'unità immobiliare da 1.000 mq alla CFLena Srl (specializzata nelle lavorazioni di precisione di saldobrasatura e nell'assemblaggio e controllo qualità di componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche) per l'ampliamento e il potenziamento della propria capacità produttiva, e due unità immobiliari per complessivi 2.000 mq alla Fly Solartech Solutions srl (specializzata nella progettazione e nella realizzazione di impianti fotovoltaici ad elevate prestazioni, per i settori della nautica e dell'outdoor) per il trasferimento della propria sede produttiva nella nuova infrastruttura. Le imprese interessate avranno ancora la possibilità di presentare domanda di insediamento per l'ultimo dei cinque moduli da 1.000 mq cadauno ancora disponibile.—

MOGGIO UDINESE

Incendio in una baita non si esclude il dolo

MOGGIO UDINESE

Un incendio è divampato ieri mattina in una baita disabitata a Moggio Udinese, in località Cuel Lunc. Ancora da accertare le cause all'origine del rogo che ha distrutto la struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona del Friuli che hanno domato le fiamme e avviato le operazioni di bonifica dell'immobile.

Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Moggio Udinese per effettuare i rilievi del caso. Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata.

Sono ancora da accertare le cause del rogo. Secondo le prime verifiche effettuate non si esclude che l'origine possa essere dolosa. Le indagini sono in corso.—

TRICESIMO

Sit-in di protesta a Leonacco «No all'impianto agrivoltaico»

Cittadini e amministratori bocciano l'opera. Raccolte oltre tremila firme
Il sindaco: uno sfregio ambientale. La società: prevista un'attività di apicoltura

Alessandro Cesare / TRICESIMO

Cittadini e amministratori proseguono la loro battaglia contro l'impianto agrivoltaico di Leonacco. Nonostante il proponente, la società milanese Renantis, abbia già ricevuto tutte le autorizzazioni del caso, tanto che entro l'estate dovrebbe avviare i lavori, c'è chi non vuole rassegnarsi. Oltre a una petizione online che ha già superato le tremila firme, ieri un gruppo di persone ha dato vita a un sit-in spontaneo sui terreni dove sorgerà il parco fotovoltaico. Tra i presenti anche il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti: «Insieme a Tavagnacco e a Legambiente, il Comune di Tricesimo si è sempre detto contrario a quest'opera, che purtroppo comporterà uno sfregio ambientale per il nostro territorio – ha chiarito il primo cittadino –. Serviva una norma regionale più stringente per regolare la realizzazione di questi impianti a terra. Ormai si può fare ben poco». L'unica consolazione, per il Comune di Tricesimo, sono le compensazioni economiche che Renantis garantirà: «Grazie alla mediazione della Regione avremo una cifra pari a 17 mila euro all'anno per 25 anni. Vedremo come utilizzarli: certamente li useremo a Leonacco. Si tratta però di un contentino amaro».

Tra i cittadini che ieri hanno partecipato al sit-in c'era anche Giulia Bulfon: «Non siamo contrari al fotovoltaico in quanto tecnologia per produrre energia rinnovabile, ma non possiamo accettare che si utilizzi un luogo incontaminato, a due passi dall'ippovia e da due ville storiche. Un'area da proteggere e preservare, non da deturpare».

Il sit-in di protesta a Leonacco contro l'impianto agrivoltaico

Sul tema si sono espresse anche le consigliere regionali Simona Liguori (Patto per l'Autonomia – Civica Fvg) e Rosaria Capozzi (MoVimento 5 Stelle): «Rimaniamo convinte che lo sviluppo delle fonti rinnovabili, fondamentale nel processo di decarbonizzazione, non debba interessare in maniera così invasiva quelle poche aree verdi rimaste a disposizione di agricoltori e cittadini. Un impianto su cui avevamo sollevato tutte le nostre perplessità nel 2021 e che è stato presentato per ben tre volte prima della sua approvazione. Approvazione avvenuta con il favore dell'amministrazione regionale contro i pareri degli enti locali interessati».

Diversa la posizione di Renantis, che richiama le caratteristiche positive dell'impianto da 8 megawatt, in grado di coniugare la produzione di energia rinnovabile e l'attività di apicoltura: «Nell'area verrà realizzato un prato composto da più specie, permanente, in regime di agricoltura biologica, e saranno piantumate siepi e alberi melliferi per aumentare la biodiversità e lo sviluppo dell'apiario. Sarà un apicoltore locale a occuparsi della parte agricola degli impianti – assicura la società –. Inoltre a seguito delle richieste degli enti territoriali, è stato modificato il progetto migliorando le misure mitigative, attraverso l'allontanamento dei pannelli dalla strada». —

GEMONA

Tre cuochi friulani del ristorante Ai Celti premiati a Rimini

Da sinistra Patat con Cecconi, Perini e Digianantonio

Sara Palluello / GEMONA

Tre cuochi friulani sono stati premiati ai Campionati della cucina italiana 2024 organizzati dalla Federazione italiana cuochi, che si sono tenuti a Rimini dal 18 al 20 febbraio. Sono tre componenti della brigata di cucina dello chef Davide Patat, al ristorante Ai Celti di Gemona del Friuli: Davide Digianantonio e Michele Cecconi, 24 e 20 anni di Gemona, e Nicole Perini 17 anni di Trasaghis (ancora studentessa dell'alberghiero Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo). I primi due hanno conquistato la medaglia di bronzo, la terza un diploma d'onore.

«Si sono distinti tra oltre 150 concorrenti – racconta Patat – preparando uno starter (antipasto, ndr) rispettando diversi canoni: bilanciamenti tra carboidrati, parti fredde e parti calde. Tutti i concorrenti avevano un ingrediente obbligatorio, la Fontina Valdostana d'Alpeggio Dop. Il loro punteggio si è basato sulla pulizia, l'impiattamento, il gusto, lo stoccaggio delle materie prime con cui si sono presentati alla gara». Digianantonio ha realizzato una panna cotta Fontina e fieno accompagnata da un sandwich con la trota di San Daniele con farcia verde di spinaci e sformatino al cavolo viola; Cecconi ha presentato un bignè craquelin ripieno con spuma alla Fontina e polpettine con pasta di salame panate nel carbone vegetale; Perini trancetti di dentice marinati agli agrumi, tartare di gambero rosso e bocconcini di Fontina fritti in crosta di sesamo nero. «Io ho fatto loro da coach seguendoli nella preparazione dei piatti – sottolinea lo chef gemonese –. Sono entusiasta ci siano dei giovani che vogliono avvicinarsi al mondo delle gare, occasione per aprire gli orizzonti nel mestiere, prendere nuove idee per variare i piatti da proporre in ristorante – e conclude –. Doveroso il ringraziamento all'Unione Regionale Cuochi Fvg guidata da Marinella Ferigo, che continua a credere in noi giovani, ci supporta e aiuta ad inserirci in questo mondo». —

IL DIBATTITO SULLE BOLLETTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Ingiusto il nuovo "balzello sulla pioggia"

Egregio direttore,

le scrivo, sollecitato da molti concittadini, a proposito della serata di confronto con il Consorzio Bonifica Pianura Friulana svoltosi giovedì sera a Buja, che ha visto una forte contrapposizione riassumibile con l'efficace battuta di un signore di Treppo Grande che ha definito il nuovo balzello come "la tassa sulla pioggia". L'incontro è stato sollecitato dalle Amministrazioni di Buja e Treppo Grande in quanto subissate dalle rimostranze e richieste di chiarimento circa il nuovo e sconosciuto balzello che ha colpito tante famiglie, a cui i sindaci non sapevano dare risposte per la scarsità di informazioni ricevute.

I vertici del Consorzio Bonifica si sono dilungati per un'ora in spiegazioni tecniche, in procedure amministrative e nell'illustrazione delle responsabilità regionali e dell'Università di Udine circa l'articolazione del balzello: loro sarebbero dei semplici esecutori. In particolare il direttore ha più volte ricordato il continuo fattivo confronto del Consorzio con i Comuni, al che è dovuta intervenire la sindaca di Buja per precisare che le interlocuzioni tra loro risalgono a pochi giorni orsono.

Alle rimostranze circa il fatto di aver fatto ricorso al "Servizio riscossione dell'Agenzia delle Entrate" prima hanno dichiarato che i canoni "devono" essere inviati per tale tramite, poi hanno più volte cercato di ammorbidire quanti contestavano tale ingiunzione con così stretto termine di scadenza del pagamento.

La principale unanime avversione della platea ha riguardato la scelta di "colpire" gli immobili abitativi e non i terreni beneficiari di opere di bonifica e servizi di manutenzione idraulica, contestando il calcolo delle tariffe che si basa sulle rendite catastali, attraverso una formula incomprensibile. Gli abitanti degli agglomerati urbani hanno contestato il dato di essere conferitori delle acque piovane nei terreni e quindi nei corsi d'acqua, infatti le loro acque vengono raccolte nelle strade e nella pubblica fognatura, quindi il loro interlocutore è il Consorzio Acquedotto a cui già pagano il relativo canone.

Al Consorzio Bonifica Pianura Friulana rimane ben poco, almeno nelle nostre zone, per cui sorge la domanda: ci serve un Consorzio con quella struttura burocratica, amministrativa e pochi operativi?. Hanno illustrato il loro programma di intervento per il 2024 tra cui sono previsti pure dei lavori nei pressi del ponte sul Ledra in località Campo Garzolino, ma non hanno spiegato il perché un intervento nel "bacino del Ledra" debba gravare sui canoni di quanti abitano nei bacini del Cormôr e del Corno?

Che l'insoddisfazione degli utenti nei confronti del Consorzio Bonifica Pianura Friulana sia sostanziale e diffusa tra i cittadini è confermata dal fatto che alcuni di essi stanno organizzando una raccolta firme per una petizione ai sindaci affinché chiedano alla Regione una revisione del Piano e degli strumenti amministrativi alla base di questo nuovo balzello, strutturalmente sbagliato.

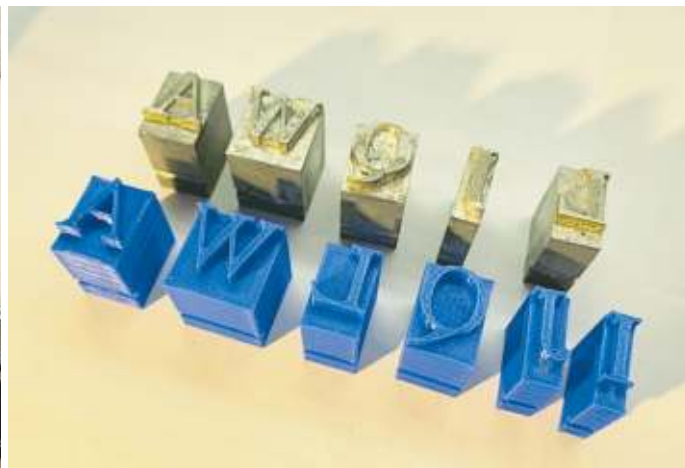
Maurizio Piemonte
Santo Stefano di Buja

Cosa c'entra Treppo?

Egregio direttore,

alcuni giorni fa ho partecipato a Buja a una riunione in cui i rappresentanti del consorzio bonifica pianura Friulana avrebbero dovuto spiegarci il perché di una nuova tassa che è arrivata a quasi tutte le famiglie di Treppo Grande. Questo consorzio è una cosa importantissima per la pianura friulana, permette l'irrigazione di gran parte della pianura e con una trentina di idrovore fa sì che molta parte dei terreni vicino alla costa siano terreni coltivabili e non paludi. Ma cosa c'entra Treppo Grande? Noi non abbiamo uno, dico un canale di irrigazione e tantomeno un'idrovora per svuotare terreni allagati! Alle rimostranze dei numerosi partecipanti hanno risposto che noi dovevamo contribuire in quanto la pioggia che cade sulle nostre case poi va in fognatura e quindi nei vari fiumi della bassa friulana. Se non ci fossero le case quell'acqua non andrebbe lo stesso nei vari fiumiciattoli e poi in pianura? Una tassa sulla pioggia! Per addolcirci un po' hanno affermato che faranno manutenzione ai nostri fiumiciattoli. Ma non ne hanno bisogno. Poi i "nostri" sostengono che beneficiamo comunque tutti dell'attività del consorzio, ma allora come mai altre parti del Friuli non pagano? Sono originario di Pontebba, la mia casa natale era a circa 150 metri da quella casa che si è rovesciata nel fiume la cui foto drammatica era sul MV in prima pagina il giorno della alluvione dell'agosto del 2003. Nessun abitante del Friuli ha mai pagato la tassa sulla pioggia per le opere gigantesche fatte lassù e sul bacino del Tagliamento. Perché noi sì?

Severino Zanin. Treppo Grande

La Fondazione a San Daniele

Da sinistra: il torchio originale di Gutenberg ricostruito con certosina precisione dal personale dello Scriptorium e i caratteri mobili riprodotti dagli studenti dell'Isis Manzini con la stampante 3D

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Lo Scriptorium riprodurrà il Codice sul volo di Leonardo

Il manoscritto è custodito a Torino. Ricostruito anche il torchio di Gutenberg

Lo Scriptorium Foroiuliense sta per dedicarsi a una nuova impresa, la riproduzione del "Codice sul volo degli uccelli" di Leonardo da Vinci, manoscritto custodito nella Biblioteca Reale di Torino: la direttrice di quest'ultima, Giuseppina Mussari, ha infatti appena accolto l'istanza avanzatale dal presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, che ha richiesto una versione digitale in alta risoluzione del Codice (datato 1505) per realizzarne cinque copie, di cui quattro saranno destinate allo Stato Maggiore dell'Aeronautica e una alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele.

«Tenuto conto dell'alta valorizzazione del bene culturale conservato nel nostro Istituto – si legge nella missiva inoltrata allo Scriptorium dalla direttrice – i Musei Reali autorizzano a titolo gratuito l'uso delle immagini».

Entusiasta del via libera e, dunque, della nuova sfida che si spalanca per la Fondazione il presidente Giurano: «È una grande soddisfazione – commenta – poter continuare a rappresentare il nostro Paese e le sue meraviglie replicando in alcune copie il "Codice sul volo" di Leonardo. Per noi – aggiunge – si tratta di una conferma del ruolo e del peso culturale acquisito nel panorama nazionale nel campo della riproduzione di codici antichi con i metodi di un tempo, affiancati alle moderne tecnologie». Un esempio di tale interrelazione fra passato e presente arriva dalla fedele ricostruzione – l'opera è ormai agli sgoccioli – del torchio originale di Gutenberg, ricreato con certosina precisione dal personale dello Scriptorium: «È in legno – spiega Giurano – e non è un modello puramente dimostrativo: funziona infatti alla perfezione e verrà quindi utilizzato per i nostri lavori. L'Isis Manzini di San Daniele, con il quale abbiamo instaurato una stretta e proficua collaborazione, sta producendo per noi, con la stampante 3D, i caratteri mobili».

E a proposito delle sinergie con l'Istituto superiore sandanielese, sta portando ottimi risultati – come certificato dalla dirigente Carla Cozzi – l'inedito corso di calligrafia che lo Scriptorium propone nella propria sede, in orario curricolare, a tutte le sei classi prime dell'istituto, in un ciclo di lezioni destinato a protrarsi fino alla fine dell'anno scolastico, dunque fino al mese di giugno.

Già dall'inizio, ha reso noto la preside del Manzini, i docenti si sono accorti dei benefici dell'iniziativa, che fa riscoprire ai ragazzi strumenti desueti quali il lapis e la penna stilografica, guidandoli nella riacquisizione della corretta postura ai fini della scrittura. —

FORGARIA

Alla guida della Pro loco si riconferma Querini Rinnovato il direttivo

Il direttivo della Pro loco con il presidente Querini (quarto da destra)

FORGARIA

Nel corso dell'assemblea generale annuale, alla presenza – in rappresentanza delle istituzioni, a sottolineare il rapporto di collaborazione con gli enti locali – dell'assessore comunale di Forgaria Marco Chiapolino e del presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni, la Pro loco di Forgaria, realtà molto attiva sul territorio, ha proceduto al rinnovo del proprio consiglio direttivo.

Nella carica di presidente è stato confermato l'uscente Valter Querini, che nel mandato appena apertosi sarà affiancato da sei consiglieri: il ruolo di vice, "sdoppiato", è spettato a Daniele Agnola e Luca Zuliani, cui si affiancano Alberto Durì, Martina Garlatti, Marina Marcuzzi e Giovanni Missana. Il compito di tesoriere sarà nuovamente svolto da Navia Venier, mentre per acclamazione sono stati nominati revisori dei conti Alessia Agnola, Stefania Di Tommaso e Lorenzo Presta (membro supplente Ambra Vallata). Ricco il cartellone di iniziative, con l'obiettivo di promuovere il territorio comunale: «Questa gestione, avviata nel 2019 e passata attraverso le grandi difficoltà del Covid – commenta Chiapolino –, si è rivelata eccellente, come certifica la conferma del direttivo. Momento di punta, fra le tante attività svolte, è stata la manifestazione "Un biel vivi", che nel 2023 ha fatto tappa a Monte Prât, riscuotendo un enorme successo». —

L.A.

IN BREVE

San Daniele
"Il Gesù di Zeffirelli" Si inaugura la mostra

Domani alle 19 sarà inaugurata la mostra "Il Gesù di Zeffirelli. La preparazione di un colossal", allestita nel palazzo del Monte di Pietà di San Daniele, in via del Monte, e visitabile fino al 12 maggio. Promossa dalla Fondazione Scriptorium e dalla Fondazione Zeffirelli e sostenuta da più realtà, a cominciare dal Comune e dalla Comunità Collinare del Friuli, la rassegna sarà aperta al pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 12.

Majano
Donna e menopausa Una serata informativa

L'assessorato alle politiche sociali del Comune di Majano ha organizzato, in collaborazione con la Consulta degli anziani, una serata informativa sul tema "Donne, menopausa": l'appuntamento è per domani, giovedì 14 marzo, alle 20, in sala consiliare. Relatrice sarà la dottoressa Monica Della Martins, in forza alla clinica ostetrica e ginecologica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. «Si tratta – spiega l'assessore Fabio Martinis – del primo di tre eventi proposti in prossimità della Festa della donna: il prossimo è in calendario per il 23 marzo».

FAGAGNA

Medici di base al completo Il sindaco: i pazienti ritornino

Maristella Cescutti / FAGAGNA

A Fagagna ci sono i medici di base ma ora mancano i pazienti: la paradossale situazione emerge dai dati ottenuti dall'Azienda sanitaria e in possesso dell'amministrazione comunale.

Il sindaco Daniele Chiarvesio, pur rispettando la libera scelta del medico di base da parte di ogni assistito, lancia un appello ai propri cittadini che hanno voluto o dovuto scegliere un medico fuori comune, affinché valutino l'opportunità di modificare la propria scelta optando per un medico con ambulatorio a Fagagna. I pazienti residenti in quest'ultimo comune in carico ai 4 medici di medicina generale che hanno l'ambulatorio nel capoluogo collinare sono 3.403, a cui si devono aggiungendo circa 650 bambini da zero a 14 anni, che dovrebbero essere in carico ai pediatri, per raggiungere circa 4.050 utenti, rispetto a 6.000 residenti nel Comune.

Il sindaco Daniele Chiarvesio

La situazione evidenzia quindi che quasi 2.000 residenti a Fagagna hanno scelto, o dovuto rivolgersi nel tempo fuori comune, quando il dottor Giacomo Biasi è andato in quiescenza nel luglio 2022, non avendo ancora un sostituto hanno dovuto ricollocarsi esternamente a Fagagna in quanto i medici di a allora non avevano posto. Ora la dottoressa Beatrice Montessoro, sua sostituta che ha preso servizio nel novembre 2023, ha in carico solamente 260 pazienti rispetto ai 1.500 potenziali. «Anche alcuni degli altri medici di Fagagna – rimarca il primo cittadino – ci risulterebbe abbiano ancora qualche posto. A supporto delle valutazioni personali di ogni persona, informo che le tre dottoresse Lodovica Clemente, Caterina Barazzutti e Beatrice Montessoro hanno tutte l'ambulatorio nel Distretto socio-sanitario di Fagagna in via dei Colli 66, che dispone di ampio parcheggio, e si sono dotate di un servizio di segreteria per agevolare ogni rapporto con gli assistiti». «Inoltre – sottolinea l'assessore Martina Dreossi – tutte le tre dottoresse sono in rete con altri medici del territorio e il servizio è quindi sempre garantito con la presenza e la collaborazione di medici dei comuni limitrofi. Il territorio inoltre, visto l'attuale aumento della percentuale di popolazione over 55 anni non può permettersi di perdere un medico».

«Mi rendo conto – conclude il sindaco – che il tema è delicato, ma il medico di medicina generale, non avendo sufficienti pazienti, potrebbe chiedere di spostarsi in altre zone del Friuli, notoriamente carenti di medici e che potrebbero garantire un numero maggiore di pazienti; Fagagna quindi potrebbe rimanere senza un medico di base».

La modifica può essere fatta attraverso l'applicativo Sesamo https: //sesamo.sanita.fvg.it/sesamo/#/index, sul sito della Regione oppure rivolgendosi al Distretto di San Daniele in Viale Trento e Trieste 2, negli orari d'ufficio. —

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

ANGELICA GIORDANO

LEGGERE NON È MAI NOIOSO

Le nuove generazioni leggono di meno. È un dato di fatto. Perché? Perché in treno non vedo più nessuno sfogliare un libro? Perché, quando vado a teatro, lo trovo mezzo vuoto e senza giovani? Perché è diventato così raro vedere un ragazzo con un giornale in mano? Sono domande che mi pongo spesso, domande a cui, però, non penso ci sia un'unica risposta. Molte persone pensano che oggi queste attività siano "passate di moda"; altre dicono di avere delle vite così piene e frenetiche da non riuscirsi a ritagliare nemmeno qualche minuto per prendere in mano un libro o un giornale; altre ancora non lo fanno semplicemente perché lo considerano una "perdita di tempo". Ma perché sono proprio i giovani ad aver perso queste abitudini? Gli esperti, e non solo loro, ritengono che la causa vada ricercata nel fatto che sempre un maggior numero di ragazzi preferisca giocare ai videogiochi o "stare" sui social piuttosto che leggere, stare "on-line" piuttosto che "on-life" perchè leggere (a detta loro) è noioso e anche faticoso e, quindi, meglio lasciar perdere.

Secondo me, però, i ragazzi non conoscono l'emozione che si prova quando i due protagonisti passano dall'odiarsi all'innamorarsi, quando un personaggio che ti sta a cuore si ammala o muore, quando il finale ti lascia con una suspense tale da volere subito cominciare il prossimo libro. Non conoscono la bellezza di sentire tra le dita la consistenza delle pagine e il loro dolce fruscio mentre le sfogli; non conoscono la sensazione di quiete e leggerezza di quando ci si siede sulla poltrona, con una coperta sulle gambe, il tè caldo vicino, il caminetto acceso e il libro fra le mani. Leggere è una ventata d'aria fresca in una calda giornata d'estate, è una cioccolata calda durante le feste natalizie, ma può essere anche una tempesta in un giorno di sole. Leggere è tutto fuorché noioso. E non lo è nemmeno tutto ciò che per i miei nonni e i miei genitori era normale, e che invece la mia generazione considera ormai "démodé": vestirsi eleganti per andare a teatro, scrivere delle lettere d'amore, parlare con chi ti siede vicino in aereo nonostante sia uno sconosciuto. Cose che paiono anche scontate sotto un certo punto di vista, ma che, se ci si pensa, pochi fanno ancora. Sono profondamente convinta che ci sia bisogno di una rieducazione non solo alla lettura, ma alla cultura in generale e, in questo, dobbiamo essere aiutati. Da ragazza, da lettrice, chiedo agli adulti di aiutarci a migliorare, a scoprire e non lasciare che le nostre passioni si spengano.

Liceo Leo Major Pordenone

Le immagini dell'inserto sono state create utilizzando programmi online di intelligenza artificiale

L'importanza della lettura

È un ottimo esercizio per sviluppare le proprie capacità critiche e opporsi a condizionamenti

LA RIFLESSIONE

Elena Ilaria Novac

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Per molti scrivere è una sorta di terapia attraverso cui è possibile tracciare una via verso la consapevolezza di sé stessi e dei propri limiti. La scrittura è percepita come strumento attraverso il quale dare vita al pensiero astratto, manifestare idee, valori e giudizi in modo diretto o indiretto. Scrivere al fine di migliorare le capacità cognitive ed espositive, arricchire il lessico nella ricerca di sinonimi e contrari, sviluppare un senso empatico e l'abilità di trasmettere stati d'animo ed emozioni a chi ne dedica il tempo.

Scrivere significa prendersi cura degli altri, instaurare con essi un filo immateriale che allea e include nella medesima realtà. Si creano delle comunità di lettori, nelle quali, mediante uno spirito analitico, vengono promossi confronti e dibattiti su trame e personaggi, interpretazioni e osservazioni riportate dal singolo soggetto. Durante le discussioni, i lettori sono tenuti a prestare ascolto alle voci dei presenti e a cercare di comprendere il punto di vista di ciascuno, astenendosi dal giudizio negativo e creando un clima partecipativo di dialogo e riflessione. Tra autore e lettore viene stipulato, inconsciamente e implicitamente, il cosiddetto "patto narrativo": un tacito accordo per cui il lettore compie una momentanea sospensione delle facoltà critiche e si lascia catturare dalle parole che scorrono incise sulle pagine. Ritengo opportuno e doveroso, citare alcune parole del noto scrittore italiano Pier Paolo Pasolini: "Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura".

La lettura permette di allenare il pensiero critico e ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, alimentare quella che è la concretizzazione dell'immaginazione. Diversi trovano riparo tra le pagine polverose di un libro perché esso è un rifugio. Intrattiene oppure dona il silenzio quando necessario, allontana le preoccupazioni quotidiane e attiva la fantasia invitando il lettore a viaggiare verso nuove mete e acquisire nuove conoscenze. Sempre più diffusa è l'abitudine di leggere libri e giornali in versione digitale, perché? Perché più comoda, agevole e richiede meno tempo, spazio e spese. Tuttavia ritengo che questo tipo di lettura non lasci le stesse "impronte" nella memoria come quelle impresse dalla lettura di un libro cartaceo. L'esercizio della lettura, l'immagine della copertina, dello spessore e delle sfumature che caratterizzano un libro, contribuiscono nel segnare orme nella memoria. Nel corso della storia l'uomo ha censurato i libri, li ha bruciati privando in questo modo le persone di fonti e testimonianze, impedendo il percorso verso il sapere.

Quando le persone leggono, e leggono tenendo in mano un libro, un giornale, accrescono le capacità di elaborazione autonoma di pensieri e giudizi e diminuiscono la possibilità di cadere preda di un'egemonia di pensiero opprimente. La lettura rappresenta un ottimo esercizio per sviluppare le proprie capacità critiche ed opporsi così a condizionamenti, a manipolazioni e all'oblio. Leggere è un antidoto. —

Il mio daimond ha le sembianze di un libro

Naomi Cretu

ISTITUTO FLORA PORDENONE

Il mio "daimond" ha le sembianze di un libro che muta spesso la sua forma. Ogni libro che esploro leggendo, apre davanti a miei occhi un mondo unico, dove conosco società, personaggi e opinioni diverse. Ad ogni libro che leggo la mia anima vive ancora una volta il ciclo della vita. È cosi che definisco il mio daimond, eterno e intramontabile perché ogni libro letto lo rende più vivo. La trasformazione che un lettore subisce leggendo è di essere rinnovato da un'opera che scruta e varca i confini dell'anima aiutandolo ad approfondire e a creare nuovi pensieri nella sua mente. I libri sono strumenti con i quali comunichiamo i nostri pensieri, il nostro modo di percepire la realtà circostante. Leggendo suggelliamo pensieri già pensati da noi, che hanno già penetrato la nostra anima Grazie a questo continuo crescere del nostro intelletto, riusciamo a raggiungere l'idea di felicità. —

(Testo tratto da "Noi, la felicità", Edizioni L'Omino Rosso)

L'INIZIATIVA

Inquadra il Qrcode per commentare

Aprire un canale diretto con i propri lettori, nel nostro caso con studenti e più in generale con i giovani. Come farlo? Dopo aver inquadrato il Qrcode qui a fianco si aprirà una pagina nella quale potrete lasciare un'opinione, un commento o un suggerimento.

L'importanza della lettura

Mi sento in cielo come l'albatro di Baudelaire

Sono lassù quando mi ritrovo in quello che l'autore narra o esprime e così riesco a darmi fiducia

Fabio Infanti
ISTITUTO FLORA PORDENONE

Mi sento in cielo, come l'albatro di Baudelaire, quando leggo. Sono lassù quando mi ritrovo in quello che l'autore narra o esprime, ma soprattutto quando demolisce le mie certezze e convinzioni, fondate su labili presupposti personali. Riesco a sentirmi libero come l'albatro, riesco a darmi fiducia e ad avere gli strumenti per difendermi dalle persone che non usano il cervello e che si lasciano andare a ciò che "si dice" e che "si pensa", senza la capacità di criticare se stessi e la realtà, di formarsi una propria idea sul mondo e sui problemi che si incontrano ogni giorno.

Sono lassù quando scopro che le azioni, le sensazioni e i pensieri che leggo sono accaduti anche a me. Inizio a mettermi in discussione… come mi sono comportato nei confronti di un amico, di una persona a me cara, dei miei genitori. Cerco di mettere in pratica ciò che ho ricavato, riconosco una cosa quando è giusta anche se nel profondo mi fa male ammetterlo. Così sono come l'albatro in cielo.

Divento più consapevole dei miei errori e cerco di non ripeterli. Penso senz'altro che una delle poche cose che l'essere umano possa scegliere di compiere nella propria vita, sia diventare migliore di ieri.

Ci sono molti autori con cui ripenso e rifletto per migliorarmi: con loro mi sento come l'albatro in cielo.

Marco Aurelio, con il suo libro "Pensieri", mi ha spiegato, come anche un imperatore romano vivesse le stesse mie preoccupazioni ed incertezze. Lo ammiro molto perché è riuscito a rimanere umile e semplice, ma soprattutto se stesso, nonostante il potere che aveva e che ad altri, sia nelle epoche passate che recenti, ha spinto a fare cose orribili.

Sono sulla tolda della nave, come l'albatro di Baudelaire, impacciato, quando mi trovo al centro dell'attenzione. Quando parlo in pubblico mi sento costantemente giudicato dalle altre persone e questo mi ferisce. Non riesco a trarne un punto di forza per riuscire a capire qualcosa di più su me stesso. Questo non vuol dire che non sia aperto al confronto, anzi, ma ancora parlare in pubblico vuol dire, come l'albatro, essere deriso dai marinai sulla nave.

Sono laggiù quando non ho il controllo sugli eventi della vita, sulle mie azioni e i miei pensieri. Devo sempre sapere cosa succede. La casualità e l'ignoto, mi fanno paura. Non li trovo affascinanti e cerco sempre di ricondurre il mio agire ad una consapevolezza. Potrebbe essere eccessivo. Però quando riesco a "sconfiggere l'ignoto" mi sento come l'albatro in cielo. —

(Tratto da Blognotes numero 13, https://www.blognotes.info/insieme-indipendenti-2/)

LA TESTIMONIANZA

Quando leggo un libro sono felice perché vado in un mondo diverso

Sare Faichatou
ISTITUTO FLORA PORDENONE

Mi sento felice, almeno penso di esserlo, quando leggo.

Il modo in cui la mente riesce ad immaginare i personaggi e i luoghi dove è ambientata la storia, è un segreto. La sensazione di convincermi ad essere l'unica, anche in una stanza piena di persone, è straordinaria.

Quando ero piccola impazzivo per i romanzi rosa, adesso leggo ogni genere. Ho sentito spesso che in "ogni" libro troviamo, per qualche strana ragione, una parte dedicata a noi.

In particolare, mi sono ritrovata in questa situazione, quando stavo leggendo il libro " Sotto la falce. Un memoir" della scrittrice afroamericana Jasmyn Ward. L'autrice spiegava la ragione per cui aveva iniziato a leggere: "Penso che il mio amore per i libri derivasse dal bisogno di fuggire dal mondo in cui ero nata, di scivolare in un altro mondo dove le parole erano schiette e sincere, dove il bene e il male erano distinti in modo netto, dove troviamo ragazze forti, intelligenti, creative e folli quando bastava per lottare contro i draghi, per scappare di casa e andare a vivere in un museo, per diventare spie, per farsi nuovi amici e costruire giardini segreti"

Quando l'ho letto mi sono sentita speciale: io sono una ragazza africana, era come se io e l'autrice avessimo un legame. Ho sentito che avevamo in comune qualcosa, le difficoltà e il modo di essere, anche nelle difficoltà.

Con i libri ho conosciuto e imparato tante cose. —

(Testo tratto da Noi, la felicita, Edizioni L'Omino Rosso, 2023).

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE

Coinvolgere i giovani attraverso la lettura con percorsi di formazione e incontri

La redazione

La nostra regione per i giovani lettori è davvero una gran regione! Oltre che essere uno dei luoghi in Italia dove si legge di più, è anche l'unico (sì, proprio l'unico!) dove la promozione della lettura per i cittadini da 0 a 18 anni (e lo possiamo ben dire: sono i cittadini … "più importanti"!!) è guidata con competenza e sensibilità dall'istituzione regionale: sono ben tre gli Assessorati (Salute, Cultura e Istruzione) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di investire su questo fondamentale strumento – la lettura – e che hanno dato vita al Progetto regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18, affiancando alcuni autorevoli partner che insieme lavorano per promuovere attivamente la lettura tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi fin dalla nascita.

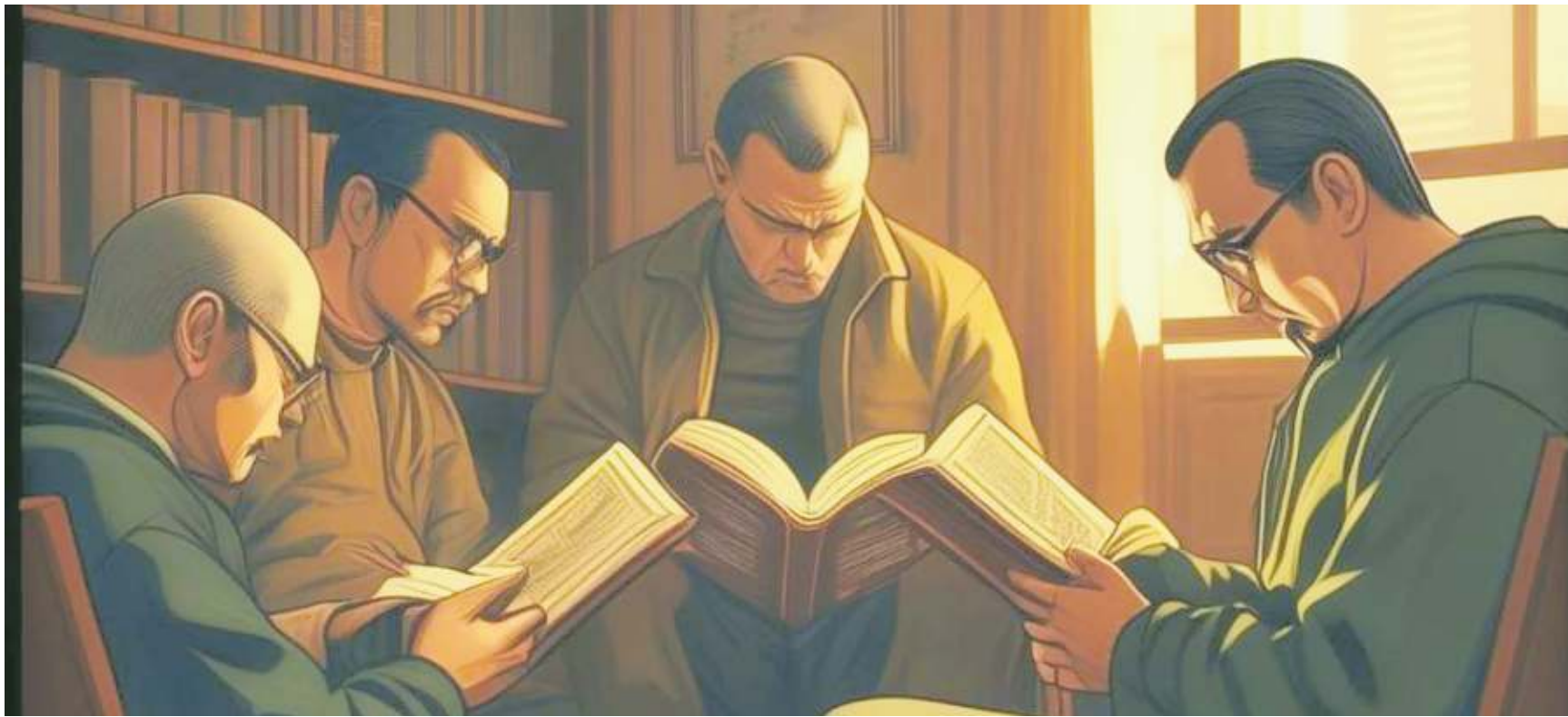
I partner di progetto sono Ccm - Consorzio culturale del Monfalconese (coordinatore), Csb - Centro per la salute del bambino, Damatrà onlus, Aib Associazione italiana biblioteche - sezione Fvg, Fondazione Radio magica Ets, Associazione culturale pediatri e Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia; il loro lavoro mette in rete attivamente migliaia e migliaia di persone tra mondo della scuola, biblioteche e famiglie e raggiunge l'intera comunità regionale.

Leggere non è solo un piacere: è anche uno strumento fondamentale di sviluppo personale e sociale, di crescita relazionale e cognitiva. Lo dicono da decenni importanti ricerche e lo conferma l'esperienza di quanti sono entrati nel grande mondo delle storie e non ne sono più usciti.

Lo scopo di LeggiAmo 0-18 è coinvolgere i giovani lettori attraverso attività e interventi diretti nei tantissimi luoghi abitati dai più piccoli e dai giovani: non solo scuole e biblioteche ma anche i luoghi pubblici come parchi, giardini, teatri, sale; e quartieri delle città e comunità piccole e lontane. Il progetto propone percorsi di formazione e aggiornamento degli adulti, informa, racconta e fa conoscere i libri e le storie; attiva sinergie tra i soggetti e gli enti che lavorano in questo campo, per coinvolgere l'intera filiera della lettura, che diventa così un importante strumento di crescita e di equilibrio per gli individui e per la società.

Sul sito di riferimento - www.leggiamofvg.it – si possono consultare le centinaia di attività che quotidianamente il progetto mette in campo: c'è un sintetico e importante Manifesto dei valori e ci sono anche - tra i molti, preziosi strumenti - le Bibliografie: leggiamofvg.it/bibliografie/

Sono centinaia i titoli, suddivisi per età e per tema, scelti tra le più interessanti proposte editoriali di oggi e del passato, che accontentano tutti: dai piccolissimi ai diciottenni e oltre. —

L'importanza della lettura

La filosofia applicata nel quotidiano

In ''Sette brevi lezioni sullo stoicismo'', John Sellars esamina le lezioni di Seneca e Marco Aurelio

Sofia Battistella
LICEO LE FILANDIERE PORDENONE

Quante volte ci è capitato di chiederci quanto e in che modo è applicabile la filosofia alla nostra vita? Nel suo libro "Sette brevi lezioni sullo stoicismo", John Sellars esamina le lezioni dei principali filosofi stoici (in particolare Seneca, Epitteto e Marco Aurelio) per mostrarci una vera e propria applicazione della loro filosofia alla quotidianità.

Sellars, docente di filosofia all'Università di Londra, introduce le principali tematiche della corrente filosofica e spirituale fondata da Zenone intorno al 300 a.C., invitandoci a coltivare in noi la virtù e la razionalità. La chiave è, infatti, essere razionali per sospendere i giudizi che formuliamo, fattori delle nostre emozioni.

Fermiamoci a pensare a ciò che scatena il giudizio che ci spinge ad agire impulsivamente prima di lasciare che questo scateni in noi emozioni che, una volta che prendono il sopravvento, compromettono la mente intera. L'autore incentra la seconda e la terza lezione esattamente su questo: Cosa possiamo controllare e cosa no? Le cose che sono in nostro potere includono i giudizi, i desideri e gli impulsi. Tutto il resto è fuori dal nostro controllo e spesso dalla non distinzione di questa classificazione deriva gran parte dell'infelicità umana. I giudizi sono immensamente importanti perché, prima di tutto, determinano il modo in cui agiamo e, nel caso fossero positivi, sono strettamente collegati alla nascita di un desiderio, che ci spinge a ricercare la cosa in oggetto. Di conseguenza, la nostra felicità sarà completamente sotto il nostro controllo solo se riusciamo a sospendere i giudizi affrettati, così da capire realmente cosa desideriamo per agire in modo razionale.

Gli stoici ci forniscono anche una soluzione alle molteplici cose che non possiamo controllare; suggeriscono, infatti, di non ignorarle, bensì imparare a sviluppare il corretto atteggiamento nei loro confronti. Sellars nella quarta lezione ci insegna che qualsiasi avversità che si presenterà a noi sarà sempre un'opportunità per imparare qualcosa di noi stessi e allo stesso tempo migliorare il nostro carattere. Per questo motivo, possiamo sempre scegliere se considerare un evento come se fosse un colpo terribile oppure come se fosse una sfida positiva. Tramite questi accorgimenti possiamo scegliere come vivere e riguardo a questo possiamo facilmente trovare un collegamento con l'attualità nelle parole di Seneca: "Nulla tanto sfugge al controllo dell'uomo impegnato, quanto il vivere". —

IL LIBRO

Con D'Avena nel quartiere Brancaccio di Palermo

Fabiola Volpe
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Alessandro D'Avenia nel suo romanzo "Ciò che inferno non è", ci descrive un quartiere di Palermo, Brancaccio, luogo infernale in cui riesce a sopravvivere il più forte: colui che gira con una pistola nella cintola al quale viene portato rispetto ed onore. Queste figure vengono viste come modelli dai giovani in quanto, apparentemente, presentano tutto ciò che si potrebbe desiderare: potere. C'è uno spiraglio di luce che illumina questa violenta realtà : Don Pino Puglisi, un semplice sacerdote che decide di dare voce alla giustizia cercando di proteggere le giovani anime innocenti, che trascorrendo le giornate in strada in luoghi non protetti, era più probabile che venissero incantati dal mondo criminale.

Nel romanzo vediamo come protagonista Federico, ragazzo nato a Palermo in un quartiere agiato appartenente ad una famiglia colta e benestante, che frequenta il quarto anno del liceo classico. Federico incontra Don Pino tra i banchi di scuola durante le ore di religione. Il parroco riesce ad instaurare un rapporto di fiducia con i giovani alunni. Don Pino si dedica anche ai bimbi di Brancaccio, battendosi per loro e cercando di riuscire ad ottenere strutture protette così da proteggerli dalla strada, in cui, divengono facile prede per i lupi affamati. —

LA SCRITTRICE

Ernaux racconta un evento che sconvolge una giovane

Sofia Mecchia
LICEO MARINELLI UDINE

"Chissà che la memoria non consista solo nel guardare le cose fino in fondo" (Yuko Tsushima). "L'evento" è ciò che Annie Ernaux ha esplorato in tutta la sua completezza.

Nata nel 1940 a Lillrobonne, in Francia, è la donna che ha vinto il premio Nobel per la letteratura nel 2022. In questo libro l'autrice non ci racconta solo la storia di una ragazza universitaria nel 1963, ci fa vivere con lei.

Questo romanzo ti cattura, trasporta la tua anima in una nuova realtà affiancata da un'aroma dolce che sa di croissant.

Siamo in Francia, una giovane ragazza rimane incinta.

La scrittrice Annie Ernaux, premio Nobel per la letteratura nel 2022

La sua gravidanza però si conclude dopo il così detto evento.

Annie racconta il rapporto della giovane con questa notizia, la sua incapacità di cambiare la sua situazione, il suo non avere più controllo su niente.

Siamo nel 1963 e voler abortire non è una possibilità facilmente accettabile dalla società.

La ragazza è disprezzata e giudicata dai medici che non la sostengono. Non trova sollievo in nessuna delle persone che riempiono lo spazio attorno a lei.

Deve mantenere segreto ciò che cela nel grembo. La battaglia che sta affrontando la vede come unica e solitaria protagonista.

Dalle parole dure e sinuose apposte dalla Ernaux sentiamo le emozioni della ragazza, le proviamo con lei.

Ci viene raccontato la paura, la sofferenza, l'impossibilità, la diffidenza. Non si tratta solo della storia di una giovane che vuole interrompere la sua gravidanza è un grido che riecheggia delle voci di centinaia di donne che come lei erano obbligate a mettere in atto pratiche, molto spesso disumane e a volte letali, perché non avevano scelta. Il tono con cui la ragazza parla con il suo diario, le sue parole che sanno di sofferenza rendono il libro un esperienza di vita, un insegnamento.

Non consiglio questo libro solo perché credo che sia scritto in maniera sublime, ma perché quello che la Ernaux esprime attraverso la sua opera dimostra la forza, la afflizione e l'angoscia provata da una donna.

L'autrice coniuga in una sola opera un racconto in chiave malinconica a un abbandono del tabù dell'interruzione la gravidanza che ancora oggi è una pratica molto spesso impedita o osteggiata anche in paesi progressisti.

L'evento cattura, appassiona, insegna, rapisce. Con le sue 113 pagine ti fa commuovere, lasciandoti attonito all'ultima pagina. Il modo in cui questo libro ti incanta e ammalia non ti permette di abbandonare mai la sua lettura, ti fa provare solo il desiderio di proseguire, per continuare a vivere con la giovane.

La meraviglia celata tra le queste pagine merita di essere esplorata. —

L'importanza della lettura

Don Marco D'Agostino racconta l'esperienza di Gianluca Firetti
«Un ragazzo straordinario, dovrebbero leggerlo tutti i giovani»

"Spaccato in due": un libro sulla malattia che parla della vita

Angelica Giordano
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Don Marco D'Agostino è un uomo poliedrico: prete cremonese dal 1995, è rettore del Seminario e docente di lettere al Liceo Vida di Cremona, oltre che autore di numerose pubblicazioni. Nel 2015 pubblica un libro scritto insieme a Gianluca Firetti, un ragazzo ventenne semplice come tanti altri, che viveva in modo ordinario, accompagnato da una grande fede, ma anche da un grande dolore per gli ultimi due anni della sua vita: un osteosarcoma. Non ha combattuto da solo, ma sempre sostenuto dalla famiglia, dagli amici, dai compagni di scuola e da don Marco. "Spaccato in due. L'alfabeto di Gianluca", racconta la sua storia come solamente lui poteva raccontarla: in modo diretto, ma allo stesso tempo profondo, lineare, ma anche un po' fuori dagli schemi.

A chi consiglia di leggere il libro?

«Stando a quello che diceva Gian, dovrebbero leggerlo tutti i giovani. Non tanto perché parla della malattia, ma perché parla della vita nella sua bellezza e anche nella sua fragilità. Lui pensava che, quando la vita diventa fragile, come nella malattia, soprattutto i giovani possano riuscire ad andare incontro a chi ne ha bisogno. Avendo incontrato, nella mia esperienza, tanti genitori con figli in situazioni simili a quelle di Gian, ho capito che il libro è stato utile nelle loro vite, per quanto le storie siano tutte originali, perché hanno trovato degli spunti che per un genitore possono essere preziosi».

Il libro di Firetti e D'Agostino

Ha detto che Gianluca ha portato del bene nella vita delle persone soprattutto dopo la sua morte. Lei ha mai sentito la sua presenza da allora?

«Tantissime volte. Non tanto negli incontri di testimonianza, ma soprattutto quando sono solo e ripenso ai nostri momenti. Mi capita anche di chiamarlo, di chiedergli di aiutarmi e di darmi la forza di superare dei momenti un po' pesanti».

Che ruolo hanno avuto gli amici di Gianluca durante la malattia?

«Hanno avuto un ruolo molto prezioso nella maggior parte del percorso. Se con me parlava di vita, di morte, di malattia, di fede, loro rappresentavano la 'normalità' della vita in quel periodo che era tutto fuorché ordinario. I suoi amici lo hanno aiutato a stare nel mondo, proprio grazie al loro rapporto di amicizia e al loro costante entusiasmo, mentre lui li ha aiutati a pensare e a venire a contatto con le cose più serie della vita, e questo è stato, secondo me, uno scambio veramente prezioso. Inoltre, lui era sempre riconoscente nei loro confronti, perché si vedevano tutti i giorni, e ogni giorno li ringraziava di essere andati a trovarlo».

Gianluca era un ragazzo semplice che viveva in modo straordinario. Cos'ha portato di concreto e di speciale nella sua vita dal vostro primo incontro?

«Era un ragazzo veramente molto semplice, ma che, dal mio punto di vista, ha permesso a qualcun altro di rendere straordinaria la vita; e il bello è che lui si accorgeva di questo, ed era proprio ciò che gli dava la forza per continuare a lottare. Lui mi ha dato, innanzitutto, una lettura molto vera di quello che è un vivere nella fede: se prima ero tutto aereo, tutto sui libri, tutto teologia, Gianluca mi ha fatto rendere conto che il mio credere è qualcosa, invece, di molto concreto. In secondo luogo, prima di conoscere quella fede, quell'incontro, quella presenza ero come un po' "addormentato" ed è stato grazie a lui se mi sono 'svegliato'; quindi, penso sia stato questo il dono più grande che mi abbia fatto».

Questi incontri di testimonianza che lei fa ormai da nove anni sono finalizzati a far conoscere la storia di Gianluca. C'è uno specifico obiettivo che vuole raggiungere raccontando di lui?

«Quando faccio le testimonianze su Gianluca è un po' come se parlasse anche lui. Di fatto non ho nessun obiettivo, semplicemente vorrei che, come è stato per me, le persone che mi ascoltano si accorgano che la presenza del Signore è vera e si trova nelle persone più impensate. Penso che questo faccia bene, perché il bene fa bene». —

Valentina Mastroianni racconta la scoperta della malattia del figlio
Una vicenda di coraggio, forza e resilienza che può essere un esempio

"La storia di Cesare": «Una sfida da affrontare con spirito da leoni»

Lucia Danelon
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Al Centro di catalogazione dei Magredi di San Quirino, Valentina Mastroianni ha presentato il suo libro "La storia di Cesare". È la storia di Valentina e di Federico, dei loro tre figli: il taciturno Ale, l'uragano Terry e il "biondo di casa" Cece. Tutto sembra tranquillo, fino a quando Valentina nota una macchiolina color caffelatte sul collo di Cesare. Una cosa da niente, ma dopo varie visite arriva l'esito: neurofibromatosi, una rara malattia genetica. Da quel momento la vita di Valentina e della sua famiglia cambia. A soli 18 mesi a Cece viene diagnosticato un tumore al cervello che gli porta via la vista. Ma non strappa la voglia di vivere e la forza per lottare. Valentina e Cesare non si arrendono. Decidono di vivere. Scelgono di essere felici. Grazie all'amore della famiglia, alla presenza di Joy e al sostegno dei medici, Valentina e Cesare affrontano questa grande sfida con uno spirito da leoni. La storia di Cesare è una storia di coraggio, forza e resilienza.

Si considera una mamma apprensiva?

«Non sono mai stata una mamma apprensiva, neanche con Cesare. Non lo abbiamo mai tenuto sotto una campana di vetro. Però ci sono delle cose che una mamma sente. Penso che chi faccia il medico debba prestare più attenzione alle mamme perché, se insistiamo su qualcosa c'è un motivo».

Come risuona nella sua mente la parola neurofibromatosi?

«Non dimenticherò mai la scena in cui mi dissero quella parola. Una parola così difficile da imparare, che mi diede subito la nausea. Ho capito che quella era la risposta al campanello che da tempo risuonava nella mia testa. Quella parola ha cambiato tutto, ha dato inizio alla faticosa strada che stiamo ancora percorrendo».

Il libro di Valentina Mastroianni

Amore e accettazione: due parole fondamentali per lei. Quando arriva il momento in cui si metabolizza e accetta la malattia?

«C'è chi ci arriva subito, chi mai e chi crede di esserci arrivato. La mia è una via di mezzo. Per quanto riguarda la cecità, l'ho accettata subito, dopo poche ore. La neurofibromatosi ha dato più problemi. Accetti questa strada anche perché non hai altra scelta. A volte mi convinco di averlo accettato, ma poi ho delle ricadute».

Come vive questa corsa contro il male?

«Noi scegliamo la felicità. Scegliamo di vivere e non di sopravvivere. Ogni tanto ci fermiamo a piangere, perché serve cadere per rialzarsi più forti di prima. Ci diamo degli obiettivi e cerchiamo di raggiungerli tutti insieme. Siamo una squadra".

Qual è stata la reazione degli altri di fronte alla malattia di Cesare?

«All'inizio non c'era rimasto nessuno vicino. Paura che fosse quasi contagiosa. Se avessi avuto vicino persone che ci sostenevano probabilmente non avrei avuto il desiderio di aprire i canali social. Meno like, meno followers, ma starsi più vicino: questo è il messaggio che voglio trasmettere».

È convinta che nulla accada per caso?

«Per me è una benzina crederlo. Forse è una storia che mi racconto da sola, ma dire "a tutto c'è un perché" è un modo per autoconvincermi che la vita ha scelto per noi questa strada».

Ci descriva Cesare...

«Cesare è testardo, solare. Il termine più giusto è resiliente. Nulla è stato facile per lui, eppure ci stupisce sempre. Mi ricordo ancora che alla prima seduta di chemio saltava sul letto e rideva. Cece è così. È tanta roba».

Ha speranza?

«Finché c'è speranza c'è vita. Nel momento in cui non avrei più speranza crollerebbe tutto. E come se avessi un piede su questa terra e so lucidamente cosa ha Cesare, ma il resto del corpo viaggia, al-tri-menti non si potrebbe sopportare questa situazione. Non è umano caricare due genitori di questo peso».

Ha fiducia nella ricerca?

«Cesare è già al terzo giro di farmaci sperimentali. Cesare non sarebbe senza la ricerca». —

Sviluppo del commercio a Cividale

Nominato il manager del Distretto Cambiano giorni e spazi dei mercati

Scelto Sedran. Il consigliere Boccolini: bancarelle del fresco il giovedì, quelle tradizionali tornino in centro

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'ultimo passaggio necessario per arrivare alla piena operatività del sistema è stato compiuto: con la nomina del manager del distretto del commercio di Cividale – che riunisce 11 municipalità, affiancate da Confcommercio, Camera di Commercio Pordenone-Udine, Unione Artigiani, Coldiretti, università di Udine, museo archeologico nazionale cividalese, Promoturismo Fvg, Civibank e Consorzio tutela vini colli orientali – la nuova realtà sovracomunale che punta a ridare linfa al tessuto imprenditoriale locale, è pronta a entrare in azione, lanciando le prime iniziative. E fra di esse rientra un tema di interesse centrale, per la cittadina ducale, quello dei mercati.

IL MANAGER DEL DISTRETTO

«L'incarico – informa il consigliere comunale Manlio Boccolini, delegato a seguire il progetto – è stato conferito al professionista Cristian Sedran, che ci ha accompagnato in tutto l'iter di costituzione del Distretto, dalla predisposizione delle schede progettuali da consegnare alla Regione alla richiesta dei contributi, fino alla pianificazione di dettaglio delle attività da promuovere. La designazione del manager – conferma Boccolini – era il tassello conclusivo del percorso, indispensabile per poter avviare, concretamente, le progettualità delineate».

MODIFICHE PER I MERCATI

E nella scaletta delle priorità programmatiche rientra, come accennato, l'eterna questione del mercato, o meglio dei mercati cividalesi. «Quello del fresco, che si svolge in piazza Diacono il sabato mattina, ma che non è mai decollato (vi è una sola bancarella), sarà anticipato al giovedì», annuncia Boccolini, che aveva abbozzato la scelta già nei mesi scorsi, spiegando che il cambio di giornata è funzionale ad attrarre un numero congruo di venditori. La data della svolta ancora non è stata fissata, ma l'intenzione è di procedere speditamente. «Ho fissato un appuntamento per lunedì prossimo – informa infatti il consigliere – con il comandante della polizia locale della comunità del Friuli orientale, Fabiano Gallizia, proprio per affrontare l'argomento. I mercati – prosegue Boccolini – rientrano nelle competenze del distretto del commercio: adesso che, conclusa la fase propedeutica, possiamo appunto passare ai fatti, bisogna concentrarsi sul ritorno in centro storico del mercato tradizionale, quello attualmente dislocato, sempre il sabato mattina, nel parcheggio della vecchia stazione».

MANLIO BOCCOLINI
È IL CONSIGLIERE COMUNALE DELEGATO A SEGUIRE IL PROGETTO

«Lunedì 18 marzo ho fissato un incontro con il comandante della polizia locale proprio per affrontare l'argomento»

CRISTIAN SEDRAN
È IL PROFESSIONISTA SCELTO COME MANAGER DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

«Subito un sito web con informazioni sempre aggiornate sul calendario e un'App per accedere ai contenuti»

INCONTRI PUBBLICI

Per presentare la figura di vertice del Distretto ai sindaci dei Comuni aderenti (a Cividale si uniscono i centri delle Valli del Natisone, Torreano, Faedis e Attimis) e alle altre realtà coinvolte è stata organizzata una riunione ad hoc, prevista per lunedì prossimo, 18 marzo, in municipio. «A stretto giro, poi, promuoveremo un incontro pubblico, aperto a tutti gli interessati – aggiunge il consigliere delegato –, per fornire le prime indicazioni su come ci muoveremo: nell'occasione sarà anche divulgato il logo del Distretto, ormai definito, che sarà collocato nei vari Comuni, su una serie di totem, per tracciare visivamente il perimetro dell'area distrettuale. Il momento di confronto sarà utile per raccogliere eventuali proposte per il rilancio del comparto».

L'OBIETTIVO PROMOZIONE

Per dare la massima visibilità possibile al Distretto «saranno realizzati – spiega Sedran – un sito web, con informazioni sempre aggiornate sul calendario delle attività, e un'App che faciliterà l'accesso ai contenuti a disposizione dell'utente. Prevediamo inoltre un lavoro continuo di comunicazione su sito, App e profili social, allo scopo di far conoscere e divulgare le opportunità del sistema e di intercettare il target del turismo bike e culturale», conclude il neo-nominato manager del Distretto. —

POVOLETTO

Cantiere avviato a Magredis Sarà riqualificata la piazza

POVOLETTO

Cantieri in corso nella frazione di Magredis, a Povoletto, dove sono state avviate le attività di manutenzione straordinaria e di riqualificazione della piazza e l'asfaltatura di via Reclusane nei tratti della strada più deteriorati, dalla fine dell'abitato in direzione del borgo di Racchiuso.

«Sono opere – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Rudi Macor – che evidenziano l'attenzione dell'amministrazione alle frazioni del nostro comune. L'intervento sulla piazza, che si affaccia su via Ellero fra l'edificio della canonica e lo slargo antistante l'ambulatorio medico, prevede la sostituzione della pavimentazione, fortemente degradata, e una riorganizzazione generale del contesto, così da consentire un utilizzo più funzionale: a restyling ultimato, infatti, il piazzale potrà essere utilizzato per manifestazioni e feste paesane. Sono inoltre in programma – anticipa l'assessore – una nuova e più sicura articolazione della viabilità interna, in particolare in entrata e in uscita, e una migliore organizzazione dei posteggi per le auto».

Le operazioni sono state finanziate in parte da un contributo regionale e in parte con fondi propri dell'ente locale, per un importo di spesa complessivo pari a 260 mila euro. Su via Reclusane, che lo scorso anno era già stata interessata da una prima tranche di interventi, si procederà alla messa in sicurezza delle sezioni che si presentano maggiormente ammalorate e che comportano, dunque, rischi per la viabilità. «I lavori – informa il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto – sono stati interamente finanziati dalla Regione con i fondi per le strade di montagna, nella misura di 100 mila euro». —

L.A.

L'assessore Rudi Macor durante i lavori in piazza a Magredis

LUSEVERA

Due strade a Musi intitolate all'alpino Sanna e alla Brigata Julia

LUSEVERA

Dopo un lungo e complesso iter il gruppo alpini Val Torre-Lusevera ha visto accogliere dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Luca Paoloni, la propria richiesta di intitolare proprio agli alpini due strade della frazione di Musi, dove si trova la sede sociale del gruppo. L'ufficializzazione della notizia è avvenuta in occasione dei recenti festeggiamenti per la vittoria del trofeo di tiro a segno dei Gruppi alpini organizzato dalla sezione di Udine, dedicato all'ex presidente Guglielmo De Bellis.

«Recependo la richiesta del presidente del gruppo, tenente Roberto Miconi – ha reso noto il vicesindaco Mauro Pinosa –, l'amministrazione ha deliberato di intitolare alla Brigata Alpina Julia la strada che partendo dalla regionale 646 (il tracciato di collegamento con la Slovenia) attraversa il ponte sul torrente Mea e conduce nella borgata Tanataviele. La via che dalla piazza della chiesa di Musi prosegue verso la sede del gruppo alpini perpetuerà invece la memoria di Luca Sanna, il primo caporalmaggiore capo dell'8° Reggimento – che faceva parte proprio del gruppo Val Torre –, ucciso in uno scontro a fuoco nella zona di Bala Murghab, in Afghanistan, il 18 gennaio 2011».

Dal capogruppo Miconi arriva il ringraziamento al vicesindaco per avere seguito costantemente il procedimento relativo alle intitolazioni. E per celebrare il traguardo raggiunto, ha annunciato il capogruppo degli alpini, sarà organizzata una cerimonia civile e militare il prossimo mese di settembre. —

L.A.

Il gruppo alpini Val Torre-Lusevera premiato al trofeo di tiro a segno

IN BREVE

Premariacco
Alle 18 l'incontro Il digitale: orco o fata?

S'intitola "Il digitale: orco o fata?" l'incontro pubblico in programma al TeatrOrsaria oggi alle 18. Scopo della conferenza è sensibilizzare la popolazione sull'uso dei dispositivi digitali e la navigazione in rete. Interverranno il maresciallo dei carabinieri, Massimiliano Vannelli, il comandante della polizia locale, Fabiano Gallizia, l'assistente sociale Martina Campanaro e il sostituto commissario della polizia locale Annalisa Marini. Modera l'incontro il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Savogna
Domani in municipio il geologo Droli

Nuova tappa del ciclo "Lo scrigno del Matajur", domani alle 20 nella sala consiliare del Comune di Savogna: il geologo Gian Paolo Droli parlerà de "La geologia e le acque del complesso montuoso del Matajur: un tesoro unico da valorizzare e diffondere". L'evento si inserisce nel progetto "Matajur. A un passo dalle stelle", sostenuto da Regione, Comunità di montagna del Natisone e Torre, Comune di Savogna, con la collaborazione di Pro loco Matajur e Srebrna Kaplja.

POZZUOLO

Scintille sul Piano delle opere Tasse congelate a famiglie e ditte

In Consiglio il bilancio di previsione passa soltanto con i voti della maggioranza
Il sindaco: debito dimezzato in cinque anni. L'opposizione: gestione poco oculata

Edoardo Anese / POZZUOLO

Scintille in consiglio comunale a Pozzuolo, chiamato ieri sera ad approvare il bilancio di previsione. L'opposizione ha criticato la gestione poco lungimirante delle risorse da parte della maggioranza e definisce il piano triennale delle opere pubbliche un «fac simile» di quello degli ultimi quattro anni. La riunione si è aperta con la commemorazione dell'ex sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello, mancato il 10 febbraio a causa di una malattia. Dal Consiglio è stato ricordato con affetto: «Pozzuolo ha perso un grande uomo e un amministratore lungimirante».

Il bilancio, passato con i voti della sola maggioranza, chiude in pareggio a circa 15 milioni. Di questi, sette sono destinati agli investimenti. Il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, affiancato dal vice, Sandro Bianco, e dall'assessore alle Attività e associazioni sportive, Rosanna Marchioli, non ha nascosto la preoccupazione per la carenza di personale, che rallenta il lavoro della macchina amministrativa. A oggi sono 25 i collaboratori in servizio, su un organico previsto di 30. «Nei prossimi mesi – ha ribadito Lodolo – contiamo di poter assumere quattro persone: due da inserire nell'area amministrativa e due nell'ufficio tecnico. Sono queste, infatti, le aree più critiche». Soddisfazione, invece, è stata espressa sul fronte della situazione debitoria dell'ente. «In cinque anni – ha aggiunto il sindaco – siamo riusciti a dimezzare il debito, da 7 milioni è sceso a 3,5 milioni. Inoltre, nonostante la situazione di difficoltà legata all'aumento dei costi energetici e alle conseguenze del maltempo di fine luglio, che gravano notevolmente anche sulle famiglie, non abbiamo aumentato le tasse per i cittadini e le attività economiche».

Da sinistra: l'assessore Marchioli, il vicesindaco Bianco e il sindaco Lodolo ieri in Consiglio a Pozzuolo

Investimenti importanti anche sul fronte delle opere pubbliche. Tra queste la ristrutturazione dell'ex scuola elementare XXX Ottobre, dal valore 2,4 milioni, che si auspica possa partire entro il prossimo anno. Previsti anche i lavori di sistemazione e consolidamento sismico dell'ala nord del municipio, finanziati con circa due milioni. Tra le opere principali si aggiungono anche la realizzazione dell'ippovia del Cormor, da 1,3 milioni, e la riqualificazione di Piazza Julia, dal costo complessivo di circa un milione.

«Il piano delle opere pubbliche è un semplice copia e incolla di quello presentato negli ultimi quattro anni – ha rilevaro il capogruppo di Pozzuolo Democratica, Gabriele Bressan –, questa amministrazione è inconcludente. Siamo molto preoccupati anche sul fronte del personale. Il sindaco continua a investire sulla formazione a scapito di nuove assunzioni». Anche la capogruppo di Prospettiva Comune, Greta Rodaro, ha sostenuto ci sia una gestione poco oculata delle risorse. «Lo dimostra l'ingente avanzo di amministrazione, di circa 1,6 milioni – ha detto Rodaro –, inoltre, con il bilancio di previsione approvato a marzo, si perdono ben tre mesi di esercizio, considerando che il documento andava portato in Consiglio entro il 31 dicembre dello scorso anno». —

POZZUOLO

Addio a Visca: contribuì a ricostruire il Friuli

Paolo Visca aveva 77 anni

POZZUOLO

Paolo Visca, 77 anni, è morto all'ospedale di Udine dopo lunga malattia. Nella sua vita è stato un personaggio molto conosciuto in ambito regionale e politico. Ha portato il suo contributo alla ricostruzione del Friuli lavorando nella segreteria generale straordinaria del terremoto. Seguì fino al 2003, il settore dell'Agricoltura e dell'Ambiente in Regione. Esponente del Partito Repubblicano, fu un uomo di grande generosità d'animo. «Anche nella malattia – ricorda la moglie Angela De Nicolo – è stato un maestro di vita». Al tempio di Cargnacco, a Pozzuolo, venerdì, alle 14, sarà celebrato il funerale. —

M.C.

L'incidente a Codroipo

Mara Del Bianco si era svegliata presto per andare a lavorare all'hotel Nodo dove è responsabile dei servizi ai piani

Parti del soffitto sono state divelte così come le porte Dopo la deflagrazione è scappata la gatta Luna: appello per ritrovarla

I vigili del fuoco al lavoro in via Salvo D'Acquisto per mettere in sicurezza l'appartamento dopo una deflagrazione

VIA SALVO D'ACQUISTO

Prima la fuga di gas poi lo scoppio: un'ustionata

Ferite al volto e alle braccia per una 60enne portata in salvo dai vigili del fuoco. Appartamento inagibile e danni ingenti

Anna Rosso / CODROIPO

Lo scoppio, fortissimo che sconquassa l'appartamento. E una fiammata la travolge in un istante, provocandole ustioni e lasciandola in stato di choc. È accaduto nelle prime ore di ieri a una donna di sessant'anni che ha riportato ferite al volto e alle braccia a seguito di un'esplosione avvenuta a Codroipo, in una villetta a schiera di via Salvo D'Aquisto. All'origine della deflagrazione – cui è seguito un principio d'incendio – una probabile fuga di gas, stando ai primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco che sono accorsi dal distaccamento di Codroipo e dal comando di Udine.

Erano all'incirca le 5.45 quando i residenti hanno sentito un rimbombo e, subito dopo, le grida di una donna che chiedeva aiuto. I vicini hanno chiamato il 112 e, nel contempo, sono andati a soccorrere Mara Del Bianco, classe 1963, nel suo appartamento, in un interno del civico 21, al primo piano.

La deflagrazione è avvenuta nella veranda e ha provocato danni in tutto l'appartamento, lasciando ferita la sessantenne che si era svegliata poco prima per andare al lavoro all'hotel Nodo di Codroipo dove è responsabile dei servizi ai piani. «Siamo stati i primi ad arrivare – ha riferito il funzionario dei vigili del fuoco Andrea D'Odorico che si è recato sul posto per un sopralluogo –, in quando il nostro distaccamento codroipese è vicino. La signora era cosciente, ma sotto choc e i volontari l'hanno portata in salvo e le hanno prestato i primi soccorsi, in attesa dell'ambulanza. L'appartamento ha subito danni ingenti. Alcune parti in laterizio del solaio, le cosiddette pignatte, sono state divelte dall'onda di sovrappressione e lo stesso dicasi per porte interne e per la porta d'ingresso, poi sistemata. A prima vista non sembrano esserci danni strutturali, ma serviranno ulteriori verifiche. L'alloggio necessità comunque di un intervento di ripristino e sarà quindi inagibile».

La zona residenziale di via D'Acquisto dove c'è stato lo scoppio

«Stamattina – ha spiegato ieri il sindaco di Codroipo, Guido Nardini – sono stato informato dell'accaduto. Sono dispiaciuto e spero che la signora possa rimettersi al più presto. Da quanto mi hanno riferito, era cosciente quando l'hanno soccorsa. L'appartamento sarà dichiarato inagibile». «Siamo rimasti dispiaciutissimi per Mara – ha dichiarato Luciano Facchini, responsabile dell'hotel Nodo –, lei è una delle colonne portanti dell'albergo fin da quando è stato aperto e stamattina la aspettavamo. È una gran brava persona e le siamo vicini in questo momento perché ha subito un grande choc. Queste sono cose che non si vorrebbe che capitassero mai a nessuno». «Verso le 6.15 – racconta Alessandra Piazzi, collega di Mara Del Bianco all'hotel Nodo – ho visto la chiamata della figlia e mi sono subito preoccupata, visto l'orario insolito. Mi ha detto che c'era stato uno scoppio e stavano portando la mamma in ospedale. Io sono andata subito a casa di Mara e l'ho solo intravista mentre la stavano sistemando sull'ambulanza. C'erano i vigili del fuoco e i carabinieri, sono poi entrata e la casa era sventrata. È andata bene, perché Mara poteva non esserci più. Per ora non sappiamo molto altro, se non che lei, ovviamente, è sotto choc. Anche noi ci siamo spaventati tantissimo, Mara è una persona buona e benvoluta. Sono profondamente dispiaciuta per quanto le è accaduto perché siamo molto legate, anche al di là del lavoro. E poi anche per la sua casa, ci teneva molto e faceva in modo che fosse sempre perfetta e in ordine». —

CODROIPO

I primi soccorsi da una vicina La figlia: «Ho temuto il peggio»

Edoardo Anese / CODROIPO

Un enorme frastuono, nelle primissime ore di ieri, ha svegliato preoccupati i residenti di via Salvo D'Acquisto a Codroipo. «Per un attimo ho temuto il peggio, meno male che la mamma è viva». Irene Linzi, di 27 anni, è stata tra le prime persone a correre in soccorso alla mamma, Mara Del Bianco, rimasta coinvolta nell'esplosione, causata da una fuga di gas, che si è verificata all'interno della sua abitazione.

«Ho sentito un rumore simile ad un tuono – racconta la vicina, Laura Tubaro, che ha lanciato l'allarme –, mi sono affacciata dal balcone e ho sentito Mara chiamare il mio nome. Sono uscita e ho visto la porta di casa sua divelta. Mi sono fatta coraggio e le ho chiesto lo sforzo di aprire. Ho capito subito la gravità della situazione e ho chiamato i pompieri e l'ambulanza. A quel punto ho accompagnato Mara fuori casa e ci siamo rifugiate da una vicina, in attesa dei soccorsi. Mi sono meravigliata di essere riuscita a ragionare con tanta freddezza. Tuttavia, ho visto una cara amica in seria difficoltà e mi sono fatta forza».

Non appena ricevuta la chiamata di allarme lanciata dalla vicina, anche la figlia Irene è subito corsa sul posto per soccorrere la madre. «Si sveglia presto tutte le mattine, in quanto lavora come governante al Nodo Hotel – racconta –: come di consueto, immagino si fosse recata in cucina per prepararе il caffè. Subito dopo l'esplosione. Fortunatamente abito a Codroipo e ho raggiunto la casa in poco tempo».

Irene Linzi, figlia dell'ustionata

All'arrivo di Irene, sul posto stavano intervenendo i vigili del fuoco supportati dai carabinieri; il personale dell'ambulanza, invece, aveva preso in carico la madre. «Ho visto la casa a pezzi, il soffitto era crollato – prosegue Irene –, sembrava che fosse scoppiata una bomba. La mamma era vigile, in stato di choc, non riusciva a parlare e aveva ustioni al volto e anche sul corpo. Ora si trova ricoverata in Chirurgia plastica all'ospedale di Udine ed è sotto osservazione. Quando sarà fuori pericolo, sperando che non peggiori nei prossimi giorni, i medici valuteranno la reale entità delle ferite».

Assieme a Mara, al primo piano della villetta a schiera, vive la gatta Luna, scappata a seguito dell'arrivo dei vigili del fuoco: è stata poi ritrovata in tarda serata.

Sotto choc anche i vicini di casa. «Spero che si riprenda presto – racconta una donna –; mi sono trasferita qui solo da due mesi, tuttavia, Mara mi era entrata nel cuore. Non ho sentito l'esplosione; alle 9.30, quando mi sono svegliata e ho aperto le finestre, ho visto di fronte alla casa i giornalisti e ho chiesto ai presenti cosa fosse successo. Non ci volevo credere. Spero che tutto finisca per il meglio». Tanti vicini, ancora sotto choc, non hanno voluto parlare. «Non sono dell'umore per rilasciare dichiarazioni – hanno detto ai microfoni –; il pensiero va alla signora Mara. Speriamo che si riprenda presto. È una persona buona e gentile». —

La scuola chiusa a San Giorgio di Nogaro

Il sindaco: «Siamo impegnati a garantire la sicurezza dei ragazzi»

Del Frate risponde ai genitori degli alunni della media e respinge le critiche all'assessore Xodo

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Pietro Del Frate, sindaco di San Giorgio di Nogaro, il giorno dopo la manifestazione di protesta dei genitori degli studenti della scuola media Nazario Sauro, chiusa per problemi di staticità sismica il 7 marzo, e l'attacco frontale delle minoranze all'assessore all'Istruzione, scende in campo in prima persona a difesa della componente della sua giunta Antonella Xodo, rispondendo anche alle richieste delle famiglie.

Del Frate, rimarca che «la stampa ha riportato in questi giorni gli attacchi ingiustificati della minoranza nei confronti dell'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, accusata di non aver gestito adeguatamente la situazione della scuola secondaria di secondo grado, al punto che i consiglieri di minoranza hanno presentato la richiesta di convocazione di un consiglio comunale urgente con la proposta di sfiducia nei suoi confronti. Innanzitutto – spiega Del Frate – va precisato che la legge non contempla l'atto di sfiducia degli assessori in quanto agiscono su delega del sindaco. L'assessore Xodo sulla vicenda della chiusura della scuola Nazario Sauro ha agito con profonda trasparenza e con grande celerità per garantire in tempi da record (tre giorni) una collocazione in sicurezza dei ragazzi e del personale. Rigetto, in quanto sindaco e firmatario dell'ordinanza, qualsiasi oblazione nei confronti dell'assessore all'Istruzione che si è impegnata in modo esemplare ed efficace. Prossimamente ci sarà la convocazione del consiglio comunale, e in quell'occasione verranno messi in luce errori e omissioni del recente passato. All'assessore Xodo sarà riconosciuta piena fiducia del sindaco e dell'amministrazione comunale». Adesso si preannuncia uno scontro in consiglio comunale.

PIETRO DEL FRATE
È IL SINDACO DI SAN GIORGIO
ELETTO NELL'OTTOBRE DEL 2021

«Gli incontri in Regione ci permetteranno di capire quale sarà il futuro della Nazario Sauro»

Il sindaco risponde anche ai dubbi e ai timori dei genitori che ieri chiedevano chiarimenti sul futuro del plesso scolastico e su quale sarà la sede in cui i loro ragazzi saranno chiamati a seguire la didattica in presenza nell'anno scolastico 2024/2025.

«Oggi – rassicura – i ragazzi e tutto il personale sta operando in sicurezza in locali idonei seppur non definitivi», poi ricorda che anche per il prossimo anno «5 classi saranno ospitate nella scuola elementare Ellero, e altre 4 nell'attigua casa delle gioventù della parrocchia. Prossimamente – aggiunge – ci saranno degli incontri in Regione che ci permetteranno di capire quale sarà il futuro della scuola secondaria di primo grado», ed è in seguito a questi incontri che si deciderà, ha annunciato il sindaco ai genitori, se intervenire con lavori di consolidamento della Nazario Sauro o con la costruzione di una nuova scuola.

Ricordiamo che 5 classi hanno ripreso lunedì le lezioni in presenza nella scuola elementare di San Giorgio di Nogaro, altre 2 nella sede dell'Università della terza età nel palazzo municipale e ieri sono tornati in aula anche gli alunni di altre 2 classi nella ex scuola elementare di Zellina, trasportati con lo scuolabus. Gruppi di studenti, quelli trasferiti a Zellina e negli spazi Ute che proseguiranno l'anno scolastico poi nella casa delle gioventù della parrocchia appena ultimati i lavori, si spera ad aprile.

Trasferimenti che complessivamente riguardano 180 alunni ai quali vanno aggiunti i 150 adulti che frequentano il Centro per l'istruzione. —

CERVIGNANO

In distribuzione i nuovi sacchi per la differenziata

Emanate dal Comune di Cervignano le modalità di distribuzione dei sacchi gialli per la raccolta differenziata della plastica che viene effettuata al Centro raccolta di via Caiù. I cittadini potranno ritirare i sacchi tre giorni la settimana: il lunedì dalle 13 alle 16; il mercoledì dalle 9 alle 12; il sabato dalle 9 alle 16. La quantità di sacchi in distribuzione per ogni singola utenza titolare di regolare posizione Tari, sarà pari a 50 sacchi e corrispondente alla intera dotazione annuale. Si informa che per il ritiro si dovrà esibire un documento identificativo: in caso di ritiro anche per un altro familiare o utente impossibilitato a recarsi di persona al centro raccolta (anziani, disabili) dovrà essere necessariamente esibita la tessera sanitaria (anche fotocopia) dell'intestatario di posizione Tari per cui si effettua in ritiro. Si sottolinea infine che la dotazione non è dovuta alle utenze servite da cassonetti di tipo condominiale. I sacchi gialli una volta riempiti dovranno essere esposti ben visibili il giovedì dalle 19 alle 24, per la raccolta del venerdì.

F.A.

PALMANOVA

Dalle tasse agli scuolabus: nessun aumento delle tariffe

PALMANOVA

Si annuncia alquanto caldo il consiglio comunale di domani, alle 20, dove verrà discusso il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Palmanova, che varerà anche le aliquote della tasse comunali, che sostanzialmente resteranno invariate salvo la modifica degli scaglioni dell'Irpef.

Ma la novità all'ordine del giorno, sarà, a sorpresa, la surroga della consigliera della Lega, Ilaria Panizzolo con Luca Rigonat (classe 1980), primo dei non eletti. La Panizzolo, infermiera professionale, lascia dopo tre anni, «per questioni legate alla mia professione, avendo cambiato luogo di lavoro», ha spiegato. Panizzolo, che si era candidata a sostegno del candidato sindaco Antonio Di Piazza, e, caso raro, sedeva ora sui banchi dell'aula consiliare con il marito Massimiliano Tosto (FdI).

Passando all'argomento inerente le aliquote comunali, l'assessore al Bilancio Monica Catalfamo spiega che «abbiamo previsto che sia l'addizionale comunale Irpef che l'Ilia rimarranno invariate. Non andiamo a toccare né i redditi né le proprietà immobiliari – afferma –. Abbiamo solo adeguato gli scaglioni Irpef comunali alla normativa nazionale, facendo media ponderata delle due precedenti aliquote. Confermata l'esenzione per i redditi fino a 18 mila euro annui, per i quali l'aliquota comunale è e rimarrà pari a zero». Gli scaglioni di reddito del 2023 prevedevano lo 0,55% fino ai 15 mila euro; lo 0,65% oltre i 15 mila euro e fino ai 28 mila euro; lo 0,75% oltre i 28 mila euro e fino ai 50 mila euro; lo 0,80% oltre i 50 mila euro. Per il 2024, gli scaglioni saranno invece: aliquota dello 0,60% fino ai 28 mila euro; 0,75% oltre i 28 mila euro e fino ai 50 mila euro; 0,80% oltre i 50 mila euro.

«Assieme alla giunta – aggiunge Catalfamo –, abbiamo voluto confermare questa scelta, esentando dalla tassazione comunale i redditi più bassi. Anche i costi dei servizi pubblici per cittadini e famiglie, come mense scolastiche, scuolabus, utilizzo di strutture sportive e sale, rimarranno invariati, nonostante i maggiori costi per sostenerli richiesti dai fornitori. Un trend di aumenti che purtroppo si conferma anche per l'anno in corso e che impegnerà le casse comunali ma non toccherà i palmarini. Mediamente il Comune paga il 66% dei costi per l'erogazione dei servizi mentre il restante 34% rimane a carico degli utenti. Relativamente alla Tari, dall'anno 2020 è previsto un nuovo metodo tariffario nella definizione dei costi. Pertanto, il Comune deve tariffare in base al Pef (Piano Economico Finanziario) fatto dalla Net e su cui il Comune non ha margini di manovra». —

F.A.

Il neo-consigliere Luca Rigonat sostituisce Ilaria Panizzolo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Riaperti gli sportelli L'ufficio postale riparte dopo quasi sei mesi

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'ufficio postale di via Nazario Sauro a San Giorgio di Nogaro, ha riaperto ieri alle 10 gli sportelli, dopo 170 giorni di chiusura. Si sono dunque conclusi i lavori di ristrutturazione finalizzati alla trasformazione degli spazi per accogliere tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie al progetto Polis- Casa dei servizi digitali, offerti ai cittadini da Poste italiane che si aggiungeranno, potenziandoli, a quelli predisposti dalle singole istituzioni. L'ufficio postale ora sarà a disposizione dei cittadini da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

I lavori di ammodernamento erano partiti il 23 settembre 2023 e dovevano durare una trentina di giorni, ma da fine ottobre, ogni settimana l'apertura è stata procrastinata attraverso un laconico comunicato apposto sulla porta d'ingresso: l'ultimo dei quali indicava come data di ripartenza l'11 marzo e poi il 13. In questi quasi sei mesi gli utenti hanno dovuto recarsi allo sportello dell'ufficio postale di Porpetto, dove spesso si sono formate lunghe code e dove alcuni servizi non erano operativi. —

F.A.

L'area clienti ristrutturata dell'ufficio postale a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ultimo appuntamento con Green generations

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dalla violenza di genere ai percorsi affettivi e relazionali, dalla cittadinanza attiva e democratica alla sostenibilità ambientale. Si concluderà con Green generations sabato, a partire dalle 11 negli spazi di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, il progetto GiovaMenti promosso dal Comune di San Giorgio di Nogaro. Per tutta la mattina attività rivolte agli studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, e un momento conviviale di restituzione proposto a tutta la comunità.

Nato all'interno di un bando di Giovani Fvg della Regione, il progetto GiovaMenti mirava a promuovere e sostenere progetti educativi e ricreativi dei Centri di aggregazione giovanile. Info e prenotazioni 3666194048 (Giulia). —

Il progetto ha già ricevuto 2,6 milioni di contributi. Laguna di Marano sempre più punto di riferimento per il turismo lento

Nuova banchina e sviluppo delle oasi Via all'ampliamento della riserva naturale

Francesca Artico
/ MARANO LAGUNARE

Una nuova banchina di interscambio diportistico, ampliamento della Riserva Valle Canal Novo, riperimentrazione della Riserva di Valle Grotari e Vulcan, e fruizione della cassa di colmata riqualificandola con il verde: questa è la svolta green che l'amministrazione comunale di Marano Lagunare intende dare alla cittadina, che si rivolge sempre di più al turismo lento.

Come spiega il sindaco Mauro Popesso, «questa amministrazione ha, nel corso del mandato, avuto un approccio sensibile e accorto allo sviluppo del territorio e delle attività a esso legate. Da subito – spiega ancora – ci siamo resi protagonisti, come Comune capofila, nella guida alla stesura e approvazione del contratto di area umida Sistema della Laguna di Marano. Progetto importantissimo che ha lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare il territorio lagunare attraverso azioni fattive. Grazie a questo strumento, l'amministrazione ha già ricevuto un primo contributo di 2,6 milioni di euro per l'ampliamento a ovest della Riserva naturale di Valle Canal Novo, ricreando importanti habitat e riconsegnando così alla fruizione un importante parte di territorio».

La riserva naturale di Marano Lagunare e tra le aree preferite anche dagli appassionati di birdwatching

Popesso, rimarca che per rendere ancora più accogliente il territorio, aumentarne la vivibilità e la fruizione, l'amministrazione ha ottenuto, all'interno del progetto Boschi Stella Laguna, la progettazione e realizzazione della banchina in Riva XXIV maggio, i cui lavori sono in esecuzione. Una banchina con servizi aggiornati e pronta ad accogliere un hub di interscambio per lo sviluppo del turismo lento e punto di partenza per visitare la laguna.

Nel solco della salvaguardia e dello sviluppo sensibile, il Comune ha chiesto e ottenuto la riperimetrazione della Riserva di Valle Grotari e Vulcan, prevedendo un bacino d'acqua come zona cuscinetto tra l'area artigianale e la riserva stessa (al posto di un edificio di 7 metri previsto in precedenza), ampliandola a est con un'area di compensazione.

«Questo – dice Popesso – permetterà la creazione di una zona di schermatura alle attività artigianali e l'inserimento all'interno della riserva di una parte di pregio inizialmente esclusa dal perimetro di protezione, fatta di barene e velme dove è stata scoperta la presenza di una pianta rara e protetta (la Salicornia Veneta)».

Su sviluppo del territorio e di visioni future, l'amministrazione ha valutato i risultati di una indagine popolare, dimenticata nel cassetto da troppi anni, che indicava come utilizzare la cassa di colmata (isolotto riempito con fanghi di dragaggio) realizzando un'area verde a uso pubblico. «Abbiamo perciò incaricato un professionista per la redazione di uno studio fattibilità – rimarca il sindaco –, in linea con le richieste dei maranesi e con il piano gestione della laguna, affinché ci indicasse i possibili scenari di sviluppo dell'isola, che volenti o nolenti esiste e va valorizzata. Importante sottolineare che oltre alla valorizzazione dell'isola, il progetto prevede opere di consolidamento del bordo della cassa di colmata, ormai indispensabili e urgenti». —

LIGNANO

Comunità marine: incontro con la Regione

La II commissione consiliare della Regione che si occupa di turismo, domani mattina si riunirà nel municipio di Lignano, per incontrare i sindaci della rete G20 Spiagge, che riunisce le venti destinazioni balneari più importanti del Paese e apprendere i contenuti della proposta di legge per un riconoscimento dello status di comunità marine. «Ringrazio il presidente della II commissione, Markus Maurmair – commenta in una nota il sindaco di Lignano Laura Giorgi – e gli altri componenti dell'ufficio di presidenza Maddalena Spagnolo e Massimiliano Pozzo, per aver accolto l'invito, l'assessore regionale Sergio Bini e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin che saranno presenti, i consiglieri Edy Morandini, Simone Polesello, Alberto Budai, Roberto Novelli e Serena Pellegrino, componenti della commissione, Mauro Di Bert, Elia Miani e Francesco Martines. Dopo gli incontri con i gruppi parlamentari e con i responsabili del settore turismo dei partiti, il G20Spiagge, prosegue l'attività per il riconoscimento dello status di comunità marine».

IN BREVE

Latisana
Il libro di Nella Ostan venerdì all'Ute

Si intitola "Il sorriso della Gioconda" il libro di Nella Ostan che verrà presentato venerdì a Latisana nella sala Ottagonale del centro polifunzionale. La presidente dell'Ute di Latisana e della Bassa Friulana Occidentale, Daniela Di Giusto, invita a un incontro che vedrà dialogare l'autrice con la professoressa Maria Tramontana. Il romanzo ha come protagonista Carletto, un gatto di razza Blu di Russia. È proprio Carletto a raccontare in prima persona le vicissitudini di cui è protagonista, lui che in una vita precedente è convinto di essere stato un uomo, un violinista.

LATISANA

Lavori alle scuole medie: la minoranza pressa sui tempi

LATISANA

Nuovo consiglio comunale a Latisana, in sessione ordinaria, domani alle 18. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, una variazione di bilancio, il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture, un documento di indirizzi e direttive per la redazione della variante generale al piano regolatore generale comunale.

Si discuterà anche dell'interpellanza presentata dai consiglieri della civica "Latus Anniae" riguardante l'installazione di una pensilina alla fermata del trasporto pubblico a Pertegada e la vicenda relativa all'esecuzione dei lavori nella scuola secondaria di primo grado.

Il consigliere Piercarlo Daneluzzi del gruppo "Alleanza per Latisana", che aveva già sollevato la questione durante la seduta di consiglio di settembre, ha depositato un'interrogazione finalizzata a conoscere «se corrisponda al vero o meno che l'impresa esecutrice dei lavori non abbia rispettato i termini contrattualmente prefissati, e in tale ipotesi, quali siano i termini previsti per l'effettivo termine complessivo dei lavori attualmente in corso».

Daneluzzi chiede inoltre «quali siano le effettive conseguenze causate da tali proroghe in relazione alla corretta fruizione e rendicontazione dei finanziamenti correlati all'esecuzione delle opere di efficientamento energetico. Il consigliere sulla questione afferma che «l'amministrazione, non riuscendo a garantire il termine dei lavori entro la ripresa delle lezioni al termine della pausa estiva, aveva assicurato che i lavori stessi sarebbero stati ultimati entro fine dicembre 2023. Tale scadenza non è stata rispettata poiché è stata poi concessa un'ulteriore proroga fino a fine febbraio, ma anche questa, come si può ben vedere, non è bastata. È evidente come il protrarsi di questa situazione – prosegue il consigliere – continui ad arrecare un disagio non indifferente a tutti coloro che usufruiscono dell'istituto, in primis a tutti gli studenti, che, dopo essere stati costretti più volte al cambio d'aula, a tutt'oggi non possono utilizzare degli spazi esterni della scuola, e devono ancora convivere con i lavori anche durante le ore di lezione. Appare evidente come si debba pervenire alla conclusione definitiva quanto prima senza ulteriori ritardi». —

Il consigliere Piercarlo Daneluzzi

S.D.S

LIGNANO

Antifurti e porte blindate Domande fino ad agosto per ottenere i contributi

LIGNANO

C'è tempo fino ad agosto per presentare domanda e ottenere un contributo a parziale copertura delle spese di acquisto di sistemi per la sicurezza delle abitazioni private e delle parti comuni dei condomini, come telecamere, videocitofoni, impianti d'allarme e porte blindate. Lo annuncia in una nota l'assessore comunale alla polizia locale di Lignano, Liliana Portello, illustrando i dettagli del bando appena pubblicato nel quale sono elencati i criteri, i termini e le modalità per l'accesso ai finanziamenti.

«Cerchiamo di dare un'opportunità in più per sentirsi maggiormente sicuri nelle proprie abitazioni, favorendo l'acquisto di sistemi all'avanguardia con i quali è possibile aumentare i livelli di sicurezza – commenta l'assessore – è un ulteriore modo per rispondere all'esigenza di sicurezza dei cittadini, attraverso l'implementazione di una serie di misure a contrasto di fenomeni come furti e rapine, ma anche danneggiamenti o atti vandalici».

Saranno ammesse a contributo le spese effettuate e liquidate tra il primo gennaio 2023 e il 12 agosto 2024, per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza e videocitofonia, apparecchi antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione dei serramenti. E ancora acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 2.500 euro (Iva inclusa) e il finanziamento coprirà al massimo il 70% della spesa, con una soglia minima e massima compresa tra 700 e 1.750 euro per ogni singola domanda. Non sono finanziabili interventi per spese inferiori a mille euro. La documentazione giustificativa della spesa dovrà essere intestata al soggetto richiedente ed è costituita dalla fattura o altro documento fiscale, corredati da quietanza di pagamento o dalla ricevuta di esecuzione del bonifico bancario. È possibile presentare domanda all'indirizzo comune.lignanosabbiadoro@certgov.fvg.it oppure al protocollo del Comune. —

LIGNANO

Nuoto paralimpico con le world series

LIGNANO

Oltre 340 iscritti e ben 55 nazioni partecipanti per una quattro giorni di sfide mozzafiato da domani a domenica. Lignano è pronta a ospitare per la sesta volta la tappa italiana delle Citi para swimming world series, presentata ieri in municipio a Lignano, con gli atleti che torneranno a tuffarsi nella piscina olimpionica del Villaggio Bella Italia & Efa. L'Italia si presenterà con 68 atleti, gli Usa con 21, la Germania e la Polonia con 15, saranno i Paesi più rappresentati. Non solo, perché in contemporanea Lignano ospiterà anche i Campionati italiani assoluti invernali di nuoto paralimpico e i 209 atleti in rappresentanza delle 67 società che vi prenderanno parte, portando il totale a un numero che sfiora i 600 partecipanti. —

Circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente è tornato alla Casa del Padre

GIANCARLO PONTARINI
di 83 anni

Lo annunciano i figli Tiziana e Paolo, i nipoti Silvia, Giulia, Veronica, Davide e Melissa, il genero Luigi, la sorella Alida ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'abitazione della figlia in Via Plaino n.11.
Il Santo Rosario verrà recitato oggi mercoledì alle ore 19 nella Chiesa di Pagnacco.

Pagnacco, 13 marzo 2024

*O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it*

GIANCARLO

Passione, accoglienza, simpatia e gratitudine sono solo alcuni dei valori che hai condiviso nella tua quotidianità.
Sei e resterai per sempre con noi.
La squadra della Nord Diesel.

Pagnacco, 13 marzo 2024

*O.F. Mansutti
Tricesimo*

Lo Studio Gonano - Romanello con i professionisti e le collaboratrici partecipa al dolore di Tiziana e Paolo per la perdita del papà

GIANCARLO PONTARINI

Fondatore della Società.

Udine, 13 marzo 2024

E' mancata

**PIERINA TOSOLINI
ved. FABIANI**
101 anni

Lo annunciano i figli, generi, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle 15.00 nella chiesa di Lavariano, partenza Rsa Codroipo.

Lavariano, 13 marzo 2024

*O.F. Gori
Mortegliano
Palmanova
Tel. 0432 768201*

Ci ha lasciato

**ENRICHETTO NIERO
(EL KIKI)**
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Christian con Tamara e i nipoti Ismar e Rossana.
Il funerale sarà celebrato giovedì 14 marzo alle ore 15:30 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S.Vito.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella Basilica della Madonna delle Grazie.

Udine, 13 marzo 2024

*O.F. ARDENS
Udine
via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

E' mancato

LUCIANO GREGORI
di 77 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano le figlie, la sorella e i nipoti.

Udine, 13 marzo 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI
UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI
UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Nus à dite Mandi

**LUCIA ZANET
"Luciana"**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Emiliana e Danilo Moro, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 13 marzo 2024

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Grazie di cuore

Nonno Carlo

per tutto il bene che hai voluto a me ed ai ragazzi.
Sarai sempre nei nostri cuori, accanto alla nonna Luli.
Cinzia

Pagnacco, 13 marzo 2024

Valerio e Lia Ardito, con Monica e Fabio, profondamente rattristati, sono vicini a Tiziana e Paolo per la perdita del caro papà

GIANCARLO PONTARINI

esempio di integrità e dedizione al lavoro ed alla famiglia.

Pagnacco, 13 marzo 2024

Ci ha lasciati

FIORENZO FRIGO
di 79 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa di Carlino, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Gervasio.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Carlino, 13 marzo 2024

*www.dilucaeserra.it
tel. 043150064
Latisana
San giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli*

E' mancato

**ADELIO DUCA
"GIMUL"**
di 79 anni

Lo annunciano i figli Andrea con Mariarosa e Simone, Cristian, Anna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 13 marzo 2024

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it*

E' stato con grande tristezza che ho appreso della prematura scomparsa del mio caro amico e mentore

GIANDOMENICO PICCO

un uomo che rispettavo profondamente e dal quale ho imparato molto sulla dignità personale, sulla forza interiore e sull'umiltà.
Gianni era un uomo profondamente genuino, dotato di un coraggio straordinario e sempre volto all'apprendimento. Ricorderò i nostri lunghi colloqui e il suo impatto rimarrà con me e, lo so, con innumerevoli altri per il tempo a venire. In questo momento di lutto, invio il mio più profondo rispetto e le mie condoglianze alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutti coloro a cui ha toccato la vita. Mandi Gianni.
Matteo Segalla

New York, 13 marzo 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**ALFREDO BEARZ
(FREDO)**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio con Manuela, Mara con Denis, i nipoti Stefano, Valentino, Sara, Giulia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15 nella chiesa di Joannis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Joannis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Joannis, 13 marzo 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Improvvisamente ci ha lasciati

BEPPINO BERTON

Lo annunciano addolorati la moglie Patrizia, il figlio Simone con Elisa, Giulia e Nicola, le sorelle, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove giungeremo alle ore 10,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Cassacco, 13 marzo 2024

*O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**LOREDANA DOSE
in SFILIGOI**
di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito Norino, le figlie Patrizia e Romina con Marco e gli adorati nipoti Riccardo e Michela, i fratelli e le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 13 marzo alle ore 13.30 presso il Santuario di Rosa Mistica di Cormòns, muovendo dall'ospedale civile di Gorizia dove sarà possibile salutarla dalle ore 10.00.
Seguirà la cremazione.
I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno ricordarla.

Gorizia - Cormòns, 13 marzo 2024

*O.F. Goriziana
Gorizia
Cormòns
Monfalcone
www.onoranzefunebrigoriziana.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FERRUCCIO TANTOLO
di 93 anni

L'annunciano la moglie, le cognate, l'adorato Doriano, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa nuova di San Andrat, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà tumulazione nel cimitero di San Giovanni al Natisone.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 13 marzo 2024

*O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo
Manzano
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

LE LETTERE

Codroipo

I problemi irrisolti dell'A.s.p. Moro

Egregio Direttore, le scrivo dopo aver letto sulla cronaca di Codroipo questo titolo: "Superati i problemi dell'Asp Moro".
Il tono dell'articolo è volutamente rassicurante, ma può essere considerato quanto meno tendenzioso e fuorviante da un attento lettore o da chi è al corrente della reale situazione economico-finanziaria dell'A.S.P. Infatti i problemi dell'Ente sono tutt'altro che superati (solo rinviati) e la situazione permane da troppi anni grave, ingarbugliata e di difficile soluzione.
Ciò a causa della disastrosa, travagliata gestione (11 anni di malgoverno) da parte di troppi Amministratori non competenti, nominati dai sindaci Marchetti e Locatelli che negli, dal 2011 al 2021, hanno prodotto solo bilanci in perdita e dilapidato il lascito del cav. Moro.
Anche gli Uffici regionali, demandati ai controlli sulle Asp, sebben sollecitati, hanno controllato poco e troppo tardi.
Trascorso invano un lustro di denunce e di sollecitazioni varie, nelle opportune sedi politiche e mediatiche, finalmente la Regione FVG ha commissariato la ASP Moro nell'aprile 2022 per l'incapacità del Consiglio di amministrazione di far fronte agli impegni con i fornitori e di rispondere ai chiarimenti richiesti dalla Regione.
Il compito del Commissario è stato improbo, lungo e laborioso (con molta difficoltà è riuscito a ricostruire la situazione contabile che nel solo 2021 evidenzia un risultato negativo di 2,9 milioni. Successivamente, nella ricognizione contabile del Commissario del 21-09-2023, riferita alla situazione economica e finanziaria dei bilanci ufficiali 2010-2020, sono emerse maggiori perdite per complessivi 6,2 milioni di euro che sommate alle perdite del 2021 danno un risultato negativo complessivo, in 11 anni, di 9,2mln. Le perdite che hanno azzerato il patrimonio netto contabile e creato un grave stato di insolvenza.
Nel 2022, constatata la precaria situazione finanziaria dell'Ente (praticamente priva di liquidità per pagare i fornitori), la Regione FVG ha erogato all'A.S.P. Moro, in qualità di Ente Gestore dei Servizi sociali degli 11 Comuni dell'Ambito Medio Friuli, un Mutuo di €. 4,2 milioni, rimborsabile in 30 anni (rata annua di €. 140.000 capitale + €. 210.000 interessi al tasso legale 5%), una goccia nell'oceano dei debiti.
Ma torniamo ora all'articolo sopra citato che dà notizia della riunione tra l'Assessore alla Sanità Riccardi, gli 11 Sindaci del dell'Ambito M.F. ed i vertici di ASP.
Nell'occasione i Sindaci hanno manifestato preoccupazione per la precaria gestione dell'Ente (ad oggi non sono disponibili i bilanci 2022 e 2023 e il PEF Piano Economico Finanziari di previsione 2023 dei Servizi sociali) e lamentato l'ingiusta attribuzione del finanziamento di 4,2 mln al bilancio dei Servizi Sociali, il rifiuto a pagare la rata del prestito con la richiesta di assegnare il debito alla gestione dell'Ente.
Ora sorge spontanea una domanda: sarà in grado la gestione caratteristica della Casa di Riposo di Codroipo, a fronte di incassi da rette (3 mln nel 2021), di generare flussi di cassa adeguati a rimborsare puntualmente le rate del finanziamento regionale?
Si è tenuto conto che la situazione finanziaria è appesantita anche da un piano di rientro del debito, stilato con i fornitori?
L'impresa appare tecnicamente improbabile.
Se non vengono escogitate soluzioni, che non sono ancora trapelate, alla fine come sempre pagherà il contribuente.
L'Assessore Riccardi accoglie anche la richiesta dei Sindaci di rinnovare, per il terzo anno consecutivo, l'incarico al Commissario "……in attesa che venga chiarita definitivamente la reale situazioni in cui trova la struttura" (afferma il sindaco Locatelli). Con il bilanci 2022 e 2023 ancora da approvare, con le cause del dissesto economico finanziario e l'origine delle ingenti perdite ancora da individuate la situazione attuale appare tutt'altro che chiara e con prospettive negative. In pratica si naviga a vista e, senza direzione. "peggio la toppa del buco!"

Luigino Scodellaro
Codroipo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensionati con disagio economico: c'è l'assegno sociale

L'assegno sociale è una prestazione assistenziale che l'Inps eroga ai soggetti che hanno raggiunto l'età di 67 anni e che si trovano in una situazione di disagio economico. I requisiti previsti dal legislatore sono sia di carattere reddituale che amministrativo.

Il primo varia in relazione allo stato di famiglia, cioè se il richiedente vive da solo oppure è coniugato. Nel primo caso il limite reddituale è pari a 6.947,33 euro annui, nel secondo a 13.894,66 euro. L'importo dell'assegno per il 2024 è pari a 534,41 euro per 13 mensilità e viene erogato in misura intera se il soggetto non coniugato non possiede alcun reddito o, se coniugato, ha un reddito familiare inferiore al totale annuo dell'Assegno stesso. Negli altri casi l'assegno viene erogato per differenza. Tra i requisiti amministrativi, oltre alla cittadinanza italiana e alle situazioni equiparate, è necessario avere il requisito della residenza effettiva in Italia e quello dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo sul territorio nazionale. Su quest'ultimo aspetto si concentrano maggiormente i controlli che l'Istituto deve effettuare per riconoscere la prestazione al momento della richiesta ma anche per il suo mantenimento. Il problema si pone quando il decennio di soggiorno continuativo in Italia risulta essere interrotto da assenze a vario titolo per permanenza all'estero del richiedente. L'Inps valuta questo requisito con lo stesso criterio utilizzato dal Ministero del lavoro per il rilascio dei permessi di soggiorno suddividendo il decennio in due quinquenni consecutivi. Una assenza di sei mesi continuativi dal territorio italiano effettuati all'interno del singolo quinquennio interrompe la continuità con l'ultimo giorno di presenza nel nostro Paese e il nuovo computo del periodo di soggiorno decorrerà dal primo giorno di presenza sul territorio nazionale, successivo a tale interruzione.

Nel caso, invece, di assenze complessivamente superiori a dieci mesi nell'arco dei cinque anni, l'interruzione della continuità del soggiorno coincide con il primo giorno successivo al decimo mese di assenza nel quinquennio. In questa ipotesi, pertanto, il computo dei dieci anni di soggiorno continuativo ripartirà nuovamente dalla prima data utile di presenza in Italia, successiva all'interruzione. Non interrompono la continuità del periodo, anche se superiori ai sei mesi continuativi o ai dieci mesi complessivi nell'arco di ciascun quinquennio, le assenze per necessità di adempiere agli obblighi militari, quelle per gravi e documentati motivi di salute ovvero per altri motivi rilevanti, quali la gravidanza e la maternità, la formazione professionale o il distacco per motivi di lavoro all'estero. La verifica del requisito dei dieci anni viene effettuata a tappeto per tutti i richiedenti a prescindere dalla cittadinanza o dalle altre situazioni equiparate. —

LE LETTERE

Le precisazioni

Dal Friuli l'ispirazione per Shakespeare

Egregio direttore,
con la presente desidero esprimere il mio vivo apprezzamento per l'articolo pubblicato sulla storia di Luigi Da Porto e Lucina Savorgnan. Si tratta di una vicenda ricca di fascino e potenzialità per la nostra regione, ma purtroppo non gode della dovuta diffusione.
Vorrei però puntualizzare alcuni aspetti importanti, in parte noti da tempo, in parte emersi da recenti studi già di pubblico dominio grazie ai pannelli informativi affissi in piazza Venerio a Udine.
Partendo dal più importante:
– quella narrata da Luigi Da Porto non è una "vicenda simile", è proprio la storia con Giulietta e Romeo che conosciamo tutti. La novella di Da Porto è stata tradotta in francese e in inglese, per poi essere adattata per il teatro da Shakespeare che mantenne i nomi originali creati da Da Porto. La dedica della novella inoltre non "allude" a Lucina Savorgnan, ma la nomina esplicitamente con nome e cognome.
– Lucina non è nata nel 1496 ma ben prima, essendo nominata nel testamento del padre del giugno 1495 come sorella maggiore dell'erede maschio; nel febbraio 1511 dunque non poteva essere quindicenne ma almeno sedicenne; la Giulietta di Da Porto, tra parentesi, ha diciotto anni.
– La dinastia dei Savorgnan era divisa, ma non in campo politico; la fazione degli Strumieri era composta da famiglie del tutto diverse e non comprendeva nessun Savorgnan.
– Brazzacco non aveva alcun legame con i Savorgnan. I Brazzà assunsero il cognome Savorgnan solo nel Settecento.
– La battaglia in cui Luigi fu ferito non avvenne il 20 giugno ma il 21. Il matrimonio con Francesco non avvenne due anni dopo il 1511, ma nel 1516.
Credo sia fondamentale, soprattutto quando si tratta di eventi che influenzano significativamente la nostra cultura e identità locale, basare la divulgazione storica su ricerche accurate e aggiornate. La ricerca e gli studi recenti ci offrono la possibilità di ricostruire la vicenda di Luigi e Lucina con maggiore precisione, restituendo loro il ruolo di protagonisti nella nascita di una delle più celebri storie d'amore di tutti i tempi.

Gregorio Grasselli
Feletto Umberto

Alle origini dell'8 marzo

Quella giornata dedicata alla donna

Egregio Direttore,
il giorno 8 marzo è la festa della donna che potrebbe essere madre, sposa, figlia. Le date per i vari eventi del passato erano diverse, ma si è convenuto di festeggiare l'8 marzo. Una di queste giornate commemorative è stata attribuita a un incendio scoppiato a New York il 25 marzo 1911. Si trattò del più grave incidente industriale della storia che provocò la morte di 146 persone tra cui 123 donne. Quella tragedia obbligò le autorità di allora a varare nuove leggi sulla sicurezza sul lavoro. A livello internazionale fu un omaggio al movimento in favore dei diritti delle donne. Era a Copenaghen e parteciparono donne di 17 paesi diversi. In quella occasione ci fu la partecipazione di oltre un milione di donne. Esse ottennero il diritto di voto, incarichi pubblici, formazione professionale e pure il no alla discriminazione di genere nei luoghi di lavoro. Anche le donne russe nel 1917 proclamarono uno sciopero per il pane e per la pace. Sotto lo Zar di allora morirono tanti soldati. Era il 23 febbraio secondo il calendario di quel tempo in Russia e l'8 marzo secondo il calendario di tutti gli altri paesi.

Giacomo Mella. Pordenone

Sanità

La visita prenotata privatamente

Egregio direttore,
vorrei raccontarLe brevemente un'esperienza di vita vissuta. Oggetto: Sanità privata convenzionata. Richiesta di esame: «Vuole eseguirlo con impegnativa o privatamente?». «Mah, ho qua l'impegnativa…». «Bene, appuntamento a giugno». «Ah, perbacco! Allora privatamente quant'è?». «Sono 80 euro». «Va bene, allora quand'è l'appuntamento?». «Domattina ore 10». «Va bene, grazie»

Carlo Alberto Beltrami

LE FOTO DEI LETTORI

Il saluto del preside del Malignani a prof e tecnici andati in pensione

In questa fotografia del 1998 sono ritratti l'allora preside del Malignani, Fabio Illusi, assieme ad alcuni insegnanti e a personale tecnico appena andati in pensione. Una occasione per un saluto dopo anni di lavoro fianco a fianco. La foto è stata inviata al Messaggero Veneto da Antonio Longhino, di Passons (Pasian di Prato).

Pozzuolo: le donne di quattro famiglie e gli incontri nel cortile

Siamo a Pozzuolo nel 1956. Claudia Soravitto, che ha inviato la fotografia, ha aggiunto anche una riflessione: «Donne d'altri tempi! Chissà se avranno festeggiato la giornata dell'8 marzo tutte le donne della corte ritratte in questa foto (di ben 4 famiglie)? Io c'ero, ma troppo piccolina per saperlo! Vivere in un cortile è stato bello. Si trovava sempre affetto, comprensione, aiuto».

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario

La Panarie cento anni di Friuli

Nel 1924 nasceva la storica rivista fondata e diretta da Chino Ermacora
Vi lavorà il "Gotha" degli intellettuali, da Gortani e Marin a Tessitori e Pasolini

LA PUBBLICAZIONE

GIANFRANCO ELLERO

A Udine, già Capitale della guerra e per il piagato Friuli anche del dopoguerra, nei primi giorni del 1924 vide la luce il "La Panarie. Rivista friulana d'arte e di coltura", fondata e diretta da Chino Ermacora.

"La panarie – leggiamo sulla prima pagina – è, com'è noto, il mobile vetusto che ogni casa possiede, nel quale da tempo immemorabile si conserva il pane buono e la farina odorosa, e dal quale emana la dolce poesia della mensa, cui s'aggiunge quella intima del focolare, centro della famiglia.

Allo stesso modo, per una analogia spirituale, ne "La Panarie" un gruppo di giovani artisti e di studiosi, ai quali faranno eletta corona gli scrittori friulani, s'accingono ad illustrare con modernità d'intenti i problemi regionali e gli aspetti dell'attività friulana in tutti i campi: dall'artistico al letterario, dall'industriale allo scientifico, dal commerciale all'agricolo."

Due gli scopi dell'Ermacora: riaccendere la fiamma della cultura sul focolare friulano, devastato dalla guerra e dal desolante dopoguerra, per far meglio conoscere il volto più nobile del Friuli agli stessi friulani e agli altri italiani.

La rivista promise "un biel regalùt" a coloro che si fossero abbonati entro febbraio: una "panarie" di legno, prodotta dai Fantoni di Gemona su disegno del pittore Johannes Napoleone Pellis.

Quel "regalùt" e altre iniziative di quell'anno, come l'edizione in trecento copie numerate di tre canzoni friulane scritte e musicate dal dottor Antonio Pozzo, illustrate con cinque xilografie a colori del pittore Luigi Bront, dimostrano l'innovativa angolatura culturale dell'Ermacora e le sue capacità di coinvolgimento nel coniugare modernità e tradizione.

LA RIVISTA
NEL 1924 NASCEVA LA RIVISTA FRIULANA D'ARTE E DI COLTURA

"La Panarie" fu, infatti, un cenacolo frequentato da Marinelli e Gortani, Someda de Marco e Leicht, Ellero e Chiurlo, da Osimo e Bujatti, Berlam e Marin, Fruch e Angeli, Tessitori e Pasolini ...: il Gotha friulano della prima metà del Novecento.

Sul sesto e ultimo numero del 1924 Ermacora scrisse: "La Panarie, in questo suo primo anno di vita, è stata salutata ovunque – in Friuli, nelle altre regioni d'Italia e all'estero, – come un'amica di cui non si sospettava la comparsa, ma di cui pur tuttavia si avvertiva celatamente il bisogno. Essa ha recato ai friulani voci dolci e visioni serene della terra natìa; ai non friulani, che qui furono in armi, ha suscitato in folla i ricordi della recente guerra, ed a tutti ha rivelato, sia pure in piccola parte, le bellezze naturali ed i tesori d'arte di una fra le più importanti e caratteristiche regioni italiane. (…) nel prossimo anno La Panarie sarà notevolmente migliorata, raddoppierà la tiratura e raggiungerà tutti i più piccoli centri del Friuli, le più popolose colonie friulane d'Oltralpe e d'Oltremare (…)". Sono parole che rivelano la visione "globale" della friulanità, trapiantata dall'emigrazione in tutto il pianeta, e prefigurano l'Ente Friuli nel Mondo da Lui fondato nel 1953.

Fra i meriti dell'Ermacora, considerato a torto passatista e troppo devoto a Bacco, è doveroso ricordare l'uso sapiente delle immagini fotografiche, sempre attribuite ai loro autori: facile immaginare il contributo in tal modo fornito ai futuri storici della fotografia.

E come dimenticare il lega-

TEATRO

Falcone, Borsellino e Buscetta si interrogano sulla loro storia

MARIO BRANDOLIN

César Brie, di cui si vedrà oggi, mercoledì 13, al Verdi di Pordenone, "Nel tempo che ci resta. Elegia per Giovani Falcone e Paolo Borsellino", è esempio probantissimo di un modo di intendere il teatro, che dai lontani anni '70 ha tenuto fieramente botta fino a oggi, in un percorso di coerenza e ricerca davvero mirabili: un teatro nomade, poetico e civile insieme.

Nato a Buenos Aires nel 1954 dove inizia il suo apprendistato teatrale nel 1972 con la mitica Comuna Baires, un gruppo di teatro fortemente di denuncia e con la quale arriva in Italia nel 1974, César Brie attraversa in questi decenni le esperienze più innovative e radicali del teatro contemporaneo: dal confronto con l'Odin Teatret di Eugenio Barba in Danimarca, alla fondazione nel 1975 con Danio Manfredini del Collettivo teatrale Túpac Amaru presso il centro sociale Isola di Milano per un teatro di poesia e nel 1991 in Bolivia, in seguito alla rottura con Barba, a un gruppo di teatro militante, il Teatro de Los Andes, progetto teatrale che unisce la ricerca sulla cultura andina precolonia-le alla rivisitazione dei grandi miti europei. In particolare la loro versione dell'Iliade, datata 2000, rappresenterà un successo di portata mondiale. A seguito di minacce di morte César Brie torna in Italia nel 2010, dove continua la sua ricerca di autore, regista interprete e pedagogo. Grazie a un metodo laboratoriale che è alla base di tutti i suoi lavori.

I protagonisti dello spettacolo "Nel tempo che ci resta"

Quanto allo spettacolo in scena a Pordenone, di cui è autore regista e interprete con Marco Colombo Bolla, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti e Donato Nubile, lo racconta così: «Questo spettacolo nasce da una richiesta del gruppo Campo Teatrale (produttore assieme al Teatro dell'Elfo), cui devo molto. Studiando le carte e la storia di questi due magistrati sono incappato nel pentito Buscetta. Ho pensato che a interpretarlo potevo essere io, da lì la scrittura del copione e la regia dello spettacolo».

Come è strutturato drammaturgicamente?

«Ho immaginato cinque anime in pena, tutti morti che si trovano in un cantiere abbandonato a Villa Grazia, un settore, quello dell'edilizia, dove la mafia agiva, prima di abbandonare la stagione stravista e dedicarsi alla finanzia e all'inprenditoria. Qui queste anime, che sono Falcone

GLI EVENTI IN FRIULO

Al Teatrone la conferenza-concerto dedicata a Puccini

Continuano al Teatro Nuovo Giovanni da Udine i Piccoli grandi eventi, la serie di appuntamenti della stagione di Musica che vede avvicendarsi sul palcoscenico, nel piacevole format della conferenza- concerto, cantanti lirici, pianisti, critici musicali e giornalisti. Oggi, mercoledì 13, con inizio alle ore 17.30 ci attende Puccini e la critica, secondo dei tre incontri dedicati ai dieci

capolavori operistici del grande compositore toscano nel 100mo anniversario della morte. Intervengono Gregorio Moppi, musicologo, giornalista e critico musicale di Repubblica, il soprano Marianna Mappa *(nella foto)* e il tenore Jaebeom Park, che accompagnati al pianoforte da Marco Beretta interpreteranno le più celebri arie di capolavori immortali come Tosca, Madama Butterfly e La fanciulla del West. La biglietteria del Teatro di via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16 alle 19.

Chino Ermacora (al centro, con il bastone) con un gruppo di collaboratori della rivista Friuli Migrante

me con D'Annunzio e l'anticipazione, nel 1934, del romanzo del cecoslovacco Viktor Hanek sulla fine della grande guerra?

Meritano attenzione anche le Edizioni de "La Panarie", come ad esempio la pubblicazione della raccolta d'esordio di Siro Angeli, "Il fiume va", nel 1937, e il primo libro sulla Resistenza, "La Patria era sui monti", apparso nel dicembre del 1945.

Non ebbe vita facile "La Panarie" sotto il profilo finanziario, e nel 1936 dovette sospendere le uscite, che fortunatamente ripresero nel triennio 1937-1940. Dopo la guerra la rivista riapparve nel 1949, ma uscirono soltanto tre numeri, che fecero salire il totale a novantasette: un vero, autentico "tesaur" di storia, d'arte, di folclore, di poesia, di bellezza. —

IL ROMANZO

"Figlio di papà": Bottega Errante pubblica il libro di Dino Pešut

Mercoledì 20 marzo arriva nelle librerie il romanzo "Figlio di papà", dello scrittore e drammaturgo croato Dino Pešut, tradotto in italiano da Sara Latorre, pubblicato dalla casa editrice udinese Bottega Errante.

"Figlio di papà" racconta di un trentenne originario di una cittadina di provincia che, dopo il tentativo fallito di stabilirsi a Berlino, trascorre le sue giornate lavorando come receptionist in un hotel di Zagabria, in bilico tra la propria disperazione, un ricco amante, una cartellina piena di poesie inedite e la malattia del padre.

È il rapporto tra padre e figlio, da sempre ambivalente e minato dal passato che incombe su di loro, a rappresentare la chiave di volta dell'esistenza del giovane. Senza compromessi, con capitoli brevi e potenti, pieni di emozioni profonde alternate a sesso e morte, paura e gioia, Pešut dimostra di essere una voce originale che interpreta perfettamente il tempo in cui vive e la generazione di chi è nato negli anni Novanta.

Figlio di papà descrive in modo brutalmente onesto la condizione di un'intera generazione, quella tra i 25 e i 35 anni, di cui si parla poco. Per Sara Latorre, traduttrice del libro, è un romanzo capace di «toccare corde profondissime, facendoci soffrire e ridere nel giro di una frase». —

MUSICA

Il gladiatore Russell Crowe in agosto scende nell'arena del Festival di Majano

L'attore sarà protagonista di un concerto con la sua band «Sarà una performance che attingerà dal rock 'n' roll»

L'EVENTO

GIAN PAOLO POLESINI

Non ci è passato mai così vicino Russell Crowe, e per vicino intendiamo il Friuli, naturalmente. Nessun film programmato nel Nord Est, quindi cosa lo calamiterà qui? Fatichiamo a immaginare l'attore neozelandese con una chitarra in mano e dietro a un microfono, eppure la sua carriera musicale è ben più longeva (43 anni) di quella cinematografica (35).

Dal palco di Sanremo 2024 il quasi sessantenne divo di Wellington (il 7 aprile soffierà su una bella riga di candele), annunciò il tour italiano con la band "The Gentlemen Barbers", ma la data del primo agosto, alle 21.30, al Festival di Majano è una bomba scoppiata ieri, senza alcun preavviso. Come al solito Azalea ha organizzato l'evento, con la Pro Majano, e in collaborazione con Regione, Promoturismo, Comune, Comunità collinare del Friuli, Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare. I biglietti sono già in vendita su Ticketone e le eventuali info su www.azalea.it.

Lui, in realtà, preferisce definirsi un rocker, ma l'essere finito in parecchi cult movie lo richiama all'ordine, incasellandolo — di fatto — più nella storia del cinema che in quella della musica. Crowe è un ottimo performer, all'Ariston lo ha dimostrato live e senza auto-tune, però il fenomeno lo fa solitamente dietro la macchina da presa più che con una band alle spalle.

Detto ciò, che il gladiatore combatta a Majano non può che farci tutti felici, al di là del sound, voglio dire. Da Hollywood le star non scendono copiose nel Nord Italia e se ciò avviene l'occasione diventa glamour per tutto quello che uno come lui riesce a smuovere. Le schitarrate, sebbene sostenute da una qualità globale notevole, risulteranno la parte meno arrapante della faccenda.

Che poi mister Crowe, fra l'altro cresciuto in una famiglia che i volumi li ha sempre tenuti alti, sia un innamorato dell'Italia, ormai l'abbiamo imparato. Un amore svelato da lui stesso durante una conferenza stampa sanremese: «Ho scavato profondo nel mio albero genealogico, scoprendo che un bis bis nonno, da parte di madre, emigrò a metà dell'Ottocento in Nuova Zelanda con il nome di Luigi Ghezzi da Ascoli Piceno. Così ho finalmente capito questa passione forte per il Bel Paese, che non riuscivo a spiegarmi, nonostante l'Italia sia un posto magnifico e di grande cultura».

Russell Crowe sarà con la sua band al Festival di Majano

Chi se lo ricorda col nome d'arte di Russ Le Roq? Immagino pochi, se non nessuno. Solo la fama spinge in Europa le rock star americane, altrimenti il raggio d'azione è limitato ai propri confini. Comunque, il "punk di Auckland" sfornò il primo disco nel 1982 e dal titolo benaugurante: "I want to be like Marlon Brando" (Vorrei essere come Marlon Brando). Marlon è inarrivabile per chiunque, ma Russell ha compiuto un miracolo, va detto.

Per i puristi del suono le informazioni sul concerto sono necessarie. «Rivisitiamo numerosi successi, riportando in vita brani iconici attraverso nuovi arrangiamenti per regalare al pubblico un'esperienza davvero straordinaria», ha detto Russell. Aggiungendo: «Sarà una performance che attinge dal rock 'n' roll, e sono ormai trent'anni di condivisione di palcoscenici col gruppo. E ricordo volentieri i loro nomi: David Kelly, Stewart Kirwan, Stuart Hunter, Chris Kamzelas e James Haselwood, oltre alle voci di Stacey Fletcher, Susie Ahern e Britney Theriot».

Sfogliando l'album del cinema Russell Crowe non è solo Gladiatore, sebbene sia stato il ruolo che maggiormente lo identifica. Fra l'altro il grande Ridley sta per sfornare il sequel, ma con Denzel Washington. In realtà Scott aveva un piano per riportare in vita Massimo Decimo Meridio, ma la faccenda è rimasta solamente un piano, peraltro non svelato. Sempre rischioso infilare le mani laddove si annida un mito vero, ma gli americani guardano ai dollari e operazioni simili fanno incassare miliardi. Anche senza arena polverosa Crowe si è distinto in altri ruoli altrettanto immortali: il matematico John Nash di "A Beautiful Mind", il capitano Jack Aubrey di "Master&Commander", il pugile James J. Braddock di "Cinderella Man". Più decine di altre opere e mai nessuna banale. Già. —

Borsellino e le rispettive mogli più Buscettta, cominciano a interrogarsi per un viaggio nella loro storia personale, in quella nascosta che li ha portati a morire e in quello che è accaduto dopo la loro morte, con tutti i depistaggi e le intrusioni della politica nella faticosissima e a tutt'oggi irrisolta ricerca della verità, e di giustizia».

Quello della morta di Falcone e Borsellino rimane uno dei misteri, della storia italiana recente. E ciclicamente vengono fuori dei piccoli tasselli che servono a completare il quadro della vicenda. C'è qualche cosa di nuovo nel suo spettacolo a questo proposito?

«Non è una ricostruzione ufficiale, dal momento che le inchieste sono ancora aperte. Quello che l'Italia sconta con la morte di Falcone e Borsellino è un grave vulnus alla democrazia italiana, a partire dal rapporto della mafia prima con gli Usa per comandare in Sicilia dopo la guerra e poi con quello con la DC, che si concretizza nell'uccisione di Piersanti Mattarella ma anche con Andreotti che per questa suo collidere con la malavita siciliana è stato condannato anche se poi il reato è stato prescritto. Noi non facciamo un documentario, ma un monumento a queste figure, un monumento artistico, di umanità e di poesia. Perché la gente tende a dimenticare, per questo lo spettacolo, credo, abbia oggi un suo senso. Soprattutto per i giovani che sembrano scoprire quasi con meraviglia la mafia, di cui quasi ignorano l'esistenza. La verità è sempre una verità scomoda».

Quanto è ancora scomodo il suo teatro, impegnato sia nella denuncia politica sia nella ricerca poetica dal momento che lei è anche un poeta e giovanissimo ebbe modo di far sentire alcune sue poesie ala grandissimo Borges che le apprezzò?

«I mio lavoro non vale per i temi che scelgo ma per come li tratto. In questo caso soprattutto alludendo, rievocando con pochissimi elementi scenici, solo alcune lastre metalliche un paio di bidoni e una panca, con la recitazione, l'uso non realistico o didascalico dei corpi e delle voci». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La scena delle donne e un omaggio a Michela Murgia

CRISTINA SAVI

Proseguono nel segno delle donne gli eventi nella Destra Tagliamento. In particolare, domani, a Pordenone, per la 20esimama edizione della rassegna di teatro al femminile "La scena delle donne", diretta da Bruna Braidotti, organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri, al Capitol di Pordenone, alle 20.45, andrà in scena il monologo, "Freevola – confessione sull'insostenibile bisogno di ammirazione", di Lucia Raffaella Mariani, arrivato semifinalista al Premio Scenario 2023. La "signorina" Mariani sale sul palco per partecipare a un concorso in cui ha un'ora di tempo per farsi amare dal pubblico per ciò che è. Parte un gioco aperto con gli spettatori, chiamati a essere responsabili dei propri giudizi attraverso segnali di gradimento o di disapprovazione; nel tentativo di essere irresistibile, sopraffatta dalle sue insicurezze e fragilità, non può fare altro che dare il via a una confessione tragicomica, frammentata, poetica sul dovere di piacere.

A proposito di donne protagoniste, a Pordenone, oggi, c'è un nuovo aperitivo con letture alle 18, nella caffetteria d'arte di viale Marconi, "Omaggio a Michela Murgia", la scrittrice e attivista scomparsa nel 2023. Bruna Braidotti, Bianca Manzari, Monica Gizzi, Tania Recca, Flavia Berti leggeranno estratti, da "Morgana. Storie di ragazze che tua madre non approverebbe" e "Stai zitta / e altre nove frasi che non vogliamo sentire più". Sempre oggi, a Porcia, per il ciclo "Donne protagoniste", nella sala Diemoz, alle 17.30, conversazione fra la curatrice della rassegna Franca Benvenuti e l'imprenditrice Eugenia Presot, intitolata "La responsabilità di fare impresa. Nel segno della sostenibilità ambientale, sociale e di genere". Eugenia Presot rappresenta la quarta generazione della famiglia a condurre la Conceria Pietro Presot. Fra gli altri appuntamenti di oggi segnaliamo nel teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, lo spettacolo di teatro civile "Nel tempo che ci resta", firmato dall'attore e drammaturgo argentino César Brie.

Due le occasioni di incontro con scrittori: a Porcia, nella libreria Baobab, alle 17.30, Daniele Nicastro e Erika De Pieri, parleranno del loro libro "Blue o del pescatore che la cacciò" edizioni Lavieri; a Maron di Brugnera, in Ferramenta Livenza, alle 18, presentazione del libro "Il ritorno del bosco" di Giancarlo Ferron, guardiacaccia, fotografo naturalista e scrittore. —

MUSICA

Il concerto cinematografico di Ishibashi Eiko per il Feff 26

La polistrumentista giapponese sarà a Udine Una live performance al Giovanni da Udine

Una geniale polistrumentista capace di spaziare dal dream pop all'ambient jazz, camminando sul filo del crossover tra Oriente e Occidente, e un geniale regista pluridecorato che, collezionando capolavori, ha già lasciato un segno indelebile nel cinema (non solo asiatico) dell'ultimo decennio. Stiamo parlando, ovviamente, di Ishibashi Eiko e di Hamaguchi Ryusuke, cioè di un sodalizio tanto fertile quanto magico. Un sodalizio tutto giapponese che domenica 28 aprile porterà Eiko al Far East Film Festival 26 con Gift: lo splendido progetto da cui ha preso vita Evil Does Not Exist (Leone d'Argento all'ultimo festival di Venezia). Prevendite già attive al link bit.ly/ConcertoGIFT. Info: www.fareastfilm.com.

Quello di Eiko non sarà semplicemente un concerto nel cuore di un festival cinematografico: sarà un vero e proprio concerto cinematografico, una live performance unica e imperdibile dove le architetture musicali danzeranno delicatamente sulle immagini e le immagini danzeranno delicatamente sulle architetture musicali. All'angolo del palco, infatti, ci sarà lei, con tutto il suo equipaggiamento elettronico e tutta la sua arte, mentre sul grande schermo del Teatro Nuovo "Giovanni di Udine" scorreranno le sequenze di Gift, il film muto che Hamaguchi ha scritto e diretto per Eiko (l'idea iniziale, ricordiamo, prevedeva una successione di visual). Se GIFT è stato il seme di Evil Does Not Exist, dunque, la colonna sonora di GIFT è stata il seme delle musiche di Evil Does Not Exist. Ed Eiko la eseguirà dal vivo per la gioia del popolo fareastiano.

Classe 1974, cantante, compositrice e, appunto, autrice di colonne sonore (quella di Drive My Car, il film con cui Hamaguchi ha vinto l'Oscar nel 2021, porta la sua firma), Ishibashi Eiko ha esplorato e continua ad esplorare instancabilmente qualunque genere di sfumatura musicale. Nel corso degli anni ha collaborato con figure di primissimo piano della musica di ricerca come Haino Keiji, Charlemagne Palestine, Merzbow, Giovanni Di Domenico e Oren Ambarchi. Ha inciso, inoltre, per etichette iconiche del rock alternativo come Drag City ma anche per Editions Mego e Black Truffle, specializzate in progetti dove confluiscono psichedelia, noise e musica contemporanea.

Il conto alla rovescia del Feff 26 ha già iniziato a ticchettare (i riflettori internazionali resteranno accesi dal 24 aprile al 2 maggio 2024) e intanto è giunto ancora una volta il momento di "allargare la famiglia": fino al 22 marzo, infatti, si potranno inviare le candidature per partecipare al festival come volontari. —

La polistrumentista shibashi Eiko sarà a Udine per il Feff

APPUNTAMENTI

Pordenone
Anteprima al Docs Fest con il film Total Trust

Continuano gli appuntamenti con le anteprime della XVII edizione del Pordenone Docs Fest a Cinemazero: domani, giovedì 14, alle 20.45 è in programma il documentario Total Trust, della regista cinese indipendente Jialing Zhang, che vive e lavora negli Stati Uniti. Il film, presentato in anteprima a Ferrara per il festival di Internazionale, è uno sguardo sull'ipertecnologia e il sistema di controllo che adotta la Cina nei confronti di attivisti per i diritti umani, giornalisti e voci critiche del governo. Interviene Sergio Fant, curatore di Mondovisioni. I documentari di Internazionale.

Domani a Udine
La musica dei Pink Floyd dal vivo al Bire

Un altro giovedì con musica dal vivo al Bire di piazzale Osoppo, a Udine. Domani è in programma un viaggio nel mondo Pink Floyd, interpretato dalla storica band nostrana "Shining Diamond" che eseguirà alcuni tra i brani più famosi della storia della musica. Ad aprire la serata (dalle 20), trenta minuti di musica inedita con il conosciutissimo Louis Armato band. Ingresso libero.

Udine
Giulia Biagetti ospite di Serate d'organo

Dopo l'apertura con il giovane organista comasco Ismaele Gatti, "Serate d'organo" entra nel vivo con il concerto di Giulia Biagetti. Domani, giovedì 14, alle 20.45, Biagetti, già docente al Conservatorio di Lucca e organista nella cattedrale della città, presenta un programma che indaga il rapporto tra la figura di Gesù di Nazareth e il mondo musicale tedesco all'epoca di Bach. Nelle loro musiche, compositori come Pachelbel, Walther, e naturalmente Bach.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Bob Marley - One Love	21.20
Past Lives V.O.S.	19.15
Past Lives	14.30
Volare	17.15
Povere Creature! V.O.S.	21.25
Un Altro Ferragosto	14.50-16.35-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sala Professori	15.10-17.15-19.20
La zona d'interesse V.O.S.	21.25
La zona d'interesse	16.50-19.35
Dune - Parte Due V.O.S.	21.20
Dune - Parte Due	15.00-18.10
Estranei	21.20
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15-21.40
Ancora un'estate	15.00-21.30
Memory	15.10
Memory V.O.S.	19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	21.00
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	15.30-18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Night Swim	21.00
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	16.00-18.30
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Drive-Away Dolls V.O.	16.20-22.15
Un Altro Ferragosto	17.45-18.50-21.50
Kina e Yuk	17.00
Estranei	22.05
Red	16.45
Dune - Parte Due	16.15-17.15-17.50-19.30-20.00-21.00-21.30
Volare	19.20
Bob Marley - One Love	18.00-20.40
Past Lives	18.40
Povere Creature!	21.20
La zona d'interesse	18.10-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	16.30
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	19.10
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Green Border	17.45
Lontano dal Vietnam	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-20.30
Un Altro Ferragosto	18.30-20.30
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	17.00-20.40
La Sala Professori	17.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	18.50
Un Altro Ferragosto	18.30-21.10
Red	17.00
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	17.00-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

La Sala Professori	17.15-19.15
La zona d'interesse	16.30-21.15
Drive-Away Dolls V.O.S.	19.00
Sull'Adamant - Dove l'impossibile diventa possibile	16.45
Uomini e dei - Le Meraviglie del Museo Egizio	19.00-21.00
Un Altro Ferragosto	18.30-20.45
Dune - Parte Due	17.00-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Drive-Away Dolls	19.20
Estranei	22.00
Kina e Yuk	16.20
La zona d'interesse	21.30
Night Swim	22.20
Red	16.30
Un Altro Ferragosto	19.10
Dune - Parte Due V.O.	18.30
Dune - Parte Due	17.40-19.50-22.15
Emma e il Giaguaro Nero	16.40
Bob Marley - One Love	22.10
One Piece: Stampede	21.00
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	16.50

GRANDLAND HYBRID » IL MARCHIO TEDESCO RILANCIA IL MODELLO PROPONENDO UNA TECNOLOGIA A 48 VOLT E UN RECUPERO ENERGETICO AMPIAMENTE MIGLIORATO

Meno emissioni e piacere di guida amplificato: Opel si supera con il nuovo Suv a propulsori ibridi

A BASSE VELOCITÀ, L'AUTO HA ZERO EMISSIONI LOCALI

LE EMISSIONI DELL'HYBRID SONO INFERIORI DEL 15% RISPETTO L'OPEL GRANDLAND 1.2 TURBO

Grazie alla sua potenza, eleganza e alta dinamicità, Opel Grandland è ideale sia come auto aziendale sportiva, che come mezzo pratico e confortevole per uno stile di vita attivo.
Il Suv top di gamma di Opel offre piacere di guida e sostenibilità per merito di un'ampia scelta di alternative di propulsione, che ora è stata implementata. Il nuovo Grandland Hybrid con tecnologia a 48 volt, infatti, completa la gamma di propulsori ibridi plug-in elettrificati e le varianti con motore a combustione. La tecnologia ibrida offre un'ampia serie di vantaggi grazie al recupero di energia, soprattutto per i "neofiti della mobilità elettrificata" e per i viaggi con molto traffico stop-and-go: rispetto alle loro controparti con motore a combustione interna pura, il consumo di carburante e le emissioni di Co_2 sono ridotti di circa il 15%.
A basse velocità, i possessori di Opel Grandland Hybrid possono guidare a zero emissioni locali. E poiché la batteria si autoricarica, non occorre preoccuparsi di utilizzare una presa di corrente o di recarsi a una stazione di ricarica. In virtù del matrimonio perfetto dell'intero sistema, i passeggeri di Opel Grandland Hybrid godono anche di un elevato comfort di guida. E potendo contare su un design compatto del sistema ibrido, non si perde spazio all'interno.
"Il nuovo Opel Grandland Hybrid con tecnologia a 48 volt ha tutte le qualità a cui siamo abituati nel nostro Suv top di gamma, da tecnologie rivoluzionarie come i fari opzionali Intelli-Lux led Pixel Matrix a un abitacolo estremamente confortevole. Con il nuovo sistema ibrido elettrificato, il piacere di guida a bordo di Grandland è ora ancora più efficiente. I consumi e le emissioni diminuiscono, il comfort di guida aumenta senza che i conducenti debbano adattarsi, e tutto questo a un prezzo molto interessante", ha dichiarato Federico Scopelliti, direttore del brand Opel in Italia.

CONSUMI RIDOTTI

Il sistema di propulsione del nuovo Opel Grandland Hybrid comprende una batteria agli ioni di litio che si ricarica automaticamente in determinate condizioni di guida, oltre a un nuovo motore turbo benzina da 1,2 litri. Il motore a tre cilindri da 100 kW/136 cv è stato sviluppato appositamente per l'uso ibrido ed è abbinato a un nuovo cambio elettrificato a doppia frizione a sei marce e a un motore elettrico da 21 kW/28 cv. Grazie alla combinazione di motore a benzina e motore elettrico, i consumi e le emissioni di Co_2 di Opel Grandland Hybrid (consumo di carburante secondo WLTP1: 5,7-5,5 l/100 km, emissioni di CO_2 128-124 g/km; ciclo combinato) sono inferiori rispetto a quelli di Opel Grandland 1.2 Turbo non elettrificato con cambio automatico a otto rapporti (consumo di carburante secondo WLTP1: 6,7-6,4 l/100 km, emissioni di CO_2 151-145 g/km; ciclo combinato).

TECNOLOGIA EFFICIENTE

La tecnologia è particolarmente efficace nel traffico cittadino. La trazione elettrica supporta il motore a benzina durante l'accelerazione e la partenza da fermo.
Il motore elettrico apporta coppia, soprattutto ai bassi regimi, a vantaggio della dinamica di guida e del risparmio di Co_2. A basse velocità, il motore elettrico consente anche la guida completamente elettrica fino a un chilometro o fino al 50% del tempo di guida in città (grazie al recupero), ad esempio durante le manovre. Quando Opel Grandland Hybrid rallenta a velocità più elevate, il motore a benzina si spegne mentre il motore elettrico funge da generatore per ricaricare la batteria da 48 volt del sistema ibrido. Il sistema è coordinato in modo ottimale e progettato per fornire sempre le migliori prestazioni con il minor consumo energetico.
A seconda delle preferenze di guida, i conducenti di Opel Grandland Hybrid possono scegliere tra le tre modalità Eco, Normal e Sport.
Partendo da fermo, il nuovo Opel Grandland Hybrid accelera da 0 a 100 km/h in soli 10 secondi. Il Suv Opel elettrificato può raggiungere una velocità massima di 200 km/h. Questa nuova versione di Grandland Hybrid non solo offre un piacere di guida efficiente, ma è anche estremamente pratica: grazie al design compatto – il motore elettrico è integrato nella scatola del cambio, la batteria da 48 volt si trova sotto il sedile anteriore sinistro – i conducenti di veicoli ibridi possono utilizzare l'intera capacità di carico di Opel Grandland fino a 1.652 litri. Inoltre, Grandland Hybrid offre una capacità di traino fino a 1.250 chilogrammi, ideale per viaggi professionali, di piacere e in famiglia con bagagli pesanti.

» DATI

UN DISPLAY INFORMATIVO COMPLETAMENTE DIGITALE

Come in tutte le Opel Grandland, anche i conducenti della variante ibrida possono tenere d'occhio le informazioni più importanti tramite il display informativo da 12 pollici, completamente digitale.
Oltre ai consueti display, l'interfaccia fornisce ulteriori interessanti dettagli specifici per l'ibrido: informa il conducente con un indicatore di potenza, un indicatore blu della velocità per la guida puramente elettrica e un display bianco per il funzionamento con motore a combustione.
Inoltre, un display mostra il flusso di energia tra la batteria, il motore a benzina e le ruote, nonché lo stato di carica della batteria - in diversi colori. E i dati più importanti sulla distanza percorsa, il tempo di percorrenza, il consumo medio, l'autonomia residua e la percentuale di strada percorsa in modo puramente elettrico vengono riassunti quando il veicolo è spento.

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

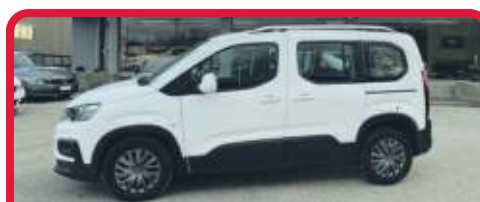
FIAT DOBLO 09/2015 | 156.000 km
1.4 16v Easy 95cv
N1 AUTOCARRO **€ 7.200**

FORD TOURNEO COURIER
03/2019 | 81.000 km
SPORT **€ 17.900**

VOLKSWAGEN TOURAN 02/2018 | 213.000 km
Touran 1.6 tdi Executive
115cv dsg **€ 17.000**

FORD S-Max 02/2019 | 94.000 km
S-Max 2.0 ecoblue
ST-line Business s **€ 23.500**

FORD RANGER 07/2021 | 79.000 km
2.0 tdci super cab
XL 170cv 4X4 **€ 24.400**

FIAT TALENTO 04/2019 | 42.000 km
12q CH1
P.Cor. **€ 20.000**

PEUGEOT RIFTER 10/2020 | 69.000 km
Rifter 1.5 bluehdi
Allure s **€ 23.500**

FIAT DUCATO 03/2019 | 85.500 km
30 CH1 2.2 MULTIJET
140 CV **€ 20.000**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 63.591, **€ 18.400**

A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8 & MANUALE 2017/2021, NAVI, XENO, CARPLAY, **DA € 22.900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, **DA € 22.500**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 18.900**

OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 13.750**

FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 13.900**

CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325, **€ 15.450**

FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., **DA € 16.400**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERT., **DA € 28.900**

FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21, CLIMA, RADIO, CHIUSURA CENTR., KM CERT., **DA € 9.300**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERT., **DA € 13.900**

FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2017/20/21, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 13.300**

FIAT 500 1.0 HYB POP/LOUNGE, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 11.900**

PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939, **€ 57.900**

V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29.900, **DA € 23.900**

e molte ancora...

VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€ 28.900
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.900
RENAULT CLIO 1.5 DCI 8V 75CV 5P, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 79.331	€ 12.900
M-BENZ GLA 200 D AUTO PREMIUM, 2016, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 152.000	€ 17.500
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€ 14.400
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 26.800
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139.895	€ 7.700
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIB, 2017, NAVI, RETROCAM, CRUISE, FENDI, KM 165.000	€ 14.900
V.W. CARAVELLE 2.0 TDI 150CV 4 MOTION 8POSTI, 2016, RADIO, BLUETOOTH, KM 148.500	€ 28.700
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€ 17.900
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.400 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

30 HTC HI TECH CAR AUDIO

1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

OPEL ADAM 1.2
ANNO 2018 KM 71.000
€ 10.900 + PASSAGGIO

AUDI A1 TSI 95CV
ANNO 2020 KM 36.000
€ 22.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000
€ 16.400 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE
1.2 11/2020 KM 28.000
€ 14.999 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO **USATA** PAGAMENTO IMMEDIATO

PEUGEOT NUOVA 208
KM0 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO

JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED
ANNO 2019 KM 50.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV
ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO

HYUNDAI I10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 308 SW 1.6
05/2013 KM 85.000
€ 7.300 + PASSAGGIO

TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000
€ 19.999 + PASSAGGIO

FIAT PUNTO
1.2 STREET 5P
NEOPATENTATI

SEAT IBIZA ST
1.2 STYLE
NEOPATENTATI

HYUNDAI iX35
1.6 COMFORT

FIAT FIORINO
1.3 MJT 16V

LANCIA YPSILON
1.3 MJT 16V
PLATIUM
NEOPATENTATI

NISSAN NAVARA
2.5 TD 4X4
PICK-UP
DOPPIA CABINA

AUTOVETTURE		
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 170CV Top	nero met.	2007
FIAT 500 1.3 MJT 16V 95CV Lounge	bianco	2016
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V 170CV Urban	argento	2011
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Platinum NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT BIPPER Tepee 1.3 HDI Outdoor	argento	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance	quarz met.	2015
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.2 MJT 100CV furgone	bianco	2007
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCI 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35C9A con gru	blu	2005
IVECO DAILY 35C13 isotermico	bianco	2000
NISSAN NAVARA 2.5TD 4X4 pick-up doppia cabina	blu/argento	2000
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 TDI 2 posti	bianco	2006

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

NOVITÀ » LA VETTURA ESPRIME AL MEGLIO LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA GENERAZIONE DI SUV COMPATTI

Con la nuova Mitsubishi ASX il marchio riparte in Europa

L'aspetto robusto e deciso si unisce alla grande versatilità di questo modello ibrido

È STATA PENSATA COME UN MIX TRA UNA BERLINA E UN SUV

Il 2024 promette di essere un anno di fondamentale importanza per il marchio Mitsubishi Motors che - forte anche della collaborazione avviata con Renault e Nissan - proseguirà il suo grande rilancio sul mercato europeo.
Tra le novità più attese, oltre all'Outlander - progetto nato su una piattaforma dell'alleanza, ma con tecnologia e forme tutte firmate Mitsubishi - c'è senza dubbio anche la nuova Mitsubishi ASX. Questo modello sfrutta come "base" per il suo sviluppo la Renault Captur, vettura che in breve tempo si è attestata come uno dei best seller del segmento B-SUV sia in Francia che nel resto del Vecchio Continente.
La vettura rappresenta dunque uno dei primi risultati tangibili delle novità che hanno caratterizzato la "Renault-Nissan-Mitsubishi Alliance" l'accordo che un anno e mezzo fa ha sancito un nuovo modello di business fondato su competitività e redditività delle aziende associate e ha definito un piano strategico comune per il 2030 incentrato sui veicoli 100% elettrici e sulla mobilità intelligente e connessa.

DESIGN COMPATTO

Mitsubishi ASX esprime al meglio tutte le caratteristiche della nuova generazione dei Suv compatti. A colpire immediatamente l'occhio è il suo design leggero e agile, oltre all'anima ibrida intesa nel senso più ampio del termine: non solo la nuova versione di questa vettura può contare su propulsori di questo tipo, ma anche la forma della carrozzeria è a suo modo ibrida, in parte berlina - con tutta la versatilità che questo offre - e in parte Suv. Dai Suv, ASX prende la posizione di seduta alta per una visibilità a 360 gradi e l'altezza effettiva da terra, mentre gli eleganti dettagli esterni come le modanature laterali nere o cromate, le piastre paramotore nere e i dettagli sui parafanghi neri o cromati ne sottolineano l'aspetto robusto e deciso.
Gli interni non sono da meno, con un ampio spazio per guidatore e passeggeri e dettagli curatissimi sia nel design che nel comfort.
Senza dimenticare il grande spazio riservato alla tecnologia. È presente, infatti, un display multi-informazione a colori personalizzabile, in grado di fornire dati dettagliati sempre aggiornati, stato della modalità di guida e altro ancora.
Infine, la nuova generazione ASX è dotata dei più recenti sistemi intelligenti che supportano una guida più sicura, con un'offerta che, tra le altre cose, prevede l'Adaptive Cruise Control e il Lane Centering Assist, mentre il radar di bordo e una telecamera frontale aiutano ad evitare possibili impatti per la sicurezza degli altri veicoli e dei pedoni sulla strada.

» LA BERLINA

ALLEATA PER GUIDARE IN CITTÀ ECCO LA COLT EDIZIONE 2024

**Compatta e maneggevole e, in definitiva, la migliore alleata lungo le strade cittadine. La nuova Mitsubishi Colt edizione 2024 è pronta a riscrivere le regole nel segmento delle berline, unendo alla perfezione estetica, piacere di guida e sicurezza.
Dal punto di vista del design, il brand ha deciso di puntare su un look sofisticato e una silhouette dalle linee decise, in cui non manca un tocco sportivo.
A spiccare sono i fari distintivi e la griglia nera lucida con inserto cromato.
Per quanto riguarda la propulsione, ci sono ben tre scelte, grazie a due motori a benzina e uno ibrido, così da accontentare qualsiasi tipologia di guidatore.
Per quanto riguarda il comfort, all'interno è sempre assicurato: i sedili sono stati progettati per garantire un ottimo supporto nella posizione di guida. La presenza di display digitali intelligenti contribuiscono a creare uno spazio personalizzato da adeguare al proprio stile. Lo schermo di infotainment di bordo consente per esempio di personalizzare molte delle impostazioni della nuova Colt, anche dal punto di vista della modalità di guida, scegliendo tra Eco, Sport e My-Sense.
All'avanguardia anche i sistemi di sicurezza pensati per questa nuova vettura firmata Mitsubishi, che riducono il carico del conducente e creano una maggiore sensazione di protezione durante ogni viaggio, rendendo così ogni tragitto un vero piacere.**

DODGE CHARGER » LA NUOVA GAMMA MULTI-ENERGIA SPRIGIONA POTENZA ALLO STATO PURO

La prima e unica muscle car a propulsione elettrica al mondo

La trazione integrale è di serie per tutti i modelli, mentre il sistema propulsivo è personalizzabile

DOPPIO MODULO DI RICARICA INTEGRATO

KIT DI AGGIORNAMENTO DIRECT CONNECTION DI SERIE

Dodge inaugura la nuova era delle muscle car, annunciando il debutto a livello globale della prima e unica elettrica della categoria al mondo, e anche della prima multi-energia del marchio: la nuova Dodge Charger. La vettura porterà la trazione integrale di serie per tutti i modelli e offrirà una scelta in termini di alte prestazioni tramite opzioni di propulsione multi-energia: Dodge Charger SIXPACK H.O. da 550 cavalli alimentata dal motore Hurricane biturbo da 3,0 litri High Output e Dodge Charger SIXPACK S.O. da 420 cavalli alimentata dal motore Hurricane biturbo da 3,0 litri Standard Output.

UNA NUOVA ERA

La nuova Dodge Charger introduce la prima versione completamente elettrica nella Dodge Brotherhood of Muscle. I modelli Dodge Charger di ultima generazione rappresentano i primi veicoli ad utilizzare la piattaforma STLA Large, altamente flessibile e adatta ai BEV, per trasportare potenze estreme. È possibile utilizzare una varietà di moduli di sospensione e di powertrain del gruppo propulsore per soddisfare gli obiettivi prestazionali specifici del veicolo. I modelli Dodge Charger Daytona, completamente elettrici e a trazione integrale, sono spinti da un sistema di propulsione a 400V che offre prestazioni da V-8 sovralimentato con zero emissioni di scarico e una risposta di coppia istantanea. Il sistema presenta un pacco batterie ad alto voltaggio, un doppio modulo di carica integrato e un modulo di trazione elettrica (EDM) anteriore e posteriore. L'EDM anteriore utilizza la disconnessione delle ruote anteriori, migliorando l'autonomia e l'efficienza, mentre l'EDM posteriore include un differenziale meccanico a slittamento limitato per aumentare la trazione e le prestazioni. Entrambi gli EDM sono caratterizzati da un'architettura 3-in-1 (inverter, cambio e motore), con una potenza di 335 cavalli (250 kW) e una coppia di circa 400 Nm.

Il pacco batterie ha una capacità installata di 100,5 kWh e un tasso di scaricamento di picco di 550 kW, progettato per massimizzare l'accelerazione consentendo al motore di utilizzare la massima potenza che la batteria può erogare nell'arco di circa 400 metri. La struttura delle celle della batteria è prismatica e offre una cella strutturalmente più stabile con migliori prestazioni termiche grazie a un involucro rigido, che consente di ridurre le temperature della batteria durante la guida ad alte prestazioni.

La Charger Daytona R/T 2024 viene fornita con un kit di aggiornamento Direct Connection Stage 1 di serie che aggiunge 40 cavalli per raggiungere un totale di 496 cavalli, mentre la Daytona Scat Pack viene fornita con un kit Stage 2 che offre un aumento di ulteriori 80 cavalli, portando la potenza totale a 670 cavalli.

» DOTAZIONI

PRESTAZIONI SU STRADA DI ULTIMA GENERAZIONE

La nuova Dodge Charger è dotata di un DNA da muscle car sia all'interno che all'esterno. La Charger è ricca di caratteristiche prestazionali, tra cui la modalità PowerShot con un incremento di 40 cavalli per i modelli Charger Daytona; le modalità Drag, Track, Drift e Donut; i cerchi da 20 pollici con pneumatici anteriori da 305 e posteriori da 325; il più grande pacchetto freni mai offerto su un veicolo Dodge; le sospensioni semiattive a doppia valvola; le funzioni Race Prep; il Line Lock, il Launch Control e altro ancora, il tutto con la trazione integrale di serie per tutti i modelli Charger.

Accessibile tramite un pulsante in basso a destra sul volante, il PowerShot è di serie sui modelli Charger Daytona Scat Pack e R/T ed eroga una potenza incrementale di 40 cavalli per 15 secondi quando viene attivato da un colpo di acceleratore. Il sistema di frenata intelligente Brake by Wire utilizza un modulo centrale per controllare la decelerazione del veicolo, miscelando la rigenerazione e il sistema di attrito e monitorando gli input per fornire una forza frenante e una risposta del pedale ottimali.

Il sistema Launch Control garantisce un'accelerazione da fermi ottimale nelle traiettorie rettilinee, con cinque livelli selezionabili di intensità in partenza.

Il pacchetto di pneumatici, il primo assetto sfalsato adatto a percorsi stradali per una Dodge Charger, consente la messa a punto degli pneumatici anteriori e posteriori in modo indipendente, con l'anteriore regolato per ottenere la massima accelerazione laterale e il posteriore regolato per la stabilità.

A MAGGIO » MANCA POCO AL LANCIO NELLE CONCESSIONARIE ITALIANE DELLA BEST SELLER DEL MARCHIO

Arriva la nuova Audi A3 allstreet, crossover compatto e sportivo

L'anima hi-tech caratterizza il modello e si esprime anche nell'app store integrato in vettura

ASSETTO RIALZATO DI 30 MM

UN MODELLO CHE SPICCA PER PERSONALITÀ

Nel 1996, il debutto di Audi A3 ha coinciso con la nascita della classe compatta premium. Ora la Casa dei quattro anelli aggiorna la quarta generazione della propria best seller sfoggiando look sportivo e un'anima hi-tech. Audi A3 allstreet, attesa nelle concessionarie italiane a maggio, è declinata nelle configurazioni Business, Business Advanced e Identity Contrast.

NEL DETTAGLIO

L'assetto di Audi A3 allstreet è rialzato di 30 mm rispetto ad Audi A3 Sportback e Audi A3 Sedan. Una caratteristica che favorisce l'accessibilità e porta in dote una posizione di guida dominante nonché una taratura specifica di molle e ammortizzatori. All'incremento della luce libera da terra contribuiscono le sospensioni dall'escursione maggiorata di 15 mm e gli pneumatici dalla spalla più generosa. Tra le dotazioni a richiesta spicca lo sterzo progressivo, a demoltiplicazione e assistenza variabili, dalla taratura più sportiva rispetto alla precedente gamma Audi A3.

A ulteriore rafforzamento della personalità del modello sono disponibili elementi estetici in carbonio come lo spoiler posteriore e le calotte dei retrovisori laterali, offerti anche per Audi A3 Sportback e Audi A3 Sedan. E analogamente alla Sportback, Audi A3 allstreet può contare su di una capacità di carico di 380/1.200 litri. La versatilità del modello è sottolineata dalle barre al tetto di serie, dal portellone elettrico, dal gancio traino amovibile e dal Pacchetto portaoggetti e vano bagagli. Quest'ultimo assicura che quanto stivato sia collocato ordinatamente e fissato in modo sicuro grazie al vano lato conducente e alle reti collocate lungo il retro degli schienali e nel bagagliaio.

Sotto il profilo della digitalizzazione, la nuova gamma Audi A3 si avvale di molteplici servizi connect e del nuovo app store integrato in vettura. L'equipaggiamento di serie include la radio digitale DAB+, il display touch da 10,1 pollici dell'MMI, il cruscotto digitale Audi virtual cockpit – nella configurazione plus da 12,3 pollici per Audi A3 allstreet – e l'Audi phone box light per la ricarica induttiva dello smartphone oltre a quattro porte di ricarica USB-C: due in corrispondenza della console anteriore e due dedicate ai passeggeri posteriori.

Di serie sin dal dal primo livello per il modello è l'Audi smartphone interface corredata dell'App Store. Grazie a quest'ultimo i clienti possono accedere in modo diretto e intuitivo alle applicazioni più diffuse di terze parti (ad esempio Spotify o Amazon music) attraverso l'interfaccia multimediale MMI. Integrato nel sistema di comando MMI anche l'assistente vocale Amazon Alexa, basato sul cloud, che consente al conducente di accedere alle molteplici funzionalità e ai medesimi servizi Amazon disponibili da casa o attraverso i dispositivi abilitati.

» FOCUS

TECNOLOGIA PREDITTIVA PER L'ASSISTENZA ALLA GUIDA

La nuova gamma Audi A3 mutua dai modelli di classe superiore le tecnologie di assistenza, in primis l'air bag anteriore centrale derivato dall'ammiraglia Audi A8. Una dotazione inclusa sin dal primo livello di allestimento e che mira a riempire lo spazio tra i sedili così da scongiurare, in caso d'urto laterale o ribaltamento, l'impatto tra guidatore e passeggero. Oltre all'air bag anteriore centrale, la dotazione di serie include l'assistenza al mantenimento della corsia e la frenata automatica d'emergenza basata sull'interazione tra radar e telecamere, così da prevenire gli impatti con gli altri veicoli, i pedoni e i ciclisti. Le medesime tecnologie di rilevamento ambientale supportano il collision avoid assist, anch'esso di serie, che assiste il guidatore nell'evitare un ostacolo individuando una traiettoria alternativa in funzione della distanza, degli ingombri e dello scarto trasversale del veicolo che precede, e che integra l'assistente alla svolta: aiuta il conducente in fase di partenza o a bassa velocità nell'evitare collisioni nelle svolte a sinistra. Di serie la chiamata d'emergenza e assistenza Audi connect che si attiva automaticamente – o manualmente mediante lo specifico pulsante – in caso d'incidente così da trasmettere i dati relativi all'impatto al Call Center Audi dedicato, mentre tra le tecnologie predittive a richiesta spicca l'adaptive cruise assist che supporta il conducente regolando automaticamente la distanza dal veicolo che precede e contribuendo, mediante lievi interventi correttivi allo sterzo, a mantenere direzionalità e centralità all'interno della corsia, anche in caso di restringimenti della carreggiata, sino a una velocità di 210 km/h. Il sistema integra la funzione di cambio corsia assistito.

SUV » IN QUESTO MODELLO SONO IN EVIDENZA LE PROPORZIONI EQUILIBRATE, I MOTORI E LA TECNOLOGIA

Eleganza sofisticata ed esclusiva: Range Rover Velar è da scoprire

I motori e la suite di tecnologie avanzate del telaio la rendono affidabile da guidare su ogni terreno

DESIGN MINIMALE E FUTURISTICO

Range Rover Velar è una pura espressione del modern luxury del brand ed è caratterizzata dalla più recente tecnologia, dalla raffinatezza del marchio Range Rover e da un nuovo design impattante, pulito e riduttivo.
L'attuale versione della Range Rover Velar, annunciata giusto un anno fa, ha aperto la strada alla filosofia di design riduttivo di Range Rover e porta questo approccio a un nuovo livello nell'abitacolo. Il touchscreen singolo in vetro curvo da 11,4 pollici è integrato nella consolle centrale, per un controllo immediato e intuitivo di tutte le funzioni chiave del veicolo. Una suite completa di tecnologie promuove il comfort e il benessere dei passeggeri, rendendo il Suv di lusso di medie dimensioni ancora più desiderabile.
La nuova Range Rover Velar è anche il veicolo più silenzioso della sua categoria per il rumore stradale, grazie a tecnologie di perfezionamento come il pionieristico sistema Active Road Noise Cancellation.
Per questa vettura i clienti possono scegliere tra Velar S, Dynamic SE, Dynamic HSE e Autobiography.

I PROPULSORI

La Range Rover Velar ha un propulsore per ogni esigenza, incluso il plug-in P400e , efficiente nei consumi, oggi con un'autonomia aumentata del 21%, per una percorrenza che arriva a 64 km in modalità all-electric. Questo è disponibile al fianco di una gamma di motori Ingenium diesel, tutti dotati di tecnologia Mild Hybrid Electric Vehicle (MHEV) che aumenta efficienza e prestazioni.
Tutti i propulsori affiancano alla dinamica di guida equilibrata e composta della nuova Range Rover Velar una suite di tecnologie avanzate del telaio e delle sospensioni che offrono una guida che ispira fiducia su ogni terreno.
Tornando all'avanzato propulsore ibrido plug-in P400e, questo offre il meglio di entrambi i mondi, combinando un motore elettrico da 105 kW con uno a benzina Ingenium, per fornire prestazioni senza sforzo e silenziose. L'equilibrio tra guida esclusivamente elettrica e prestazioni a benzina, rende la nuova Range Rover Velar P400e perfetta per viaggi brevi, in città e per viaggi più lunghi. L'autonomia prevista in condizioni reali, che arriva a 51 km, è sufficiente per assicurare che la distanza media quotidiana percorsa da una Range Rover Velar possa essere coperta con emissioni zero allo scarico. Per i viaggi più lunghi, il propulsore ibrido plug-in offre 684 km reali di autonomia combinata a benzina ed elettrica.

» FOCUS

INFOTAINMENT E SILENZIOSITÀ CON SISTEMI ALL'AVANGUARDIA

La Range Rover Velar offre ora ai clienti una suite di tecnologie all'avanguardia che la rendono più connessa e avanzata che mai, consentendo al contempo di mantenere il design splendidamente riduttivo alla base del restyling del modello. Il modello è il primo a presentare l'infotainment Pivi Pro di nuova generazione. Questo sistema è al centro degli interni della Velar, con un nuovo touchscreen in vetro curvo da 11,4 pollici che consente di controllare intuitivamente tutte le impostazioni del veicolo, inclusi i comandi di volume, clima e sedili, integrati digitalmente nel display. La connettività avanzata offre un facile abbinamento degli smartphone, con Wireless Apple CarPlay. Anche Wireless Android Auto è di serie, mentre il Wireless Device Charging garantisce una connessione senza interruzioni e senza cavi.
I controlli in auto sono resi ancora più semplici grazie ad Alexa, integrata all'interno del nuovo sistema Pivi Pro, mentre è possibile scaricare gli ultimi aggiornamenti con la tecnologia Software Over The Air.
Spazio poi alla tecnologia Active Road Noise Cancellation, la quale assicura che la nuova Range Rover Velar offra la cabina più silenziosa della sua categoria. Questa funziona come un paio di cuffie per la cancellazione del rumore di fascia alta, monitorando costantemente le vibrazioni dalla superficie stradale e calcolando l'onda sonora in controfase necessaria per mascherare il rumore percepito. Ciò è possibile grazie ad accelerometri posizionati in ciascun passaruota, che rilevano le vibrazioni che portano alla trasmissione del rumore stradale.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Salto in alto

L'Udinese deve trovare continuità dopo aver battuto la Lazio fondalmentali le prossime due partite, con Torino e Sassuolo

Mister Gabriele Cioffi istruisce Joao Ferreira: il tecnico ha azzeccato le scelte contro la Lazio FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Diamo a Cioffi ciò che di Cioffi prima di dire che l'Udinese adesso ha l'obbligo di fare il salto in alto con Torino e Sassuolo per avviarsi verso l'obiettivo salvezza. Il tecnico bianconero ha azzeccato undici titolare e sostituzioni contro la Lazio: una buona fetta del merito per un colpaccio insperato come quello dell'Olimpico va a lui. Facile, si dirà, uno dei grandi enigmi della stagione dell'Udinese, l'incostante e indecifrabile

> Sono scelte azzeccate quelle di mister Cioffi sia per l'undici titolare sia nelle sostituzioni

"Gian Burrasca" Ebosele, era squalificato, ma sarebbe stato quasi logico puntare sul fratello di sangue Kingsley Ehizibue (tutti e due, sono di origini nigeriane), mentre Cioffi ha messo sulla fascia destra il "Tucu" Pereyra, nonostante il rientro da un infortunio muscolare. L'argentino ha giocato alla sua maniera, amministrando le forze, ma esibendo anche tre-quattro accelerazioni che hanno pesato sulla partita, materiale da fare rivedere al video in particolare ad Ebosele *in loop,* al posto delle serie tv. In attacco, poi, ha insistito sapientemente su Thauvin e Lucca che l'hanno ripagato alla grande, alla fine, poi, per gli ultimi minuti ha scelto un altro gigante, Keinan Davies, per portare a termine la missione, evitando di farci rivedere come era successo in passato l'annoiato – e annoiante – Isaac Success, un altro del quale si può fare tranquillamente a meno. Lo dicono i risultati, non si tratta di giudizi alla rinfusa. Il calcio è fatto di scelte, non di simpatici ragazzi. Quello può essere un criterio di scelta al massimo quando ti giochi una pizza e birra con una partitella il giovedì sera. E già lì ti "rugherebbe" avere in squadra due compagni poco produttivi che ti costano alla fine almeno una quindicina di euro. Figuriamoci fosse la salvezza in serie A, roba da milioni per un club.

Sì, il *politically correct* imporrà al tecnico Cioffi di raccontare che non si getta a mare nessuno, che con questo metro Zarraga non avrebbe fatto il titolare all'Olimpico al posto dell'altro squalificato, Walace. La risposta non cambierebbe però di una virgola. Ci si gioca la permanenza in A. Meglio non esibire, per esempio, giovani di belle speranze se poi ti producono anche errori fatali. Samardzic è rimasto in panchina a lungo anche per questo lunedì sera, Kristensen non si è neppure tolto la tuta. Scelte azzeccate.

Una lettura che dovrà proseguire necessariamente anche nelle prossime giornate. Cioffi finora ha sempre cucinato delle cene succulente nei grandi stadi. A San Siro contro il Milan, quando puntò a sinistra su uno Zemura che aveva un solo gettone da titolare in tasca; all'Allianz Stadium di fronte alla Juventus, dove mise senza esitazioni Lautaro Giannetti, arrivato a gennaio, al centro della difesa; lunedì all'Olimpico contro la Lazio, affondata con Zarraga titolare dopo tempo immemore, con Bijol riproposto nel finale, alla faccia del lungo stop.

> Dopo il blitz con la Juve il flop contro il Cagliari e la sconfitta col Genoa errori da non ripetere

Ora il menù proporrà al tecnico bianconero la classica seconda chance: se dopo i tre punti con la Juve sprecò tutto contro Cagliari (pareggio) e Genoa (sconfitta), stavolta Cioffi dovrà a tutti i costi cercare di capitalizzare più possibile gli impegni con Torino e Sassuolo. Una bella fetta di salvezza può davvero essere servita nelle prossime due giornate. —

IL PUNTO

Bijol, festa doppia: «Sono ritornato con una vittoria»

La stanchezza si sente meno quando si vince, e ieri l'Udinese l'ha provato al Bruseschi, dove il sorriso e il buon umore l'hanno fatta da padrone sulle fatiche dell'Olimpico. Così è stato per i bianconeri più spremuti a Roma, tutti impiegati nella seduta di *recovery* in cui le mani dei fisioterapisti hanno fatto la loro parte. Il tutto, mentre Gabriele Cioffi ha riservato una seduta molto intensa ai giocatori che non ha utilizzato e a quelli che impiegato nella ripresa, come è stato per Jaka Bijol che ha celebrato il suo ritorno in campo con una storia su Instagram in cui ha ricordato che è «ritornato con una vittoria». A proposito, lo sloveno ha davvero bruciato le tappe dopo la frattura per stress allo scafoide del piede, anticipando di un paio di settimane il suo ritorno. Meglio per l'Udinese che da oggi si proietterà alla sfida di sabato col Torino, ospite ai Rizzi alle 15.

S.M.

IL GIUDICE SPORTIVO

Perez, una giornata di squalifica poi con il Sassuolo sarà in diffida

Massimo Meroi / UDINE

Nel giorno della stangata a Roberto D'Aversa (quattro giornate di sospensione e 10 mila euro di multa), l'Udinese si ritrova a fare i conti con la squalifica di Nehuen Perez. Il difensore dell'Udinese, espulso lunedì sera all'Olimpico con la Lazio, era in diffida e quindi avrebbe saltato la gara con il Torino anche con una sola ammonizione rimediata nel primo tempo per il fallo su Felipe Anderson. La seconda, arrivata nell'azione che è seguita a quella del mancato calcio di rigore per il fallo di Provedel su Lucca, farà sì che l'argentino resti fermo per una sola giornata, ma quando rientrerà il giorno di Pasquetta contro il Sassuolo, lo farà avendo sulla testa la spada di Damocle di una nuova diffida. Non una situazione ideale in questa volata per la salvezza anche se va detto che il rientro di Bijol è già un sollievo per mister Cioffi e il suo staff nella scelta dei difensori. Perez si consolerà con la chiamata in Nazionale: il ct Scaloni lo ha convocato per le amichevoli del 22 e 26 marzo rispettivamente con El Salvador e Costarica. Rientrerà il giovedì 28, quattro giorni prima di Sassuolo-Udinese in programma lunedì 31.

Nehuen Perez è stato espulso contro la Lazio, salterà il Torino

In casa bianconera oltre a Perez entra in diffida anche Lucca, ammonito con la Lazio per una sbracciata che era sembrata abbastanza innocua su Romagnoli. L'elenco completo dei diffidati dell'Udinese ammonta a cinque: ai due già citati bisogna aggiungere Ebosele, Success e Thauvin.

Per quanto riguarda le altre decisioni del giudice sportivo, oltre a Perez sono nove i giocatori che salteranno per squalifica la 29ª giornata. Ecco l'elenco: Thomas Henry (Verona), Lameck Banda (Lecce), Giacomo Bonaventura (Fiorentina), Josh Thomas Doig e Kristian Thorstvedt (Sassuolo), Jacopo Fazzini (Empoli), Grigoris Kastanos (Salernitana) e Stefano Sabelli (Genoa).

Sono state comminate anche ammende alle società per il comportamento dei tifosi: 8 mila euro al Lecce; 2 mila euro al Genoa e altrettanti al Sassuolo. —

PALLONE IN PILLOLE

Contratto fino al 2026, ma il Celta caccia Benitez

Il Celta Vigo ha annunciato l'esonero dell'allenatore Rafael Benítez a causa degli scarsi risultati del club galiziano, che lotta per non retrocedere in seconda divisione. Benitez, 63 anni, ex Napoli in Serie A, aveva iniziato il suo mandato alla guida del Celta lo scorso giugno, con un contratto fino al 2026.

Juric per Udine perde Djidji, problemi in difesa

Continuano i problemi nella difesa del Torino. Il tecnico Ivan Juric in vista della trasferta di Udine ha perso anche Koffi Djidji. «Gli accertamenti strumentali a cui è stato sottoposto hanno evidenziato una lesione del tendine distale del muscolo semitendinoso sinistro», fa sapere il club. Lo stop sarà di un mese e mezzo.

LA TRASFERTA

«Un applauso a noi ma anche a Zarraga Lucca uomo chiave per questa squadra»

Il rientro dei friulani da Roma dopo il colpo della speranza
Un tifoso arrivato da Coventry: «Ci sarò anche col Torino»

Simone Narduzzi / UDINE

Da Roma, un po' di sereno. A portarlo, in casa Udinese, la squadra di mister Cioffi, grazie al successo strappato lunedì sera alla Lazio, in trasferta. Nel soffiare via i nuvoloni del terz'ultimo posto, però, anche loro, i tifosi, loro, i reduci di un'uscita sofferta. Bellissima. E tutto l'ambiente sorride lieto per la conquista di tre punti pesanti. Seppur non ancora decisivi.

I PROTAGONISTI

«Non ci credevo molto – ammette, dunque, Giovanni Palizzaro, presente nel settore ospiti dell'impianto capitolino in rappresentanza del club Auc "Raggio di Luna Selmosson"–, ma la speranza è sempre l'ultima a morire. Non succede, ma se succede: be', alla fine è successo. Un applauso a noi, ma anche a Zarraga. E a un Lucca che è chiave per questa squadra, ne sono sempre più convinto». Lunga la strada percorsa dal tifoso, nonché da molti dei suoi colleghi, per poter assistere alla partita. Minore il chilometraggio affrontato da Dario Ferigo, friulano di stanza nella Capitale, accorso quindi senza esitazioni all'appuntamento: «È stata un'esperienza entusiasmante. Portare a casa i tre punti dall'Olimpico non ha prezzo. E ancora più bello è stato vedere i ragazzi arrivati con tanto, tanto cuore da Udine per sostenere i nostri colori e una squadra finora non trascinante in una giornata feriale, in barba alla distanza». Un plauso, questo, che in virtù del lungo viaggio compiuto va esteso anche a Stewart Davidson, supporter inglese di Coventry vicino alle sorti della Zebretta dal 1997: «Una partita fantastica. Anche se la sofferenza degli ultimi cinque minuti è stata insostenibile: sono dovuto andare a sedermi sui gradini del bar, con la testa fra le mani, in attesa che arrivasse la fine. Ovviamente, ci sarò anche contro il Torino».

ULTRÀ-PENSIERO

«Indegni dei nostri colori»: così gli ultras dell'Udinese si erano espressi alla vigilia del match con la Lazio. Per loro, gara in trincea nel settore ospiti, sostenuti anche da un manipolo di Fedayn, gruppo di spicco della Curva romanista. Quindi la soddisfazione per il risultato raccolto dai Cioffi boys. Ora, però, l'ambiente si aspetta un segno di continuità. Fino ad allora, la diffidenza rimane: simbolico, in tal senso, l'invito a non chiedere maglia alcuna dato nel post-gara ai presenti nel settore ospiti dell'Olimpico. Richiesta che, invero, non è stata rispettata dal resto della tifoseria, come dimostrano molti scatti social.

LA VOCE DEL WEB

Dissacrante, senza filtri, estatico: via social, il tifoso dà spesso voce all'istinto, alla passione più viscerale. Il post-gara contro la Lazio, *ça va sans dire*, in queste ore non ha fatto eccezione: «Soffriamo ma siamo vivi – scrive dunque Emiliano Paoletti, su Facebook –, alla faccia di chi ci vorrebbe in B!». Alberto Zanier si unisce al coro: «Finalmente una bella prova, tosta e coraggiosa, senza fesserie finali. Tre punti che sono ossigeno puro. Grandissimo Thauvin, grande Lucca, alla faccia dei gufi!». Ancora, Carlo Pavan: «Se vogliono sanno anche giocare a calcio… Una domenica ogni quattro». Guai a lasciarsi andare, allora, per Michele Bertoni: «Giocano bene solo con le squadre in crisi e tutti a gasarsi. Per il resto si perdono punti per strada e si rischia la B». A Cioffi, ai suoi ragazzi, sabato il compito di dare un'effettiva smentita. —

La zona calda

29ª GIORNATA

Giorno	Ora	Partita
Venerdì 15		
	20.45	Empoli-Bologna
Sabato 16		
	15.00	**Udinese**-Torino
	15.00	Monza-Cagliari
	18.00	Salernitana-Lecce
	20.45	Frosinone-Lazio
Domenica 17		
	15.00	Verona-Milan
	18.00	Roma-Sassuolo

CLASSIFICA

Pos.	Squadra	Punti
13	**Udinese**	27
14	Cagliari	26
=	Verona	26
16	Lecce	25
=	Empoli	25
18	Frosinone	24
19	Sassuolo	23
20	Salernitana	14

DOPO LA SOSTA

Giorno	Ora	Partita
Sabato 30 marzo		
	15.00	Genoa - Frosinone
Lunedì 1 aprile		
	12.30	Bologna - Salernitana
	15.00	**Sassuolo - Udinese**
	15.00	Cagliari - Verona
	18.00	Lecce - Roma
	20.45	Inter - Empoli

WITHUB

Foto dai social sulla festa dell'Udinese con i tifosi allo stadio Olimpico dopo la vittoria sulla Lazio

AREA DI RIGORE

Quella grande voglia di reazione che finalmente si è vista

BRUNO PIZZUL

È ormai assodato che l'Udinese si è specializzata nella capacità di smentire i più ovvi pronostici, allungando la serie di partite vinte con le grandi e fallendo spesso, almeno sul piano dei risultati, le gare con le squadre di analoga caratura tecnica o di supposta inferiorità. Dopo gli scherzetti fatti al Milan e alla Juv in trasferta, nonché al Bologna per l'unico successo in casa, ha concesso una calorosa replica all'Olimpico gelando una Lazio data in difficoltà ma capace di azzeccare una partenza coi fiocchi inanellando occasioni da gol, un palo, pericolosità continua grazie soprattutto alla gran vena di Zaccagni.

Ma dopo che a lungo l'Udinese aveva subito gli aquilotti romani si è materializzato l'episodio che fornisce una credibile chiave di lettura della partita: lo sfortunato autogol dell'1-1 di Giannetti che ha disarmato il bravo Okoye, sembrava preludere a quanto spesso avvenuto in passato con improvvisi e inspiegabili cali di rendimento della squadra che sembrava arrendersi di botto inaridendo in un rassegnato fatalismo. Più volte lo stesso Cioffi aveva evidenziato il problema imputandolo a scarsa capacità di reazione, poca voglia di lottare, inadeguata propensione al sacrificio personale. Ecco, invece, che all'Olimpico si verifica qualcosa di diametralmente opposto, la squadra, nel suo complesso, prima ancora che nelle individualità, si compatta, ognuno dà l'impressione di mettercela tutta e l'Udinese confeziona un sontuoso secondo tempo con tutti meritevoli di buone critiche. Di gran lunga il più brillante ed efficace si è dimostrato una volta ancora Thauvin, soprattutto da quando l'istinto gli ha suggerito di spostare sulla corsia prediletta di destra dove ha imperversato. Buone note per tutti anche per coloro che non sembravano destinati a giocare dall'inizio e che invece se la sono cavata dignitosamente. Peccato per l'espulsione giusta di Perez ma la speranza è che Bijol stia bene e che sia in grado di giocare con il Toro. Bene anche due degli inattesi Kamara e Zarraga importanti nelle azioni dei due gol friulani. Un Cioffi tornato a essere disinvolto davanti ai microfoni ha bene motivato le sue scelte ricorrendo alle amate metafore applicate al calcio, utili anche per riferirsi ai rischi, da scongiurare, di voli pindarici per evitare trionfalismi inutili e dannosi.

Non ha fatto troppi danni l'arbitro che pure ha negato un rigore per il vistoso fallo di Provedel su Lucca. Bene così, è finita in gloria, l'Udinese si arrampica in classifica davanti a tutte le squadre di seconda fascia: vantaggio in punti ristretto ma di sicuro dopo questo colpaccio la faccenda si presenta meno preoccupante. Guai però ad abbassare la guardia. —

Serie A

La coppia da affondare

«Lecce e Frosinone in crisi, Verona, Empoli e Cagliari abituate alla lotta salvezza»
Gianni De Biasi avverte però anche l'Udinese: «Occhio al Torino in grande forma»

Luca Gotti sta sbarcando a Lecce

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«È stata la vittoria della svolta per l'Udinese che adesso potrà finalmente sbocciare a primavera, ma occhio al Toro che è in grande forma». Gianni De Biasi sintetizza così la portata del blitz bianconero all'Olimpico di Roma, dove l'ct di Albania e Azerbaigian non ha visto solo una delle migliori versioni stagionali della Zebretta, ma ha guardato anche l'Udinese in prospettiva, riconoscendole qualità su cui basare il futuro.

De Biasi, anche l'Udinese ha battuto un colpo nella lotta salvezza, rispondendo così a Cagliari, Verona e Sassuolo...

«E che colpo! Con questo successo adesso è fuori dalla mischia, ma soprattutto ha dimostrato di avere davvero qualcosa in più delle altre concorrenti. È per questo motivo che non la considero più tra le pericolanti».

Non crede sia precoce dirlo? In fondo si era detto così anche dopo il blitz di Torino con la Juventus.

«Vero, ma a Roma l'Udinese ha dimostrato qualità importanti per essere una squadra relativamente giovane. Dopo aver sofferto nel primo tempo non ha più concesso occasioni alla Lazio nella ripresa, e questa gestione della partita mi è piaciuta molto».

Per la Lazio è stata anche la sconfitta che ha portato Sarri alle dimissioni...

«La sua Lazio ha deluso nelle ultime cinque partite, anche se va detto che le ultime sei gare le ha giocate sempre ogni tre giorni, con molte trasferte di mezzo».

Restando tra i suoi colleghi, Luca Gotti sta tornando in corsa a Lecce.

«Gli auguro il meglio perché è un amico, ma avrà un compito oneroso perché ha preso una squadra in caduta libera».

L'Udinese dovrà fare la corsa su Lecce e Frosinone, dando la Salernitana per spacciata?

«Sono le squadre più in crisi, mentre vedo il Verona, l'Empoli del mio amico Davide Nicola e il Cagliari di un altro caro collega come Claudio Ranieri, molto più predisposte alla lotta. L'Udinese, invece, a primavera può uscire molto bene alla distanza dal punto di vista fisico, avendo qualità importanti su cui costruire il futuro».

Qualche nome?

«Lucca su tutti. Adesso mancano dieci partite e lui deve avere dentro di sé quella voglia pazzesca di sentire che questo è il suo anno, anche per puntare alla Nazionale, là dove mancano gli attaccanti del suo profilo. Tuttavia, per arrivarci dovrà avere costanza nella voglia di migliorarsi e di non accontentarsi mai. Deve "spaccare tutto", calcisticamente parlando, per arrivare all'Europeo. Il gol di Roma è da rapinatore d'area».

Lei ha allenato in Spagna, il paese e la scuola calcistica da cui proviene Zarraga. Un giudizio?

«Molto positivo. Ha proprio il passo da centrale e ha interpretato il ruolo puntando a una distribuzione facile e geometrica, senza perdere palloni. Ha saputo gestire i vari momenti della partita».

De Biasi, l'Udinese è chiamata a confermarsi contro il Torino. Pronostico?

«Non lo faccio, ma dico che il Toro sta molto bene. Nelle ultime sei ha vinto solo una volta, ma avrebbe meritato di battere Lazio e Fiorentina e di non perdere a Roma. Arriva dal pari di Napoli dove ha dimostrato di stare molto bene. È una squadra aggressiva, simile all'Udinese, che davanti fatica a segnare. Il problema è lì».—

Lucca ha convinto De Biasi: «Deve avere dentro quella voglia di sentire che è il suo anno» FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Tre mesi alla guida dei bianconeri tra il 2009 e il 2010 Poi la panchina delle nazionali di Albania e Azerbaigian

È stata la nazionale dell'Azerbaigian l'ultima frontiera di Gianni De Biasi, il tecnico trevigiano di Sarmede, classe 1956, che ha guidato l'Udinese per sole 11 partite – otto in campionato – da dicembre 2009 a febbraio 2010. Tra le tante panchine, De Biasi ha fatto la storia al Torino con la promozione in A nel 2006, prima di portare l'Albania a Euro 2016.

S.M.

IL CAMBIO

Gotti in Salento slitta l'ufficialità Nello staff pure Stefano Daniel

Alberto Bertolotto

È slittata l'ufficialità di Luca Gotti a Lecce. Il club salentino ha scelto di affidarsi all'ex Udinese, che dal canto suo non ha ancora risolto il contratto con lo Spezia, squadra che ha allenato la scorsa stagione. Questione di ore, poi il veneto sarà chiamato a risollevare la sorti dei salentini, rientrati a pieno titolo nella lotta per non retrocedere dopo aver vinto un solo match nel 2024.

Per il tecnico di Contarina ha un contratto sino a giugno con rinnovo automatico in caso di permanenza in serie A. Sostituirà Roberto D'Aversa, che ha pagato a caro prezzo non solo il rendimento negativo dei suoi, quanto la testata con cui ha colpito domenica scorsa l'attaccante del Verona Thomas Henry al termine della gara.

Nello staff di Gotti un altro ex Udinese, Stefano Daniel, a lungo impegnato nel settore giovanile dei friulani prima di entrare nel gruppo tecnico della prima squadra. Oltre al trevigiano, che vanta un lungo trascorso anche al Pordenone, nello staff di Gotti come collaboratore ci sarà l'ex tecnico del Vicenza Dan Thomassen e, salvo sorprese, in qualità di preparatore dei portieri, Fabrizio Lorieri, già al fianco del tecnico veneto a Spezia. Per Lorieri si tratterebbe di un ritorno in Salento, dove ha lavorato sia come allenatore dei portieri sia come giocatore (era il numero 1 della doppia promozione dalla C1 alla A a metà degli anni '90). Per la nuova squadra tecnica del Lecce un debutto da fuoco, considerato che sabato giocherà un fondamentale match salvezza all'Arechi con il fanalino di coda Salernitana (il via alle 18). —

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Il disastro di Kaio Jorge e la grande bellezza di Dany Mota

0 D'AVERSA Troppo facile, direte, è un po' come sparare sulla croce rossa. Però il problema oltre alla testata a Henry in campo sono le parole nel post partita dove le scuse non sono sembrate del tutto convincenti.

1 KAIO JORGE Chissà se Di Francesco rimpiangerà di averlo messo in campo nel finale al posto di Soulè, il rigorista infallibile della squadra. All'ultimo minuto sul dischetto ci va il brasiliano e sbaglia il penalty dell'1-1 che avrebbe tenuto a distanza il Sassuolo. Disastro

2 FAZIO Prestazione imbarazzante a Cagliari conclusa con l'errore che innesca la ripartenza di Shomurodov che poi in area lo salta con irrisoria facilità.

3 LAZIO Come le sconfitte di fila in campionato che sarebbero quattro se in mezzo non ci fosse stato il recupero con il Torino vinto 2-0. La squadra di Sarri dura venti minuti, si spegne dopo l'occasionissima fallita da Zaccagni.

4 DIFESA JUVE Inconcepibile la dormita sul primo gol di Koopmeiners, sul 2-1 a favore si fa prendere nuovamente d'infilata dall'olandese. La differenza tra la Juventus del girone d'andata e quella del ritorno sta tutta nel rendimento della fase difensiva.

5 DESTRO Ha due occasioni: la prima la mette sul palo (ma era in fuorigioco), sulla seconda passa la palla a Maignan. Non è stato un affare per l'Empoli rinnovargli il contratto anche se a cifre basse.

6 CIOFFI È la media tra l'8, voto che si merita per le scelte fatte (Pereyra e Zarraga in contemporanea dal 1' sembravano un azzardo) e le parole del post-gara: «In casa sentiamo la pressione». Forse si è dimenticato dell'ambiente di Verona o forse vuole sperimentare certe piazze del sud...

7 RANIERI Se il Cagliari si salverà lo dovrà al mestiere, alla praticità e alle risorse di questo maestro di calcio che sa far rendere al meglio i suoi calciatori.

8 THAUVIN I primi 25' del secondo tempo con la Lazio sono stati spaziali. Ci ha messo un po' a tornare il giocatore di Marsiglia, ma ora è a lui che l'Udinese si affida per l'operazione salvezza.

9 KOOPMEINERS Dimostra che la Juve farebbe bene a prenderlo. Doppietta d'autore, a dieci giornate dalla fine è già in doppia cifra: tanta roba per un centrocampista.

10 DANY MOTA Semplicemente spettacolare la sforbiciata con la quale segna contro il Genoa il gol del 2-0. Dice che è la terza in carriera: insomma è specialista di grandi bellezze. Solo applausi. —

Le italiane d'Europa

L'INCHIESTA

Bufera sul Milan, indagati i vertici Fittizia la vendita da Elliott a RedBird?

Antonio Simeoli

Altro che Pif, il fondo sovrano dell'Arabia Saudita che sembrava pronto a entrare nel capitale del Milan al posto di Elliott, che ha prestato 600 milioni a RedBird di Cardinale al momento del passaggio di proprietà. Altro che ritorno di Maldini (con Ibra) in plancia di comando. Il Milan, e i suoi tifosi, devono fare i conti con una bufera giudiziaria che rischia di andare indigesta. Perché, se le ipotesi dei magistrati della Procura di Milano saranno confermate, il club potrebbe subire persino una penalizzazione in campionato e addirittura l'esclusione dalle Coppe Europee.

Che, due anni fa di questi tempi, il passaggio di proprietà dal fondo Elliot alla Redbird del finanziere statunitense Jerry Cardinale fosse andato di traverso a qualcuno la cosa è nota perché Blue Sky, socio di minoranza ai tempi di Elliott, da sempre ha contestato la cessione. Ma ora è scesa in campo la Procura di Milano con una serie di perquisizioni nella sede del club e l'iscrizione nel registro degli indagati di Ivan Gazidis, amministratore delegato ai tempi di Elliott e nella prima parte dell'era Cardinale, e Giorgio Furlani, attuale ad. I due sono indagati con l'ipotesi di reato di ostacolo all'attività della Figc di vigilanza sui requisiti di legge delle società padrone di squadre di calcio. Si tratta di un "reato proprio", cioè lo possono commettere solo gli amministratori delegati dell'azienda, loro soltanto deputati a informare la Figc e non, ad esempio, il presidente Paolo Scaroni, che infatti non è indagato. L'ipotesi dei magistrati è che Elliott controlli ancora il club, mentre alla Figc i vertici del Milan hanno comunicato il passaggio di proprietà. Di più acquirente e venditore avrebbero la stessa sede nel Delaware e un verbale del club sarebbe stato "sbianchettato". «L'ipotesi – scrivono i magistrati – è che il Fondo Elliott conservi attualmente il controllo sostanziale della società AC Milan». Fosse tutto confermato in sede processuale, il Milan rischia, per la giustizia sportiva italiana, da una multa a una penalizzazione. Dall'Uefa l'esclusione dalle Coppe Europee. Dei rossoneri, ma anche del Lilla. Perché? Semplice, la squadra francese è di proprietà di Elliott, se il Milan risultasse ancora di proprietà del fondo, due club avrebbero gli stessi proprietari e la cosa è contro il punto 5 del regolamento Uefa. Mentre Elliott nega ogni coinvolgimento nel Milan attuale il club trema, anche se ostenta tranquillità e fiducia nella magistratura: «La società Ac Milan risulta terza ed estranea al procedimento in corso che attiene all'acquisizione della stessa, perfezionata nell'agosto 2022». Domani Leao&co giocano il ritorno degli ottavi di Europa League a Praga e proveranno a cacciare le nubi che si stanno addensando sul club. —

L'ad del Milan Giorgio Furlani

CHAMPIONS LEAGUE

Al Napoli costa cara la falsa partenza ai quarti va il Barcellona

Partenopei ko 3-1, la Juve ringrazia: farà il Mondiale per club Stasera Atletico Madrid-Inter, si parte dall'1-0 di San Siro

Massimo Meroi

Si ferma agli ottavi di finale l'avventura del Napoli in Champions League. Festeggia la Juve che si assicura così la partecipazione al Mondiale per club che si disputerà negli Stati Uniti nel gennaio del 2025. Dopo l'1-1 del Maradona, al Montjuic di Barcellona i catalani ipotecano la qualificazione nell'arco di tre minuti con l'uno-due firmato da Fermin Lopez e Joao Cancelo. Il Napoli barcolla, ma ha il meritp di rientrare in partita alla mezzora grazie al gol di Rrhamani servito da assist di Di Lorenzo.

Nella ripresa il Napoli comincia a crederci, al 50' Osimhen reclama un calcio di rigore (il tocco dell'avversario sul suo piede c'è). All'80' Lindstrom di testa mette a lato da favorevole posizione un cross di Kvaratskhelia (81'). Chi sbaglia paga e infatti due giri di lancette dopo ecco il 3-1 di Lewandowski che chiude i conti. Nel finale traversa di Oliveira e destro a lato di Kvara.

Stasera si chiude il programma degli ottavi di finale con le ultime due gare. Una vedrà protagonista l'Inter impegnata sul campo dell'Atletico Madrid. I nerazzurri partono dalla vittoria per 1-0 firmata da Arnautovic (stasera assente) a San Siro. «Sappiamo tutti cosa è l'Atletico, che grande allenatore è Simeone che è un amico ed è stato un grandissimo compagno di squadra. Noi ci siamo preparati nel migliore dei modi, sapendo che il Metropolitano per l'Atletico è un punto di riferimento, sapendo che abbiamo un vantaggio minimo e che non specluleremo». Queste le parole alla vigilia del tecnico dell'Inter Simone Inzaghi. «Sappiamo che sarà complicata, contro un avversario di assoluto valore che in casa propria si trasforma. Sappiamo di avere un minimo vantaggio che ci portiamo da Milano, ma cercheremo di fare la nostra gara». In sala stampa assieme a Simone Inzaghi è intervenuto Dimarco: «Il più grave errore che potremmo commettere sarebbe quello di pensare che l'1-0 dell'andata basta a passare il turno», le sue parole. Inter in campo con l'undici titolare, l'unico ballottaggio a destra tra Darmian e Dumfries con il primo favorito. —

ALLENATORI NELLA BUFERA

Lazio, Sarri se ne va Rocchi tra le soluzioni Stangata a D'Aversa

L'allenatore della Lazio Maurizio Sarri ha dato le dimissioni. Il tecnico, che era legato a un contratto da 4 milioni all'anno fino al 2025, ha lasciato ieri Formello dove la squadra è rimasta in ritiro. Tra i candidati a sostituirlo l'ex attaccante laziale Rocchi, la coppia Klose-Lulic e Tudor. Ieri il giudice sportivo ha squalificato per 4 giornate l'ex tecnico del Lecce D'Aversa per la testata a Henry.

Lewandowski, dopo una gara anonima, ha firmato il gol del 3-1

BARCELLONA	3
NAPOLI	1

BARCELLONA (4-3-3) Ter Stegen 6.5; Koundé 6, Araujo 6, Cubarsi 6.5, Cancelo 7; Fermin Lopez 7 (15' st Sergi Roberto 7), Christensen 6 (15' st Romeu 6), Gundogan 6.5; Yamal 6, Lewandowski 6.5, Raphinha 6.5 (35' st Joao Felix sv). All. Xavi.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Juan Jesus 5.5, Mario Rui 6 (18' st Olivera 6); Anguissa 5.5, Lobotka 6, Traorè 5.5 (33' Raspadori sv); Politano 5.5 (18' st Lindstrom 5), Osimhen 5.5, Kvaratskhelia 5.5 (47' st Ngonge sv). All. Calzona.

Arbitro Makkelie (Olanda) 6.

Marcatori Al 14' Fermin Lopez, al 17' Cancelo, al 30' Rrahmani; nella ripresa, al 37' Lewandowski.

Il punto — OTTAVI DI FINALE

Già giocate	
BAYERN MONACO-Lazio	3-0 (0-1)
Real Sociedad-PSG	1-2 (0-2)
REAL MADRID-Lipsia	1-1 (1-0)
MAN. CITY-Copenaghen	3-1 (3-1)
BARCELLONA-Napoli	3-1 (1-1)
Oggi	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00 Atletico Madrid-Inter	(0-1)

N.B. In maiuscolo le qualificate

TENNIS. Il 20enne 123º al mondo stende il numero 1 a Indian Wells

Fenomeno Nardi, batte Djokovic «Ho la sua foto nella cameretta»

L'IMPRESA

PIETRO OLEOTTO

Luca Nardi era il 123° giocatore al mondo, secondo la classiifca Atp, prima di mettere piede a Indian Wells. Luca Nardi ha battuto il numero 1 Novak Djokovic nel deserto della California, in un complesso modello, tanto che gli stessi tennisti amano definire questo Master 1000 – che vale quello del Foro Italico – il "quinto Slam".

Messa giù così potrebbe sembrare che Nardi sia stato sospinto, nel cuore della notte italiana, dalla classica botta di... fortuna, tanto più che lui avrebbe dovuto già levare le tende, visto che aveva perso il torneo di qualificazione al tabellone principale, dove avevano invece trovato posto d'ufficio, grazie alla posizione in classifica, altri azzurri come Cobolli, Sonego, Arnaldi, Musetti e Sinner, oltre all'invitato Fognini. È stato ripescato Nardi da *lucky loser*, da "fortunato perdente" per l'infortunio dell'ultima ora dell'argentino Etcheverry. Ma a quel punto ha saputo dimostrare di che pasta è fatto. Ha sconfitto al secondo turno il 49 al mondo Zhang per andare ad affrontare sul Centrale "re Nole". E poi che fa: vince il primo set, deraglia nel secondo e nel terzo esplode una serie impressionante di colpi vincenti per chiudere il match con un ace sul 6-4, 3-6, 6-4. Braccia al cielo, mentre il pubblico americano intona: «Luca, Luca», come fanno a Dallas con l'asso sloveno del basket, Luka Doncic.

Nardi e Djokovic, stretta di mano

Nardi non è (ancora) una star, ma è stato un astro nascente del tennis internazionale. Pesarese, classe 2003, la stessa di Carlitos Alcaras e "mister simpatia" Rune, spesso li ha battuti nelle categorie giovanili. Cinque anni fa, nel *Les Petits As*, torneo parigino che ha sempre fatto da da apripista ai campioni del futuro, ha vinto sia il singolare, sia il doppio in coppia con il friulano di Roveredo Alessio Tramontin. Poi si è perso nel mondo dei tornei minori, della convinzione che invece ha spinto lo spagnolo e il danese, assieme al talento, nella top 10 mondiale.

La svolta lo scorso anno, dopo una stagione incoraggiante e la scelta di entrare nella scuderia di Giorgio Galimberti, ex giocatore arrivato ai confini dell'eccellenza, dopo aver partecipato al torneo Next Gen. I colpi raffinati, il tocco l'ha sempre avuto, ora sembra davvero un giocatore vero. Dicono possa arrivare davvero lassù, tra i migliori. La partita vinta contro Djokovic conferma questa impressione. Lui fa professione di modestia: «Ho battuto il mio idolo, ho la sua foto appesa in camera«, ha raccontato ai microfoni dell'Atp. Intanto ora è al quarto turno a Indian Wells, dove lo aspetta l'americano Paul, il 17 al mondo.

Si è fermata nel torneo femminile, invece, la corsa di Jasmine Paolini eliminata dalla russa Potapova (7-5, 0-6, 6-3). Ma l'azzurra difficilmente perderà il suo n°14. —

Basket - Serie A2

Colpo in Cannon

Svolta nella stagione dell'Old Wild West, preso l'americano È un lungo vincente anche se fermo da mesi, Delia ai saluti

Giuseppe Pisano / UDINE

Svolta di mercato in casa Apu Old Wild West, che punta in grande e ingaggia Jalen Cannon, centro statunitense classe 1993 alto 198 centimetri. Il giocatore era nei pensieri dei dirigenti bianconeri già nel corso del mercato estivo, ma essendo reduce da un grave infortunio (rottura del tendine rotuleo del ginocchio sinistro nel gennaio 2023) alla fine si puntò su Marcos Delia. Nei giorni scorsi il ritorno di fiamma e l'accelerata decisiva della trattativa, per bruciare la concorrenza di altri club, compresa Cantù.

GLI SCENARI

Cannon non esordirà domani sera nel recupero contro la Luiss Roma, più probabilmente lo farà dopo la sosta per la Coppa Italia contro Trapani. Arriverà nei prossimi giorni, si sottoporrà alle visite mediche di rito e inizierà ad allenarsi con i suoi nuovi compagni. Nel match contro la Luiss sarà ancora al suo posto Marcos Delia, ma il pivot argentino difficilmente rimarrà a Udine sino al termine della stagione.

L'Apu vorrebbe tenerlo per cautelarsi, visto che Cannon è inattivo da oltre un anno, ma pare che Delia non sia intenzionato a restare come centro di scorta e ci siano delle trattative in corso con club di serie A interessati a portarlo al piano di sopra.

TASSELLO IDEALE

Cannon era sotto contratto con la Vanoli Cremona (pronta a rimpiazzarlo con l'ex Trieste Corey Davis) e ha due caratteristiche che piacciono molto a Gracis e

> Ha vinto la Serie A2 a Tortona, poi a Cremona un anno fa l'infortunio al ginocchio

Vertamati. Ha già vinto la serie A2, nel 2020/2021 a Tortona e nel 2022/2023 a Cremona (sebbene attivo solo per metà stagione), e ha già giocato con alcuni dei nuovi compagni: gli ex Vanoli Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti, che hanno collaborato nella trattativa convincendo Cannon a scegliere Udine.

Per lui il campionato italiano non ha segreti: arrivò nel 2017/2018 ad Agrigento, due anni dopo trasferimento a Rieti, poi Tortona e Cremona. Il giocatore nato in Pennsylvania, pur non essendo molto alto, è molto solido a rimbalzo e offre buone soluzioni in fase offensiva: a una buona mano (62% di media da due nell'ultimo periodo alla Vanoli) abbina ottimi movimenti spalle a canestro e abilità nel gioco pick and roll.

NUOVO VOLTO APU

L'Old Wild West si avvia a terminare la stagione con una coppia di lunghi completamente rinnovata rispetto a inizio stagione. Il tandem Delia-Vedovato non ha mai convinto ed è finito ben presto sotto esame, tanto da venir smantellato del tutto. A febbraio l'esordio di De Laurentiis come secondo lungo, ora Cannon a spodestare un Delia a cui non è bastata l'impennata di rendimento delle ultime partite.

Una cosa è certa: con questo innesto, è un'Apu che punta dritta alla promozione in serie A, e le dichiarazioni di domenica sera da parte di coach Vertemati («il secondo posto? Non è il nostro obiettivo, noi vogliamo il primo») non era una semplice boutade, bensì un manifesto programmatico. —

Jalen Cannon, centro statunitense classe 1993 alto 198 centimetri

DOMANI SERA

All'intervallo di Apu-Luiss Roma il tributo del Carnera alle Women

La sfida di domani sera contro gli universitari della Luiss Roma sarà anche l'occasione per tributare il meritato applauso alla Delser Women Apu regina di Coppa. Le ragazze faranno un giro di campo con il trofeo conquistato domenica scorsa a Roseto contro Derthona al termine di un match emozionante, concluso soltanto dopo tre tempi supplementari. Ci sono ancora alcune centinaia di biglietti in vendita per il recupero di domani, si possono acquistare sul sito Vivaticket o nelle abituali rivendite autorizzate con prezzi da 15 a 35 euro. —

G.P.

L'ASSIST

OMAGGIO ALLA DELSER ASPETTANDO IL NUOVO ASSETTO APU

OTELLO SAVIO

Bovenzi e Bacchini con la Coppa Italia

«Il risultato più importante del basket friulano nel fine settimana arriva da Roseto dove la Delser Udine vince la Coppa Italia femminile di A2. Uno sport che ha trascorsi di alto livello in città anche se i tre straordinari titoli nazionali di inizio anni 60 non sono stati mai abbastanza celebrati e sembrano finiti in una sorta di damnatio memoriae. Insieme all'improvvisa – e in parte inspiegabile – sparizione della squadra dopo queste imprese. Una storia tutta da (ri)scrivere. Bravissimi lo staff e le giocatrici della Delser, a noi piace pensare che tutte loro si sentano in qualche modo eredi di quel glorioso passato. Il percorso netto di Apu e Ueb nella fase ad orologio (9 successi complessivi in altrettante gare) induce a positivi pensieri. Senza tuttavia dimenticare che Udine ha ottenuto le sue vittorie con il pronostico a favore, mentre Cividale ha quasi sempre remato controcorrente. Ai bianconeri è bastata anche stavolta l'ordinaria amministrazione per superare la tenera Cremona e agganciare il secondo posto.

La notizia vera però è l'arrivo di Jalen Cannon, pivot bonsai di grande sostanza, uno che sa come si vince in A2 e che a Udine porterà in dote esperienza e pericolosità interna. Del suo inserimento e di come può cambiare la squadra avremo modo di riparlarne. Intanto insieme alla Effe perdono pure Verona e Forlì, mentre Cantù si fa battere dal fanalino Chiusi. È un campionato che non trova altri padroni oltre a Trapani. Le Aquile si prendono i primi 2 punti obbligati di questa fase contro una Latina che – parole di coach Sacco – non c'entra nulla con l'attuale Cividale. Con gli strainieri a singhiozzo ci pensano bad boy Dell'Agnello e Miani a mettere il coperchio sul risultato. Così l'inseguimento ai playoff continua. —

QUI CIVIDALE

La Gesteco adesso difende lo dicono le cifre, il problema è che lo fa anche Torino

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dietro a grandi successi, ben quattro consecutivi, una grande, solidissima difesa. La meno perforata di tutta la Serie A2 nell'ambito dell'attuale fase a orologio in corso. Nessuno come la Gesteco, là dietro: a dirlo i semplici dati, cifre che incoronano la squadra gialloblù per l'arco di incontri sin qui disputati da quando la regular season è giunta alla sua conclusione.

I DATI

68.8, allora, i punti in media subiti dai ducali finora. Le altre squadre? Tutte al di sopra dei 70 a partita. Dietro alla UEB, l'Umana Chiusi (70.3), che incassa poco ma segna col contagocce: 70.5 i punti mandati a referto contro i 78.3 delle Eagles. Sul podio dei virtuosi per la gestione arretrata dei propri incontri anche l'Apu: i bianconeri concedono infatti 70.5 punti ogni 40'. Occhio poi a Torino, prossima avversaria dei Pilla boys: i ragazzi di coach Ciani viaggiano con un passivo di 70.8, frutto, in particolare, delle vittorie ottenute con Chiusi (68-72), Cento (76-60) e Forlì (69-78). La formazione più danneggiata da questa disamina è la Juvi Cremona, i cui 86.8 punti in negativo mettono in luce i successi strappati ai lombardi, in sequenza, da Cividale (72-86) e da Udine (86-68).

LE GARE IN ESAME

La migliore, ai fini di questa analisi, quella giocata sabato scorso di fronte a Latina, con soli 58 punticini ricevuti in cambio dei 75 inferti. Assume forse maggior valore, però, il 73-68 registrato nel big match con Trapani, considerato lo scalpo illustre rimediato da Rota e compagni per l'occasione.

Il bottino più grosso, in questa fase, i friulani l'hanno lasciato a Treviglio: 77 punti, score comunque inferiore rispetto alle media che contraddistingue ben dodici delle altre 23 compagini partecipanti al torneo cadetto.

Coach Stefano Pillastrini, 61 anni: ora anche la difesa di Cividale funziona FOTO PETRUSSI

VERSO TORINO

Buone nuove, insomma, per le aquile verso la gara di questo venerdì con Torino. A tal proposito, proseguirà oggi pomeriggio con una sessione di allenamento singola il lavoro di Cividale in preparazione all'incontro. Campani, dopo il forfait dell'ultima giornata dovuto al risentimento muscolare sofferto dall'atleta durante la pausa, è finalmente rientrato fra i ranghi dei gialloblù. La sua presenza venerdì, dunque, diventa ogni ora più prevedibile. Ancora in vendita i biglietti per la sfida alla Reale Mutua: questi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone oppure presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta fino a domani, dalle ore 17 alle ore 20. Dopo l'afflusso in via Perusini del turno scorso, l'ambiente freme per accalcarsi ancora una volta attorno ai propri beniamini, l'intento spingerli verso i due punti. —

VOLLEY – SERIE A2 DONNE. Le due centrali punti di forza della Cda Katja: «Il gioco della squadra sta esaltando le nostre caratteristiche»

Talmassons si gode Eckl e Costantini coppia perfetta a muro

IL PERSONAGGIO

ALESSIA PITTONI

Insieme, domenica, hanno totalizzato 29 punti. Un bottino davvero imponente visto che stiamo parlando di due centrali, non propriamente le "bomber" di una squadra di pallavolo. La premiata ditta Eckl-Costantini, invece, ha dato una spinta decisiva alla Cda Volley Talmassons nella vittoria sul Balducci Macerata, che è valsa il quarto posto in classifica, sempre più vicino ai play-off.

Anche contro le marchigiane il muro è stato una delle armi vincenti: la Cda ne ha totalizzati ben 17 che l'hanno confermata in vetta alla classifica di tutta la A2 con 289 muri. Veronica Costantini, Mvp dell'incontro, è al momento terza a livello individuale con 79 mentre in cima alla graduatoria c'è Katja Eckl a quota 93. «È una bella sensazione – racconta quest'ultima, classe 2003 come la compagna di reparto – e speriamo di riuscire a rimanere lassù. La soddisfazione è tanta anche perché lavoriamo molto sotto questo aspetto ed è un bagaglio che io e Veronica porteremo quest'estate nella nazionale Under 21». Il gioco impostato dalla regista Eze (un'altra classe 2003 e compagna di azzurro) è molto veloce e la sintonia con le centrali si è vista da subito. «Sono contentissima – prosegue Eckl – perché è un tipo di gioco che esalta le nostre caratteristiche. Domenica in particolare abbiamo giocato tutte davvero bene e abbiamo ricevuto tanti complimenti. Ciò che ha contribuito maggiormente alla vittoria credo sia stata la difesa, davvero molto efficace».

Mancano solo tre partite alla fine della pool promozione e sono quattro i punti di vantaggio della Cda sulla sesta (agli spareggi si qualificano le prime cinque) Albese Como. Ogni incontro sarà decisivo verso il traguardo play-off. «Affronteremo queste partite come abbiamo sempre fatto – specifica la centrale bolzanina – vale a dire con il fuoco negli occhi e con la massima concentrazione sui nostri obiettivi e la nostra crescita. Ho già partecipato agli spareggi in passato ed è una fase molto bella e intensa». —

Katja Eckl, centrale della Cda Talmasson, è in testa alla graduatoria dei punti conquistati a muro: ne ha messi a segno 93

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

La Sangiorgina punta sempre più in alto

Dopo il pari col Lavarian Mortean il calendario è impegnativo
Nalon: «Vogliamo il quinto posto, i play-off sono un sogno»

Renato Damiani / UDINE

Il maltempo è stato il protagonista dell'ottava di ritorno con due partite rinviate mentre altri incontri si sono disputati su terreni di gioco al limite della praticabilità. Il rinvio delle gare dove erano impegnate Casarsa e Fontanfredda ha favorito l'aggancio virtuale da parte del Forum Julii nel girone A mentre nell'altro raggruppamento Ufm è solo al comando grazi il pareggio uscito dallo scontro diretto tra Virtus Corno e Kras Repen (botta e risposta tra Kanapari e Pitacco) ma il segno "x" uscito dal comunale di Corno di Rosazzo non è stato sfruttato dal Lavarian Mortean. In zona retrocessione punti pesanti in ottica salvezza per il Trivignano e punticino ben accolto dall'UBF nella trasferta di Cordenons.

OBIETTIVO PLAY-OFF

La Sangiorgina ferma la corsa del Lavarian Mortean imponendogli il pareggio come sottolinea Lorenzo Nalon classe 2001 e da cinque anni capitano dei biancorossi: «Ci poteva stare anche la vittoria, ma visto il blasone dell'avversario va bene anche il punto». Sangiorgina a ridosso del quartetto di testa. «La partita di domenica scorsa poteva essere la svolta della nostra stagione – ammette Nalon – anche perché nelle prossime quattro giornate dovremo affrontare Ufm in casa, quindi Kras Repen e Virtus Corno in trasferta, ovvero le pretendenti al salto di categoria e saranno tre partite da affrontare con tutta la concentrazione possibile e sono certo che la squadra non deluderà le aspettative di società e tifosi». Il punto di forza della formazione resta l'alto tasso tecnico dei fuori quota. «La serenità dell'ambiente favorisce l'inserimento dei molti giovani presenti in organico – ammette Nalon – poi anche noi "senatori" fungiamo da chiocce e questo nostro atteggiamento non può che favorire la loro crescita. Prospettive? Il quinto posto sarebbe un ottimo risultato e i play-off diventerebbero un sogno».

Lorenzo Nalon (Sangiorgina)

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dal pericolante Fiumicello grazie al blitz messo in atto in terra triestina per la soddisfazione del ds Claudio Min: «Un elogio ai ragazzi – dice – per la determinazione dimostrata e per il grande carattere sempre messo in campo, nonostante punti malamente persi e per una serie di infortuni che stanno incidendo sulle potenzialità tecniche della squadra, ma resto convinto che la salvezza resti alla nostra portata». —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

23ª GIORNATA
Modulo 4-3-3
Allenatore Zompicchiatti (Sangiorgina)

di Renato Damiani

Punture di spillo

V Come Virtus Corno ovvero la formazione più prolifica del girone di ritorno con 7 vittorie e due pareggi che sono valse il solitario quarto posto in piena zona play-off.

9 I giocatori allo loro prima rete stagionale: Marco Zorzetto (Corva), Igor Cargnelutti e Lorenzo De Baronio (Gemonese), Alexsandru Mihaila (Rivolto), Alessandro Tomada e Osso Armellino (Ancona Lumignacco), Thomas Braida (Cormonese), Francesco Pischianz (Sant'Andrea), Gabriele Francovigh (Trivignano).

2 I soli giocatori a segno con una doppietta: Ciro Autiero (Pro Cervignano) e Lorenzo Salva (Ufm). Nella classifica cannonieri in testa c'è sempre Deja Sokanovic del Forum Julii con 21 reti, mentre nel ruolo di inseguitori a quota 14 c'è un tridente composto da Alessandro Ietri (Lavarian Mortean), Pietro Cavallaro (Casarsa) e Dalibor Volas (Virtus Corno).

WITHUB

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

Tra il Brian Lignano e la semifinale ci sono due gol da rimontare contro la Solbiatese

Simone Fornasiere / LIGNANO

Brian Lignano a caccia di un'impresa questo pomeriggio (ore 15 al "Teghil" di Lignano Sabbiadoro), chiamato a ribaltare due reti nella gara di ritorno dei quarti di finale della fase nazionale di coppa Italia, in cui ospita i lombardi della Solbiatese capaci di imporsi una settimana fa, sul loro campo, con il punteggio di 2-0.

E pensare che nella prima mezz'ora la squadra friulana guidata da Alessandro Moras si era fatta nettamente preferire in campo, fallendo almeno due limpide occasioni per passare in vantaggio. «Mercoledì la mia squadra mi è piaciuta tutto il primo tempo, non solo la prima mezz'ora – le parole del tecnico friulano – per cui dovremo ripartire da lì. Sarà importante non subire gol, ma sappiamo che potrebbe bastare un episodio per far girare il discorso qualificazione. Bisognerà essere bravi nello sfruttare le occasioni, farci trovare pronti negli episodi come hanno fatto loro all'andata. Ci proveremo, è fuori dubbio, contro una squadra che sappiamo forte e molto fisica».

Mister Alessandro Moras

«Domenica – continua ancora Moras – ha fatto riposare sette giocatori rispetto alla sfida di coppa ed è in fiducia. Ma noi sappiamo di essere una buona squadra soprattutto sul nostro campo, quindi proveremo a dire la nostra. Motivo questo per cui mi aspetto una partita di coraggio, ma anche di qualità con la giusta determinazione in fase di finalizzazione dove ultimamente siamo stati un po' troppo imprecisi».

Ancora ai box Bertoni, Bonilla e Faggiani tornano a disposizione Zetto e Nastri, con quest'ultimo utilizzabile solo a gara in corso. Convocato e quindi disponibile anche De Cecco, uscito malconcio proprio in Lombardia, con la buona notizia da ricercarsi nella presenza, rispetto a sette giorni fa, di bomber Ciriello. In caso di parità di reti segnate nei due confronti sarà dichiarata vincente la squadra che ne avrà segnati il maggior numero in trasferta; dovessero essere pari si procederà direttamente all'esecuzione dei rigori. —

JUDO

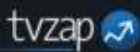
Cargnelutti in evidenza al Grand Prix di Linz

Enzo de Denaro / UDINE

Il friulano Francesco Cargnelutti si è messo in evidenza a Linz, in occasione del Grand Prix austriaco nel quale hanno gareggiato 528 atleti di 78 nazioni. Alla prima partecipazione in una prova del World Judo Tour a questo livello, il ventiduenne di Maiano ha superato brillantemente i primi due turni infliggendo prima wazari ed ippon al taiwanese Yen-Ming Cheng e poi, con il forte israeliano Tal Flicker, numero 27 della classifica mondiale nei 66 kg, piazzare un impressionante ippon di ko soto gake.

«È stato un bell'incontro – ha riconosciuto Cargnelutti –, mi sono divertito, però non dovevo perdere poi il terzo incontro, ci avevo già vinto con quello lì…». Proprio il mese scorso, infatti, in occasione dell'European Open a Gyor, Cargnelutti aveva sconfitto Serdar Rahimov (Tkm) al secondo turno, avviandosi a conquistare poi la medaglia di bronzo, ma questa volta ha avuto la meglio l'atleta turkmeno, in un incontro che è stato deciso nuovamente dalle sanzioni. Comprensibile l'amarezza di Francesco Cargnelutti che, un passo alla volta, ha iniziato a farsi notare a livello internazionale nei 66 kg e, ad oggi, con i due incontri vinti nel Grand Prix ha acquisito 112 punti, salendo con 198 punti totali al 144° posto della classifica mondiale. «Il mio prossimo obiettivo? Certamente i campionati assoluti d'Italia – ha detto Cargnelutti – ma sarei davvero felicissimo di poter fare prima altro a livello così alto». —

Scelti per voi

tvzap

Poli opposti
RAI 1, 21.30
Stefano (**Luca Argentero**) è un terapista di coppia, da poco separato; Claudia (**Sarah Felberbaum**) è un avvocato divorzista, madre single. I loro studi sono sullo stesso pianerottolo. Ma, nonostante l`antipatia reciproca, l`attrazione tra i due è inevitabile.

Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Rosa ormai sembra determinata ad accettare Carmine e il loro amore finalmente sembra potersi compiere. Intanto Beppe sospetta che Mimmo possa essere implicato nell`aggressione di Consuelo.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Proseguono gli appelli per le persone scomparse, gli aggiornamenti sui casi di cronaca e la ricerca delle proprie origine nei "dove sei", dove si cercano i pezzi mancanti della propria vita. Conduce **Federica Sciarelli.**

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Michelle Impossible & ...
CANALE 5, 21.20
Secondo appuntamento con l "one woman show" musicale condotto da **Michelle Hunziker.** Tra gli ospiti della puntata Renato Zero, Raf, Umberto Tozzi e Diletta Leotta.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Poli opposti Film Commedia ('15)
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Attu
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori Serie Tv
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Suicide Squad Film Azione ('16)
23.50 Hellboy II - The Golden Army Film Fantasy ('08)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Inchieste da Fermo Attualità
23.30 La7 Doc Documentari
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 Camera con vista Attualità
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi a New York (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Guida per cuori regali Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
22.45 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Con Air Film Azione ('97)
23.40 Redemption - Identità nascoste Film Azione ('13)

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
23.40 Breaking in Film Azione ('18)
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.50 Lucifer Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Tatort Munster - Caccia al testimone Film Azione ('19)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.50 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction

IRIS (22)
15.20 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
17.30 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Identità violate Film Thriller ('04)
23.05 Red Snake Film Drammatico ('19)
1.20 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)

RAI 5 (23)
15.50 La locandiera Film Commedia ('80)
18.20 Il secolo d'oro del melodramma italiano Documentari
19.25 Rai News - Giorno Att
19.30 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo
23.10 David Bowie - Ziggy Stardust and The

RAI MOVIE (24)
14.10 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
16.00 Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)
17.35 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.35 Un uomo e una colt Film Western ('67)
21.10 Una giusta causa Film Biografico ('18)
23.10 Movie Mag Attualità
23.35 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv
22.55 Le indagini di Hailey Dean: eredità mortale Film Commedia ('16)
0.25 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
23.30 Le Dolci zie Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Goethe! Film Drammatico ('10)
23.15 Suffragette Film Biografico ('15)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
24.00 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Appuntamento con l'amore Film Commedia ('10)
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spett
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.45 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.45 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv
1.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
16.20 Oslo - gara 1. Coppa del Mondo Sci alpino
16.50 2a Giornata. Coppa del Mondo Tuffi
18.20 Gyor - 10 metri. Europei Tiro a segno
19.30 Winterberg: Slalom Parallelo. Coppa del Mondo Snowboarding
21.00 Milano-Torino. Milano-Torino Ciclismo
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Champions League: Atletico Madrid - Inter
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
6.00 Capital Warm Up
7.00 The Breakfast Club
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 ''Aldilà dei lupi'' di Ennio Guerrato, un omaggio ad Alfredo Lacosegliaz

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Veste rinnovata per le terme di Arta
11.20 A volo radente: Il progetto Beyond Snow. Udine 4SAFETYFVG. Un tagliando alla patente. San Pietro al Natisone contro violenza di genere. Energia Rinnovabile. Lignano Sabbiadoro prima comunita' energetica balneare
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il Festival Green del FVG ''NanoValbruna''. MOVIEUNITS. ''UniTS BioTech Challenge''
15.15 Vuê o fevelin di: La grande Fiera di San Giuseppe a Percoto
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.30 Family Salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 L'alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello Pensionati – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Fuorigioco : Buttafuoco parla di Longanesi
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine - R
06.30 Post tg
07.00 Sveglia Friuli
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
11.45 L'alpino
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 I grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta - R
16.00 I grandi portieri bianconeri
16.30 Udinese tonight - R
18.30 Case da sogno
19.00 Tg Udine
19.30 Post tg
20.00 Tg Udine - R
20.30 Post tg
21.00 Tag in comune
21.50 10 anni di noi
23.00 Tg Udine - R
23.30 Post tg
00.00 Tg Friuli in diretta - R
01.30 I grandi del calcio
02.00 Tg Udine - R
02.30 Post tg

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo poco nuvoloso o variabile per nuvolosità residua, in seguito cielo prevalentemente sereno. Nella notte possibili nebbie specie sulla pianura pordenonese e sulla fascia lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/9
massima	15/18	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso per nubi alte. Sulla zona montana cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino e nuvolosità più consistente nel pomeriggio, specie sulla fascia prealpina. Fino al mattino possibili foschie o locali banchi di nebbia su pianura e fascia lagunare. Marcata escursione termica giornaliera.

Tendenza: venerdì al mattino cielo variabile per nubi medio-alte, dal pomeriggio aumento della nuvolosità. Zero termico a 2500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	7/9
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	13,1	85 %	8 km/h
Monfalcone	6,0	15,0	70 %	8 km/h
Gorizia	6,5	15,7	65 %	4 km/h
Udine	5,6	15,0	65 %	2 km/h
Grado	6,0	14,0	73 %	10 km/h
Cervignano	6,0	15,0	75 %	8 km/h
Pordenone	6,9	14,8	66 %	5 km/h
Tarvisio	-0,4	11,5	43 %	4 km/h
Lignano	9,4	16,0	76 %	2 km/h
Gemona	2,0	11,0	57 %	6 km/h
Tolmezzo	3,5	16,4	29 %	8 km/h
Forni di Sopra	2,4	11,8	30 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,09 m
Grado	calmo	11,6	0,12 m
Lignano	calmo	11,6	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	13	19
Belgrado	8	15
Berlino	7	13
Bruxelles	6	10
Budapest	9	12
Copenaghen	2	4
Ginevra	5	10
Lisbona	8	19
Londra	7	12
Lubiana	6	15
Madrid	6	16
Mosca	-9	-1
Parigi	8	11
Praga	8	12
Varsavia	5	10
Vienna	8	9
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	11	14
Bologna	6	17
Bolzano	0	9
Cagliari	11	17
Firenze	6	16
Genova	9	15
L'Aquila	1	11
Milano	7	18
Napoli	7	15
Palermo	10	14
R. Calabria	11	13
Roma	4	17
Torino	4	18
Venezia	7	13

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata soleggiata salvo addensamenti sulle Alpi con qualche debole nevicata al mattino sopra i 1000m.

Centro: Ampie zone di sereno al mattino; pomeriggio con annuvolamenti più presenti su aree interne e associati a qualche debole piovasco.

Sud: Ultime note instabili sul basso Tirreno, al pomeriggio, invece.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche annuvolamento sulle Alpi senza fenomeni.

Centro: Condizioni di stabilità con sole prevalente su tutte le regioni per gran parte della giornata.

Sud: Tempo stabile e soleggiato per l'intera giornata su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fu tra gli uccisori di Cesare - **5** Certi sono davvero strani! - **9** Il cuore del toro - **10** Un breve esempio - **11** Jean, interprete di *Grisbi* - **12** Dialetti come quello di Haiti - **14** Estremi in Oxford - **15** Un passatempo per chi ama cantare - **17** Il 1.006 di duemila anni fa - **18** Un figlio di Caino - **19** Antico vaso con due manici - **21** Touring Club Italiano - **23** Attrice affermata - **24** Folcloristico quartiere londinese - **25** La Miyazaki attrice nipponica - **27** Le tende il bambino ai genitori - **29** Esploratore polare - **31** Sono opposte alle altre - **32** Inetti alla guerra - **34** Commissario Tecnico - **35** A molti ragazzi piace marinata! - **36** Non sempre tornano - **38** Le hanno rublo e sterlina - **39** Esprime meraviglia - **40** La risorsa nella manica del baro - **41** Località balneare veneta.

VERTICALI: 1 Cane con orecchie pendenti - **2** Simbolo dell'argo - **3** Si formano per spaccature nei ghiacciai - **4** Un lago dell'Italia settentrionale - **5** Abitarono il Siam - **6** Seconda e terza in libertà - **7** Un grosso polpaccio… - **8** Ha più di un miliardo di abitanti - **11** L'attrice Jackson - **12** Città calabrese sul mare - **13** Affluente del Volga - **16** Iniziali di Nobel - **17** Si usa per montare i film - **20** Rosario, mattatore della Tv italiana - **22** Sono così certi capitelli - **24** Era la squadra di Pelé - **26** Fu scolpito da Canova con Amore - **27** Animale che fornisce latte - **28** Uccello corridore australiano - **30** La partenza dello slalom - **33** Soffia a Trieste - **35** Era la firma di Tofano - **37** Abbreviazione per nostro - **39** Il nomignolo di Capone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO
21/4 - 20/5

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole finché non sarà chiaro il motivo della tensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

PESCI
20/2 - 20/3

Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 marzo 2024 è stata di 25.525 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

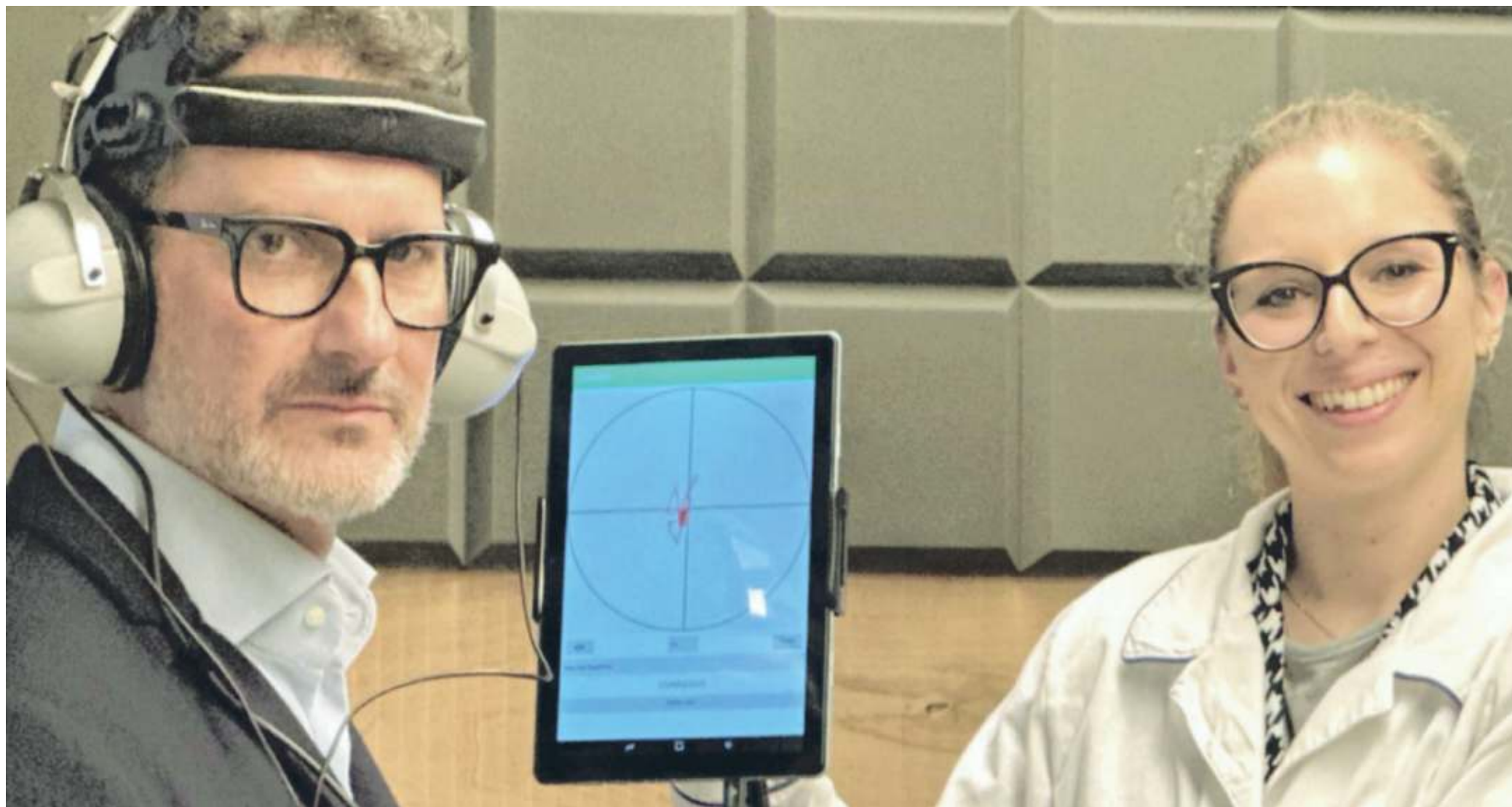
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.
Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.
La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

Prenota il tuo

TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.

Chiama lo Studio

a te più vicino

Offerta valida fino al 22 marzo

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00